



UnipolSai
ASSICURAZIONI



2021

Bilancio Consolidato



UnipolSai Assicurazioni

Bilancio Consolidato

 2021

Il documento ufficiale contenente il Bilancio Consolidato 2021, corredato dalla relativa relazione sulla gestione, predisposto secondo i requisiti tecnici previsti dal Reg. UE 815/2019 (European Single Electronic reporting Format - ESEF), sarà disponibile, entro il termine previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998, sul sito internet della Società (www.unipolsai.com).

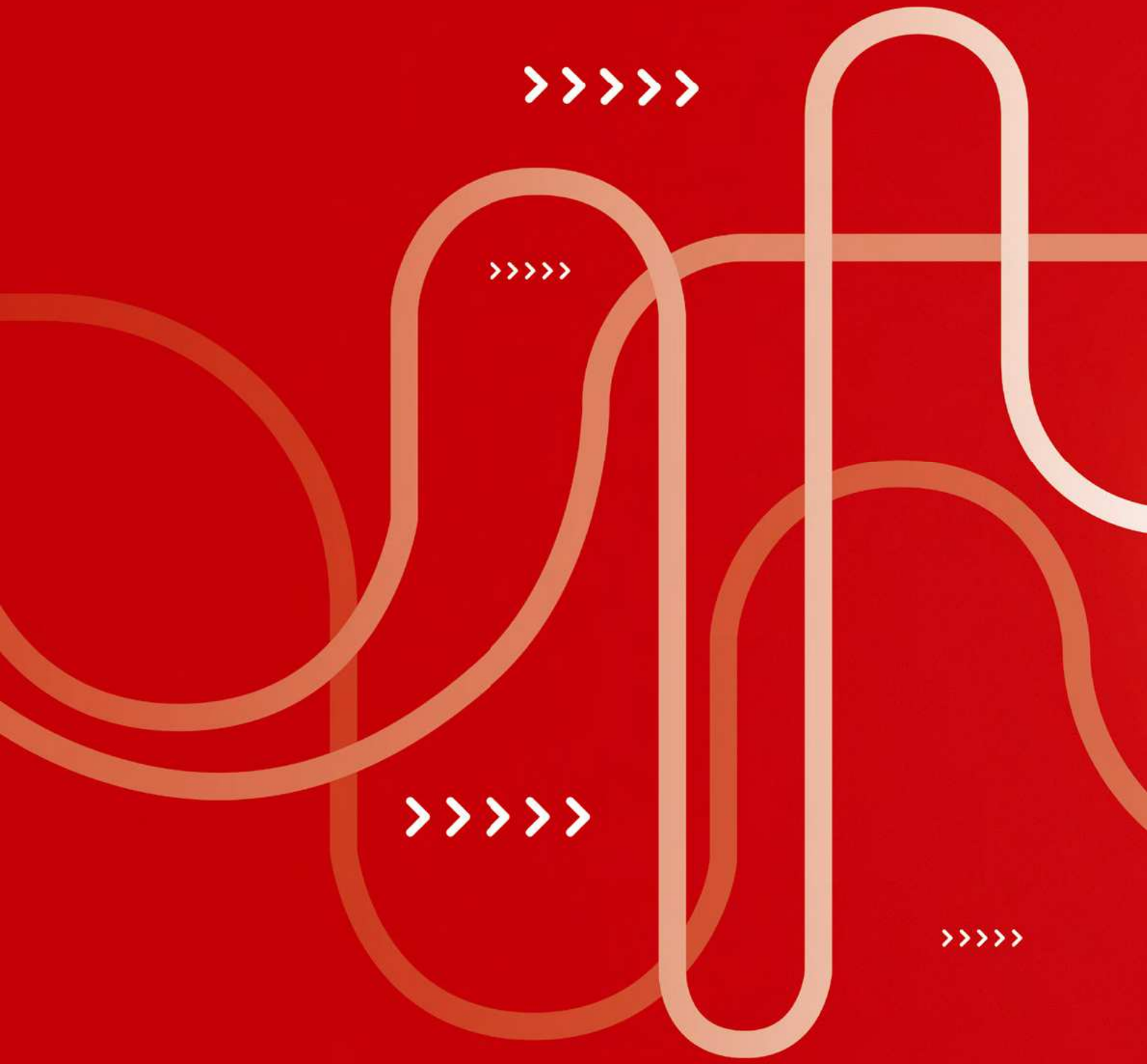
Il presente documento in formato PDF riporta il testo del Bilancio Consolidato 2021, corredato dalla relativa relazione sulla gestione, per consentirne una più agevole lettura.

>>>>>

>>>>>

>>>>>

>>>>>



GUARDARE AVANTI TRACCIANDO PERCORSI INNOVATIVI

Con il 2021 si è chiuso il nostro Piano Strategico triennale Mission Evolve che ha visto il superamento da parte di UnipolSai e del Gruppo Unipol di tutti gli obiettivi finanziari, di sviluppo e di solidità patrimoniale che si era posto.

In questo triennio sono andati a consolidarsi asset immateriali strategici, quali la notorietà del brand e la sua reputazione che, pur nell'imprevedibilità del contesto pandemico che abbiamo vissuto, ci hanno consentito di essere un punto di riferimento, non solo per i nostri stakeholder ma anche per il Paese.

Abbiamo definito nuovi importanti standard nel campo dell'innovazione di prodotto e di servizio, della digitalizzazione e della telematica, come fattori di continuo miglioramento della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.

È nel presente che costruiamo il nostro futuro e oggi, con un'ampia visione che abbraccia i tre grandi ecosistemi mobility, welfare e property, raccogliamo con ancora maggior determinazione le sfide che il mercato ci pone, ma soprattutto le opportunità che nascono da nuovi bisogni.

Grazie a tutte le nostre persone e alla qualità dell'impegno quotidiano, vogliamo continuare ad esprimere la nostra leadership puntando ad un'evoluzione che sia in armonia con quella dei nostri clienti e della società. Proiettando la nostra visione verso il futuro e tracciando percorsi che siano sempre innovativi.

INDICE

Cariche sociali e direttive 7

Introduzione 8

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 8

Principali novità normative 11

Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2021 15

1.Relazione sulla gestione 17

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo 18

Informazioni sulla gestione 20

Principali eventi dell'esercizio 20

Andamento della gestione 26

Aspetti salienti dell'attività 28

Settore Assicurativo 32

Settore Immobiliare 43

Settore Altre attività 45

Gestione patrimoniale e finanziaria 46

Patrimonio netto 49

Riserve tecniche e passività finanziarie 51

Altre informazioni 52

La Sostenibilità 52

Il personale 53

La rete distributiva del Gruppo 53

Servizi Informatici 54

Informativa in materia di operazioni con parti correlate 54

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 55

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA 55

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 56

Evoluzione prevedibile della gestione 57

2.Bilancio Consolidato al 31/12/2021

Prospetti contabili consolidati 59

Situazione patrimoniale – finanziaria 60

Conto economico 62

Conto economico complessivo 63

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 64

Rendiconto finanziario (metodo indiretto) 65

3.Note informative integrative 67

1. Criteri generali di redazione 68

2. Principi contabili adottati 73

3. Note illustrative dello Stato patrimoniale 100

4. Note illustrative del Conto economico 114

5. Altre informazioni 121

5.1 Hedge Accounting 121

5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione 122

5.3 Utile/(Perdita) per azione 123

5.4 Dividendi 123

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita 123

5.6 Operazioni con parti correlate 123

5.7 Valutazioni a fair value – IFRS 13 129

5.8 Informazioni relative ai dipendenti 132

5.9 Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute 134

5.10 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 134

5.11 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 134

5.12 Informazioni integrative in merito all'esenzione temporanea dell'IFRS 9 135

5.13 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test) 137

5.14 Informazioni integrative rami Danni 140

5.15 Informazioni integrative rami Vita 143

5.16 Risk Report 144

4.Prospetti allegati alle Note informative integrative 167

Area di consolidamento 168

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative 172

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate 172

Stato patrimoniale per settore di attività 174

Conto economico per settore di attività 176

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali 178

Dettaglio delle attività finanziarie 178

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione 180

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori 181

Dettaglio delle riserve tecniche 181

Dettaglio delle passività finanziarie	182
Dettaglio delle voci tecniche assicurative	183
Proventi e oneri finanziari e da investimenti	184
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	185
Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo	186
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value	188
Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente	189
Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value	190

5. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/1999 193

6. Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione 197

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Carlo Cimbri	
	VICE PRESIDENTI	Fabio Cerchiai	
		Pierluigi Stefanini	
	CONSIGLIERI	Fabrizio Chiodini	Nicla Picchi
		Mario Cifiello	Roberto Pittalis
		Lorenzo Cottignoli	Giuseppe Recchi
		Ernesto Dalle Rive	Elisabetta Righini
		Cristina De Benetti	Antonio Rizzi
		Massimo Masotti	Barbara Tadolini
		Maria Paola Merloni	Francesco Vella
Maria Lillà Montagnani			
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Alessandro Nardi		
DIRETTORE GENERALE	Matteo Laterza		
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Cesare Conti	
	SINDACI EFFETTIVI	Silvia Bocci	
		Angelo Mario Giudici	
	SINDACI SUPPLEMENTI	Sara Fornasiero	
Luciana Ravicini			
Roberto Tieghi			
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Maurizio Castellina		
SOCIETA' DI REVISIONE	EY SpA		

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

A livello globale, il 2021 si è caratterizzato come un anno di ripresa economica, con il PIL mondiale stimato in crescita del 5,9% (nel 2020 era calato del 3,5%). La ripresa economica è stata particolarmente robusta nel secondo trimestre dell'anno, grazie al venir meno di restrizioni su larga scala e al progressivo ampliamento delle campagne vaccinali. Nel terzo e quarto trimestre, invece, la crescita è stata rallentata da crescenti rischi al ribasso dovuti, da un lato, alla diffusione di ulteriori varianti di Covid-19 e, dall'altro, all'emergere di rischi inflattivi sempre più sostenuti, derivanti in particolar modo da difficoltà di approvvigionamento e dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

Negli **Stati Uniti** il PIL è cresciuto nel 2021 del 5,7% (-3,4% nel 2020). La ripresa è stata particolarmente robusta nel primo e secondo trimestre (+1,5% e +1,6% sul trimestre precedente) ed è poi proseguita nel terzo e quarto trimestre (+0,6% e +1,7% sul trimestre precedente). La crescita economica è stata sostenuta soprattutto da un aumento dei consumi e degli investimenti privati e ha consentito un miglioramento nel mercato del lavoro, col tasso di disoccupazione che è calato da una media dell'8,1% nel 2020 al 5,4% nel 2021. La politica monetaria ha mantenuto un'intonazione espansiva, con la Fed che ha proseguito la politica di acquisti di titoli e mantenuto il tasso sui Fed Funds allo 0,125%. Questi fattori hanno contribuito a determinare un aumento del tasso di inflazione che si è attestato, nel 2021, in media al 4,7%, in aumento rispetto all'1,2% del 2020.

In **Cina** il PIL è cresciuto nel 2021 dell'8,1% (+2,2% nel 2020). La crescita cinese è stata sostenuta soprattutto da una robusta espansione della produzione industriale, che ha compensato una crescita della domanda interna meno brillante. In questo contesto il tasso di disoccupazione si è attestato, nel 2021, in media al 5,1%, mentre il tasso di inflazione medio annuo è stato pari allo 0,9%. Anche in questa fase l'economia cinese ha trainato la crescita del blocco dei Paesi emergenti, che si stima del 6,9%, a fronte del calo dell'1,6% nel 2020.

In **Giappone**, si stima che il PIL chiuda il 2021 con una crescita media dell'1,7%. La crescita giapponese è stata influenzata negativamente (soprattutto nel primo e terzo trimestre) da un andamento epidemico incerto e da particolari difficoltà di approvvigionamento dovute alla forte integrazione nelle catene del valore globali. In questo contesto, il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabile e pari in media annua al 2,8%. Nonostante la politica monetaria molto accomodante (il tasso di policy è stato pari in media al -0,03%), il tasso di inflazione è stato in media negativo rispetto al 2020, con una deflazione dello 0,2%.

Nell'**Area Euro**, il PIL è cresciuto, nel 2021, del 5,2% (-6,5% nel 2020). Dopo un primo trimestre negativo (-0,2% sul trimestre precedente), la ripresa economica si è rafforzata, crescendo rispettivamente del 2,2% nel secondo e del 2,3% nel terzo trimestre. A fronte di una nuova ondata epidemica, la crescita ha rallentato nel quarto trimestre attestandosi allo 0,3% rispetto al trimestre precedente. Il tasso di disoccupazione è stato, nel 2021, in media pari al 7,7%, con il dato di dicembre 2021 pari al 7,0%. In questo contesto, la politica monetaria ha mantenuto nel corso dell'anno una intonazione espansiva, con i tassi di rifinanziamento principale e sui depositi della BCE rimasti invariati (allo 0,0% e al -0,5%, rispettivamente) e l'implementazione dei programmi di acquisto di titoli annunciati durante l'emergenza pandemica (PEPP e APP). Queste misure hanno consentito un recupero del tasso di inflazione, che è stato nel 2021 pari in media al 2,6%.

Il **PIL italiano**, dopo il calo del 9,1% del 2020, è cresciuto, nel 2021, del 6,6%. Dopo un primo trimestre debole (+0,3% rispetto al trimestre precedente), la crescita si è rafforzata nel corso dell'anno grazie alla ripresa dell'industria e dei servizi, attestandosi al 2,7% e al 2,5% nel secondo e terzo trimestre, per poi chiudere il quarto trimestre con una crescita pari allo 0,6% rispetto al trimestre precedente. In questo contesto il tasso di disoccupazione è stato in media pari al 9,5%, col dato di dicembre 2021 pari al 9,0%. Il tasso di inflazione annuo è stato pari all'1,9% (-0,1% nel 2020).

Mercati finanziari

Gli annunci della **BCE** di dicembre relativi all'interruzione del PEPP a partire da marzo 2022 e le aspettative di una politica monetaria più restrittiva hanno spinto a un parziale rialzo tutte le curve europee dei tassi di interesse, soprattutto sulle lunghe scadenze. Il tasso **Euribor a 3 mesi** ha chiuso il 2021 stabile al -0,57%, solo 3 punti base in meno rispetto ai valori di fine 2020, mentre il tasso **Swap a 10 anni** è aumentato nello stesso periodo di 56 punti base, chiudendo il 2021 allo 0,30%.

Il graduale rientro dalle politiche monetarie espansive ha contribuito a rialzare anche i tassi di interesse governativi nei principali Paesi dell'Area Euro. In Germania, il **Bund a 10 anni** ha chiuso il 2021 al -0,16%, in aumento di 39 punti base rispetto ai valori di fine 2020, mentre in Italia il **BTP a 10 anni** ha chiuso il 2021 all'1,19%, in aumento di 66 punti base. Lo **spread a 10 anni** tra i tassi italiani e tedeschi è pertanto risultato, a fine 2021, pari a 133 punti base, in aumento di 24 punti base rispetto al valore di fine 2020.

Il 2021 si è chiuso positivamente per i mercati azionari europei che, dopo aver superato la fase più acuta della crisi pandemica, hanno chiuso l'anno in forte rialzo. L'indice **Eurostoxx 50**, riferito ai listini dell'Area Euro, ha evidenziato nel 2021 un aumento del 21% rispetto ai valori di fine 2020, mentre il **FTSE Mib**, riferito alle società quotate italiane, è aumentato nello stesso periodo del 14,30%. L'indice **DAX**, riferito alle società quotate tedesche, ha invece chiuso il 2021 in rialzo del +15,79% rispetto a dicembre 2020.

Le previsioni di disoccupazione e inflazione, unite all'analisi delle recenti tendenze del mercato del lavoro, sono alla base del cambiamento di retorica in senso restrittivo da parte della **Fed** rilevato nelle ultime settimane. Nel meeting di dicembre, i rischi inflazionistici e i progressi conseguiti sul mercato del lavoro in direzione del pieno impiego hanno indotto la **Fed** ad annunciare una maggiore velocità di riduzione (*tapering*) del ritmo degli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto titoli. I primi tre trimestri del 2021 sono stati comunque caratterizzati da una politica monetaria espansiva e tali misure hanno sostenuto i listini azionari statunitensi, consentendo all'indice **S&P 500** di chiudere il 2021 in rialzo del 26,89% rispetto ai valori di fine 2020. Il dollaro statunitense ha subito un apprezzamento rispetto all'euro, infatti il **tasso di cambio EUR/USD** ha chiuso infatti il 2021 a 1,14, con un apprezzamento del dollaro pari al 7,06% rispetto al valore di fine 2020.

Il 2021 si è chiuso invece in maniera differenziata per gli listini azionari internazionali: l'indice azionario **Nikkei**, riferito alle società quotate del Giappone, ha chiuso il 2021 in rialzo del 4,91%, mentre l'indice **Morgan Stanley Emerging Markets**, riferito ai mercati emergenti, ha conseguito nel 2021 un calo pari al 4,59%.

Settore assicurativo

Nel 2021, in ragione dell'evoluzione attesa dell'ultima parte dell'anno tenendo in considerazione i dati consuntivi al terzo trimestre del 2021, la raccolta premi del mercato assicurativo italiano dovrebbe attestarsi a 143,4 miliardi di euro, in aumento del 6,3% rispetto al 2020.

Nel 2021, i premi complessivi del portafoglio diretto italiano del ramo **Danni** (solo lavoro diretto) si attendono in aumento del 2,2% rispetto al 2020. Nel ramo **Auto**, composto dai rami R.C. Auto, R.C. Veicoli Marittimi e Corpi Veicoli Terrestri, i premi raccolti dovrebbero risultare in calo rispetto al 2020 (-2,3%). Nello stesso periodo, la raccolta premi del ramo R.C. Auto + R.C. Veicoli Marittimi dovrebbe diminuire del 4,7%, mentre quella del ramo Corpi Veicoli Terrestri dovrebbe aumentare del 7,2%. Secondo la rilevazione ANIA, nel 2021 il premio medio del ramo R.C. Auto ha sperimentato una flessione del 4,0% rispetto al 2020, passando a 322 euro. L'indice ISTAT dei prezzi R.C. Auto, il cui valore riflette i prezzi di listino e non quelli effettivamente praticati dalle compagnie, ha registrato invece nel 2021 una contrazione dell'1,5%.

La raccolta premi dei rami **Danni Non Auto** dovrebbe evidenziare nel 2021 una crescita del 6,2% rispetto al 2020. Il comparto Salute dovrebbe registrare un aumento del 5,7%, guidato dalla forte crescita del ramo Malattia (+7,4%) e di quella più contenuto del ramo Infortuni (+4,1%). Il ramo Property dovrebbe risultare in aumento del 5,9%, grazie al buon andamento del ramo Altri Danni ai Beni (+6,3%) e del ramo Incendio (+5,5%). La raccolta premi degli altri rami Danni dovrebbe crescere invece del 5,7%, grazie all'incremento del ramo Cauzione (+10,5%), del ramo Tutela Legale (+8,3%) e del ramo Credito (+6,3%), mentre il ramo R.C. Generale dovrebbe crescere del 7,8%.

Nel settore **Auto** il trend negativo del **canale agenziale** dovrebbe proseguire nel 2021, con una raccolta premi in riduzione del 2,6% rispetto al 2020 e un peso complessivo dell'82,5% sulla raccolta totale, a fronte di un forte

aumento della raccolta del **canale bancario** (+22,4%), di una riduzione della raccolta dei **Broker** (-15,5%) e di una sostanziale stabilità del **canale Direct**. Per i rami **Non Auto** la raccolta premi del **canale agenziale** dovrebbe aumentare del 4,2%, quella del **canale bancario e Direct** dovrebbe aumentare rispettivamente del 22,7% e del 15,8%, mentre la raccolta premi dei **Broker** dovrebbe diminuire del -3,2%.

La raccolta premi del settore **Vita** (solo lavoro diretto) dovrebbe aumentare nel 2021 del 7,7% rispetto al 2020, grazie soprattutto alla forte crescita della raccolta premi del ramo III (+41,4%). Dovrebbe risultare in contrazione invece la crescita del ramo I (-4,6%), del ramo IV (-1,8%), del ramo V (-19,2%) e del ramo VI (-28,5%).

Nel 2021 la raccolta del **canale agenziale** nel settore Vita dovrebbe aumentare del 3,1%, con un peso complessivo del 14,0% sulla raccolta totale. Dovrebbero aumentare anche i **canali Consulenti e Banche**, rispettivamente del 31,1% e del 5,2% rispetto al 2020, con una quota complessiva del 74,4% sul totale della raccolta, mentre i canali **Direct e Broker** dovrebbero diminuire dello 0,6%.

I fondi pensione

Nel 2021 la raccolta netta del **risparmio gestito** (fondi comuni, gestioni patrimoniali individuali, forme pensionistiche collettive e individuali) è risultata pari a circa 91,7 miliardi di euro, di cui 71,4 miliardi raccolti attraverso gestioni collettive (fondi aperti e fondi chiusi).

La **gestione dei patrimoni previdenziali**, con una raccolta netta pari a circa 2,9 miliardi di euro al terzo trimestre 2021, ha già ampiamente superato la raccolta netta complessiva dell'anno passato, pari a 1,5 miliardi di euro. Tale raccolta ha registrato valori sempre positivi nel corso dell'anno, con un +716,5 miliardi nel primo trimestre, +467 miliardi nel secondo e +981,1 nel terzo. Il patrimonio gestito dalle gestioni di patrimoni previdenziali (fondi pensione e piani pensionistici individuali) ammonta quindi al termine del terzo trimestre 2021 a 113 miliardi di euro, e costituisce il 4,5% del totale del risparmio gestito complessivo, in crescita del 4,6% rispetto alla chiusura del 2020.

Nel 2021, le posizioni in essere presso i fondi pensione sono aumentate di 403 mila unità rispetto a fine 2020. L'incremento annuo del 4,3% risulta superiore al 2,6% rilevato nel 2020 e leggermente inferiore al 4,4% del 2019. A dicembre 2021 si registrano quindi 9,745 milioni di posizioni in essere, di cui il 72,4% sono detenute da lavoratori dipendenti.

In linea con le dinamiche aggregate, nel 2021 si è osservata un'espansione dei **fondi aperti**, che hanno registrato un aumento delle posizioni in essere del 6,6%, corrispondente ad una crescita delle risorse destinate alle prestazioni pari al 14,2%. Per i **fondi negoziali** (comprensivi anche delle casse di previdenza) le risorse destinate alle prestazioni sono cresciute del 8,2%. Un aumento delle posizioni in essere pari al 2,9% si è osservato anche per i "**PIP nuovi**", per i quali le risorse destinate alle prestazioni sono risultate in crescita del 13%. Infine, per i **fondi pensione preesistenti**, per i quali i dati disponibili risalgono a settembre 2021, il numero di posizioni in essere è sostanzialmente invariato rispetto a dicembre dell'anno precedente (-0,3%).

Grazie alla sostenuta crescita dei mercati azionari nel corso dell'anno, nel 2021 i **rendimenti medi** a 1 anno delle forme pensionistiche complementari legate a linee azionarie sono migliorati rispetto all'anno precedente. Nel 2020 infatti, i rendimenti di tali linee erano compresi tra il -1,3% registrato per i PIP "nuovi" e il +5,6% dei fondi pensione negoziali, mentre nel 2021 si registrano valori compresi tra il +11,1% dei fondi negoziali e il +18,9% dei PIP "nuovi". A livello generale, il rendimento osservato sui fondi pensione negoziali è passato dal +3,1% del 2020 al +4,9% del 2021, nei fondi pensione aperti è invece aumentato dal +2,9% del 2020 al +6,4% del 2021, mentre nelle linee unit-linked dei PIP "nuovi" è passato dal -0,2% del 2020 al +11,1% del 2021. Sulle gestioni separate dei PIP "nuovi" il rendimento è lievemente calato, passando dal 1,4% del 2020 all'1,3% del 2021, dato per quest'anno significativamente inferiore alla rivalutazione del TFR (3,6%) notevolmente cresciuta rispetto al 1,2% del 2020 per effetto dell'inflazione.

Mercato Immobiliare

Secondo l'Osservatorio sul Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate, dopo il calo del 7,7% registrato nel 2020, nel 2021 le **compravendite delle abitazioni nel comparto residenziale** hanno registrato una crescita del 29,5%, superando ampiamente i livelli del 2019 (+19,6%). L'espansione è stata più marcata nei piccoli centri urbani, mentre tra le grandi città la crescita maggiore rispetto al 2019 si è registrata a Genova (+19,6%). La forte espansione delle compravendite è stata stimolata sia dagli incentivi fiscali per le ristrutturazioni che dalle agevolazioni di accesso al credito.

La forte espansione degli investimenti in abitazioni ha avuto riflessi anche sui **prezzi delle abitazioni** relativi alle 13 grandi città, che registrano nel 2021 una crescita dell'1,0% sul 2020, confermando la fase espansiva iniziata nel

secondo semestre del 2020. Il mercato appare quindi in forte espansione, anche sulla base della discesa su valori storicamente molto bassi sia del tempo medio che intercorre tra l'affidamento all'incarico e la vendita, sia dello sconto medio richiesto. Il tasso di crescita dei **prezzi delle abitazioni** però risulta ancora inferiore all'inflazione (il deflatore dei consumi cresce in media dell'1,5%) comportando ancora una svalutazione delle abitazioni in termini reali. Inoltre la crescita risulta diffusa tra le grandi città, con Milano (+2,5%) e Bologna (+2,4%) che si confermano i mercati più attrattivi, ma Palermo (-2,0%), Venezia (-0,8%) e Firenze (-0,1%) mostrano ancora una contrazione dei prezzi sul 2020.

Nelle grandi città anche i **canoni di affitto** delle abitazioni risultano in crescita sul 2020 (+0,9%), sebbene ad un tasso inferiore ai prezzi delle abitazioni usate (+1,0%) e con un cap rate stabile. Come per i prezzi, la crescita dei canoni ha coinvolto quasi tutte le grandi città, ad esclusione di Venezia (-1,8%) e Roma (-0,8%), con le performance migliori a Milano (+1,8%).

Dopo il calo del 13,3% nel 2020, nel 2021 le **compravendite del settore non residenziale** sono risultate in crescita del 37,9% sul 2020 superando ampiamente, come le abitazioni, i livelli del 2019. La crescita è stata più marcata per gli uffici (+53,5%) e per i negozi (+38,8%) mentre è stata più modesta per il comparto produttivo (+20,5%).

Come osservato per le abitazioni, la ripresa ha avuto riflessi positivi anche sui **prezzi degli immobili non residenziali**, anche se la contrazione dei prezzi di negozi e uffici, che prosegue ormai da 28 semestri, è continuata nel 2021, ma a tassi inferiori a quanto osservato nel 2020. I prezzi degli uffici sono calati dello 0,5%, mentre quelli dei negozi sono calati dell'1,1%. Tassi di crescita positivi si sono registrati solo a Roma e Milano per entrambi i comparti. I canoni di affitto, in calo per quanto riguarda i negozi (-1,1%), sono in aumento per gli uffici (+0,3%) comportando un aumento dei cap rate di questo comparto.

Principali novità normative

Nel 2021 il quadro normativo di riferimento per i settori in cui opera il Gruppo è stato oggetto di numerosi interventi da parte dei *policy-makers*.

Normativa di interesse del settore assicurativo

Per quanto riguarda la normativa prudenziale assicurativa, il 23 settembre 2021 la Commissione europea ha pubblicato una **proposta di modifica** (COM/2021/581) **alla Direttiva Solvency II** (dir. 2009/138/EC). Le modifiche di maggior interesse per il mercato assicurativo italiano riguardano il funzionamento del **Volatility Adjustment** che, nella nuova formulazione, dovrebbe garantire un maggior potenziale di mitigazione della volatilità in eccesso nei mercati finanziari a livello comunitario e domestico. Inoltre, la Commissione propone una significativa revisione della disciplina sulla **vigilanza di gruppo**, sia con riferimento all'individuazione del perimetro del "gruppo", sia per quanto riguarda il calcolo della solvibilità di gruppo e i requisiti di governo societario a livello di gruppo. Nella proposta, al fine di mitigare la propagazione del rischio sistemico, si prevede altresì l'attribuzione di **nuovi poteri di vigilanza macroprudenziale** alle Autorità competenti: tra questi rientra la possibilità di vietare la distribuzione di dividendi e congelare i diritti di riscatto delle polizze da parte dei contraenti per un tempo limitato e in situazioni eccezionali di crisi; inoltre, le Autorità potranno chiedere alle compagnie assicurative l'adozione di piani di gestione del rischio sistemico nonché un sistema rafforzato di monitoraggio dei rischi di liquidità.

Altre modifiche di particolare rilievo saranno contenute negli **Atti Delegati di Solvency II**, rispetto ai quali la Commissione, pur senza aver ancora presentato un testo legislativo, ha chiarito i propri orientamenti politici. Tra questi, rivestono particolare rilievo la proposta di allentare i requisiti di ammissibilità degli investimenti azionari di lungo termine (**Long Term Equity**), che possono beneficiare del trattamento prudenziale di maggior favore, e la proposta di correzione al funzionamento del **Risk Margin** che, secondo le stime della Commissione, consentirà a livello aggregato una riduzione dei requisiti di capitale superiore a euro 50 miliardi.

Inoltre, il 23 settembre 2021 la Commissione europea ha presentato una **proposta di Direttiva per uno schema di recupero e risoluzione delle compagnie di assicurazione (IRRD)** (COM/2021/582) che ricalca l'impianto normativo del settore bancario (BRRD) senza però introdurre requisiti patrimoniali aggiuntivi simili a quelli previsti per le banche ("Requisito Minimo sui Fondi Propri e le Passività Ammissibili" - MREL). La proposta della Commissione prevede

l'obbligo per le compagnie assicurative di predisporre un "Piano preventivo di risanamento" (di fatto assimilabile al "Piano di emergenza rafforzato" già previsto dalla disciplina domestica) e l'obbligo per le Autorità di risoluzione di predisporre un "Piano di risoluzione" (si prevede che dovranno essere soggette a pianificazione di risanamento e pianificazione della risoluzione, rispettivamente, almeno l'80% e il 70% del mercato assicurativo di ciascuno Stato membro). In fase di predisposizione e aggiornamento del "Piano di risoluzione", l'Autorità di risoluzione dovrà valutare la cosiddetta *resolvability* della compagnia assicurativa e, nel caso in cui riscontrasse rilevanti impedimenti alla possibilità di risoluzione (e ritenesse non sufficienti gli interventi proposti dalla compagnia per rimuovere tali impedimenti), potrà chiedere alla compagnia l'adozione di misure alternative molto incisive, tra le quali la chiusura di alcune linee di business, la limitazione ai finanziamenti infragruppo e la riorganizzazione operativa.

Infine, si segnala che il 22 dicembre 2021 è entrata in vigore la Direttiva (UE) 2021/2018 di **revisione della Direttiva Auto** (dir. 2009/103/CE), che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 23 dicembre 2023. L'obiettivo della Direttiva è favorire la diffusione di una mobilità alternativa e sostenibile e rafforzare la protezione delle persone lese coinvolte in incidenti automobilistici. La Direttiva modifica la definizione di "veicolo" e, quindi, il perimetro di obbligatorietà della polizza di responsabilità civile, includendovi tutti i veicoli azionati esclusivamente da potenza meccanica su terra (ma non su rotaia) con: i) una velocità massima di progetto superiore a 25 km/h indipendentemente dal peso netto e i loro rimorchi; ii) una velocità massima di progetto superiore a 14 km/h e un peso netto massimo superiore a 25 kg. La nuova definizione esclude quindi la maggior parte dei monopattini elettrici, *segwayed e-bike* in circolazione. Inoltre, viene ampliata l'attività degli Organismi di indennizzo, prevedendo la loro attivazione anche in caso di compagnia inadempiente per insolvenza (e cioè compagnia soggetta a procedura concorsuale oppure soggetta a procedura di liquidazione di cui all'art. 268, lett. d) della Direttiva Solvency II). Quest'ultima fattispecie garantisce la vittima di sinistro in caso di incidente transfrontaliero con veicolo estero la cui compagnia di assicurazione non è più solvente. Viene anche esteso l'onere per gli Stati membri di garantire che gli Organismi stringano accordi di compensazione, fino ad ora rimessi principalmente a contrattazioni bilaterali, agevolando in tal modo il ricorso agli Organismi di indennizzo in tutti i casi di sinistri transfrontalieri. Infine, viene introdotto l'attestato di rischio europeo per garantire i cittadini dell'Unione da ogni tipo di discriminazione contrattuale derivante dalla nazionalità o sulla base del precedente Stato membro di residenza.

Sul fronte domestico, il 27 aprile 2021 è stato emanato il **Regolamento IVASS n. 47 concernente le disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento**. Il Codice delle Assicurazioni Private (CAP) dispone che le compagnie assicurative presentino a IVASS un piano di risanamento in caso di violazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e un piano di finanziamento in caso di violazione del Requisito Patrimoniale Minimo. Il Regolamento IVASS n. 47/2021 detta le disposizioni di dettaglio riguardanti il contenuto dei piani di risanamento e di finanziamento, individuali e di gruppo, nonché i profili attuativi concernenti il processo di predisposizione e autorizzazione dei suddetti piani.

Infine, si segnala che il 3 novembre 2021 è stato pubblicato il **Regolamento IVASS n. 48 recante disposizioni in materia di maggiorazione del capitale (*capital add-on*)**. Il Codice delle Assicurazioni Private (CAP) prevede la possibilità per le Autorità di vigilanza di richiedere alle compagnie di assicurazione una maggiorazione di capitale nel caso in cui, all'esito di una procedura di controllo prudenziale di cui all'art. 47-*quinquies* CAP, si rilevino, tra l'altro, significative carenze nel sistema di governo societario. Il Regolamento IVASS n. 48/2021 chiarisce quali sono i presupposti che giustificano l'attivazione di tale potere da parte di IVASS e quali sono i parametri utilizzati per determinare l'importo della maggiorazione di capitale.

Normativa tributaria

Nel corso del 2021 diversi provvedimenti legislativi sono stati emanati, nel solco della legislazione d'urgenza intervenuta nel 2020, a partire dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "Decreto Cura Italia" (e successivi Decreti Liquidità, Rilancio, Agosto e Ristori), allo scopo di prorogare o rafforzare le varie misure agevolative di sostenimento e di rilancio dell'economia duramente colpita dall'emergenza epidemiologica Covid-19.

In particolare trattasi dei seguenti Decreti, successivamente convertiti in legge:

- Decreto legge 22 marzo 2021 n. 41 recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19*" (c.d. Decreto Sostegni)
- Decreto legge 25 maggio 2021 n. 73 recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*" - c.d. Decreto Sostegni-bis);
- Decreto legge 21 ottobre 2021 n. 146 recante "*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*" - c.d. Decreto Fisco Lavoro collegato alla Legge di Bilancio 2022.

Tra le disposizioni di interesse per il Gruppo si segnalano:

- la norma del Decreto Sostegni bis che, allo scopo di incentivare la patrimonializzazione delle imprese colpite dalle difficoltà economiche causate dal Covid, ha innovato l'istituto dell'ACE, in particolare aumentando la misura di questa agevolazione per i soli incrementi di patrimonio del periodo d'imposta 2021 e nel limite di 5 milioni, innalzando il relativo rendimento figurativo da scomputare dall'imponibile al 15% - in luogo dell'1,3% - del loro ammontare e consentendo alle imprese di fruire alternativamente del beneficio mediante la trasformazione dell'agevolazione in credito d'imposta;
- la norma del Decreto 146 (integrata successivamente dalla Legge di Bilancio 2022) che riscrive le modalità di funzionamento dell'agevolazione c.d."Patent box", abrogando le disposizioni previgenti in materia che commisuravano l'agevolazione al reddito dei beni intangibili, che viene sostituita con una misura agevolativa consistente nella maggiorazione del 110% dei costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) relative ai medesimi beni utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività di impresa, con esclusione dei marchi e del know-how.

Si segnala ulteriormente l'emanazione della [Legge di Bilancio 2022 - Legge 30 dicembre 2021 n. 234](#), recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 e in particolare le seguenti disposizioni di interesse per il Gruppo:

- viene modificata la disciplina della rivalutazione e del riallineamento dei beni d'impresa contenuta nel Decreto Agosto (D.L. n. 104/2020) e in particolare di marchi e avviamento, prevedendo la deduzione ai fini fiscali dei maggiori valori riconosciuti in 50 anni in luogo dei 18 anni precedentemente previsti. In alternativa il piano di ammortamento originario può essere mantenuto versando un'imposta sostitutiva ad aliquota variabile (dal 12,5% al 16%) e si consente, come ulteriore opzione, di revocare in tutto o in parte la rivalutazione già effettuata o riallineamento con compensazione o rimborso dell'imposta sostitutiva versata nella misura del 3%. In deroga alle norme dello Statuto del Contribuente che regolano l'efficacia delle leggi tributarie nel tempo, le norme introdotte hanno effetto a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione e il riallineamento sono eseguiti;
- viene prorogata la detrazione "Superbonus 110%" introdotta dal Decreto Legge Rilancio (D.L. n. 34/2020), con scadenze diverse a seconda della tipologia dei beneficiari e/o dell'anno di sostenimento delle spese e progressiva riduzione della percentuale, che passa dall'attuale 110% al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025, ultimo anno di concessione del beneficio. In ottica di contrasto alle frodi in materia di cessioni dei crediti, è stato emanato il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 13 (cd. decreto Frodi), che ha definitivamente sancito il divieto di cessione ulteriore alla prima del credito d'imposta, già introdotto dal decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (cd. decreto Sostegni-ter), dando tuttavia la possibilità di effettuare due ulteriori cessioni a favore di soggetti qualificati, quali banche e intermediari finanziari, società appartenenti a un gruppo bancario, o imprese di assicurazione autorizzate a operare in Italia;
- vengono prorogate le detrazioni fiscali su interventi di riqualificazione energetica, di recupero del patrimonio edilizio, il c.d. "bonus facciate" e vengono introdotte nuove disposizioni agevolative con riferimento agli interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti;
- viene previsto in materia di PIR (piani di risparmio a lungo termine) un innalzamento della soglia dell'investimento annuale consentito, che, per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2019, sale dagli attuali euro 30.000 a euro 40.000. Al contempo, anche la soglia complessiva viene rivista al rialzo, passando da euro 150.000 a euro 200.000. Per i PIR alternativi, costituiti dal 1° gennaio 2020, resta la soglia massima di investimento annuale di euro 300mila e totale di euro 1.500.000, ma al contempo, cade il vincolo che imponeva a ciascuna persona fisica di essere titolare di un solo PIR "ordinario" e di un solo PIR "alternativo".

Altre normative

In tema di **finanza sostenibile**, il 9 dicembre 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE il **Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, che integra il Regolamento Tassonomia (Regolamento (UE) 2020/852) fissando i criteri di vaglio tecnico** che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici, non arrecando un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (*Climate Delegated Act*). Il Regolamento Delegato in questione si applica a partire dal 1° gennaio 2022. Inoltre, il 10 dicembre 2021 è stato pubblicato il **Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento Tassonomia**, precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le società finanziarie e non, soggette agli obblighi di rendicontazione non finanziaria, devono comunicare in relazione alla misura in cui le attività economiche ad esse associate sono sostenibili ai sensi della tassonomia UE. L'applicazione del regolamento delegato (UE) 2021/2178 avverrà in modo graduale, con una prima fase relativa al *reporting* delle attività economiche ammissibili rispetto alla Tassonomia (per le imprese finanziarie, dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2023) e una seconda fase relativa al *reporting* delle attività economiche allineate alla Tassonomia (per le imprese finanziarie, a partire dal 1° gennaio 2024, con riferimento all'esercizio 2023).

Infine, dal 10 marzo 2021 si applicano le norme del **Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019** (cosiddetto **Regolamento Disclosure**), che impone ai partecipanti ai mercati finanziari obblighi di trasparenza in merito alle modalità di integrazione dei fattori ESG nelle attività di investimento e nei processi interni. Al fine di adempiere agli obblighi previsti dal Regolamento, le compagnie assicurative hanno integrato l'informativa precontrattuale e periodica dei prodotti di investimento assicurativo (IBIPs) specificando i potenziali impatti dei cambiamenti in campo ambientale o sociale sul rendimento dei prodotti (rischi di sostenibilità). Inoltre, ulteriori oneri di trasparenza si applicano ai prodotti di investimento sostenibili, ossia quei prodotti i cui investimenti possono promuovere caratteristiche ambientali o sociali o essere diretti al finanziamento di attività economiche sostenibili. Infine, le imprese assicurative hanno pubblicato sul proprio sito web uno *statement* in cui dichiarano le modalità di valutazione degli effetti delle decisioni di investimento aziendali sui fattori ambientali e sociali, nonché le politiche di remunerazione dell'impresa in relazione all'integrazione dei rischi di sostenibilità. Ulteriori obblighi di trasparenza interverranno a seguito dell'adozione degli Atti Delegati del Regolamento in questione (2019/2088), la cui applicazione è prevista dal 1° gennaio 2023.

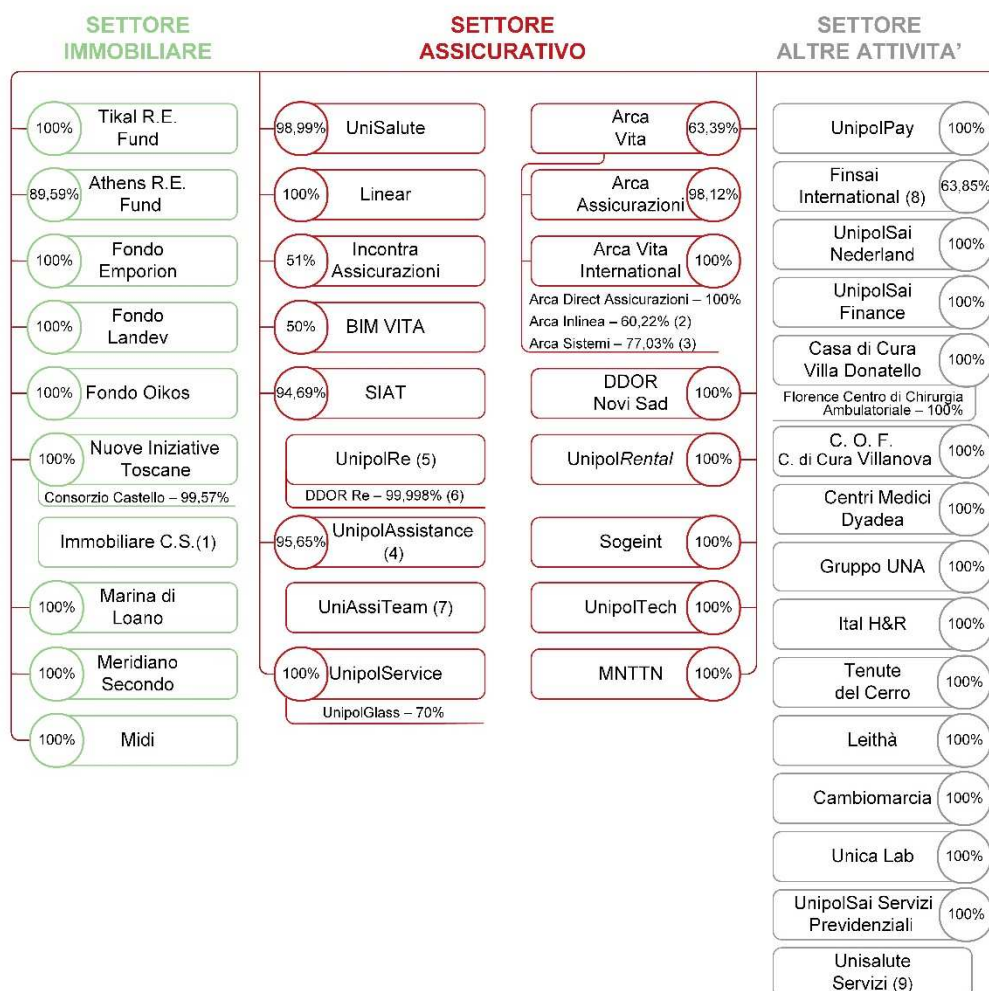
Il Bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY SpA, incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2021/2029.

In merito agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, sulla comunicazione d'informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, si segnala che il Gruppo UnipolSai non è soggetto a tale obbligo rientrando nei casi di esonero e di equivalenza previsti dall'art. 6, comma 2, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dal Gruppo Unipol.

Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2021

(metodo integrale - quote dirette detenute sul capitale totale)

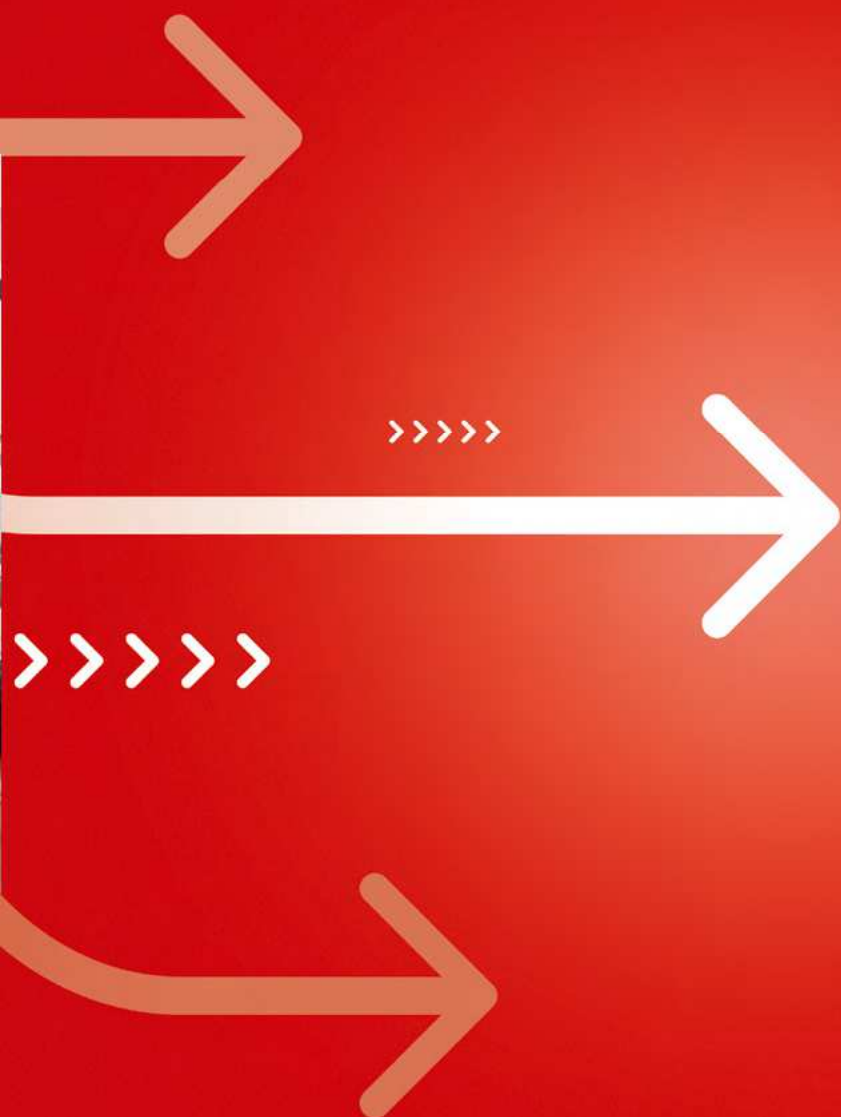
Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto allegato alle note informative integrative "Area di Consolidamento"



Ulteriori quote detenute da società del Gruppo:

- (1) quota del 100% detenuta da UnipolRental
- (2) quota del 39,78% detenuta da Arca Assicurazioni
- (3) quota del 16,97% detenuta da Arca Assicurazioni, quota del 5% detenuta da Arca Vita International e quota dell'1% detenuta da Arca Inlinea
- (4) quota del 4,35% detenuta da altre società controllate
- (5) quota indiretta del 100% tramite UnipolSai Nederland
- (6) quota dello 0,002% detenuta da DDOR Novi Sad
- (7) quota indiretta del 65% tramite UnipolSai Finance
- (8) quota del 36,15% detenuta da UnipolSai Finance
- (9) quota del 100% detenuta da UniSalute





1

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

1 Relazione sulla gestione

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo

	<i>Valori in milioni di euro</i>	
	31/12/2021	31/12/2020
Raccolta assicurativa diretta Danni	7.943	7.882
<i>variazione %</i>	<i>0,8</i>	<i>(3,5)</i>
Raccolta assicurativa diretta Vita	5.386	4.328
<i>variazione %</i>	<i>24,4</i>	<i>(26,0)</i>
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	1.272	569
<i>variazione %</i>	<i>123,4</i>	<i>45,0</i>
Raccolta assicurativa diretta	13.329	12.210
<i>variazione %</i>	<i>9,2</i>	<i>(12,9)</i>
Proventi netti da strumenti finanziari (*)	1.496	1.371
<i>variazione %</i>	<i>9,1</i>	<i>(14,6)</i>
Risultato consolidato	723	853
<i>variazione %</i>	<i>(15,2)</i>	<i>30,3</i>
Risultato conto economico complessivo	678	1.001
<i>variazione %</i>	<i>(32,3)</i>	<i>(42,7)</i>
Investimenti e disponibilità	69.339	68.769
<i>variazione %</i>	<i>0,8</i>	<i>3,6</i>
Riserve tecniche	57.128	57.707
<i>variazione %</i>	<i>(1,0)</i>	<i>0,2</i>
Passività finanziarie	8.411	7.055
<i>variazione %</i>	<i>19,2</i>	<i>17,6</i>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.964	7.881
<i>variazione %</i>	<i>1,1</i>	<i>14,6</i>
Indice di solvibilità di UnipolSai Assicurazioni Spa (Modello Interno Parziale)	326%	318%
N° dipendenti	11.881	11.770

(*) Esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Indicatori alternativi di performance¹

	Rami	31/12/2021	31/12/2020
Loss ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	Danni	64,0%	57,3%
Expense ratio (calcolato sui premi contabilizzati) - lavoro diretto	Danni	28,5%	28,1%
Combined ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	Danni	92,5%	85,4%
Loss ratio - netto riassicurazione	Danni	67,1%	58,8%
Expense ratio (calcolato sui premi di competenza) - netto riassicurazione	Danni	27,9%	28,2%
Combined ratio - netto riassicurazione (*)	Danni	95,0%	87,0%
Indice di conservazione premi	Danni	94,4%	94,6%
Indice di conservazione premi	Vita	99,6%	99,6%
Indice di conservazione premi	Totale	96,1%	96,2%
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro)	Vita	548	467
Expense ratio - lavoro diretto	Vita	5,1%	5,0%
Expense ratio - netto riassicurazione	Vita	5,0%	5,0%

(*) con *expense ratio* calcolato sui premi di competenza

¹ Gli indicatori menzionati non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (Other Technical Items) ratio: rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche ed i premi netti di competenza.

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati, per quanto riguarda il lavoro diretto, ed i premi di competenza, per quanto riguarda il lavoro conservato al netto della riassicurazione.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

APE - Annual Premium Equivalent: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del *business* congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* Vita di Gruppo.

L'**indice di conservazione dei premi** è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

1 Relazione sulla gestione

Informazioni sulla gestione

Principali eventi dell'esercizio

Covid-19 – Impatti e iniziative del Gruppo

La diffusione della pandemia Covid-19, iniziata a fine febbraio 2020, ha interessato anche l'esercizio 2021 seppure con un minor impatto sull'operatività del Gruppo rispetto all'anno precedente.

In particolare, nella prima parte del 2021 sono continuate alcune limitazioni alla circolazione delle persone attraverso lockdown selettivi, principalmente su scala regionale, che si sono progressivamente allentati con l'arrivo dell'estate e il miglioramento della situazione pandemica. Nella seconda parte dell'anno, nonostante la ripresa dei contagi, il successo crescente della campagna vaccinale ha consentito di non porre più severe limitazioni alla circolazione delle persone e la riapertura di attività, come ad esempio il turismo invernale, ferme da molto tempo.

Sotto il profilo operativo, nel settore assicurativo, il ramo R.C.Auto, per quanto già riportato, è stato ancora caratterizzato da un livello contenuto, anche se in crescita rispetto all'esercizio precedente, della frequenza dei sinistri e ciò ha favorito una forte competizione sulle tariffe che hanno continuato a decrescere. In UnipolSai ha inciso anche il proseguimento dell'iniziativa denominata #UnMesePerTe, che a partire da aprile 2020 e fino a tutto il 2021, per i clienti che non ne avevano già usufruito in sede di primo rinnovo della polizza, ha consentito ai propri clienti uno sconto pari ad 1/12 (un mese) del premio precedentemente pagato.

Nei rami assicurativi Danni diversi dall'R.C.Auto, invece, la forte ripresa economica che ha interessato l'esercizio e l'azione delle nostre reti produttive ha consentito una sensibile ripresa produttiva con un livello dei premi 2021 che ha superato, complessivamente, i valori ante pandemia.

In un contesto ancora influenzato dagli effetti della pandemia, pur se molto migliorato grazie ai vaccini, il Gruppo ha mantenuto valutazioni delle riserve tecniche Danni improntate a criteri di elevata prudenzialità, al fine di consentire l'assorbimento di eventuali ripercussioni future, oggi non prevedibili, sull'insieme delle garanzie assicurative prestate dal Gruppo.

Molto positivo l'andamento della raccolta e delle masse gestite registrato nel comparto Vita, sul quale hanno inciso favorevoli dinamiche dei mercati finanziari che nel 2021, complice la ripresa economica, non hanno registrato particolari turbolenze nonostante il susseguirsi delle diverse ondate pandemiche.

Con riferimento agli altri business del Gruppo, nel 2021 come nel 2020, gli unici effetti di rilievo si sono riflessi per la società Gruppo UNA, attiva nel settore alberghiero sul quale la pandemia Covid-19 ha avuto un impatto molto significativo. La società, al fine di contenere gli effetti economici, anche nella prima parte del 2021 ha mantenuto chiusa buona parte delle proprie strutture concentrate nelle principali città italiane e in alcuni luoghi di villeggiatura e ha fatto ricorso al Fondo di Integrazione Salariale per i dipendenti degli alberghi chiusi.

Le altre società del Gruppo attive su altre tipologie di business, peraltro di dimensioni non particolarmente rilevanti all'interno del Gruppo, non hanno registrato impatti significativi sul Conto economico di periodo.

Così come avvenuto per l'esercizio 2020, anche nell'ambito della predisposizione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 sono state effettuate le opportune analisi volte a considerare in modo attento le conseguenze della pandemia da Covid-19, con particolare riguardo alla valutazione delle attività ai sensi dello IAS 36 e alla individuazione di eventuali impatti, per rischi e incertezze connessi al Covid-19, sulla continuità aziendale e sulla pianificazione strategica.

In particolare, le valutazioni di bilancio ai fini della determinazione del valore recuperabile degli avviamenti nell'ambito della procedura di *impairment test* sono basate su proiezioni economico-patrimoniali pluriennali sviluppate tenendo conto del Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2022, delle azioni strategiche definite anche per gli esercizi successivi, nonché del relativo scenario di mercato impattato dalla pandemia Covid-19.

Sulla base delle proiezioni economico-patrimoniali pluriennali predisposte in ragione delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei business condotti dal Gruppo, non si ritiene che gli effetti da Covid-19 possano compromettere la continuità aziendale.

Si rimanda al paragrafo 5.13 "Criteri di determinazione del valore degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test)" delle note informative integrative per ulteriori informazioni circa la metodologia di calcolo utilizzata, le assunzioni economico-finanziarie e l'analisi di sensitivity.

Principali iniziative del Gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria nel 2021

Sul piano operativo, il Gruppo ha dato continuità alle azioni e iniziative già intraprese nel corso del 2020, adattandole e integrandole di volta in volta in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei provvedimenti normativi ad essa inerenti.

In particolare, sono proseguite le iniziative a supporto della clientela e della rete agenziale attivate nel corso del 2020, così come l'attento e costante monitoraggio da parte del Gruppo della situazione di liquidità e solvibilità con l'obiettivo di consentire l'attivazione tempestiva di eventuali azioni di ottimizzazione del profilo di rischio.

In questo contesto il Gruppo Unipol, con l'obiettivo di accelerare la campagna nazionale di vaccinazione contro il Covid-19, ha predisposto, in coordinamento con le istituzioni nazionali e regionali competenti, un piano vaccinale dedicato a tutti i dipendenti del Gruppo Unipol, ai loro familiari, agli agenti e al personale dipendente di agenzia, nonché Gruppi e aziende appartenenti alle principali realtà produttive italiane, a conferma del ruolo di Unipol come attore centrale nel processo di integrazione tra sanità pubblica e sanità privata.

Si è trattato del primo piano vaccinale sviluppato da un'azienda, attivo sull'intero territorio nazionale, con oltre 200 siti di somministrazione convenzionati, 4 HUB specializzati e oltre 11 mila vaccinazioni effettuate nel corso dell'anno in 8 Regioni.

Per quanto concerne i **dipendenti**, il Gruppo ha prorogato le iniziative di forte cautela già poste in essere nel 2020 al fine di contenere i rischi di contagio e garantire la continuità operativa nella massima tutela del personale dipendente. Sono state prorogate, ad esempio, la limitazione delle trasferte e di tutte le forme di aggregazione, l'intensificazione degli interventi di disinfezione delle sedi, l'ampliamento della flessibilità oraria in ingresso e in uscita, la tutela delle situazioni di fragilità.

Per gran parte dell'esercizio è stato inoltre previsto il lavoro in remoto nonché il monitoraggio quotidiano da parte della Task Force istituita internamente, e la gestione centralizzata delle autorizzazioni all'accesso nelle sedi. A partire dal 4 novembre, il Gruppo, in linea con la ripresa di tutte le attività economiche e sociali del Paese, allo scopo di ritornare alla normalità della vita professionale, ha previsto la ripresa delle attività in presenza. Avendo ampliato in modo significativo l'ambito delle tutele previste dal legislatore e avendo concesso di richiedere l'attivazione del lavoro da remoto a tutto il personale considerato "fragile" (condizioni di fragilità sanitaria, beneficiari delle tutele di cui all'ex art 3 della Legge 104/92 o della Legge 68/99, esenti dalla campagna vaccinale, lavoratrici gestanti o con figlio fino ad 1 anno di età, ultrasessantenni), la ripresa in presenza ha interessato circa il 70% del personale.

In relazione al rientro in sede sono state svolte molteplici attività propedeutiche e di presidio quali:

- l'aggiornamento del Protocollo Covid-19 aziendale coerentemente alle modifiche legislative e alle raccomandazioni del protocollo governativo, aggiornando altresì tutto il materiale formativo e informativo e curandone la divulgazione a tutto il personale dipendente e ai fornitori esterni aventi accesso ai locali aziendali;
- l'attivazione del sistema di controllo del Green Pass, differenziandone le modalità in base alle dimensioni e caratteristiche delle sedi (mediante lettori automatici nelle sedi previste di tornelli, mediante personale incaricato nelle altre sedi), nonché la verifica e il presidio in ogni sede della corretta applicazione e rispetto del Protocollo Covid-19 tramite il coinvolgimento di personale interno ed esterno;
- la distribuzione tempestiva e capillare di Dispositivi di Protezione Individuale in ragione della programmazione del rientro al lavoro in presenza;
- la gestione della sorveglianza sanitaria coerentemente alle indicazioni ministeriali, dando priorità alle richieste di controllo ravvicinato, preventive all'assunzione e al rientro da lunghe assenze;
- l'effettuazione di sopralluoghi specifici presso tutti i locali adibiti a mensa, seppure in gestione a Fornitori esterni, e dei locali ristoro aziendali.

1 Relazione sulla gestione

Oltre alle azioni di prevenzione e gestione utili al contenimento dell'emergenza sanitaria si è deciso di avviare, visto il protrarsi della pandemia, un servizio di *counseling* a distanza, "Parliamone", per supportare le persone nel gestire le criticità della vita personale che il lungo periodo di pandemia può avere fatto emergere o accentuato.

Al fine di supportare la sanità pubblica nella gestione dei casi di positività, nonché con l'obiettivo di attivare le opportune azioni preventive, è stato istituito un **servizio telefonico di supporto medico** - gestito da UniSalute - a disposizione dei lavoratori del Gruppo.

Perfezionamento della cessione di Torre Velasca

Nel mese di febbraio 2021 si è perfezionata la vendita dell'immobile sito in Milano, piazza Velasca, (Torre Velasca) essendosi avverata la condizione sospensiva per effetto del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte della Pubblica Amministrazione.

Il prezzo di cessione è ammontato a euro 160 milioni e ha consentito di realizzare una plusvalenza pari a circa euro 71 milioni.

Accordo transattivo a definizione di cause legali pendenti per azione sociale di responsabilità nei confronti di ex amministratori e sindaci

Nel mese di marzo 2021, con riferimento all'azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci, deliberata dalle Assemblee di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni nell'anno 2013, e alle relative cause legali pendenti, UnipolSai ha sottoscritto con tutti i convenuti un accordo transattivo che definisce integralmente le due azioni di responsabilità. Tale accordo transattivo, divenuto efficace in seguito all'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti di UnipolSai e delle altre società attrici del Gruppo Unipol e integralmente eseguito nell'esercizio 2021 sia nella sua parte economica sia in quella processuale, ha determinato la rilevazione di un provento pari a euro 42 milioni.

Per maggiori informazioni sui termini e sulle condizioni del suddetto accordo, si fa rinvio al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato dalla Consob con Delibera n. 17721 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, rinvenibile sul sito istituzionale di UnipolSai.

Rimborso anticipato dei prestiti subordinati UnipolSai con scadenza 2021 e 2023

In data 15 marzo e 28 aprile 2021, UnipolSai, avendo ottenuto l'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza all'esercizio della facoltà di rimborso anticipato in capo all'emittente, ha estinto integralmente il prestito subordinato (ISIN XS0130717134) del valore nominale di euro 300 milioni, la cui scadenza contrattuale era prevista nel mese di giugno 2021, e il prestito subordinato (ISIN XS0173649798) del valore nominale residuo di euro 262 milioni avente scadenza luglio 2023. Il rimborso di tali prestiti è in linea con una gestione proattiva dell'indebitamento e mira al contenimento della leva finanziaria della compagnia in seguito all'emissione dello strumento RT1, per un valore nominale di euro 500 milioni, perfezionata nel quarto trimestre dell'esercizio 2020. In relazione all'estinzione anticipata dei prestiti da parte di UnipolSai, Unipol ha provveduto a estinguere i finanziamenti ancora in essere - per un valore nominale residuo pari a euro 268 milioni - a suo tempo concessi da UnipolSai all'atto del subentro da parte di quest'ultima nel ruolo di emittente dei medesimi prestiti subordinati originariamente emessi da Unipol.

Esercizio dell'opzione di riallineamento fiscale (D.L. 104/2020) da parte di UnipolSai

UnipolSai si è avvalsa dell'opzione prevista dall'articolo 110 comma 8-bis del D.L. 104/2020, che consente di riallineare i valori fiscalmente riconosciuti di avviamenti e altre attività, già iscritti in bilancio al 31/12/2019, ai valori dei medesimi asset risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2020, dietro corresponsione di un'imposta sostitutiva pari al 3% del maggior valore oggetto di riconoscimento fiscale. Il riallineamento ha interessato avviamenti per un valore di euro 318 milioni e immobili per un valore di euro 24,8 milioni, determinando un onere per imposta sostitutiva di euro 10,3 milioni, da versare in tre rate annuali, di cui la prima versata in data 30 giugno 2021 entro i termini di legge.

Per effetto dei maggiori valori fiscalmente riconosciuti, UnipolSai ha conseguito un beneficio in termini di minori imposte future Ires e Irap quantificato in euro 104,6 milioni e rilevato a Conto economico quale incremento di imposte anticipate nette.

Il beneficio economico netto, complessivamente rilevato al 31 dicembre 2021, ammonta pertanto a euro 94,3 milioni.

Il riallineamento dei valori fiscali comporta l'onere di vincolare una riserva in sospensione per euro 332,5 milioni di imposta per un importo corrispondente ai maggiori valori fiscalmente riconosciuti al netto dell'imposta sostitutiva dovuta.

Partecipazione in Banca Popolare di Sondrio SpA

Nel corso del 2021, UnipolSai ha acquistato, in parte attraverso una procedura di *reverse accelerated book-building* (RABB) e in parte per effetto di acquisti sul mercato, n. 40.289.500 azioni ordinarie in Banca Popolare di Sondrio SpA ("BPS" o la "Banca") pari all'8,89% del capitale Sociale di BPS, raggiungendo nel mese di giugno 2021, tenuto conto della partecipazione precedentemente detenuta, una partecipazione di n.43.126.000 azioni BPS (9,51% del capitale sociale di BPS). L'operazione rientra nella strategia di UnipolSai finalizzata a contribuire ai piani di sviluppo della Banca, *partner* industriale del Gruppo Unipol dal 2010 nel comparto della bancassicurazione Danni e Vita.

Fitch alza il rating di UnipolSai ad "A-"

In data 10 giugno e 13 dicembre 2021, l'agenzia di *rating* Fitch Ratings ha alzato di due notch l'*Insurer Financial Strength Rating* (IFSR) di UnipolSai Assicurazioni SpA da "BBB" ad "A-". Tali innalzamenti sono dovuti sia al riconoscimento della validità della strategia e dei risultati conseguiti dal Gruppo in particolare in merito alla diminuzione del rischio di concentrazione nel portafoglio di investimento e al conseguente rafforzamento del patrimonio nel 2020, sia all'*upgrade* del *rating* Italia (BBB/*outlook* stabile) del 3 dicembre 2021.

Conseguentemente anche i *rating* delle emissioni di debito sono tutti migliorati di due *notch*, e quindi:

- i prestiti subordinati di UnipolSai Assicurazioni SpA. sono passati a "BBB-";
- il prestito subordinato perpetuo RT1 di UnipolSai Assicurazioni SpA è passato a "BB".

L'agenzia di *rating* ha mantenuto l'*outlook* dei suddetti *rating* "stabile".

Advertising e sponsorizzazioni

Partnership tra UnipolSai e Ducati Corse

In data 10 febbraio 2021 UnipolSai ha confermato la partnership che l'ha vista, per il quinto anno consecutivo, official sponsor di Ducati Corse nel Campionato Mondiale MotoGP 2021. L'accordo con il Ducati Team ha portato il brand UnipolSai ad essere visibile sulla coda delle due rosse di Borgo Panigale e sulle divise del Team.

UnipolSai e gli Europei di nuoto

Nell'ambito del Campionato Europeo di nuoto svoltosi a Budapest nel mese di maggio 2021, UnipolSai ha accompagnato tutta la nazionale azzurra di nuoto con il proprio brand sulle divise, in particolare sui 44 podi di questa edizione, in cui l'Italia ha chiuso al terzo posto il medagliere, classificandosi però prima sia per numero di podi, sia nella classifica per nazioni.

UnipolSai Title sponsor del massimo campionato di basket

Nel mese di settembre 2021 è partito il campionato di basket di Serie A che, per la seconda stagione, nell'ambito dell'accordo di sponsorizzazione firmato con la Lega Basket Serie A per tre stagioni consecutive a partire dal 2020/21, ha UnipolSai come *Title sponsor*. UnipolSai si è aggiudicata anche la *Presenting Sponsorship* per la Final Eight di Coppa Italia e la Super Coppa. UnipolSai ha titolato, inoltre, l'evento degli LBA Awards 2021 *presented by* UnipolSai.

UnipolSai presenta "L'Italia che verrà – storie di aziende che progettano il futuro"

UnipolSai ha realizzato nel corso del 2021 un progetto per valorizzare le imprese che hanno saputo distinguersi anche al tempo del Covid-19 e hanno continuato a investire, progettare e programmare, valorizzando in particolare tre ambiti della loro attività: il rapporto con il territorio in cui operano, la capacità di fare ricerca e sviluppo e l'investimento sui giovani.

Nell'ottica di ricevere un contributo ideale e fattivo allo sviluppo del progetto, UnipolSai ha chiesto il sostegno di tre *partner* importanti come CONFAPI, NOMISMA e Il Sole 24Ore.

Con questo progetto UnipolSai ha voluto rafforzare il rapporto con il mondo delle imprese italiane andando oltre il già ampiamente riconosciuto ruolo di *player* assicurativo, ma proponendosi come un soggetto in grado di affiancare le aziende in un percorso di crescita e rafforzamento economico.

Tutte le imprese ammesse a "L'Italia che verrà" hanno beneficiato, durante tutto il percorso del programma, di grande visibilità sui canali UnipolSai e dei *partner* dell'iniziativa, di una polizza Tutela legale gratuita e di corsi di formazione per i propri dipendenti grazie alla collaborazione con Unica lab.

Relazione sulla gestione

Riconoscimenti

MF Insurance Awards 2021

In data 20 gennaio 2021 si è tenuta in streaming la premiazione del MF Insurance Awards e numerosi sono stati i premi attribuiti a UnipolSai, che ha primeggiato nella categoria *Insurance Elite*, come migliore strategia di crescita, per la capacità di crescita organica facendo leva su servizi innovativi sviluppati in ottica ecosistemi e su una comunicazione a valore per i propri clienti e come migliore *rating* di sostenibilità ESG secondo *Standard Ethics*, oltre che nella categoria *Compagnie di Valore*, per la compagnia che nel 2019 ha conseguito i maggiori premi nei rami Danni e come migliore compagnia per il ramo Tutela Legale.

Financial Innovation - Italian Awards 2021

Il 25 febbraio 2021 si sono tenute le premiazioni dei Financial Innovation - Italian Awards 2021, un osservatorio e un riconoscimento annuale sull'Innovazione Finanziaria in Italia. **Incontra Assicurazioni** è stata premiata per ben due soluzioni assicurative: primo e secondo premio nella categoria Assicurazioni, rispettivamente per la completezza dell'offerta e la vicinanza ai propri clienti anche in un contesto eccezionale come quello dell'attuale emergenza sanitaria (grazie alle due iniziative realizzate nella seconda metà del 2020 in collaborazione con UniSalute, servizio di Videoconsulto e nuova versione della polizza UniCredit My Care Salute) e per la polizza Tutela Sisma.

APP UnipolSai nuovamente al primo posto nel settore assicurativo

L'Osservatorio Finanziario, istituto di ricerca nel campo delle attività di banche e società finanziarie, ha premiato l'APP di **UnipolSai** ponendola al primo posto per il secondo anno consecutivo come miglior APP assicurazioni completa (già vinto da UnipolSai nel 2020 e nel 2018, sul podio nel 2019). Sono state apprezzate diverse novità, come la possibilità di sottoscrivere UnipolSai Viaggi Protetto (per assicurare il bagaglio e ottenere il rimborso delle spese mediche in viaggio), l'attivazione di #Un Mese per Te e la copertura #UniSalute Per Te, offerta gratuitamente ai propri clienti per proteggersi in caso di positività dal Covid-19. L'APP UnipolSai offre inoltre una serie di servizi non collegati ai prodotti assicurativi: nella sezione dedicata alla mobilità è possibile pagare i parcheggi nelle strisce blu e i rifornimenti di carburante selezionando un distributore direttamente sulla mappa.

Rewards dedicati alle eccellenze del Milano Marketing Festival

Il 18 marzo 2021, nell'ambito del Milano Marketing Festival, è stato premiato per la spinta all'innovazione, con un occhio al digitale e al design, il network di centri medici **Dyadea**, per la grande qualità dei servizi dedicati di medicina e trattamenti terapeutici. Dyadea si conferma come punto di riferimento per tutto il territorio, dove l'eccellenza medica è una cura preziosa sempre al servizio di ogni cittadino.

Hotel e resort Gruppo UNA premiati con il Travellers' Choice 2021

Le ottime recensioni degli utenti TripAdvisor hanno attribuito nel mese di giugno 2021 il prestigioso riconoscimento a ben 20 hotel e resort **Gruppo UNA** a dimostrazione del costante impegno nel garantire agli ospiti soggiorni dove comfort, attenzione ai dettagli e sicurezza siano sempre il fiore all'occhiello della propria proposta.

Milano Verticale - UNA Esperienze vince agli Italian Mission Awards 2021

Nel corso del mese di settembre 2021, l'iconico urban design hotel milanese è stato premiato come "Miglior hotel business per i viaggiatori d'affari", durante l'ottava edizione degli Italian Mission Awards, l'evento dedicato ai più importanti operatori del settore Business Travel a livello nazionale e internazionale.

I titoli Unipol e UnipolSai tra i 40 più sostenibili della Borsa Italiana

In data 18 ottobre 2021 è nato a Piazza Affari un indice che seleziona le migliori Società del listino milanese dal punto di vista dell'impegno ambientale, sociale e di governance attraverso l'utilizzo di 38 indicatori di sostenibilità. Si chiama MIB® ESG ed è stato messo a punto da Euronext, il gruppo in cui è confluita Borsa Italiana, in collaborazione con Vigeo-Eiris. Tra le 40 società che fanno parte di tale indice sono presenti anche Unipol e UnipolSai.

MF Innovazione Award 2021

Dal 20 al 22 ottobre 2021 si è tenuto, in forma completamente digitale, il Milano Festival delle Assicurazioni 2021, una tre giorni tutta dedicata alla promozione dei valori dell'etica assicurativa e organizzata. Nella serata del 21 ottobre, **Unipol** ha ricevuto un riconoscimento nell'ambito MF Innovazione Award 2021 per la categoria Mobilità, con il prodotto *Unibox Safe*.

Future Bancassurance Awards

Il 10 novembre 2021 Arca Assicurazioni, Arca Vita e Incontra Assicurazioni sono state premiate ai *Future Bancassurance Awards*, evento annuale di EMFgroup dedicato a celebrare le eccellenze della Bancassurance. In particolare: **Arca Assicurazioni** è stata premiata per ACUORE, l'innovativa soluzione per proteggere il valore della salute, **Arca Vita** è stata premiata insieme a Bper Banca per lo sviluppo della consulenza assicurativo-finanziaria con INGEGNO, la polizza Multiramo di Arca Vita che offre al cliente la possibilità di personalizzare il proprio investimento, mentre **Incontra Assicurazioni** ha ricevuto due premi, rispettivamente per *Restyling My Care Salute* (per l'innovazione, la completezza del prodotto, l'attenzione al benessere e l'apertura dell'offerta agli imprenditori) e per *Tutela Sisma*, per l'apertura del prodotto per i mutui di nuova erogazione e per l'offerta del servizio del partner commerciale.

Health & Medmal Insurance Awards

Il 23 novembre, in occasione degli *Health & Medmal Insurance Awards*, l'evento annuale che premia le eccellenze italiane nell'ambito degli operatori della sanità privata, **UniSalute** ha ricevuto il premio per il supporto costante fornito ai propri assicurati durante la pandemia, attraverso il Programma Covid-19.

Insurance Connect Awards

Il 30 novembre 2021, nell'ambito dell'*Insurance Connect Awards*, **UnipolSai** ha ricevuto i seguenti premi: *Premio Innovazione*, per l'innovativo utilizzo del dato e delle nuove tecnologie per la definizione di nuovi prodotti e servizi alla clientela (come l'indice E3CI per la valutazione degli impatti finanziari del rischio climatico); *Premio Leadership*, per la capacità con cui ha saputo guidare nel tempo lo sviluppo di modelli di business al di là dei confini tradizionali, come ad esempio il noleggio di vetture, il pagamento dei pedaggi autostradali e una serie di servizi a valore aggiunto per il cliente; *Premio Claims Management non auto*, per la definizione e lo sviluppo di un protocollo per la gestione dei sinistri complessi; *Premio Comunicazione*, per l'attività svolta nel comunicare l'attenzione del gruppo ai valori contenuti nel Piano Strategico in termini di sostenibilità, reputation, vicinanza al cliente e creazione di ecosistemi.

Andamento della gestione

Il Gruppo UnipolSai ha realizzato nel 2021 un **risultato netto consolidato** pari a euro 723 milioni, valore inferiore al corrispondente risultato dell'anno precedente, euro 853 milioni, che fu particolarmente influenzato dalla riduzione della sinistralità conseguente ai lockdown decretati dal Governo per fronteggiare la pandemia Covid-19. Nel 2021, anno pur ancora condizionato dalla pandemia, le limitazioni alla circolazione delle persone sono state meno impattanti ed è proseguito il calo delle tariffe R.C.Auto che ha ridotto la redditività del ramo.

Al 31 dicembre 2021 la **raccolta diretta assicurativa** del Gruppo UnipolSai, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 13.329 milioni, +9,2% rispetto ai 12.210 milioni al 31/12/2020.

La raccolta premi diretti nel **comparto Danni** al 31 dicembre 2021, pari a euro 7.943 milioni, è in leggero aumento rispetto agli euro 7.882 milioni del 31/12/2020 (+0,8%), grazie ai buoni risultati ottenuti dal comparto Non Auto che ha permesso di assorbire il contenimento registrato nel comparto Auto.

Il comparto Auto ha registrato, infatti, un calo del 3,7% sui dati al 31 dicembre 2020 con premi pari a euro 3.838 milioni, valori che ancora hanno riflesso sia la forte competizione in atto in questo mercato sia le misure adottate dal Gruppo a tutela della clientela. Tra queste ultime si segnala, in particolare, l'iniziativa denominata #UnMesePerTe, che a partire da aprile 2020 e fino a tutto il 2021, per i clienti che non ne avevano già usufruito in sede di primo rinnovo della polizza, ha consentito ai clienti UnipolSai uno sconto pari ad 1/12 (un mese) del premio precedentemente pagato.

In crescita i premi Non Auto, pari a euro 4.105 milioni (+5,3% rispetto al 2020), favoriti dal contesto di ripresa dell'economia del Paese, dalla spinta commerciale praticata dalle reti di vendita su tali prodotti e dal costante interesse della clientela su prodotti salute dove il Gruppo vanta una posizione di leadership.

L'ulteriore calo del premio medio R.C.Auto si è riflesso, in particolare, su UnipolSai, che registra premi nei rami Danni per euro 6.721 milioni (-0,7%), e su Linear che totalizza premi per euro 185 milioni (+0,1%), attestandosi sui valori dell'anno precedente grazie all'incremento registrato dal portafoglio polizze. In sensibile crescita, invece, la raccolta di UniSalute (euro 519 milioni, +7,5%) che conta circa 11 milioni di clienti e ha gestito 4,2 milioni di sinistri nel 2021, attraverso un network di oltre 20 mila strutture convenzionate. Si conferma la strategicità del business bancassicurativo in cui operano Arca Assicurazioni (euro 190 milioni; +35,4%) e Incontra (euro 109 milioni; +29,5%), mentre sono stati in flessione i premi di SIAT (euro 126 milioni, -2,4%) dove si è continuato a privilegiare la selezione del portafoglio nel ramo Corpi Marittimi.

Il combined ratio del Gruppo, al netto della riassicurazione, si attesta al 95,0% rispetto all'87,0% realizzato al 31/12/2020 che, come già ricordato, risultò particolarmente influenzato dagli effetti del severo lockdown che fu in vigore nei mesi di marzo e aprile, con un loss ratio pari al 67,1% (58,8% al 31/12/2020) e un expense ratio pari al 27,9% (28,2% al 31/12/2020).

Unipol*Rental*, la società di noleggio a lungo termine del Gruppo, ha chiuso l'esercizio 2021 con un forte sviluppo del business. Il totale veicoli immatricolati al 31 dicembre 2021 è stato pari a 14.438 rispetto ai 9.562 dello scorso anno, grazie anche alla spinta produttiva impressa dal canale agenziale che ha intermediato oltre il 20% del portafoglio contratti della società.

Il risultato ante imposte del settore Danni è pari a euro 752 milioni (euro 1.105 milioni nell'esercizio 2020), che riflette le dinamiche degli andamenti tecnici registrati.

Nel **comparto Vita**, il Gruppo ha registrato un incremento di fatturato del 24,4%, con la raccolta diretta che, al 31 dicembre 2021, ammonta a euro 5.386 milioni. Il mix della raccolta è stato orientato principalmente verso prodotti Multiramo e di ramo III che hanno registrato una significativa crescita.

UnipolSai ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 2.870 milioni (-7,4% per via del confronto con un 2020 influenzato da alcuni contratti di importo rilevante non ripetuti), mentre nel canale di bancassicurazione Arca Vita, unitamente alla controllata Arca Vita International, ha segnato una raccolta diretta pari a euro 2.423 milioni (+112,6% rispetto a euro 1.140 milioni nell'esercizio 2020), beneficiando anche dell'ampliamento della rete BPER Banca a seguito dell'acquisizione di sportelli ex UBI Banca e Intesa Sanpaolo.

Il risultato ante imposte del settore Vita è pari a euro 218 milioni, rispetto a euro 73 milioni realizzati nell'esercizio 2020 che erano stati influenzati negativamente da minusvalenze su cessioni di titoli in portafoglio.

Con riguardo alla **gestione degli investimenti finanziari**, nel 2021 la redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo, pur continuando a risentire di tassi di interesse di mercato che si mantengono su valori contenuti, ha ottenuto un rendimento pari al 3,1% degli asset investiti (3,0% al 31/12/2020), di cui il 3,0% relativo alla componente cedole e dividendi.

Per quanto concerne gli **altri settori** in cui opera il Gruppo, il protrarsi dell'emergenza Covid-19 nel primo semestre e nell'ultima parte dell'esercizio ha avuto ripercussioni particolarmente negative sul settore alberghiero solo parzialmente attenuate dai buoni risultati segnati nella stagione estiva.

Il risultato ante imposte dei settori Immobiliare e Altre attività è negativo per euro 75 milioni (-60 milioni al 31/12/2020).

Il **patrimonio netto consolidato** ammonta, al 31 dicembre 2021, a euro 8.234 milioni (euro 8.144 milioni al 31/12/2020). Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta a euro 7.964 milioni (euro 7.881 milioni al 31/12/2020).

L'**indice di solvibilità individuale** di UnipolSai, determinato in applicazione del Modello Interno Parziale, al 31 dicembre 2021 è pari al 326%, in miglioramento rispetto al 318% di fine 2020. L'indice di solvibilità consolidato basato sul capitale economico è pari al 284% (281% al 31 dicembre 2020).

1 Relazione sulla gestione

Aspetti salienti dell'attività

Il Bilancio Consolidato del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2021 chiude con un **risultato economico netto positivo pari a euro 723 milioni** (euro 853 milioni al 31/12/2020), al netto di imposte di competenza dell'esercizio 2021 per euro 172 milioni.

Il **settore Assicurativo** contribuisce all'utile consolidato per euro 793 milioni, (euro 903 milioni al 31/12/2020), di cui euro 618 milioni relativi ai rami Danni (euro 826 milioni al 31/12/2020) ed euro 175 milioni relativi ai rami Vita (euro 77 milioni al 31/12/2020).

I risultati degli altri settori in cui opera il Gruppo sono i seguenti:

- il **settore Altre attività** consuntiva un risultato pari a -7 milioni di euro (-17 milioni di euro al 31/12/2020);
- il **settore Immobiliare** registra un risultato pari a -63 milioni di euro (-33 milioni di euro al 31/12/2020).

Tra gli altri aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a euro 13.329 milioni (euro 12.210 milioni nel 2020, +9,2%). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 7.943 milioni (euro 7.882 milioni nel 2020, +0,8%) e quella Vita euro 5.386 milioni (euro 4.328 milioni nel 2020, +24,4%), di cui euro 1.272 milioni relativi a prodotti di investimento (euro 569 milioni nel 2020);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 11.879 milioni (euro 11.349 milioni nel 2020, +4,7%), di cui euro 7.780 milioni nei rami Danni (euro 7.605 milioni nel 2020, +2,3%) ed euro 4.098 milioni nei rami Vita (euro 3.744 milioni nel 2020, +9,4%);
- **gli oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 9.737 milioni (euro 8.763 milioni nel 2020, +11,1%), di cui euro 5.095 milioni nei rami Danni (euro 4.324 milioni nel 2020, +17,8%) ed euro 4.642 milioni nei rami Vita (euro 4.438 milioni nel 2020, +4,6%), inclusi euro 72 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (proventi netti pari a euro 82 milioni nel 2020);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 64,0% (57,3% nel 2020);
- le **spese di gestione** ammontano a euro 2.611 milioni (euro 2.542 milioni nel 2020). Nei rami Danni ammontano a euro 2.222 milioni (euro 2.202 milioni nel 2020), nei rami Vita sono pari a euro 254 milioni (euro 232 milioni nel 2020), nel settore Altre attività ammontano a euro 111 milioni (euro 87 milioni nel 2020) e nel settore Immobiliare sono pari a euro 35 milioni (euro 31 milioni nel 2020);
- il **combined ratio** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 92,5% (85,4% nel 2020);
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* relativi al settore Vita) ammontano a euro 1.496 milioni (euro 1.371 milioni nel 2020);
- le **imposte** di competenza del periodo costituiscono un onere netto pari a euro 172 milioni (euro 265 milioni nel 2020). Il tax rate dell'esercizio 2021 è pari al 19,2% (23,7% nel 2020);
- al netto dell'utile di pertinenza di terzi per euro 35 milioni, il **risultato di pertinenza del Gruppo** al 31 dicembre 2021 è positivo per euro 688 milioni (euro 820 milioni al 31/12/2020);
- il risultato del **Conto economico complessivo** è positivo per euro 678 milioni (euro 1.001 milioni nel 2020), a cui contribuisce la variazione negativa della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 12 milioni (variazione positiva per euro 159 milioni nel 2020);

- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a euro 69.339 milioni (euro 68.769 milioni al 31/12/2020) dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le attività in dismissione euro 133 milioni, prevalentemente relativi a immobili per i quali le Società detentrici hanno avviato le attività di dismissione oppure per i quali sono stati già sottoscritti i relativi compromessi di vendita (euro 203 milioni al 31/12/2020);
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 65.540 milioni (euro 64.762 milioni nel 2020).

Di seguito si riporta una sintesi del Conto economico consolidato gestionale al 31 dicembre 2021 suddiviso per settori di attività: Assicurativo (Danni e Vita), Altre Attività e Immobiliare, comparati con i dati al 31/12/2020.

Sintesi Conto economico consolidato gestionale per settori

Valori in milioni di euro	Gestione Danni			Gestione Vita			Settore Assicurativo		
	dic-2021	dic-2020	var. %	dic-2021	dic-2020	var. %	dic-2021	dic-2020	var. %
Premi netti	7.780	7.605	2,3	4.098	3.744	9,4	11.879	11.349	4,7
Commissioni nette	(1)	(2)	31,0	11	17	(38,2)	9	15	(39,2)
Proventi/oneri finanziari (**)	458	291	57,4	1.072	1.080	(0,8)	1.530	1.371	11,6
Interessi netti	288	255		1.000	1.003		1.288	1.258	
Altri proventi e oneri	86	65		58	101		145	166	
Utili e perdite realizzate	89	38		(6)	(50)		83	(12)	
Utili e perdite da valutazione	(5)	(67)		20	27		15	(40)	
Oneri netti relativi ai sinistri	(5.095)	(4.324)	17,8	(4.642)	(4.438)	4,6	(9.737)	(8.763)	11,1
Spese di gestione	(2.222)	(2.202)	0,9	(254)	(232)	9,5	(2.476)	(2.435)	1,7
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.741)	(1.744)	(0,2)	(116)	(101)	15,2	(1.857)	(1.845)	0,7
Altre spese	(481)	(458)	5,0	(139)	(132)	5,2	(620)	(590)	5,1
Altri proventi/oneri	(168)	(262)	35,9	(67)	(98)	32,0	(234)	(360)	34,9
Utile (perdita) ante imposte	752	1.105	(31,9)	218	73	197,3	970	1.179	(17,7)
Imposte	(134)	(279)	(51,9)	(43)	4	n.s.	(177)	(275)	(35,8)
Utile (perdita) attività operative cessate									
Utile (perdita) consolidato	618	826	(25,2)	175	77	127,7	793	903	(12,2)
Utile (perdita) di Gruppo									
Utile (perdita) di terzi									

(*) Il settore Immobiliare include solo le società immobiliari del Gruppo.

(**) escluse attività/passività designate a fair value relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione con rischio di investimento sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Altre Attività			Immobiliare (*)			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
dic-2021	dic-2020	var.%	dic-2021	dic-2020	var.%	dic-2021	dic-2020	dic-2021	dic-2020	var.%
								11.879	11.349	4,7
								9	15	(39,3)
8	5	77,5	(29)	5	n.s.	(14)	(10)	1.496	1.371	9,1
3	1		(2)	(2)				1.289	1.257	
6	5		49	26		(14)	(10)	186	187	
				6				83	(6)	
	(1)		(76)	(25)				(62)	(67)	
								(9.737)	(8.763)	11,1
(111)	(87)	27,4	(35)	(31)	12,5	11	11	(2.611)	(2.542)	2,7
								(1.857)	(1.845)	0,6
(111)	(87)	27,4	(35)	(31)	12,5	11	11	(754)	(697)	8,2
91	57	60,1		(9)	97,7	3	(1)	(140)	(312)	55,0
(11)	(25)	55,6	(64)	(35)	(84,2)			895	1.119	(20,0)
4	8	(48,1)	1	2	(39,9)			(172)	(265)	(35,3)
(7)	(17)	59,2	(63)	(33)	(90,3)			723	853	(15,2)
								688	820	
								35	33	

1 Relazione sulla gestione

Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato positivo per euro 793 milioni**, euro 903 milioni al 31/12/2020, di cui euro 618 milioni relativi al comparto Danni (euro 826 milioni al 31/12/2020) ed euro 175 milioni relativi al comparto Vita (euro 77 milioni al 31/12/2020).

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Assicurativo, inclusi gli immobili a uso proprio, ammontano, al 31 dicembre 2021, a euro 66.676 milioni (euro 66.119 milioni al 31/12/2020), di cui euro 16.363 milioni nei rami Danni (euro 16.490 milioni al 31/12/2020) ed euro 50.313 milioni nei rami Vita (euro 49.629 milioni al 31/12/2020).

Le Passività finanziarie ammontano a euro 8.372 milioni (euro 7.029 milioni al 31/12/2020), di cui euro 1.429 milioni nei rami Danni (euro 1.947 milioni al 31/12/2020) ed euro 6.943 milioni nei rami Vita (euro 5.082 milioni al 31/12/2020). La variazione è riferibile all'incremento delle passività relative a contratti con rischio a carico degli assicurati.

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 13.600 milioni (euro 12.436 milioni al 31/12/2020, +9,4%).

La raccolta Vita ammonta a euro 5.386 milioni (euro 4.328 milioni al 31/12/2020, +24,4%) e la raccolta Danni ammonta a euro 8.214 milioni (euro 8.107 milioni al 31/12/2020, +1,3%).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31 dicembre 2021, per euro 1.272 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *unite index-linked*) e al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta complessiva

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Premi diretti rami Danni	7.943		7.882		0,8
Premi indiretti rami Danni	271		226		20,2
Totale premi rami Danni	8.214	60,4	8.107	65,2	1,3
Premi diretti rami Vita	4.114		3.759		9,4
Premi indiretti rami Vita					(7,2)
Totale premi rami Vita	4.114	30,3	3.759	30,2	9,4
Totale prodotti di investimento Vita	1.272	9,4	569	4,6	123,4
Totale raccolta vita	5.386	39,6	4.328	34,8	24,4
Raccolta complessiva	13.600	100,0	12.436	100,0	9,4

La **raccolta diretta** ammonta a euro 13.329 milioni (euro 12.210 milioni al 31/12/2020, +9,2%), di cui euro 7.943 milioni nei rami Danni ed euro 5.386 milioni nei rami Vita.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Raccolta diretta Danni	7.943	59,6	7.882	64,6	0,8
Raccolta diretta Vita	5.386	40,4	4.328	35,4	24,4
Totale raccolta diretta	13.329	100,0	12.210	100,0	9,2

La **raccolta indiretta** Danni e Vita al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi euro 272 milioni (euro 226 milioni nel 2020, +20,2%) e si compone di premi relativi ai rami Danni per euro 271 milioni (euro 226 milioni nel 2020, +20,2%) e di premi relativi ai rami Vita per euro 0,3 milioni (euro 0,3 milioni al 31/12/2020, -7,2%).

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Premi indiretti rami Danni	271	99,9	226	99,9	20,2
Premi indiretti rami Vita		0,1		0,1	(7,2)
Totale premi indiretti	272	100,0	226	100,0	20,2

I **premi ceduti** del Gruppo ammontano complessivamente a euro 479 milioni (euro 454 milioni nel 2020, +5,5%), di cui euro 463 milioni nei rami Danni (euro 440 milioni nel 2020, +5,3%) ed euro 16 milioni nei rami Vita (euro 15 milioni al 31/12/2020, +9,9%).

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Premi ceduti rami Danni	463	96,7	440	96,8	5,3
<i>indice di conservazione rami Danni (%)</i>	<i>94,4%</i>		<i>94,6%</i>		
Premi ceduti rami Vita	16	3,3	15	3,2	9,9
<i>Indice di conservazione rami Vita (%)</i>	<i>99,6%</i>		<i>99,6%</i>		
Totale premi ceduti	479	100,0	454	100,0	5,5
<i>Indice di conservazione globale (%)</i>	<i>96,1%</i>		<i>96,2%</i>		

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Al 31 dicembre 2021 il risultato tecnico del lavoro ceduto evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori sia nei rami Danni sia nei rami Vita.

1 Relazione sulla gestione

Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 31 dicembre 2021 ammontano a euro 8.214 milioni (euro 8.107 milioni al 31/12/2020, +1,3%).

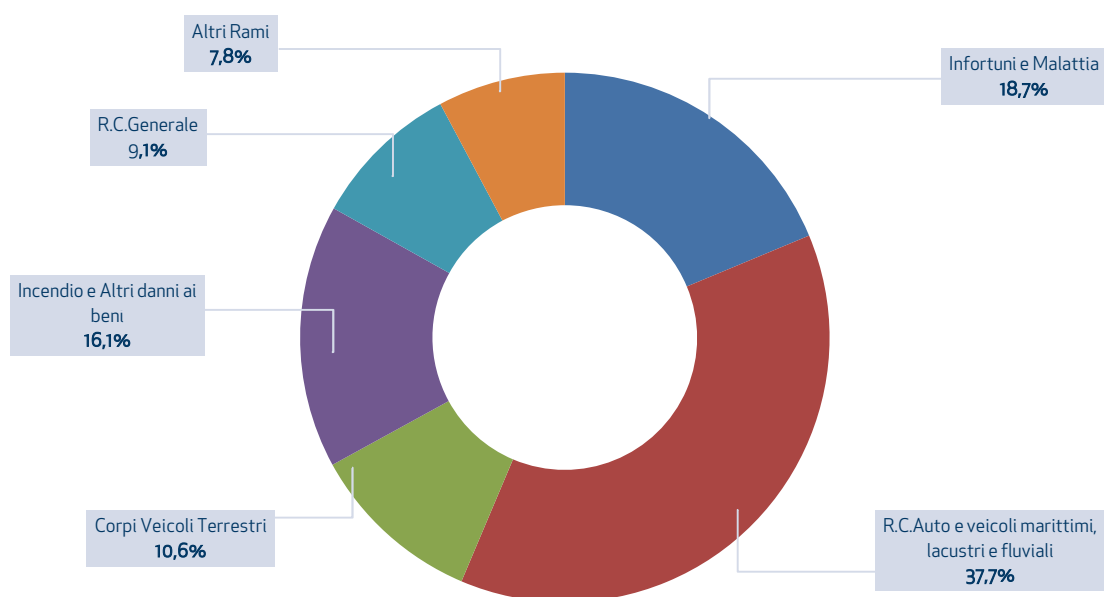
I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 7.943 milioni (euro 7.882 milioni al 31/12/2020, +0,8%). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 271 milioni (euro 226 milioni al 31/12/2020, +20,2%).

La ripartizione relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 31/12/2020, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp.%	31/12/2020	comp.%	var.%
R.C.Auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	2.992		3.188		(6,1)
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	846		797		6,1
Totale premi Auto	3.838	48,3	3.985	50,6	(3,7)
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	1.486		1.403		5,9
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	1.277		1.209		5,6
R.C.Generale (ramo 13)	723		704		2,6
Altri rami elementari	619		580		6,7
Totale premi Non Auto	4.105	51,7	3.896	49,4	5,3
Totale premi diretti Danni	7.943	100,0	7.882	100,0	0,8

Composizione percentuale premi diretti Danni



Nel ramo R.C.Auto la raccolta premi è di euro 2.992 milioni in riduzione del 6,1% sul 2020, ancora influenzata dal calo del premio medio. In crescita il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari a euro 846 milioni, +6,1% mentre la raccolta del comparto Non Auto, con premi pari a euro 4.105 milioni è in aumento del 5,3%.

Sinistri Danni

Nel 2021, anno pur ancora condizionato dalla pandemia, le limitazioni alla circolazione delle persone hanno impattato in misura minore sull'andamento della sinistralità rispetto al precedente esercizio: in tale contesto, in un'ottica di sana e prudente gestione, è stata ulteriormente rafforzata la politica conservativa di valutazione delle riserve sinistri di bilancio.

Nella tabella seguente si fornisce il risultato netto dello smontamento delle riserve sinistri per i principali rami:

	Smontamento netto al 31/12/2021	Smontamento netto al 31/12/2020
<i>Valori in milioni di euro</i>		
R.C.Auto	97	165
Corpi Veicoli Terrestri	6	12
R.C.Generale	76	186
Altri Rami	157	187
Totale	336	550

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'OTI *ratio*, è pari al 64% (57,3% nel 2020).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, registra un incremento del 18,6%. Di seguito viene riportata la tabella con evidenza della variazione per ramo.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C.Auto)

	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	334.746	287.441	16,5
Infortuni (ramo 1)	95.738	96.228	(0,5)
Malattia (ramo 2)	4.437.135	3.624.701	22,4
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	294.333	318.148	(7,5)
R.C. Generale (ramo 13)	86.384	82.766	4,4
Altri rami elementari	477.413	417.550	14,3
Totale	5.725.749	4.826.834	18,6

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, dove si applica la convezione CARD², nel 2021 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) denunciati sono n. 513.079, in aumento dell'11,4% (n. 460.553 nel 2020). Nel 2021 si è osservata una generalizzata ripresa del numero delle denunce (confrontate con il 2020, anno di inizio della pandemia Covid-19), che rimane comunque su livelli inferiori rispetto al 2019.

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono n. 297.254, in aumento del 13,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I Card Gestionari sono n. 373.337 (comprensivi di n. 81.531 Card Naturali, ossia sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in aumento dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente. La velocità di liquidazione nel 2021 è stata del 79,4%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (81,5%).

² CARD - Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto: i sinistri R.C.Auto possono essere classificati come rientranti in tre diverse gestioni:

- sinistri No Card: sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD;

- sinistri Card Debitrice: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è responsabile in tutto o in parte, che vengono liquidati dalle compagnie di controparte alle quali la "nostra" compagnia deve corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Debitrice");

- sinistri Card Gestionaria: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è non responsabile, in tutto o in parte, che vengono liquidati dalla "nostra" compagnia alla quale le compagnie di controparte devono corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Gestionaria").

Va tuttavia precisato che la classificazione sopra indicata rappresenta una schematizzazione semplificata in quanto, in realtà, un singolo sinistro può comprendere partite di danno rientranti in ognuna delle tre gestioni sopra indicate.

Relazione sulla gestione

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionarie che debitrice) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) nel 2021 è pari a 83,3% (82,9% nel 2020).

Il costo medio (pagato più riservato) dei sinistri gestiti denunciati (comprensivi dei sinistri denunciati tardivamente) è diminuito nel 2021 dello 0,9% (+6,8% nel 2020), con il costo medio del pagato in calo dell'1,2% (+4,2% nel 2020), anche in seguito alla minore incidenza di sinistri denunciati con lesioni rispetto all'esercizio precedente.

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 27,9% (28,1% al 31/12/2020).

Il *combined ratio* del lavoro diretto nel comparto Danni è del 92,5% (85,4% nel 2020).

Informazioni sulle principali compagnie assicurative del Gruppo – Rami Danni

L'andamento al 31 dicembre 2021 delle principali società assicurative del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

	Premi emessi	Var. %	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde	Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori
<i>Valori in milioni di euro</i>					
SETTORE ASSICURATIVO DANNI					
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	7.004	(0,4)	16.173	12.569	491
ARCA ASSICURAZIONI SpA	190	35,4	387	262	37
DDOR NOVI SAD ADO	92	4,3	99	87	4
INCONTRA ASSICURAZIONI SpA	109	29,5	277	342	123
COMPAGNIA ASSICURATRICE LINEAR SpA	185	0,1	414	282	4
UNISALUTE SpA	553	8,5	516	427	162
SIAT SpA	151	1,2	121	241	163

UnipolSai, principale compagnia del Gruppo, ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 6.721 milioni (euro 6.772 milioni al 31/12/2020, -0,7%), di cui euro 3.583 milioni nei rami Auto (euro 3.736 milioni al 31/12/2020, -4,1%) ed euro 3.138 milioni nei rami Non Auto (euro 3.036 milioni al 31/12/2020, +3,4%). Considerando anche il lavoro indiretto, i premi acquisiti nell'esercizio ammontano a euro 7.004 milioni (euro 7.032 milioni al 31/12/2020).

I risultati del 2021 hanno risentito del protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 nei primi mesi dell'anno. Il confronto con il 2020 non è sempre rappresentativo dell'andamento in atto, essendo lo scorso anno caratterizzato da una contrazione significativa di sinistrosità da un lato e da un rallentamento nella raccolta premi dall'altro, derivanti dal blocco delle attività produttive e dalle restrizioni adottate per il contenimento del contagio.

In particolare, nel settore **Auto** si rileva la riduzione della raccolta premi nel ramo R.C.Auto, determinata sia dalla contrazione del premio medio, su cui incide anche l'agevolazione ai clienti della campagna **#UnMesePerTe**, sia dalla riduzione del portafoglio. Il numero di veicoli assicurati nel comparto delle polizze singole evidenzia una diminuzione, principalmente per effetto di un minore apporto della nuova produzione. La crescita registrata invece nel comparto delle flotte aziendali, coerentemente con le dinamiche di mercato che premiano modalità di utilizzo dei veicoli in forme innovative come noleggio a lungo termine e *car sharing* in particolare, ha però permesso di salvaguardare una complessiva tenuta del portafoglio.

Si conferma al contrario la significativa crescita per i Corpi Veicoli Terrestri, determinata da un trend di sviluppo sia delle polizze singole che di quelle cumulative. L'incremento del numero di contratti in portafoglio nonché il recupero di premio medio, in particolare su alcune garanzie rilevanti, quali ad esempio gli Eventi Naturali, sono tra i fattori principali che incidono sulla crescita della raccolta.

Anche nel 2021 sono state poste in essere delle azioni volte al miglioramento dei processi liquidativi per i sinistri dei **Rami Auto**. Ad esempio, è proseguito il progetto **Scatola Nera**, avviato in collaborazione con UnipolTech volto a migliorare l'efficacia delle box e a incrementare il set di dati disponibili. In un'ottica di evoluzione del processo di liquidazione telematica e dell'utilizzo in modo innovativo delle informazioni fornite dalla scatola nera per i sinistri Rami Auto, nel 2021 è stato rilasciato il nuovo portale della telematica **Unico 2.0**, reingegnerizzando il precedente applicativo ed effettuando un *re-design* anche al fine di agevolare il processo decisionale del liquidatore.

Continua l'ottimizzazione del processo Real Time 2.0, che prevede l'apertura del sinistro a partire dal crash rilevato dai dati della scatola nera, avviando contestualmente il primo contatto con l'assicurato e anticipando la fase di raccolta delle informazioni.

Nel 2021 è proseguita l'attività di miglioramento dei criteri adottati per l'individuazione delle frodi per garantire alla Compagnia un sistema adeguato di contrasto ai fenomeni fraudolenti, attraverso l'evoluzione del nuovo **Motore Antifrode** e della piattaforma creata per la gestione dei grafi relazionali, che consente di individuare la correlazione tra eventi e soggetti e effettuare ricerche avanzate in modo più agevole, allo scopo di supportare le indagini.

Nel contesto di miglioramento dell'attuale processo di gestione delle lesioni, a settembre 2021 è stata rilasciata la nuova **Scheda lesioni**, che prevede l'inserimento di una funzione associata al Calcolatore lesioni, dando la possibilità anche di effettuare dei conteggi differenziati per le singole poste di danno.

È stato inoltre ottimizzato il processo di prenotazione delle visite presso il **Centro Perizia Medica (CPM)**, servizio offerto al danneggiato con lesioni lievi (Auto, Infortuni o R.C. Generale), al quale viene offerta la possibilità di effettuare la visita medico-legale direttamente presso gli uffici della Compagnia per poi essere prontamente liquidato, potenziando il servizio di contatto del cliente e introducendo l'utilizzo di un'agenda elettronica per la prenotazione delle visite mediche. Oltre ai CPM dislocati all'interno degli uffici di Liquidazione Territoriale, a copertura di zone particolarmente vaste o con un'incidenza elevata di visite, la Compagnia si avvale dei **Servizi di Prenotazione Medica (SPM)** nei quali la prestazione è erogata, invece, direttamente presso lo studio medico del fiduciario presso il quale si reca anche il liquidatore in possesso degli strumenti necessari per effettuare la liquidazione. Al fine di migliorare la Customer Experience mediante l'offerta di servizi innovativi, è stata implementata all'interno dell'APP UnipolSai la possibilità di prenotazione diretta presso i CPM e i SPM. A fine 2021, la copertura territoriale è garantita da 78 CPM e 332 SPM.

Oltre alla continua attività di monitoraggio della rete peritale, da aprile 2021 è stata introdotta la funzionalità di **Pronta Definizione**, con lo scorporo dei costi delle voci di danno (stima, traino, etc), al fine di una sempre più puntuale gestione del sinistro e dei relativi costi.

Si ricorda inoltre che è in corso di sviluppo il servizio di **Videoperizia**, che consente al fiduciario di effettuare una perizia da remoto e raccogliere documenti a supporto della definizione del sinistro in modo virtuale, con l'obiettivo di permettere una sensibile riduzione sui tempi di esecuzione della perizia, contenimento dei costi del sopralluogo, certificazione della geolocalizzazione e azzeramento dei tempi di spostamento per cliente e perito.

Nel comparto **Non Auto** la crescita della raccolta premi è diffusa tra i rami, fatta eccezione per le Merci in leggera contrazione e per gli Infortuni, stabili sui livelli del 2020.

Per quanto riguarda i **Rami elementari**, tramite l'**utilizzo dei Dati Satellitari**, lo strumento avanzato di raccolta dati Meteo Lorentz consente al liquidatore e al fiduciario di utilizzare le informazioni metereologiche, rilevate dai principali *provider* meteo, per una definizione ottimale del sinistro. Lo strumento, da giugno 2021, è stato implementato fornendo un'ulteriore vista che vede l'integrazione dei dati metereologici con le percorrenze rilevate dalla scatola nera per individuarne la coerenza con quanto denunciato. È inoltre attivo l'utilizzo *on demand* del servizio Dati Meteo Satellitari Copernicus per la geolocalizzazione e mappatura di eventi alluvionali, permettendo di individuare aree di allagamento post-alluvione. Grazie a questi strumenti la Compagnia può ottenere tempi di istruttoria più rapidi e stime più precise, oltre all'individuazione di eventuali sinistri fraudolenti.

Al fine di offrire un servizio innovativo alla clientela, in analogia a quanto presente per i Rami Auto, è attivo il processo di **Riparazione Diretta** per i Rami Elementari (acqua condotta, ricerca e riparazione del danno, fenomeni atmosferici, lastre e fenomeno elettrico) per la riparazione del danno senza alcun esborso da parte del cliente e la contestuale abolizione della franchigia, ove presente.

Arca Assicurazioni registra un utile netto al 31 dicembre 2021 pari a euro 30,5 milioni (euro 35,1 milioni al 31/12/2020), raggiungendo una raccolta premi diretta di euro 190,1 milioni (+35,4%), con un sensibile incremento sia nei rami Non Auto (+39,2%), sia nel comparto Auto (+23%). La ripartizione del portafoglio fra i canali distributivi è quasi totalmente focalizzata sul canale bancario che, al 31 dicembre 2021, raccoglie il 99% dei premi danni totali (98,5% al 31/12/2020). Complessivamente, il canale bancario ha fatto registrare un incremento nella raccolta premi pari al 36% rispetto all'esercizio precedente, con premi contabilizzati pari a circa euro 188,1 milioni.

DDOR Novi Sad registra un utile (settore Danni e settore Vita) al 31 dicembre 2021 pari a euro 6 milioni (in decremento rispetto agli euro 10,8 milioni del 31/12/2020), a fronte di una raccolta premi in crescita (settore Danni e settore Vita), passata da euro 105,4 milioni a fine 2020 (di cui euro 88,4 milioni nel settore Danni) a euro 110,5 milioni al 31 dicembre 2021 (di cui euro 92,2 milioni nel settore Danni). Sebbene la pandemia non sia ancora terminata, le condizioni macroeconomiche serbe nel 2021 risultano migliori rispetto al 2020, con un PIL in crescita del 7% circa ed un mercato assicurativo che mostra tendenze positive, in cui le linee di business R.C.Auto, Vita e Altri Danni ai Beni rappresentano circa il 75% della raccolta premi complessiva. In questo contesto, la società continua a posizionarsi tra i leader del settore, con una crescita nella raccolta premi del 4,3% nel comparto Danni e del 7,2% nel comparto Vita.

Relazione sulla gestione

Incontra Assicurazioni registra un utile al 31 dicembre 2021 pari a euro 15,6 milioni (utile di euro 15 milioni al 31/12/2020), con una raccolta premi pari a euro 109,2 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 84,3 milioni del 2020, +29,5%), per la maggior parte concentrata nei rami Malattia e Perdite Pecuniarie (rispettivamente 54% e 24% del totale dei premi lordi contabilizzati). Il loss ratio si mantiene comunque a livelli assai contenuti (24%, in linea con quanto riscontrato nel 2020). Al 31 dicembre 2021 il volume degli investimenti complessivi si attesta a euro 277 milioni (euro 262 milioni al 31/12/2020), per la quasi totalità concentrati in attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre le riserve tecniche lorde si attestano a euro 342 milioni (euro 326 milioni al 31/12/2020).

Linear, società specializzata nella vendita diretta (Internet e call center) di prodotti del comparto Auto, ha evidenziato nel 2021 un utile pari a euro 13,2 milioni in riduzione rispetto al 31/12/2020 (euro 23,8 milioni) a causa dell'aumento della frequenza dei sinistri R.C.Auto e al conseguente aumento del loss ratio. La raccolta premi lorda complessiva, pari a euro 185,5 milioni, rimane in linea rispetto al 2020 (euro 185,3 milioni). La partnership per la vendita di garanzie Assistenza per la Casa con Hera, *multiutility* italiana con sede a Bologna, nel 2021 ha registrato premi contabilizzati pari a euro 2,5 milioni (euro 2,2 milioni al 31/12/2020). Positivo anche l'apporto della commercializzazione del prodotto "Poste Guidare Sicuri LN", collocato tramite la rete di Poste Italiane, che ha registrato premi per euro 3,1 milioni. Alla fine dell'esercizio 2021 i contratti in portafoglio sono prossimi alle 674 mila unità (+1,9%), dato che si attesta ai massimi storici per la Compagnia.

SIAT ha evidenziato nel 2021 un utile pari a circa euro 4,6 milioni (euro 4 milioni al 31/12/2020), con una raccolta premi lorda complessiva (diretta e indiretta) pari a euro 151,2 milioni (euro 149,4 milioni nel 2020). L'aumento è principalmente attribuibile ai settori Merci e Aviazione, mentre per il settore Corpi si registra una diminuzione (principalmente ascrivibile al lavoro diretto) correlata alla riforma di portafoglio, a seguito delle azioni intraprese per il necessario miglioramento del saldo tecnico.

UniSalute conferma la propria leadership nel comparto Salute incrementando la raccolta del lavoro diretto del 7,5%. La raccolta premi complessiva (inclusiva del lavoro indiretto) è pari a euro 553,0 milioni (euro 509,5 milioni al 31/12/2020), in crescita dell'8,5%.

Sul versante della sinistralità, il numero dei sinistri denunciati registra un incremento del 21,2%, passando da n. 3.256.143 del 2020 a n. 3.944.808 del periodo in esame: l'incremento è da attribuirsi al ramo Malattia ed è dovuto principalmente alla straordinarietà dei dati 2020 (in particolare a seguito del *lockdown*), ma anche all'incidenza della liquidazione sinistri Covid. L'esercizio 2021 evidenzia un utile di euro 44,7 milioni, in linea con euro 44,3 milioni rilevati alla fine del 2020.

Nuovi prodotti

Nel comparto **R.C.Auto e Corpi Veicoli Terrestri**, nel corso del 2021 si segnala per il listino **Auto** il nuovo prodotto "Contratto Base", creato a seguito dell'avvio, in data 3 maggio 2021, di un articolato sistema di comparazione *online* tra le imprese di assicurazione operanti in Italia nel ramo R.C. Auto. Si tratta del contratto R.C. Auto, relativo ad autovetture, motocicli e ciclomotori per uso privato, predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, che prevede le coperture minime previste dalla legge per l'assicurazione obbligatoria della Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore secondo il "formato standard" definito normativamente. Tali coperture sono integrabili con le cosiddette "Condizioni Aggiuntive" liberamente offerte dalle imprese assicurative. Il consumatore potrà ottenere un preventivo accedendo a Preventivass attraverso i siti internet delle Compagnie o direttamente sul sito dell'IVASS o del Ministero dello Sviluppo Economico.

Da segnalare anche:

- Il nuovo dispositivo telematico "Unibox Safe", studiato per garantire ai clienti una sicurezza ancora maggiore in quanto dotato di un sistema *Emergency Call* che consente:
 - il contatto vivavoce con la centrale di assistenza, attivabile in qualsiasi momento dal cliente in caso di bisogno;
 - l'attivazione automatica dei soccorsi stradali e sanitari per garantire un supporto tempestivo.Unibox Safe, con la ricarica ad energia solare, si caratterizza anche per essere sostenibile e continua inoltre a rispondere alle aspettative di risparmio dei clienti, permettendo una riduzione del premio in funzione dei chilometri percorsi.
- Il nuovo dispositivo telematico "SuperEasy Più", appartenente alla gamma dei dispositivi autoinstallanti, che consente ai clienti di aumentare il livello di protezione per il proprio veicolo e la probabilità di ritrovamento dell'auto in caso di furto.

- Il nuovo prodotto “UnipolSai PiùStrade”, offerto dal 1° novembre 2021 per rispondere alle peculiarità assicurative di *car maker*, banche e finanziarie, che intendono proporre alla propria clientela garanzie e servizi assicurativi a completamento del proprio *business* primario.

Per quanto concerne il comparto **Non Auto**, nell’esercizio 2021 si segnalano i seguenti interventi:

- Il nuovo prodotto “UnipolSai InViaggio” destinato ai viaggi effettuati a qualsiasi titolo e valido in tutto il mondo che prevede, oltre alle garanzie standard, la possibilità di rimborso delle spese di viaggio in caso di pandemie o epidemie e in caso di fermo sanitario e amministrativo necessari per quarantena o irregolarità sui documenti.
- Il nuovo prodotto “UnipolSai Trasporto sicuro e semplice” dedicato al mondo dell’Autotrasporto Merci, che comprende una copertura di Responsabilità Civile del Vettore Stradale (RCV) abbinata alla copertura Danni sulle Merci trasportate per conto dell’avente diritto (DPC). Si tratta quindi di un prodotto essenzialmente nuovo in quanto include entrambe le garanzie (cd. “polizza a doppia sezione”). Il prodotto si rivolge alle piccole imprese di autotrasporto che operano in qualità di vettori stradali.

Attività di contrasto e prevenzione delle frodi assicurative in materia di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (“R.C.Auto”)

La prevenzione e il contrasto delle frodi assicurative costituiscono attività consolidate e rappresentano un aspetto integrante del *core business*. Gli esiti di tali attività oltre a conseguire impatti positivi direttamente sul bilancio delle compagnie del Gruppo, producono anche effetti deterrenti sulla proliferazione degli illeciti, con conseguenti benefici anche per la clientela.

Il Decreto Legge n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, prevede che le compagnie di assicurazione siano tenute a indicare nella Relazione sulla gestione o nella Nota integrativa allegata al bilancio annuale e a pubblicare sui propri siti internet, o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall’accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima relativa alla riduzione degli oneri per i sinistri derivante da tale attività è pari a circa euro 39 milioni.

Tale stima è costituita dalla somma delle riserve/previsioni di spesa sui sinistri, oggetto di approfondimento antifrode, definiti senza seguito nel corso del 2020 indipendentemente dall’anno di generazione degli stessi.

Relazione sulla gestione

Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 5.386 milioni (euro 4.328 milioni al 31/12/2020, +24,4%).

La **raccolta diretta**, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Totale raccolta diretta					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.449	64,0	2.732	63,1	26,3
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.119	20,8	522	12,1	114,6
IV Malattia	9	0,2	7	0,2	27,3
V Operazioni di capitalizzazione	224	4,1	361	8,3	(38,0)
VI Fondi pensione	585	10,9	707	16,3	(17,2)
Totale raccolta diretta rami Vita	5.386	100,0	4.328	100,0	24,4
di cui Premi (IFRS 4)					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.449	83,8	2.732	72,7	26,3
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	34	0,8	15	0,4	128,9
IV Malattia	9	0,2	7	0,2	27,3
V Operazioni di capitalizzazione	224	5,5	361	9,6	(38,0)
VI Fondi pensione	399	9,7	645	17,2	(38,1)
Totale premi rami Vita	4.114	100,0	3.759	100,0	9,4
di cui Prodotti di investimento (IAS 39)					
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	1.086	85,4	507	89,0	114,2
VI Fondi pensione	186	14,6	62	11,0	198,4
Totale prodotti di investimento rami Vita	1.272	100,0	569	100,0	123,4

Al 31 dicembre 2021 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 548 milioni (euro 467 milioni al 31/12/2020).

Fondi Pensione

Il Gruppo UnipolSai, pur nell'attuale difficile contesto economico, ha mantenuto la propria posizione di rilievo nel mercato della previdenza complementare.

Al 31 dicembre 2021 UnipolSai Assicurazioni gestisce complessivamente n. 21 mandati per **Fondi Pensione Negoziati** (di cui n. 17 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 4.032 milioni (di cui euro 3.389 milioni con garanzia). Al 31/12/2020 UnipolSai gestiva n. 21 mandati per Fondi Pensione Negoziati (di cui n. 17 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo") e le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 4.012 milioni (di cui euro 3.414 milioni con garanzia).

Con riferimento ai **Fondi Pensione Aperti**, il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2021 gestisce n. 2 fondi pensione aperti (UnipolSai Previdenza FPA, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) che alla stessa data contano un totale di n. 41.370 iscritti e un patrimonio complessivo di euro 963 milioni. Al 31/12/2020 i Fondi Pensione Aperti gestivano un patrimonio complessivo di euro 914 milioni e un numero totale di aderenti pari a n. 41.427 unità.

Informazioni sulle principali compagnie assicurative del Gruppo – Rami Vita

L'andamento al 31 dicembre 2021 delle principali società del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Premi emessi (*)	Var. %	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde	Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori
SETTORE ASSICURATIVO VITA					
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	2.416	(16,0)	37.239	30.562	14
ARCA VITA e ARCA VITA INTERNATIONAL	1.629	98,5	13.894	11.253	10
BIM VITA SpA	51	10,1	704	566	0

(*) esclusa la raccolta relativa a prodotti di investimento

UnipolSai ha raccolto premi del lavoro diretto per euro 2.416 milioni (euro 2.875 milioni 31/12/2020, -16% circa), cui si aggiungono prodotti finanziari per euro 454 milioni (euro 224 milioni al 31/12/2020, +103%).

Il settore delle polizze individuali presenta un decremento pari al 9,2% rispetto al 31/12/2020 che aveva beneficiato di alcuni contratti di importo rilevanti non ripetuti.

Si segnala inoltre che la raccolta dei prodotti rivalutabili a premio unico resta limitata ai clienti che reinvestono somme derivanti da prestazioni dovute dalla Società in dipendenza di altri contratti di assicurazione. Sempre nel settore individuale, prosegue l'incremento della raccolta di ramo IV (+27,3%), che evidenzia il crescente interesse verso i prodotti a copertura del rischio di non autosufficienza. Si presenta in crescita la raccolta nel ramo III (+64,7%), grazie alla buona performance dei prodotti Multiramo e Unit.

L'incremento dei premi di prima annualità rispetto all'esercizio precedente (+20,4%) è attribuibile ad un aumento generalizzato della produzione su tutti i Rami: i premi relativi al Ramo I sono incrementati del 12,4%, quelli di ramo III del 52,3% e quelli di ramo IV del 77,2%.

La raccolta delle polizze collettive evidenzia un leggero calo rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-4,7%), ascrivibile totalmente al ramo VI (-17,4%).

Nel canale della bancassicurazione, **Arca Vita** e la sua controllata **Arca Vita International** realizzano una raccolta (inclusi i prodotti di investimento) pari a euro 2.423 milioni (euro 1.140 milioni al 31/12/2020). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 13.894 milioni (euro 12.473 milioni al 31/12/2020). Il risultato economico di Arca Vita, al netto dei dividendi incassati da società controllate, è positivo per euro 39,4 milioni (in crescita rispetto a euro 31,4 milioni rilevati al 31/12/2020), così come quello di Arca Vita International, che registra un utile pari a euro 0,8 milioni (euro 1,3 milioni al 31/12/2020).

BIM Vita registra un risultato economico a fine 2021 di circa euro 1,9 milioni, in aumento rispetto al 31/12/2020 (euro 1,5 milioni). In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a euro 51 milioni circa (euro 46 milioni circa al 31/12/2020). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 704 milioni (euro 675 milioni al 31/12/2020).

Nuovi prodotti

Nel corso del 2021 il Gruppo, nell'ottica di continuare ad ottimizzare l'allocazione della nuova produzione, ha aggiornato le Gestioni Separate dei prodotti di ramo I e multiramo, e, in particolare, la Gestione Separata per i prodotti "Investimento Garantito Fidelity", dedicata ai contraenti che decidono il reinvestimento delle somme derivanti da prestazioni provenienti da altri contratti di assicurazione. La nuova versione del prodotto differisce dalla precedente unicamente per la Gestione separata di riferimento, mentre le altre caratteristiche di prodotto sono rimaste inalterate.

Nel corso del secondo semestre 2021 la Compagnia ha provveduto ad aggiornare la gestione sottostante il prodotto "Multiramo Investimento MixSostenibile".

A partire dal 10 di febbraio 2021, l'offerta dei prodotti di Protezione è stata arricchita con un nuovo prodotto individuale a copertura del rischio di non autosufficienza, "UnipolSai Autonomia Costante", che si affianca al

1 Relazione sulla gestione

precedente e che prevede un premio costante per tutto il periodo contrattuale. Le principali novità introdotte riguardano:

- il riconoscimento di una rendita iniziale maggiorata per far fronte agli imprevisti iniziali;
- l'incremento dell'età di ingresso;
- la possibilità di ottenere una prestazione ridotta in caso di sospensione del pagamento dei premi, a partire dall'ottava annualità di premio.

Come ulteriore elemento di distinzione, viene data la possibilità a chi sottoscriverà il nuovo prodotto *Long Term Care* di aderire gratuitamente all'offerta di prestazioni e servizi di welfare integrato, erogati da UniSalute.

Nel mese di luglio 2021 è iniziata la commercializzazione del prodotto "TCM Gruppi Easy", che consiste in un'assicurazione monoannuale per il caso di morte per collettività di lavoratori dipendenti con tagli di premio fissi per tutti i dipendenti e con assunzione semplificata. Il prodotto prevede tre tagli di premio per ciascuno dei quali è previsto un diverso livello di capitale assicurato che varia in base alle fasce di età.

Riassicurazione

Politica di riassicurazione passiva del Gruppo UnipolSai

Per i rischi assunti nei rami Danni la strategia riassicurativa ha riproposto le medesime strutture delle coperture già in essere nel 2020, massimizzando l'efficacia della parte più operativa dei principali trattati non proporzionali. Considerando il CAT Bond Azzurro REII, emesso nel 2020, il rinnovo 2021 è avvenuto nella continuità con quello in scadenza, oltre ad aver acquisito coperture "Bridge" a protezione di eventi Terremoto in ottica di *risk mitigation*.

A livello di Gruppo, nel corso del 2020 sono state negoziate e acquisite le seguenti coperture:

- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli R.C.Auto, R.C.Generale, Incendio (per rischio e per evento), eventi atmosferici Corpi Veicoli Terrestri, Furto, Infortuni e Trasporti;
- trattato *stop loss* per il ramo Grandine;
- trattati in forma proporzionale per i rischi Tecnologici (C.A.R., Montaggio e Decennale Postuma), Cauzioni (la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro *risk attaching*), Aviazione, Infortuni, Corpi e R.C., (le cui ritenzioni sono protette da eccessi di sinistro *loss attaching*), Tutela Giudiziaria, settore responsabilità civile "D&O" e "Cyber".

I rischi assunti nei rami Vita nell'esercizio 2021 sono principalmente coperti a livello di Gruppo con due trattati, uno per i rischi individuali e uno per i rischi collettivi, proporzionali in eccedente a premio di rischio. L'eventuale ritenzione è protetta con una copertura non proporzionale in eccesso di sinistro per evento che interessa i rami Vita e/o Infortuni. Ci sono anche tre coperture proporzionali per le garanzie LTC, una copertura proporzionale per le Malattie Gravi Individuali e una per i Rischi Tarati.

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte, il piano di riassicurazione continua a essere frazionato e collocato presso i principali riassicuratori professionali, valutati a elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating, in un'ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito. Per quanto riguarda i rischi di Tutela Giudiziaria e parte dei Trasporti, essi sono invece ceduti a riassicuratori specializzati e/o compagnie specialistiche del Gruppo.

Settore Immobiliare

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Immobiliare:

Conto economico settore Immobiliare

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	68	48	42,9
Altri ricavi	37	23	59,5
Totale ricavi e proventi	105	71	48,3
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(97)	(43)	127,0
Spese di gestione	(35)	(31)	12,5
Altri costi	(37)	(32)	16,6
Totale costi e oneri	(169)	(105)	60,0
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(64)	(35)	(84,2)

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2021 è negativo per euro 64 milioni (-35 milioni di euro al 31/12/2020). L'aumento della perdita prima delle imposte è attribuibile principalmente all'incrementata incidenza di ammortamenti e svalutazioni (euro 93 milioni al 31 dicembre 2021 ed euro 40 milioni al 31/12/2020).

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Immobiliare (inclusi gli immobili strumentali a uso proprio) ammontano, al 31 dicembre 2021, a euro 2.344 milioni (euro 2.386 milioni al 31/12/2020), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari e Immobili uso proprio per euro 2.216 milioni (euro 2.296 milioni al 31/12/2020).

Le Passività finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2021, a euro 202 milioni (euro 207 milioni al 31/12/2020).

Attività immobiliare del Gruppo³

Nel corso del 2021, in un contesto difficile ma in fase di ripresa, trainato dai settori della logistica e del residenziale e direzionale di pregio, è proseguita, da parte del Gruppo UnipolSai, l'attività di valorizzazione e di sviluppo del patrimonio immobiliare. Inoltre si sono fatte più incisive le attività volte alla riduzione del tasso di *vacancy* del portafoglio immobiliare ad uso terzi.

Per quanto riguarda le vendite, oltre al perfezionamento della vendita di Milano in piazza Velasca (Torre Velasca) a un prezzo pari a euro 160 milioni, si evidenziano le cessioni di oltre una trentina di immobili o porzioni di immobili ritenuti non performanti. La riduzione è stata agevolata dal sostegno che il settore ha ricevuto dagli incentivi fiscali promossi dal Governo Italiano che hanno sostenuto il mercato degli immobili da ristrutturare.

Grazie al contesto di ripresa economica, l'attività di locazione sta registrando un'apprezzabile ripartenza che consentirà di ridurre gli spazi sfitti generando un incremento dei canoni di locazione. Si segnala in particolare la completa messa a reddito dell'immobile di Milano via De Castillia che, grazie alla sua location e alla riqualificazione effettuata negli ultimi anni, ha avuto un ottimo riscontro sul mercato immobiliare.

È proseguita l'attività di diversificazione geografica degli investimenti tramite l'acquisto selettivo di fondi core paneuropei, per euro 100 milioni, con l'obiettivo di ottimizzare il profilo rischio/rendimento del portafoglio, mentre l'attività di investimento in immobili è stata focalizzata su asset immobiliari a reddito nel settore della logistica con una prima acquisizione di un immobile di tale tipologia sito a Desio in via Oslavia per circa euro 5 milioni.

È continuata l'attività di riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare che ha riguardato oltre 130 immobili per un ammontare di oltre euro 90 milioni, trend che in Italia è stato acuito dagli incentivi fiscali promossi dal Governo,

³ Il perimetro dell'informativa sull'attività immobiliare del Gruppo include anche gli immobili di proprietà delle società appartenenti a settori diversi dal Settore immobiliare.

1 Relazione sulla gestione

nonostante la difficoltà di reperimento delle materie prime e il conseguente incremento dei prezzi a livello internazionale.

I principali progetti sviluppati nel corso del periodo riguardano immobili ad uso direzionale siti nelle aree di Milano e Torino.

Si evidenzia, in particolare, il proseguimento dei lavori di realizzazione di un nuovo edificio multipiano ad uso direzionale in piazza Gae Aulenti (zona Porta Nuova Garibaldi). Il progetto prevede la realizzazione di un edificio a forma ellittica, per un'altezza di circa 100 metri, che si sviluppa su n. 23 piani fuori terra e n. 3 piani interrati, per una superficie totale di 31.000 mq. La Torre è stata progettata e realizzata per ricevere la migliore certificazione in termini di risparmio energetico e idrico e di qualità ecologica degli interni (certificazione *Leed Platinum*).

In tale contesto si segnala che tre immobili di proprietà del Gruppo UnipolSai siti a Milano in Corso di Porta Romana 19, Via De Castillia 23 e via Fara 39 (Torre Galfa) hanno ottenuto, nel mese di febbraio 2021, la Certificazione BREEAM con livello *Excellent*. I tre edifici sono stati recentemente ristrutturati e riqualificati con standard qualitativi elevati, coniugando il rispetto dei parametri di sostenibilità ed efficienza energetica così da consentire di ottenere la Certificazione BREEAM, che è attualmente riconosciuta come il primo *Sustainability Assessment Method for building*: ciò a dimostrazione, unitamente al riconoscimento della Certificazione *Leed Gold* per la Torre di Via Larga a Bologna, dell'impegno continuo del Gruppo negli investimenti immobiliari valorizzanti il proprio patrimonio nel rispetto dei più alti standard di sostenibilità.

Settore Altre attività

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Altre attività:

Conto economico settore Altre attività

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6	4	35,6
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	4	2	59,7
Altri ricavi	155	107	45,1
Totale ricavi e proventi	164	113	45,1
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(1)	(2)	(41,7)
Spese di gestione	(111)	(87)	27,4
Altri costi	(64)	(50)	27,8
Totale costi e oneri	(176)	(139)	26,6
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(11)	(25)	55,6

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2021 è negativo per euro 11 milioni (-25 milioni di euro al 31/12/2020).

Le voci Altri ricavi e Altri costi includono ricavi e costi per distacchi di personale e per prestazioni di servizi resi a e ricevuti da società del Gruppo appartenenti ad altri settori, elisi nel processo di consolidamento.

Al 31 dicembre 2021 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 155 milioni) ammontano a euro 519 milioni (euro 464 milioni al 31/12/2020).

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 37 milioni (euro 19 milioni al 31/12/2020).

Nel 2021 le società del settore hanno continuato a fronteggiare l'emergenza Covid-19 che in particolare per Gruppo UNA ha pesantemente colpito il fatturato, orientando grandi sforzi nella sistematica riduzione della struttura dei costi, pur mantenendo la leadership qualitativa rispetto ai competitors.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, i ricavi della controllata **Gruppo UNA** sono aumentati, rispetto al 31/12/2020, del 94% (da circa euro 34,4 milioni a circa euro 66,8 milioni), riflettendo la ripresa del mercato del turismo a partire dal mese di giugno e fino al mese di novembre. Nel corso del secondo semestre sono state riaperte quasi tutte le strutture arrivando, a fine anno, con solo 5 alberghi chiusi (ad eccezione dei 3 stagionali) su 34. Nonostante le azioni di contenimento dei costi operativi, i livelli ancora bassi del business hanno comportato un risultato in perdita per circa euro 14,5 milioni.

Per quanto concerne l'attività agricola, le vendite di vino confezionato della società **Tenute del Cerro** hanno fatto registrare una crescita del 28,9% rispetto al dato al 31/12/2020 - da euro 7,3 milioni a euro 9,4 milioni - mentre i ricavi complessivi evidenziano un incremento del 26,3%, passando da euro 8,5 milioni a euro 10,7 milioni. Tale andamento, unito al contenimento dei costi operativi, ha consentito di chiudere il periodo con un utile di euro 0,1 milioni.

Casa di Cura Villa Donatello ha fatto registrare nel 2021 un giro d'affari pari a euro 37,3 milioni, in miglioramento di circa il 23,5% rispetto al dato del 2020 (euro 30,2 milioni). L'andamento dei ricavi evidenzia il proseguimento del trend positivo riguardante l'attività caratteristica, sia per la parte ricoveri (degenze e chirurgia ambulatoriale) sia per la parte ambulatoriale (visite e diagnostica). La società ha realizzato un utile pari a euro 1 milione, più che raddoppiato rispetto al 2020.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Al 31 dicembre 2021 la consistenza degli **Investimenti e delle Disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 69.339 milioni (euro 68.769 milioni al 31/12/2020), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	<i>comp. %</i>	31/12/2020	<i>comp. %</i>	<i>var. %</i>
Settore assicurativo	66.676	96,2	66.119	96,1	0,8
Settore altre attività	519	0,7	464	0,7	11,8
Settore immobiliare	2.344	3,4	2.386	3,5	(1,8)
Elisioni intersettoriali	(200)	(0,3)	(200)	(0,3)	(0,4)
Totale Investimenti e Disponibilità liquide (*)	69.339	100,0	68.769	100,0	0,8

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio.

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	<i>comp. %</i>	31/12/2020	<i>comp. %</i>	<i>var. %</i>
Immobili (*)	3.657	5,3	3.709	5,4	(1,4)
Partecipazioni in controllate, collegate e j-v	176	0,3	163	0,2	8,3
Investimenti posseduti sino alla scadenza	367	0,5	421	0,6	(12,8)
Finanziamenti e crediti	5.245	7,6	5.256	7,6	(0,2)
Titoli di debito	4.019	5,8	3.936	5,7	2,1
Depositi presso imprese cedenti	106	0,2	86	0,1	22,6
Altri finanziamenti e crediti	1.120	1,6	1.234	1,8	(9,2)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.435	72,7	51.102	74,3	(1,3)
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.574	12,4	7.436	10,8	15,3
di cui possedute per essere negoziate	230	0,3	259	0,4	(11,2)
di cui designate a fair value a conto economico	8.345	12,0	7.178	10,4	16,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	885	1,3	681	1,0	30,0
Totale Investimenti e Disponibilità	69.339	100,0	68.769	100,0	0,8

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio.

Operatività svolta nel corso del 2021⁴

Anche per il 2021 le politiche di investimento hanno perseguito, in un'ottica di medio-lungo termine, criteri generali di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in coerenza con le Linee Guida definite nell'Investment Policy di Gruppo.

In particolare l'operatività finanziaria è stata finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi, in un orizzonte temporale pluriennale, mantenendo un elevato standard qualitativo del portafoglio, attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi, con particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

L'operatività nel **comparto obbligazionario** ha interessato titoli di Stato ed emissioni non governative in una logica di investimento di medio lungo periodo.

Durante il 2021 si è mantenuto un approccio prudente sui titoli obbligazionari assumendo un posizionamento coerente con un contesto di rialzo dei tassi di interesse e di inflazione crescente. Si è scelto inoltre di mantenere una consistente dotazione di liquidità funzionale a compensare l'incremento di titoli con liquidità limitata per loro natura, come i fondi alternativi. Nel corso dell'intero 2021 è continuata la riqualificazione dell'esposizione verso titoli di emittenti governativi.

La componente non governativa di titoli obbligazionari ha registrato un incremento dell'esposizione nel comparto Vita (per euro 327 milioni) mentre ha registrato una riduzione di euro 64 milioni nel comparto Danni. Le vendite hanno interessato principalmente emittenti finanziari nella categoria dei titoli subordinati e sono state funzionali a ridurre il profilo di rischio del portafoglio, in vista anche dell'ormai prossima transizione al nuovo principio contabile IFRS9.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di semplificazione del portafoglio attivi con una riduzione dell'esposizione verso titoli strutturati di livello 2 e 3 per euro 20 milioni.

La seguente tabella riporta l'esposizione in titoli strutturati del Gruppo:

Valori in milioni di euro	31/12/2021			31/12/2020			delta	
	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato
Titoli strutturati - Livello 1	40	40	1	40	40			
Titoli strutturati - Livello 2	262	262		282	289	7	(20)	(27)
Titoli strutturati - Livello 3	2	1	(1)	2	1	(1)		
Totale titoli strutturati	303	303		323	330	6	(20)	(27)

L'**esposizione azionaria** è aumentata, nel corso del 2021, di circa euro 400 milioni. Gli acquisti hanno riguardato titoli di emittenti diversificati sia per criteri settoriali sia per criteri geografici: si è ridotta l'esposizione verso ETF (*Exchange Traded Fund*) privilegiando gli acquisti su *single stock*. I titoli di capitale presenti appartengono ai principali indici azionari di paesi sviluppati.

Sono state inoltre implementate strategie in opzioni (call e call spread) a 3 e 5 anni che replicano l'acquisto dell'indice Eurostoxx50 per un controvalore complessivo di circa euro 500 milioni. Tale strategia consente di beneficiare di un eventuale rialzo di mercato nei prossimi 5 anni, limitando gli impatti negativi alla sola spesa sostenuta per l'acquisto del premio.

L'esposizione a **fondi alternativi**, categoria a cui appartengono fondi di *Private Equity*, *Hedge Fund* e investimenti in *Real Asset*, si attesta a euro 1.573 milioni registrando un incremento di circa euro 408 milioni rispetto al 31/12/2020.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie e obbligazionarie in essere.

La *duration* complessiva del portafoglio del Gruppo è pari a 6,66 anni, in diminuzione rispetto alla fine del 2020 (7,42 anni). Con riferimento al portafoglio assicurativo del Gruppo, la *duration* del comparto Danni si attesta a 3,13 anni

⁴ Il perimetro dell'informativa sull'operatività finanziaria, sotto il profilo della composizione degli investimenti, non comprende gli investimenti il cui rischio è sopportato dagli assicurati e dalla clientela e, sotto il profilo delle società, non comprende le compagnie estere DDOR e DDOR Re, i cui valori degli investimenti, nell'ambito del portafoglio complessivo del Gruppo, sono complessivamente poco significativi.

(3,64 anni a fine 2020); quella del comparto Vita risulta pari a 7,85 anni (8,68 anni a fine 2020). Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente all'89,5% e al 10,5%. La componente governativa costituisce circa il 62,4% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 37,6%, articolato in credito financial per il 26,6% e industrial per un 11%.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	25	1,6	9	0,6	189,9
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	11	0,7	15	1,0	(24,9)
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	17	1,1	18	1,3	(5,9)
Proventi netti da finanziamenti e crediti	135	8,5	36	2,5	n.s.
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita (*)	1.417	89,6	1.423	97,2	(0,4)
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione e designate a fair value rilevato a CE (**)	(24)	(1,5)	(38)	(2,6)	37,0
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	0,1	1	0,1	(30,6)
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	1.582	100,0	1.464	100,0	8,0
Oneri netti da altre passività finanziarie	(86)		(93)		(7,4)
Totale oneri netti da passività finanziarie	(86)		(93)		(7,5)
Totale proventi netti (***)	1.496		1.371		9,1
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value (****)	365		157		
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value (****)	(293)		(76)		
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value (****)	72		82		
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	1.568		1.453		7,9

(*) escluse le valutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di hedge accounting

(**) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione; incluse le valutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di hedge accounting

(***) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(****) proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico con rischio di investimento sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Al 31 dicembre 2021 sono state rilevate a Conto economico svalutazioni per perdite di valore su strumenti finanziari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 7 milioni (euro 10 milioni al 31/12/2020) e svalutazioni nette su Investimenti immobiliari per euro 43 milioni (rivalutazioni nette per euro 3 milioni al 31/12/2020).

Patrimonio netto

I movimenti di patrimonio netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2020, sono esposti nell'allegato Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così composto:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	<i>var.importo</i>
Capitale	2.031	2.031	
Altri strumenti patrimoniali	496	496	
Riserve di capitale	347	347	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.146	2.889	257
(Azioni proprie)	(1)	(1)	1
Riserve per differenze di cambio nette	4	4	
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	1.285	1.295	(10)
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(34)	(1)	(33)
Utile (perdita) dell'esercizio	688	820	(132)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.964	7.881	83

Le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto di Gruppo sono relative a:

- decremento per distribuzione dei dividendi per euro 538 milioni;
- decremento per la remunerazione, al netto dei relativi benefici fiscali, dello strumento di capitale regolamentare perpetuo, rilevato nella voce Altri strumenti patrimoniali, per euro 25 milioni;
- decremento per variazione negativa della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative per euro 10 milioni;
- decremento per euro 42 milioni per variazione negativa delle Riserve di *cash-flow hedging*;
- variazione positiva di euro 688 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 270 milioni (euro 263 milioni al 31/12/2020).

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2021 UnipolSai deteneva complessive n. 336.768 azioni proprie ordinarie (n. 693.635 al 31/12/2020), di cui direttamente n. 118.624 e, indirettamente, n. 218.144 tramite le seguenti società controllate:

- SIAT n. 68.044;
- Unipol *Rental* n. 56.180;
- UniSalute n. 52.885;
- Leithà n. 21.451;
- Arca Vita n. 12.476;
- UnipolAssistance n. 7.108.

Le variazioni hanno riguardato le seguenti operazioni in esecuzione dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*, destinati al personale dirigente di UnipolSai e delle sue controllate:

- acquisto di complessive n. 2.731.000 azioni UnipolSai da parte di UnipolSai e delle sue controllate;
- assegnazione di n. 3.087.867 azioni UnipolSai in esecuzione del Piano di compensi basati su strumenti finanziari 2016-2018, del Piano di compensi *Short Term Incentive* relativo all'anno 2020 e, ai soli dirigenti rientranti nella categoria dei *significant risk taker*, in esecuzione del Piano di compensi *Short Term Incentive* relativo all'anno 2019;

Al 31 dicembre 2021 UnipolSai deteneva, direttamente e tramite le sue controllate, complessive n. 196.248 azioni emesse dalla controllante Unipol Gruppo SpA (n. 396.806 al 31/12/2020).

1 Relazione sulla gestione

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 1.445.000 azioni e assegnate al personale Dirigente n. 1.645.558 azioni nell'ambito dei piani di compensi, del tipo *performance share*, basati su strumenti finanziari.

Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo e il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo

In conformità alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Capitale e riserve	Risultato di periodo	Patrim. Netto al 31/12/2021
Saldi della Capogruppo secondo principi contabili italiani	5.914	648	6.562
Rettifiche IAS/IFRS al bilancio della Capogruppo	1.840	113	1.953
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipazioni consolidate, di cui:	(636)	106	(530)
- <i>Riserva differenze cambio nete</i>	4		4
- <i>Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	86		86
- <i>Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto</i>	37		37
Differenza di consolidamento	207		207
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	25	11	36
Eliminazione dividendi infragruppo	157	(157)	
Altre rettifiche	3	2	5
Patrimonio netto consolidato	7.511	723	8.234
Quote di terzi	235	35	270
Patrimonio netto di Gruppo	7.275	688	7.964

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2021 le Riserve tecniche ammontano a euro 57.128 milioni (euro 57.707 milioni al 31/12/2020) e le Passività finanziarie ammontano a euro 8.411 milioni (euro 7.055 milioni al 31/12/2020).

Riserve tecniche e passività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Riserve tecniche Danni	14.715	14.388	2,3
Riserve tecniche Vita	42.413	43.319	(2,1)
Totale Riserve tecniche	57.128	57.707	(1,0)
Passività finanziarie a fair value	6.356	4.379	45,1
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	5.911	4.055	45,8
Altro	445	324	37,4
Altre passività finanziarie	2.055	2.676	(23,2)
Passività subordinate	1.446	2.088	(30,8)
Altro	609	588	3,6
Totale Passività finanziarie	8.411	7.055	19,2
Totale	65.540	64.762	1,2

Indebitamento del Gruppo UnipolSai

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica.

La situazione è riassunta nel prospetto seguente:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. importo
Passività subordinate	1.446	2.088	(642)
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	478	453	25
Totale indebitamento	1.924	2.541	(617)

Nel corso dell'anno 2021 UnipolSai Assicurazioni SpA, previa autorizzazione ottenuta dall'Autorità di Vigilanza in data 22 gennaio 2021, ha esercitato la facoltà di richiamare anticipatamente n.2 prestiti obbligazionari subordinati emessi nel 2001 e nel 2003, entrambi aventi scadenza ventennale e di importo nominale all'emissione pari a euro 300 milioni cadauno.

I Debiti verso banche e altri finanziatori, pari complessivamente a euro 478 milioni (euro 453 milioni al 31/12/2020), sono principalmente riferibili al finanziamento acceso, per l'acquisto di immobili e per opere di miglioramento, dal Fondo Chiuso Immobiliare Athens R.E. Fund per euro 151 milioni e ai finanziamenti in capo a Unipol/Rental ottenuti da istituti di credito e da altri per complessivi euro 236 milioni. Nella voce sono comprese le passività finanziarie derivanti dal valore attuale dei canoni futuri dovuti per i contratti di leasing contabilizzati sulla base dell'IFRS 16 per complessivi euro 84 milioni al 31 dicembre 2021.

1 Relazione sulla gestione

Altre informazioni

La Sostenibilità

La funzione di indirizzo in materia di sostenibilità è in capo al Consiglio di Amministrazione, che approva le Politiche che definiscono gli impegni del Gruppo in ambito ESG (*Environmental, Social and Governance*), il Piano Strategico triennale integrato e il Bilancio di Sostenibilità. Il Consiglio è supportato dal lavoro d'istruttoria che viene effettuato dal Comitato per la Sostenibilità di Unipol Gruppo. La messa in atto delle strategie è supportata dalla Funzione Sustainability, posta in staff al Presidente per garantire la conformità ai valori e la completezza di visione sulle attività effettuate.

La sostenibilità è integrata nelle attività di impresa, perseguendo obiettivi di creazione di valore condiviso, supporto allo sviluppo sostenibile e prevenzione e mitigazione dei rischi ESG; questo approccio si sviluppa a partire dalla Carta dei Valori e dal Codice Etico del Gruppo Unipol.

Gli impegni assunti in questi documenti trovano espressione concreta nella **Politica in materia di sostenibilità**, che definisce il quadro di riferimento per la sostenibilità nel Gruppo e traccia le strategie e gli obiettivi di gestione dei rischi relativi ai temi ESG. Tra le principali evoluzioni di tale Politica nel 2021 c'è la definizione di un impegno specifico nel governo di rischi, opportunità e impatti legati agli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce (perdita di **biodiversità** e **nature-related risk**).

Il presidio dei rischi ESG si declina poi operativamente nelle Politiche di business; in particolare:

- la **Politica di gestione dei Rischi** identifica puntualmente quelli di natura ESG da monitorare e gestire, includendoli nella tassonomia dei rischi comuni a tutto il Gruppo e integrandoli nell'ambito dell'**ERM Framework**;
- le **Politiche di Sottoscrizione – Business Danni e Business Vita** introducono la valutazione delle performance ESG dei clienti attuali e potenziali come elemento per prevenire e mitigare i rischi ESG; per l'applicazione di tale approccio nel 2021 è stato finalizzato un modello di presidio dei rischi ESG *"data driven"*, che prevede l'attribuzione a clienti e potenziali clienti di uno Score ESG;
- la **Politica in materia di Investimenti** promuove l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali relativi agli investimenti, attraverso un'attività di *screening* basato su Convenzioni internazionali, cui si legano strategie di esclusione di imprese e Paesi sulla base della condotta o del settore di operatività; con l'aggiornamento del 2021 il Gruppo ha formalizzato un approccio per la gestione dei rischi relativi al cambiamento climatico, assumendo specifici impegni;
- la **Politica in materia di Esternalizzazione e scelta dei fornitori** prevede di valutare anche requisiti di gestione corretta e responsabile nell'ambito dei criteri di selezione dei fornitori, chiedendo agli stessi l'impegno a rispettare il **Codice di Condotta Fornitori** per approvvigionamento responsabile.

L'integrazione della sostenibilità nei processi di business è per il Gruppo UnipolSai una leva fondamentale per sviluppare competitività di lungo periodo; per questo una delle cinque direttrici di Mission Evolve è **"Valore condiviso e sviluppo sostenibile"**. In tale ambito sono state delineate le strategie e i progetti (relativi ai tre ecosistemi) attraverso i quali il Gruppo si è impegnato a concorrere al raggiungimento degli obiettivi 3 (Diritto alla salute), 8 (Buona occupazione) e 11 (Città sostenibili) dell'Agenda 2030 dell'ONU, ha promosso azioni di prevenzione e ha valorizzato gli asset proprietari per la creazione di valore condiviso.

Tra i progetti realizzati nel corso del triennio di Piano Strategico si possono citare:

- l'impegno per accrescere la resilienza del sistema produttivo, con particolare attenzione al settore agricolo, ai rischi prodotti dal cambiamento climatico, con il progetto ADA, finanziato attraverso il fondo europeo Life, per definire un modello di previsione a breve e lungo termine al fine di ridurre sia il rischio catastrofe che quello di transizione. Il progetto, partito a settembre 2020, si concluderà a dicembre 2023;
- la commercializzazione del prodotto Multiramo UnipolSai Investimento MixSostenibile, nato con l'obiettivo di integrare i fattori ESG nella selezione e gestione degli investimenti, coniugando gli obiettivi di rendimento e di controllo del rischio con quelli volti a promuovere uno sviluppo responsabile, inclusivo e rispettoso dell'ambiente;
- l'adozione congiunta di un *Green Bond Framework* da parte di Unipol Gruppo e di UnipolSai Assicurazioni, che ha ricevuto la *second party opinion* da *Sustainalitycs*. Nel corso del 2020 è stato emesso dalla controllante Unipol un prestito obbligazionario *senior unsecured* non convertibile, per un importo nominale pari ad euro 1 miliardo con scadenza a 10 anni.

Al fine di monitorare il rispetto degli impegni assunti sono stati condivisi con il mercato tre indicatori di sostenibilità, che misurano (i) l'incremento dei premi per la vendita di prodotti a impatto sociale e ambientale (con l'obiettivo di raggiungere il 30% delle corrispondenti famiglie di prodotti), (ii) l'incremento degli investimenti tematici, fino a raddoppiarli sostanzialmente (da 326 a 600 milioni in arco Piano), e (iii) il mantenimento di una performance reputazionale superiore alla media del settore finanziario-assicurativo. Quest'ultimo parametro è stato introdotto come fattore non finanziario anche tra i criteri di remunerazione variabile di lungo periodo, per supportare l'adozione del pensiero integrato nella struttura manageriale.

Mentre il secondo e il terzo obiettivo sono stati pienamente raggiunti e superati, il primo ha risentito di una generale contrazione nella vendita di prodotti assicurativi non obbligatori, raggiungendo un risultato del 27,2% a fine 2021.

Nel corso dell'anno sono altresì proseguite le iniziative di natura sociale: l'educazione assicurativa attraverso il progetto UnipolEos e con FEduf (Fondazione per l'Educazione finanziaria e il Risparmio) rivolte alle scuole, le campagne con Legambiente (Bellezza Italia) e Libera, e le iniziative a sostegno di una cultura diffusa per il rispetto della donna. L'attività di stakeholder engagement e management dei Consigli Regionali Unipol è proseguita e il progetto CreAree è entrato nella fase di declinazione territoriale con l'identificazione e l'avvio di progetti pilota, da un lato, e la formazione di gruppi di lavoro trasversali specifici, dall'altro. Tali azioni hanno fatto avanzare e intensificare l'ingaggio degli stakeholder e dei partner coinvolti nello sviluppo delle aree interne e dei territori marginali.

A livello internazionale, la controllante Unipol è sottoscrittore del *Global Compact* delle Nazioni Unite, dei *Principle for Responsible Investing* (UN PRI) e, dal 2021, dei *Principles for Sustainable Insurance* (PSI), il framework globale sulla sostenibilità nel settore assicurativo promosso dallo United Nations Environmental Programme Finance Initiative (UNEP FI).

Il personale

Il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 è di 11.881 unità (+111 unità rispetto al 2020).

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Totale numero dipendenti Gruppo UnipolSai	11.881	11.770	111
di cui tempi determinati	471	420	51
Full Time Equivalent - FTE	11.339	11.200	139

Sono inclusi i dipendenti stagionali di Gruppo UNA, pari a n. 53 lavoratori al 31 dicembre 2021 (n. 18 al 31/12/2020) e, tra i dipendenti delle società estere (n. 1.396), sono compresi n. 536 agenti.

L'incremento di 111 unità rispetto al 31/12/2020 è dovuto, al netto delle movimentazioni a tempo determinato o per lavoro stagionale iniziate e concluse nel corso dell'anno, a 791 ingressi e 681 uscite e 1 mobilità infragruppo in ingresso da una società che non fa parte del perimetro UnipolSai.

La rete distributiva del Gruppo

Al 31 dicembre 2021 sono attive n. 2.442 agenzie, di cui n. 2.213 di UnipolSai (al 31/12/2020 le agenzie erano n. 2.532, di cui n. 2.314 di UnipolSai), nell'ambito delle quali operano n. 4.093 agenti (n. 4.147 al 31/12/2020). Nel 2021 sono proseguiti gli interventi di riorganizzazione e razionalizzazione, che hanno l'obiettivo di favorire la crescita dimensionale e l'evoluzione verso un modello più manageriale delle agenzie coinvolte.

Le principali compagnie di bancassicurazione del Gruppo collocano i rispettivi prodotti tramite le seguenti reti di vendita:

- Arca Assicurazioni, Arca Vita e Arca Vita International prevalentemente tramite BPER Banca SpA e Banca Popolare di Sondrio SpA;
- BIM Vita tramite gli sportelli bancari della Banca Intermobiliare e della Banca Consulia (già Banca Ipibi) e, per quanto riguarda il solo post-vendita, della Cassa di Risparmio di Fermo;
- Incontra Assicurazioni tramite Unicredit Group.

1 Relazione sulla gestione

Nell'anno è proseguito il progetto **Agenzie Sostenibili**. Dopo la fase pilota, con 4 agenzie certificate per i loro comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale da parte di Legambiente, la possibilità di partecipazione è stata estesa a un più ampio *panel* di agenzie.

L'azione commerciale del Gruppo nel 2021 è stata caratterizzata dalla semplificazione e **digitalizzazione dei processi** di vendita a distanza, da un lato, e dallo sviluppo di processi per rafforzare il ruolo attivo delle Agenzie nella relazione con il cliente dall'altro. Le Agenzie dispongono di un nuovo cruscotto che consente di restare sempre aggiornate sulle operazioni effettuate dai propri clienti in autonomia, per potere interagire e supportarli in modo efficace anche in una modalità integrata.

Servizi Informatici

Nel corso del 2021 le attività si sono concentrate su 3 linee di azione:

- **arricchimento dei servizi offerti ed evoluzione dei *Touch Point* Digitali a supporto dell'interazione Omnicanale con i Clienti.** Tra questi ricordiamo:
 - la realizzazione di una nuova versione della App che integra nuove funzionalità per il pagamento dei rifornimenti carburante con API/IP e Tamoil;
 - la gestione del nuovo servizio di Telepedaggio;
 - la vendita in self-service dei prodotti Pet e Viaggi e nuove funzionalità di *gamification* a supporto dell'utilizzo dell'APP.

Con n. 3,1 milioni di download e +32% di interazioni, l'APP Unipolsai si è confermata nuovamente come migliore APP del mercato assicurativo.

È stato inoltre confermato il trend di aumento di firme e pagamenti elettronici con n. 6 milioni di firme e n. 3 milioni di pagamenti nell'anno;

- sviluppo di **nuove soluzioni e architetture** basate su tecnologie e metodologie in linea con i migliori standard di mercato quali la progettazione e realizzazione della nuova piattaforma informatica per la gestione del Telepedaggio e la vendita dei prodotti *Beyond Insurance* a supporto delle attività di UnipolTech. È, inoltre, in corso di completamento la nuova piattaforma pagamenti a supporto delle attività di UnipolPay ed è stata rilasciata ad oltre 2.000 colleghi della Direzione Sinistri la nuova piattaforma di *Digital Workplace*, mentre è stata realizzata, ed utilizzata nel corso dell'anno, la piattaforma Univax a supporto della gestione delle campagne vaccinali di Gruppo gestite tramite UniSalute;
- **prosecuzione della digitalizzazione e ottimizzazione dei processi ed evoluzione dei sistemi e prodotti assicurativi.** Sono proseguite le attività in ambito Intelligenza Artificiale, Robotizzazione Processi, Dati e *Cybersecurity*.

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

La Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "Procedura") - predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "Regolamento CONSOB") e aggiornata, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 24 giugno 2021, con effetto a far data dal 1° luglio 2021, al fine di recepire le modifiche apportate al Regolamento CONSOB con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 - ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate effettuate da UnipolSai, direttamente o per tramite di società controllate.

La Procedura è pubblicata nella sezione "Governance/Operazioni con parti correlate" del sito internet di UnipolSai (www.unipolsai.com).

Avuto riguardo all'esecuzione di Operazioni con Parti Correlate qualificate come di "Maggiore Rilevanza", si ricorda che, come indicato al precedente paragrafo "Principali eventi dell'esercizio", nel mese di marzo 2021, UnipolSai ha sottoscritto con tutti i convenuti un accordo transattivo che definisce integralmente le azioni di responsabilità promosse, nel corso del 2013 e del 2014, dalla Compagnia e da alcune società del Gruppo Unipol nei confronti di alcuni amministratori e sindaci di società dell'ex Gruppo Premafin/Fondiarìa-Sai. Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda al Documento Informativo relativo ad Operazioni con Parti Correlate qualificate come di "Maggiore

Rilevanza" redatto da UnipolSai ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CONSOB, pubblicato in data 25 marzo 2021 sul sito www.unipolsai.com, nella Sezione "Governance/Operazioni con Parti Correlate".

L'Accordo Transattivo, che prevede un corrispettivo complessivo pari a circa euro 42 milioni, è stato sottoscritto nel mese di marzo 2021 ed è divenuto efficace in seguito all'intervenuta approvazione dello stesso da parte delle Assemblee degli Azionisti di UnipolSai e delle altre società attrici.

Nel corso dell'esercizio 2021, UnipolSai non ha deliberato, né eseguito, direttamente o per il tramite di società controllate, ulteriori Operazioni con Parti Correlate qualificate come di "Maggiore Rilevanza" o che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, ai sensi dell'art. 5 comma 8 del Regolamento CONSOB.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 si rinvia al paragrafo 5.6 – Operazioni con Parti Correlate delle Note informative integrative.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione Annuale sulla *corporate governance* e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari è reperibile sul sito internet della Società (www.unipolsai.com), nella Sezione "Governance/Sistema di Corporate Governance/Relazione Annuale".

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA

Ai sensi di quanto richiesto, con riferimento alle società controllate sottoposte alla direzione e coordinamento di un'altra società, dall'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, si attesta l'esistenza per UnipolSai SpA delle condizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Consob n. 20249/2017.

1 Relazione sulla gestione

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Acquisizione di I.Car Srl

In data **13 gennaio 2022** UnipolSai ha acquisito il 100% del capitale sociale di **I.Car Srl** al prezzo di euro 60 milioni e il 100% del capitale sociale di **Muriana Manuela Srl** al prezzo di euro 3 milioni. L'acquisizione delle due società, attive rispettivamente nel settore degli antifurti dei veicoli a motore e nell'intermediazione assicurativa, è coerente con lo sviluppo dell'Ecosistema Mobility intrapreso dal Gruppo negli ultimi anni. Il prezzo di I.Car sarà oggetto di eventuale successiva integrazione mediante il pagamento di due tranche variabili di circa euro 10 milioni ciascuna che verranno determinate a seguito dell'approvazione dei bilanci I.Car dell'esercizio 2021 e 2022 secondo i criteri previsti nel contratto di compravendita.

Risoluzione dell'accordo con Intesa Sanpaolo SpA

In data **10 febbraio 2022** è stata perfezionata la risoluzione consensuale dell'accordo sottoscritto lo scorso 17/2/2020 tra **UnipolSai** e **Intesa Sanpaolo SpA** nel più ampio contesto del lancio da parte di Intesa Sanpaolo di un'offerta pubblica di scambio sulla totalità delle azioni UBI Banca SpA e relativo all'acquisizione di rami d'azienda riferibili a una o più compagnie assicurative partecipate da UBI Banca. Tale risoluzione è conseguente alla valutazione, condivisa fra le parti, di ritenere non più conveniente e di reciproco interesse l'operazione, tenuto conto dei costi e delle complessità di realizzazione della stessa.

UnipolSai e Linear: partnership con Pedius

Nel corso del mese di **febbraio 2022** **UnipolSai** e **Linear** hanno annunciato il lancio del servizio di assistenza stradale anche all'interno di **Pedius**, un'app che integra funzioni per le persone non udenti e per tutti coloro che si trovano nell'impossibilità, anche temporanea, di comunicare a voce, trasformando in vocale qualunque testo digitato e abbattendo così le barriere comunicative mediante l'uso di tecnologie di riconoscimento e di sintesi vocale.

MF Insurance Awards 2022

Il **24 febbraio 2022**, durante la serata di premiazione delle eccellenze assicurative, **UnipolSai**, **Unisalute** e **Arca Vita** hanno ricevuto diversi riconoscimenti nella categoria "**Compagnie di valore**". A questi si è aggiunto il **Premio speciale ESG Insurance Élite** per **UnipolSai** per il miglior rating di sostenibilità Standard Ethics di una compagnia italiana.

Rimborso anticipato finanziamento erogato a Unipol con scadenza 2024

In data **1° marzo 2022** **Unipol**, esercitando la facoltà di rimborso anticipato prevista contrattualmente, ha proceduto all'integrale rimborso del finanziamento di euro 300 milioni erogato da **UnipolSai** in data 1° marzo 2019, concesso nell'ambito della cessione ad Unipol della quota detenuta in Unipol Banca.

Partnership tra UnipolSai e Ducati Corse

L'**8 marzo 2022** è stata rinnovata, per il sesto anno consecutivo, la partnership tra **UnipolSai** e la casa di Borgo Panigale per il Campionato Mondiale MotoGP 2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la robusta ripresa dell'economia registrata in Europa e nel nostro paese nel 2021, le prospettive per il 2022 indicano un rallentamento della crescita, acuito dallo scenario geo-politico in atto. Superate le incertezze politiche interne di inizio anno e ridimensionate, grazie al successo della campagna vaccinale e al contenimento della curva dei contagi, le preoccupazioni relative alle varianti della pandemia, sono via via cresciute le tensioni legate a numerosi fattori di instabilità. Nei primi mesi dell'esercizio 2022, infatti, si è imposto sulla scena internazionale l'inasprirsi del conflitto tra Russia e Ucraina, trasformatosi in scontro bellico su ampio fronte a seguito dell'invasione del territorio ucraino da parte della Russia. Oltre al pesante prezzo in termini di vite umane e di profughi, gli effetti del conflitto e delle conseguenti sanzioni economico-finanziarie, imposte alla Russia da parte della comunità internazionale, stanno condizionando il contesto economico globale. Tra i principali impatti si prevedono difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime, con ulteriori spinte al rialzo dei relativi prezzi, e rischi di compromissione della già stressata supply chain.

Le situazioni di incertezza sopra riportate e i timori per gli impatti che ne possono derivare stanno producendo tensioni sui mercati finanziari, con forti ribassi dei mercati azionari internazionali e tendenze al rialzo dei tassi di interesse. Tutto ciò ha riflessi sugli investimenti finanziari del Gruppo, che hanno segnato una riduzione delle plusvalenze implicite, e sull'operatività della gestione finanziaria, che resta comunque finalizzata alla coerenza tra attivi e passivi, all'ottimizzazione del profilo rischio rendimento del portafoglio anche con riguardo al mantenimento di un adeguato livello di solvibilità.

L'incertezza del contesto in essere e, soprattutto, della sua evoluzione futura non consente di determinarne compiutamente gli effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. Si precisa, tuttavia, che il Gruppo non svolge attività economiche rilevanti nell'area interessata dal conflitto, non detiene, se non in misura del tutto marginale, investimenti finanziari in titoli di emittenti russi o ucraini, né è parte contrattuale in transazioni economiche rilevanti con soggetti o entità colpite da sanzioni internazionali.

Per quanto concerne l'andamento dei business in cui opera il Gruppo non si segnalano eventi di particolare rilievo rispetto ai trend registrati nel corso del 2021.

Da rilevare che, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (il "PNRR"), UnipolSai ha ricevuto l'invito a diventare soggetto fondatore di due dei cinque Centri nazionali di eccellenza. In particolare uno, con sede a Bologna, riguarda la costituzione del "Centro nazionale per il supercalcolo HPC e cloud" e "Quantum Computing" e l'altro, con sede a Milano, riguarda la costituzione del "Centro nazionale per la mobilità sostenibile". UnipolSai ha immediatamente aderito a entrambe le iniziative, che interessano peraltro ambiti nei quali la Società sta sviluppando da tempo innovazioni tecnologiche.

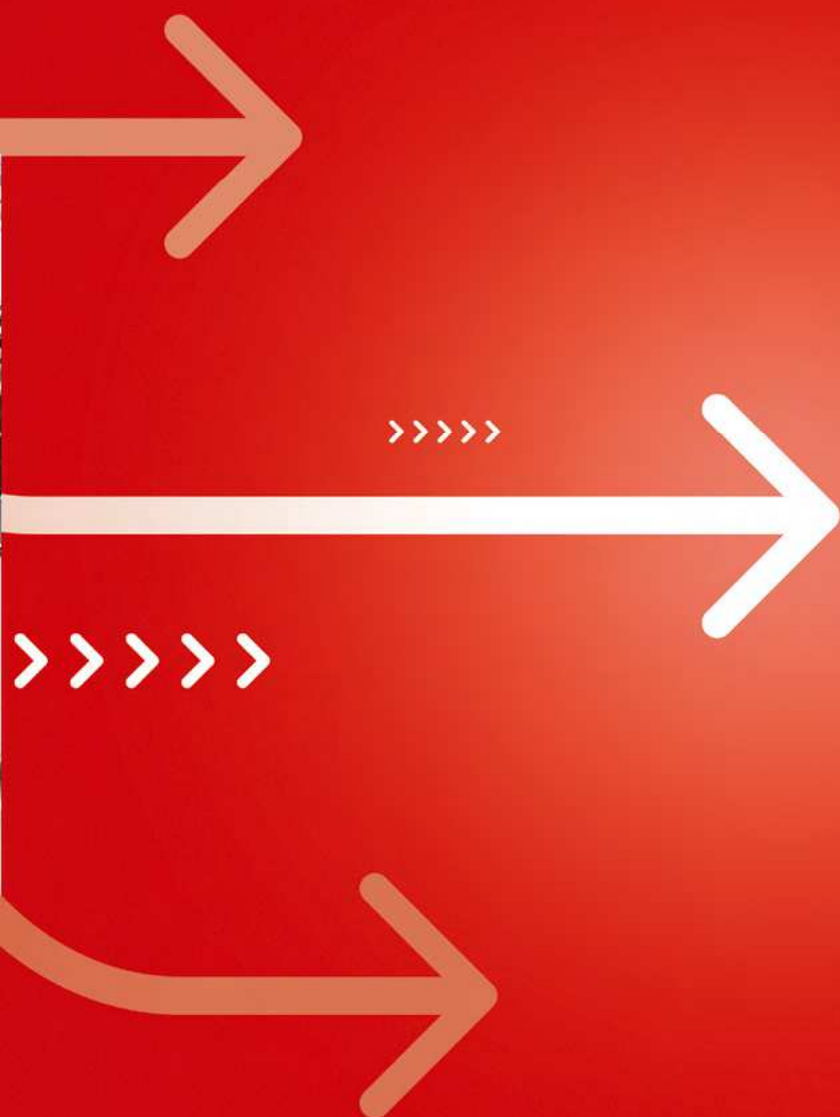
Il Gruppo sta ultimando le attività relative alla redazione del nuovo Piano Strategico 2022 -2024 che sarà presentato ai mercati finanziari nel prossimo mese di maggio.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili date anche le incertezze del contesto di riferimento, è atteso positivo.

Bologna, 24 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione





2

BILANCIO
CONSOLIDATO AL
31/12/2021
PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI

2 Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2021	31/12/2020
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	962,9	920,6
1.1	Avviamento	513,7	513,7
1.2	Altre attività immateriali	449,3	407,0
2	ATTIVITÀ MATERIALI	2.431,0	2.279,8
2.1	Immobili	1.500,8	1.447,5
2.2	Altre attività materiali	930,2	832,2
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	831,3	835,3
4	INVESTIMENTI	66.953,5	66.640,4
4.1	Investimenti immobiliari	2.155,8	2.261,5
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	176,5	162,9
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	366,7	420,8
4.4	Finanziamenti e crediti	5.245,1	5.256,4
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.435,0	51.102,3
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	8.574,3	7.436,5
5	CREDITI DIVERSI	3.424,9	3.209,7
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.398,0	1.482,4
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	204,5	166,9
5.3	Altri crediti	1.822,4	1.560,4
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	970,8	858,1
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	132,6	203,4
6.2	Costi di acquisizione differiti	100,1	99,2
6.3	Attività fiscali differite	108,1	2,6
6.4	Attività fiscali correnti	9,1	8,6
6.5	Altre attività	620,9	544,3
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	884,8	680,6
	TOTALE ATTIVITÀ	76.459,3	75.424,5

Situazione patrimoniale – finanziaria

Patrimonio netto e passività

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2021	31/12/2020
1	PATRIMONIO NETTO	8.233,8	8.144,0
1.1	di pertinenza del gruppo	7.964,0	7.880,8
1.1.1	Capitale	2.031,5	2.031,5
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	496,2	496,2
1.1.3	Riserve di capitale	346,8	346,8
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.146,1	2.889,2
1.1.5	(Azioni proprie)	(0,7)	(1,3)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	3,9	4,0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.285,4	1.295,1
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(33,6)	(0,8)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	688,5	820,0
1.2	di pertinenza di terzi	269,8	263,3
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	216,8	209,5
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	18,3	20,6
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	34,8	33,1
2	ACCANTONAMENTI	422,0	437,8
3	RISERVE TECNICHE	57.128,3	57.707,0
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	8.411,2	7.055,3
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.356,4	4.379,3
4.2	Altre passività finanziarie	2.054,8	2.676,0
5	DEBITI	1.191,5	1.026,0
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	187,6	162,8
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	104,5	77,0
5.3	Altri debiti	899,5	786,2
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.072,4	1.054,5
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3,1	3,2
6.2	Passività fiscali differite	107,6	136,3
6.3	Passività fiscali correnti	39,4	38,5
6.4	Altre passività	922,3	876,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		76.459,3	75.424,5

2 Prospetti contabili consolidati

Conto economico

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2021	31/12/2020
1.1	Premi netti	11.878,5	11.349,2
1.1.1	Premi lordi di competenza	12.349,1	11.810,4
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(470,6)	(461,2)
1.2	Commissioni attive	45,3	34,4
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	188,8	(187,0)
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	13,0	15,7
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.860,2	2.228,3
1.5.1	Interessi attivi	1.368,1	1.348,5
1.5.2	Altri proventi	233,6	180,5
1.5.3	Utili realizzati	238,5	448,6
1.5.4	Utili da valutazione	19,9	250,8
1.6	Altri ricavi	935,1	818,4
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	14.921,0	14.259,0
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(9.809,2)	(8.844,3)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.992,1)	(9.015,2)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	183,0	170,9
2.2	Commissioni passive	(36,4)	(19,7)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(1,6)	(0,5)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(492,5)	(603,6)
2.4.1	Interessi passivi	(82,2)	(97,3)
2.4.2	Altri oneri	(27,8)	(28,3)
2.4.3	Perdite realizzate	(115,8)	(415,1)
2.4.4	Perdite da valutazione	(266,8)	(62,8)
2.5	Spese di gestione	(2.611,0)	(2.541,9)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.856,6)	(1.844,6)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(125,3)	(119,9)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(629,1)	(577,4)
2.6	Altri costi	(1.075,5)	(1.130,4)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(14.026,1)	(13.140,4)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	894,9	1.118,6
3	Imposte	(171,7)	(265,5)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	723,2	853,1
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	723,2	853,1
	di cui di pertinenza del gruppo	688,5	820,0
	di cui di pertinenza di terzi	34,8	33,1

Conto economico complessivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	723,2	853,1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(0,8)	(26,0)
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	(0,0)	(20,5)
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0,4	(5,4)
Altri elementi	(1,3)	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(44,2)	174,0
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	(0,1)	(1,1)
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(12,1)	158,8
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(42,1)	4,2
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	10,1	12,1
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(45,0)	148,1
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	678,2	1.001,2
di cui di pertinenza del gruppo	645,8	962,9
di cui di pertinenza di terzi	32,4	38,2

2 Prospetti contabili consolidati

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Valori in milioni di euro

	Esistenza al 31/12/2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2020
Pertinenza del gruppo	Capitale	2.031,5					2.031,5
	Altri strumenti patrimoniali			496,2			496,2
	Riserve di capitale	346,8					346,8
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.718,1		172,9		(1,8)	2.889,2
	(Azioni proprie)	(2,0)		0,8			(1,3)
	Utile (perdita) dell'esercizio	627,8		644,8		(452,5)	820,0
	Altre componenti del conto economico complessivo	1.155,5		318,7	(175,8)		1.298,4
	Totale di pertinenza del gruppo	6.877,6		1.633,3	(175,8)	(452,5)	(1,8)
Pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	232,7		(10,4)		(12,7)	209,5
	Utile (perdita) dell'esercizio	27,1		31,3		(25,3)	33,1
	Altre componenti del conto economico complessivo	15,5		15,1	(10,0)		20,6
	Totale di pertinenza di terzi	275,3		35,9	(10,0)	(25,3)	(12,7)
Totale	7.152,9		1.669,2	(185,8)	(477,8)	(14,5)	8.144,0

	Esistenza al 31/12/2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2021
Pertinenza del gruppo	Capitale	2.031,5					2.031,5
	Altri strumenti patrimoniali	496,2					496,2
	Riserve di capitale	346,8					346,8
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.889,2		256,9			3.146,1
	(Azioni proprie)	(1,3)		0,5			(0,7)
	Utile (perdita) dell'esercizio	820,0		406,0		(537,5)	688,5
	Altre componenti del conto economico complessivo	1.298,4		(190,5)	147,8		1.255,8
	Totale di pertinenza del gruppo	7.880,8		472,9	147,8	(537,5)	7.964,0
Pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	209,5		7,2			216,8
	Utile (perdita) dell'esercizio	33,1		27,5		(25,8)	34,8
	Altre componenti del conto economico complessivo	20,6		(6,3)	3,9		18,3
	Totale di pertinenza di terzi	263,3		28,5	3,9	(25,8)	269,8
Totale	8.144,0		501,4	151,7	(563,4)	8.233,8	

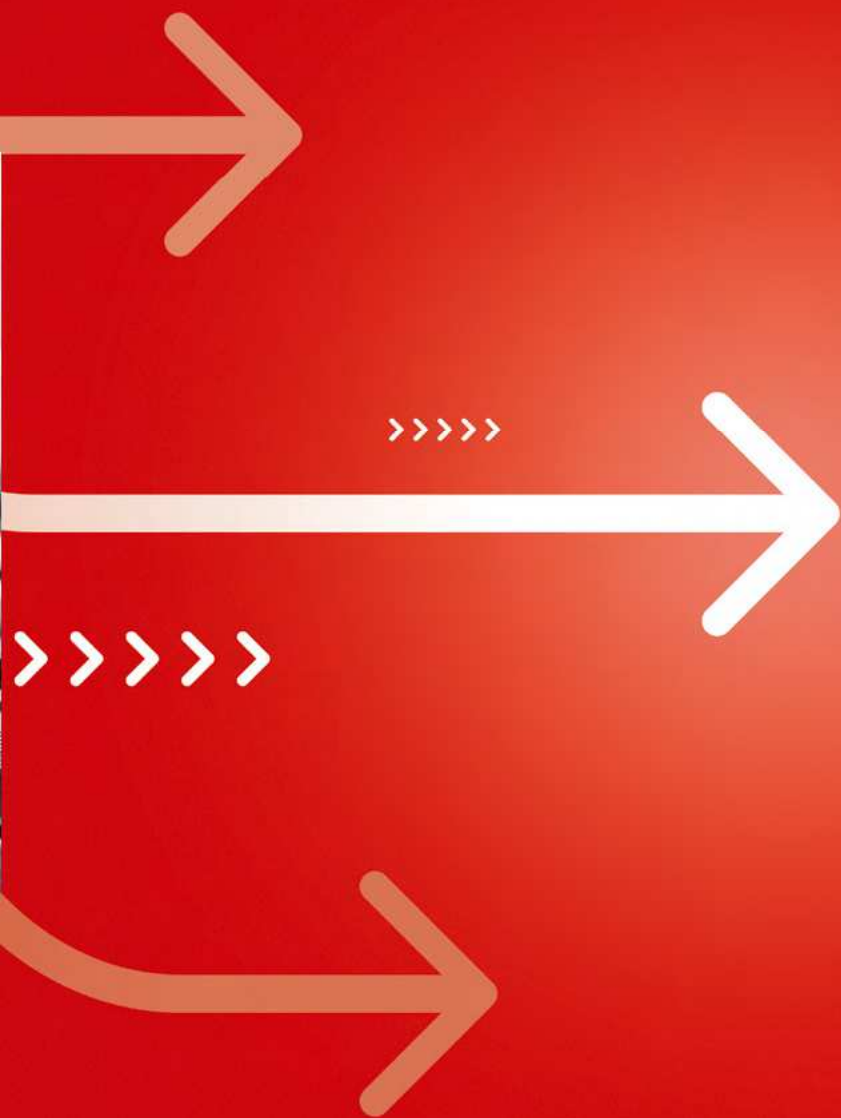
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

<i>Valori in milioni di euro</i>	#NAME?	#NAME?
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	894,9	1.118,6
Variazione di elementi non monetari	364,5	(1.417,6)
Variazione della riserva premi danni	(20,2)	62,4
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	347,5	(600,1)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(902,0)	831,7
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(0,9)	2,1
Variazione degli accantonamenti	(15,7)	(4,6)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(202,9)	(844,3)
Altre variazioni	1.158,8	(864,8)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(360,7)	(211,3)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	16,3	(50,3)
Variazione di altri crediti e debiti	(377,0)	(161,0)
Imposte pagate	(99,6)	(83,3)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	1.233,1	1.618,2
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	1.723,2	1.360,4
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari		
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari		
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(490,1)	257,8
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	2.032,2	1.024,6
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	24,2	(399,9)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,1	1,9
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(366,4)	(719,3)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	56,7	37,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(184,2)	289,2
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(235,1)	(205,0)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	96,8	15,8
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(607,9)	(980,3)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo		500,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0,8	1,8
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(537,5)	(452,5)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	(25,8)	(25,3)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	(641,7)	(80,0)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(15,8)	(54,9)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(1.220,0)	(110,9)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(0,0)	0,0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (*)	680,7	747,3
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	204,3	(66,6)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (**)	885,0	680,7

(*) Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (2021 euro 0,1 milioni, 2020 euro 0,2 milioni).

(**) Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (2021 euro 0,2 milioni, 2020 euro 0,1 milioni).





3

NOTE
INFORMATIVE
INTEGRATIVE

3 Note informative integrative

1. Criteri generali di redazione

Il Gruppo UnipolSai, costituito da UnipolSai SpA (di seguito UnipolSai) e dalle sue società controllate, esercita attività di assicurazione, riassicurazione e capitalizzazione; può emettere contratti di investimento e può procedere alla costituzione e alla gestione di Fondi Pensione Aperti, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 D. Lgs. 21/4/1993, n. 124 e successive modificazioni.

A supporto del business assicurativo, ha sviluppato attività commerciali di natura strumentale, attinenti in particolare alla riparazione dei veicoli e alla sostituzione dei cristalli auto, alla gestione di scatole nere e altri dispositivi telematici, alla gestione di pagamenti in mobilità e al noleggio di veicoli a lungo termine.

Esercita inoltre attività immobiliare e, in via residuale, attività finanziaria, attività alberghiera, agricola e sanitaria.

Il Gruppo UnipolSai opera principalmente in Italia: al di fuori dell'Italia il Gruppo opera in Serbia, attraverso la controllata DDOR Novi Sad e la compagnia di riassicurazione captive ad essa dedicata Ddor Re, e in Irlanda con la compagnia UnipolRe, società di riassicurazione professionale.

UnipolSai è una società per azioni, con sede legale a Bologna, via Stalingrado 45 (Italia), quotata alla Borsa Italiana di Milano.

Il Bilancio Consolidato di UnipolSai è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Il Bilancio consolidato è costituito da:

- Situazione patrimoniale-finanziaria;
- Conto economico e Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note informative integrative;
- Allegati alle note informative integrative.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011.

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, nel rispetto della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Il presupposto della continuità aziendale si considera confermato con ragionevole certezza in quanto si ritiene che le società appartenenti al Gruppo UnipolSai abbiano risorse adeguate a garantire la continuità dell'operatività in un prevedibile futuro. Anche il rischio di liquidità è ritenuto assai remoto.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati alla prima cifra decimale; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Il Bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY SpA incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2021/2029.

Regolamento UE ESEF – Bilanci in formato elettronico unico di comunicazione

La c.d. Direttiva Transparency (2004/109/CE) ha previsto l'obbligo per le società quotate di pubblicare la propria relazione finanziaria annuale in un "formato elettronico unico di comunicazione". A tal fine, il Regolamento UE 2019/815 del 2018 (c.d. Regolamento ESEF) ha imposto l'obbligo di redigere tale reporting nel formato XHTML, marcando altresì alcune informazioni del bilancio consolidato (schemi di bilancio e alcuni dati identificativi dell'emittente) con le specifiche XBRL. L'obbligo di applicare tale modalità di redazione, a seguito di una proroga adottata a livello nazionale, decorre a partire dall'esercizio 2021. Nel corso del 2021 XBRL Italia ha pubblicato l'"Adeguamento della tassonomia ESMA per le compagnie assicurative Italiane" al fine di riflettere la peculiarità del settore assicurativo e per garantire una omogenea applicazione delle regole di marcatura a livello nazionale. In tale documento sono state definite le regole di marcatura degli schemi di bilancio prescritti dal Regolamento 7 dell'IVASS, mediante voci della tassonomia di base o mediante la creazione di specifiche estensioni.

Il Gruppo UnipolSai ha applicato le indicazioni contenute nel documento pubblicato da XBRL Italia per la marcatura dei dati numerici contenuti nella situazione patrimoniale-finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel rendiconto finanziario.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2021 è costituito dall'integrazione dei dati di UnipolSai con quelli di 49 società controllate, dirette e indirette (IFRS 10). Al 31/12/2020 le società consolidate integralmente erano 48. Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.

Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.

Le società collegate (19 società), con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative (2 società) sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico. Al 31/12/2020 le società collegate e le società controllate considerate non significative erano 22.

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2020 e altre operazioni

Variazioni dell'area di consolidamento

In data 1° marzo 2021 UnipolSai Assicurazioni SpA ha ceduto l'intera partecipazione detenuta nella Servizi Immobiliari Martinelli SpA pari a n. 200 azioni corrispondenti al 20% del capitale sociale.

In data 26 aprile 2021 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese la delibera di messa in liquidazione della società UnipolSai Servizi Consortili Scrl con contestuale cambio della denominazione sociale in UnipolSai Servizi Consortili Scrl in liquidazione. A conclusione del processo di liquidazione volontaria, in data 23 dicembre 2021, i consorziati hanno approvato il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto.

In data 22 giugno 2021 è stata costituita la società MNTTN SpA, mediante versamento integrale del capitale sociale pari a euro 120.000, interamente detenuto da UnipolSai. La società, previa iscrizione nel Registro Unico degli Intermediari presso IVASS, svolgerà l'attività di intermediazione assicurativa.

In data 5 luglio 2021, dopo aver ottenuto, in data 30 giugno 2021, l'autorizzazione a operare da parte di Banca d'Italia, è stato iscritto presso il registro delle Imprese l'atto di costituzione della società UnipolPay SpA. La Società ha per oggetto l'emissione di moneta elettronica (IMEL) e la prestazione di servizi operativi e accessori strettamente connessi all'emissione di moneta elettronica, nonché la prestazione di servizi di pagamento anche non connessi all'emissione di moneta elettronica e delle relative attività accessorie. Al 31 dicembre 2021 la società non aveva ancora avviato l'operatività.

3 Note informative integrative

Si precisa che, a far data dal 1 luglio 2021 alcune società del Gruppo hanno variato la loro ragione sociale. Nello specifico APB Car Service Srl ha modificato la ragione sociale in UnipolGlass Srl, Auto Presto & Bene SpA ha modificato la ragione sociale in UnipolService SpA, Pronto Assistance Service Scrl ha modificato la ragione sociale in UnipolAssistance Scrl e infine Alfaevolution Technology SpA ha modificato la ragione sociale in UnipolTech SpA. Tali società sono riportate nelle note informative integrative e nei relativi allegati con la nuova denominazione.

Operazioni sul capitale delle società partecipate

In data 19 gennaio 2021 la controllata Meridiano Secondo Srl ha richiesto un versamento in conto capitale di complessivi euro 60 milioni finalizzato al finanziamento delle iniziative immobiliari di proprietà. In data 25 gennaio, in data 20 aprile e in data 20 dicembre sono state erogate tre tranches - per complessivi euro 45 milioni - riconducibili alla costruzione della Torre Unipol, alla riqualificazione dell'immobile di Via De Castilia e alla riqualificazione dell'immobile di Via Sassetti.

In data 4 giugno 2021 UnipolSai ha effettuato un versamento in conto capitale di euro 40 milioni in favore della controllata Gruppo UNA SpA, al fine di ricostituire i mezzi propri ridottisi a causa delle perdite conseguenti l'emergenza sanitaria. L'esercizio 2020, chiuso con una perdita di euro 23 milioni, aveva determinato la riduzione di oltre un terzo del capitale sociale e l'andamento del settore turistico a livello mondiale nel 2021 non sembra dare segni di ripresa. Il rafforzamento patrimoniale ha lo scopo di consentire alla controllata il rilancio aziendale e garantirne il corretto posizionamento sul mercato di riferimento.

La società UnipolPay ha ricevuto, da parte dell'azionista unico UnipolSai, due aumenti di capitale (euro 10 milioni in data 7 luglio 2021 ed euro 17 milioni in data 29 dicembre 2021) al fine di fornire adeguate risorse finanziarie per l'avvio dell'attività di Istituto di Moneta Elettronica previsto nel corso dell'esercizio 2022.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 di Ital H&R Srl, a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria sul settore in cui opera la società, si era chiuso con un patrimonio netto negativo di euro 198,2 migliaia, facendo rientrare la controllata nelle fattispecie previste dagli art. 2482bis e 2482ter del codice civile. Su richiesta del Consiglio di amministrazione di Ital H&R, in data 30 marzo 2021, il socio unico UnipolSai ha effettuato un versamento in conto capitale di euro 300 migliaia al fine di consentire alla società di riportare il patrimonio netto al di sopra del limite minimo previsto per legge.

Informazioni relative a business combination

Cambiomarcia Srl

Come riportato nel bilancio consolidato al 31/12/2020, in data 22/12/2020 si è perfezionato l'acquisto, da parte di UnipolSai, del 100% del capitale sociale di Cambiomarcia Srl per un corrispettivo pari a euro 5,9 milioni la cui contabilizzazione era stata provvisoriamente rilevata in tale bilancio sulla base della situazione contabile consolidata di Cambiomarcia al 31/12/2020 riportata di seguito.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2020
Altre attività immateriali	663,4
Attività materiali	18,7
Altri crediti	154,1
Attività fiscali differite	20,3
Altre attività	15,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	237,5
Altre passività finanziarie	(881,7)
Altri debiti	(98,4)
Altre passività	(94,5)
Totale Attività nette identificabili	34,4

Nel mese di giugno 2021, in applicazione delle condizioni del contratto di acquisto di Cambiomarcia Srl, è stato definito il prezzo finale della cessione, pari a euro 5,8 milioni di euro, che risulta inferiore di euro 77 migliaia rispetto a quello precedentemente determinato in via provvisoria. A fronte di tale riduzione, e in assenza di altre rettifiche da

operare alle Attività nette identificabili, l'avviamento definitivamente rilevato per l'acquisizione è pari a euro 5,8 milioni (euro 5,9 milioni il valore dell'avviamento provvisoriamente rilevato nel bilancio consolidato al 31/12/2020). Gli effetti contabili definitivi dell'acquisizione sono stati rilevati retrospettivamente modificando di conseguenza i dati comparativi dell'esercizio precedente riportati nel presente bilancio consolidato rispetto a quelli originariamente rilevati.

Data di riferimento

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2021, data di chiusura del bilancio di esercizio di UnipolSai. Tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, a eccezione delle seguenti:

- la società collegata Pegaso Finanziaria SpA chiude l'esercizio al 30 giugno e predispone un bilancio intermedio riferito alla data del bilancio consolidato;
- la società collegata Fin.Priv Srl chiude l'esercizio al 30 novembre.

Per la redazione del Bilancio Consolidato vengono utilizzate rielaborazioni dei bilanci individuali delle società rientranti nell'area di consolidamento adeguati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come applicati da UnipolSai, e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Criteri di consolidamento

Società consolidate integralmente

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelli delle società a dimensione contenuta, per le quali si adotta il metodo del patrimonio netto.

Avviamento

L'eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni in società controllate, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (*fair value*) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento tra le attività immateriali.

Tale avviamento rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Negli esercizi successivi a quello dell'acquisto, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi accessori sostenuti in un'operazione di acquisizione vengono spesati nel Conto economico nell'esercizio in cui i costi stessi sono sostenuti o i servizi resi.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata che non comportano la perdita del controllo, in base all'IFRS 10.23, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza positiva tra la frazione del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nell'utile del periodo e attribuita ai soci della controllante.

3 Note informative integrative

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio operando, peraltro, tutte le rettifiche proprie del consolidamento integrale. L'eventuale differenza tra la frazione di patrimonio netto acquisita e il *fair value* del corrispettivo pagato (avviamento) viene rilevata direttamente nel valore di carico della partecipazione. Le variazioni nell'interessenza partecipativa in una società collegata che non comportano l'acquisizione del controllo o la perdita dell'influenza notevole sono trattate come operazioni di acquisto o vendita di quote, anche se dovute a cause diverse dalla compravendita, e determinano, conseguentemente, proventi o oneri rilevati nel conto economico e calcolati sulla base della differenza tra il corrispettivo eventualmente dovuto o ricevuto e la variazione della frazione di patrimonio netto della partecipata detenuta dalla partecipante.

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del Bilancio Consolidato vengono eliminati i crediti e i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi a operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti a operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Informativa di settore

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 ed è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita;
- Attività Immobiliare;
- Altre Attività.

Le informazioni per settore sono elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti a ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte dello stesso settore ed elidendo, ove applicabile, il valore di carico delle partecipazioni a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Nella colonna "Elisioni intersettoriali" vengono eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi.

Fanno eccezione alla regola sopra descritta:

- i rapporti di partecipazione fra società appartenenti a settori diversi in quanto l'elisione della partecipazione avviene direttamente nel settore della società che detiene la partecipazione, mentre l'eventuale differenza di consolidamento viene attribuita al settore della società partecipata;
- i dividendi incassati elisi nel settore della società che incassa il dividendo;
- i profitti e oneri realizzati in quanto l'elisione avviene direttamente nel settore della società che realizza la plus o minusvalenza.

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale, dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

Lo schema di rappresentazione dell'informativa per settori è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2. Principi contabili adottati

Nuovi principi contabili

Di seguito si riepilogano le modifiche ai principi contabili previgenti la cui applicazione ha avuto decorrenza a partire dal 1° gennaio 2021, per le quali non si evidenziano impatti contabili degni di nota.

Riforma tassi di interesse IBOR

Nel corso del 2019, su richiesta della Commissione UE, lo IASB ha avviato un progetto volto alla sostituzione dei tassi di riferimento IBOR (Inter Bank Offered Rate), strutturandolo in due fasi:

- Fase 1 "Pre-replacement phase": per circoscrivere gli effetti contabili in bilancio nel periodo precedente la sostituzione degli indici. Le modifiche apportate ai principi contabili internazionali nell'ambito di questa fase sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2020;
- Fase 2 "Replacement phase": per limitare gli impatti contabili nei periodi successivi.

Relativamente alla Fase 2 del progetto, il 14 gennaio 2021 è stato pubblicato in G.U. il Regolamento UE 2021/25 che ha riguardato gli emendamenti all'IFRS 9 "Strumenti finanziari", IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", IFRS 4 "Contratti assicurativi" e IFRS 16 "Contratti di locazione", emanati al fine di migliorare l'informativa contabile sugli effetti della riforma IBOR in seguito all'introduzione del nuovo tasso di interesse di riferimento.

Differimento IFRS 9 - Modifica IFRS 4

Il 25 giugno 2020 lo IASB Board ha emanato il documento "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9" che posticipa la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9, prevista per il settore assicurativo, al 1° gennaio 2023, al fine di allineare la data di entrata in vigore dello standard al nuovo IFRS 17 "Contratti assicurativi". Il 16 dicembre 2020 è stato pubblicato in G.U. il Regolamento UE 2020/2097 che modifica il principio contabile IFRS 4 e che conferma la proroga temporale dell'esenzione, precedentemente limitata al 31 dicembre 2020. Il 27 gennaio 2021 l'IVASS ha inoltre emanato il Provvedimento n. 109 che reca le modifiche necessarie per allineare i termini previsti nel Regolamento ISVAP 7/2007 alla proroga dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° gennaio 2023.

Modifiche IFRS 16 – Contratti di locazione "Effetti Covid-19"

Il 31 agosto 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/1421 "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)" che prevede l'estensione fino al 30 giugno 2022 del periodo di applicazione dell'espedito pratico introdotto dal Regolamento UE 2020/1434 sulle "Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (Modifica all'IFRS 16 – Contratti di locazione)" avente come obiettivo il sostegno alle entità, facoltativo e temporaneo, in considerazione degli effetti negativi della situazione pandemica. Nello specifico, in virtù di un determinato accordo tra le parti, è prevista la facoltà del locatario di non valutare la concessione sui canoni come una variazione sostanziale del leasing, avendo tuttavia l'obbligo di fornire apposita informativa in bilancio. Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dalle modifiche all'IFRS 16 i cui effetti sono comunque sostanzialmente irrilevanti.

3 Note informative integrative

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Di seguito vengono illustrati i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB), che potrebbero essere rilevanti per il Gruppo, ma che non sono ancora applicabili in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea o non ancora entrati in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Aggiornamenti IFRS 17 – Contratti assicurativi

In data 23 novembre 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2036, con il quale è stato omologato a livello europeo il nuovo principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi”. In fase di omologa, in linea con quanto auspicato dall'industria italiana ed europea, pur in assenza di una presa di posizione univoca da parte dell'EFRAG, è stata introdotta la possibilità di non applicare il raggruppamento in coorti annuali ai contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari, a differenza di quanto disposto dallo standard emanato dallo IASB il 18 maggio 2017 e successivamente modificato nel giugno 2020. Le imprese che si avvarranno dell'opzione dovranno esplicitare il ricorso a tale esenzione nelle note al bilancio, ai sensi dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, ma saranno esentate dal fornire una valutazione quantitativa del relativo impatto.

Già a partire dal 2017 il Gruppo Unipol è stato fortemente impegnato in progettualità per la futura applicazione dell'IFRS 17, con ampio coinvolgimento delle principali funzioni aziendali. Dopo un'approfondita fase di assessment volta a determinare gli impatti di tale principio valutando i gap in termini di processi, sistemi informatici, contabilizzazione, calcoli attuariali, di business e di rischio, all'inizio del 2018 è stato avviato il progetto di transizione all'IFRS 17 che, sotto la guida di UnipolSai, ha progressivamente coinvolto anche le altre compagnie assicurative del Gruppo, nell'ottica di implementare un unico modello di gestione e elaborazione dei dati all'interno del Gruppo, facendo leva su politiche, processi e applicativi informatici comuni. Nel corso del secondo trimestre dell'esercizio 2022, una volta conclusa la fase di test, sarà progressivamente avviata la fase di parallelo che coinvolgerà in primis UnipolSai e, a seguire, le altre compagnie assicurative del Gruppo.

Applicazione iniziale IFRS 17 and IFRS 9 – Informazioni comparative

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha emanato le modifiche definitive all'IFRS 17 “Contratti assicurativi” che hanno riguardato uno specifico requisito di transizione al bilancio comparativo in fase di prima applicazione (cd. “classification overlay”). Tale opzione è stata introdotta al fine di evitare un potenziale disallineamento contabile tra le attività finanziarie (oggetto dell'IFRS 9) e passività assicurative (oggetto dell'IFRS 17) in quanto, a differenza dell'IFRS 17, le regole di transizione dell'IFRS 9 non comportano l'obbligo di riesporre i valori comparativi e introducono l'espresso divieto di applicazione alle attività finanziarie cedute nel corso dell'esercizio comparativo.

Nel dettaglio, la “classification overlay” consente alle compagnie di applicare le disposizioni dell'IFRS 9, anziché quelle dello IAS 39, in fase di prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS 9 e, in caso di riesposizione dell'informativa comparativa ai sensi dell'IFRS 9, alle attività finanziarie cedute nel periodo comparativo.

Il 31 gennaio 2022 l'EFRAG ha emesso l'Endorsement Advice, favorevole all'adozione alle modifiche proposte dallo IASB.

Modifiche IFRS 3, IAS 16, IAS 37 e Miglioramenti annuali 2018-2020

Il Regolamento UE 2021/1080 del 28 giugno 2021 ha omologato alcuni emendamenti ai principi contabili IAS/IFRS che entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2022 e che comprendono alcune modifiche - di portata ristretta - a tre standard contabili, nonché dei miglioramenti ad alcuni principi, in particolare:

- IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”: aggiornato il riferimento presente nell'IFRS 3 al nuovo Conceptual Framework revised, al fine di risolvere alcune problematiche derivanti dalla distinzione di un'acquisizione di un'impresa oppure di un gruppo di attività. Tale precisazione, tuttavia, non comporta alcuna modifica alle disposizioni dello stesso standard;
- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”: divieto di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset sia pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi devono pertanto essere rilevati a conto economico;
- IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”: inserito il chiarimento in merito alle voci di costo da considerare al fine di valutare se un contratto possa essere definito oneroso;
- Miglioramenti annuali: apportate lievi modifiche all'IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS”, IFRS 9 “Strumenti finanziari”, IAS 41 “Agricoltura” e agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 “Contratti di locazione”.

Modifiche IAS 1 - Classificazione delle passività correnti e non correnti

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)" con il quale definisce un approccio più generale per la classificazione dei debiti - e altre passività - fornendo alcuni criteri per la distinzione tra "correnti" o "non correnti". Nello specifico, la classificazione deve basarsi sul diritto sostanziale, esistente alla fine dell'esercizio, di differire (o meno) il pagamento di almeno dodici mesi. Tali modifiche prevedevano come iniziale entrata in vigore il 1° gennaio 2022, tuttavia, alla luce delle difficoltà operative derivanti dalla pandemia COVID-19, il 15 luglio 2020 lo IASB ha deciso il rinvio di un anno, al fine di concedere alle società maggiore tempo per implementare i nuovi criteri di classificazione resi necessari dai suddetti emendamenti, che saranno pertanto applicati a partire dal 1° gennaio 2023.

Il 19 novembre 2021 lo IASB ha inoltre pubblicato un ulteriore Exposure Draft "Passività non correnti con covenants", che propone alcune modifiche allo IAS 1 "Presentazione dei bilanci" con l'obiettivo di migliorare le informazioni che le società forniscono sui debiti a lungo termine con covenants.

Modifiche IAS 1 Presentazione dei bilanci, IFRS Practice Statement 2 "Giudizi sulla materialità" e IAS 8 Cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato le modifiche ad alcuni principi con l'obiettivo di migliorare la comunicazione delle politiche contabili delle imprese, le quali dovrebbero privilegiare le informazioni più rilevanti ed efficaci per gli investitori e gli utilizzatori di bilancio. Nello specifico, gli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 forniscono orientamenti su come applicare il concetto di materialità all'informativa in merito alla policy contabile adottata, mentre quelli allo IAS 8 hanno un duplice obiettivo: introdurre una nuova definizione di "stima contabile" e chiarire in che modo le entità dovrebbero distinguere i cambiamenti dei principi contabili applicati dalle variazioni delle stime contabili. Tale differenziazione risulta di fondamentale importanza in quanto queste ultime vengono applicate prospetticamente solamente alle transazioni future, mentre le modifiche dei principi contabili sono generalmente applicate retroattivamente anche agli eventi passati. Gli emendamenti saranno efficaci a partire dal 1° gennaio 2023, sebbene sia consentita l'applicazione anticipata. L'8 luglio 2021 l'EFRAG ha espresso un parere positivo per i suddetti emendamenti.

Modifiche allo IAS 12 Imposte differite relative ad attività e passività sorte da una singola transazione

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 "Imposte" per precisare come debbano essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Tali emendamenti si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2023, sebbene sia consentita un'applicazione anticipata. L'EFRAG il 1 dicembre 2021 ha pubblicato il Final Endorsement Advice fornendo un parere positivo in merito agli emendamenti.

Aggiornamento sulle principali attività IASB/Authority in materia contabile

Post Implementation Review IFRS 9

Il 30 settembre 2021 lo IASB ha pubblicato la Request for information sull'IFRS 9 nell'ambito della post-implementation review dell'IFRS 9, richiedendo alcuni feedback sulle disposizioni inerenti la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. La revisione delle disposizioni relative all'impairment e all'hedge accounting avverrà, invece, solo in un secondo momento. Il termine della consultazione è stato il 28 gennaio 2022. L'8 novembre 2021 l'EFRAG ha inoltre diffuso la Draft Comment Letter, in consultazione fino al 14 gennaio 2022, dove ha posto in evidenza una serie di tematiche rilevanti per le quali auspica un intervento di revisione da parte dello IASB, tra cui l'assenza del recycling per gli strumenti di capitale valutati al FVOCI e l'applicazione dell'SPPI Test a prodotti finanziari sostenibili.

3 Note informative integrative

Non-Financial Reporting Standards e sostenibilità

A giugno 2020, nell'ambito del Progetto di revisione della Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD, Direttiva 2014/95/UE) la Commissione UE ha richiesto una consulenza tecnica all'EFRAG al fine di avviare l'elaborazione di possibili standard di informativa non finanziaria a livello UE. A tal proposito, a settembre 2020, è stata costituita la Project Task Force – Non-Financial Reporting Standards (PTF-NFRS) EFRAG. L'8 marzo 2021 la PTF-NFRS, dopo avere organizzato nel mese di gennaio una serie di eventi con i principali stakeholder sui temi della sostenibilità ambientale, nonché avviato un'indagine di mercato rivolta ai preparers e agli analisti di mercato, ha presentato due relazioni alla Commissione UE aventi ad oggetto alcune raccomandazioni sullo sviluppo degli standard del reporting "sostenibili" in ambito UE.

Sono di seguito esposti i principi contabili e i criteri più significativi utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato.

La numerazione dei singoli paragrafi riflette le corrispondenti voci degli schemi della Situazione patrimoniale-finanziaria e Conto economico previsti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

1 Attività immateriali – IAS 38

Secondo quanto previsto dallo IAS 38 possono essere capitalizzate solamente le attività immateriali identificabili e controllabili dall'impresa a fronte delle quali affluiranno all'impresa benefici economici futuri.

Sono rilevate come attività immateriali a vita utile definita le principali seguenti attività:

- avviamenti pagati per l'acquisizione di portafogli Danni e Vita: il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il Gruppo ammortizza questo valore lungo la prevista durata media residua. Ogni anno tale valutazione viene rivista;
- costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software, ammortizzati in tre anni;
- marchi acquisiti nell'ambito di business combination;
- costi sostenuti per consulenze su progetti strategici di sviluppo e implementazione di sistemi informatici, incluse le personalizzazioni dei relativi software, ammortizzati in cinque o dieci anni a seconda della loro presumibile vita utile.

Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento non viene effettuato, ma rinviato all'esercizio in cui inizia il relativo utilizzo.

Sono inoltre inclusi tra le attività immateriali, come già illustrato nel precedente paragrafo Criteri di consolidamento, gli avviamenti (anche provvisoriamente determinati in base ai dettami dell'IFRS 3) pagati nelle acquisizioni/integrazioni aziendali. Essendo tali avviamenti a vita utile indefinita non vengono ammortizzati, ma sono valutati almeno una volta all'anno, o comunque tutte le volte che si riscontrino indicatori di potenziale perdita di valore durevole, tramite un test (impairment test); nel caso in cui la perdita di valore si confermi durevole viene rilevata a Conto economico e non può più essere ripresa negli esercizi successivi.

2 Attività materiali – IAS 16 e IFRS 16

La voce include immobili a uso strumentale, impianti, altre macchine e attrezzature di proprietà del Gruppo e i diritti d'uso (*"right of use"*) acquisiti mediante contratti di locazione relativi all'utilizzo di un'attività materiale, ad eccezione dei contratti con durata uguale o inferiore ai 12 mesi oppure aventi ad oggetto beni di modesto valore unitario.

Per la rilevazione e valutazione di questa categoria di beni il Gruppo ha adottato il modello del costo, che prevede l'ammortamento sistematico del valore ammortizzabile nell'arco della vita utile del bene. Con riferimento alle attività materiali derivanti dalla rilevazione di diritti d'uso, come previsto dall'IFRS 16, il valore di prima iscrizione corrisponde al valore attuale dei pagamenti futuri dovuti al locatore nel corso della durata contrattuale del contratto, includendo anche le somme dovute al locatore per l'esercizio dell'eventuale opzione di acquisto del bene qualora l'esercizio della stessa sia ritenuto ragionevolmente certo.

L'ammortamento, che viene effettuato in ogni esercizio a quote costanti, inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'utilizzo e termina quando il bene ha esaurito la propria vita utile (stimata per gli immobili in 33,4 anni). Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

Le società immobiliari consolidate includono nel valore di carico gli oneri finanziari sostenuti per i capitali presi a prestito, specificamente per l'acquisizione e ristrutturazione delle immobilizzazioni, ove ne ricorrano i presupposti.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile o del valore dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione. Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

3 Note informative integrative

3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – IFRS 4

La voce comprende gli impegni dei riassicuratori che derivano da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.

4 Investimenti

4.1 Investimenti immobiliari – IAS 40

In questa voce sono classificati gli immobili o i diritti d'uso (IFRS 16) detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il modello del costo, così come consentito dallo IAS 40 (metodo alternativo a quello del *fair value*).

Gli immobili per i quali è stato stimato un valore recuperabile terminale inferiore al valore contabile (o pari a zero) sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile e alla presunta vita utile (stimata in n. 33,4 anni).

Nel caso in cui si sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia superiore al valore contabile, l'ammortamento non viene effettuato. Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento di valore, della vita utile o della redditività dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato, almeno una volta all'anno, tramite apposite perizie rilasciate da società esterne.

Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* – IAS 28

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28, e le partecipazioni in imprese controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative, valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo.

Attività finanziarie – IAS 32 e 39 – IFRS 7 – IFRS 13

Lo IAS 39 prevede che gli strumenti di debito, di capitale, i crediti, i debiti e i contratti derivati debbano essere classificati in base alle finalità per le quali tali strumenti sono detenuti. Le categorie di classificazione previste sono le seguenti:

- Attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

Ad ognuna di queste categorie è associato un criterio di rilevazione e valutazione specifico.

Si segnala che il Gruppo registra le transazioni finanziarie in base alla data di valuta delle stesse.

Relativamente agli strumenti finanziari si ricorda che il Gruppo UnipolSai ai fini della redazione del proprio bilancio consolidato a partire dal Bilancio 2018 ha deciso di avvalersi della facoltà di differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 prevista dallo IASB, secondo la modalità del cosiddetto "*deferral approach*".

Conseguentemente, ad eccezione di alcune entità finanziarie consolidate con il metodo del patrimonio netto e tenute all'applicazione dell'IFRS 9 su base individuale, tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento integrale o con il metodo del patrimonio netto hanno continuato ad applicare lo IAS 39 ai fini della redazione del bilancio consolidato.

4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

Gli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato, eventualmente svalutati per perdite durevoli di valore.

Sono classificate in questa categoria le obbligazioni per le quali il Gruppo ha l'intenzione e l'effettiva capacità finanziaria di detenzione fino alla scadenza, come per esempio la maggior parte delle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte dell'emissione di tariffe speciali vita.

In caso di cessione anticipata (o riclassifica) non irrilevante di titoli appartenenti a questa categoria, tutti i rimanenti titoli devono essere riclassificati nella categoria delle Attività disponibili per la vendita e, per i due esercizi successivi, la categoria non può essere utilizzata.

4.4 Finanziamenti e crediti

I crediti che rientrano in questa categoria sono costituiti da quei rapporti per i quali il Gruppo detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento, caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Sono inoltre classificati in questa categoria i mutui e i prestiti erogati alle compagnie assicurative, i depositi attivi dei riassicuratori, i pronti contro termine di impiego, i depositi vincolati superiori ai 15 giorni, i crediti per riverse nei confronti degli agenti, i titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che il Gruppo intende detenere per il prevedibile futuro, inclusi i titoli obbligazionari riclassificati a seguito dell'applicazione dello IAS 39 paragrafi 50D e 50E.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39 i prestiti ed i crediti devono essere rilevati inizialmente al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi, aumentato o diminuito per effetto dell'ammortamento, calcolato secondo il criterio dell'interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, dedotta altresì qualsiasi riduzione per intervenuta diminuzione di valore e irrecuperabilità.

L'applicazione del tasso di interesse effettivo consente di distribuire omogeneamente, secondo logiche finanziarie, l'effetto economico di un'operazione creditizia nell'arco della sua vita attesa. Il tasso di interesse effettivo è, infatti, il tasso che attualizza tutti i flussi futuri del credito determinando un valore attuale pari al valore erogato comprensivo di tutti i costi e proventi di transazione ad esso imputabili. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Successivamente alla rilevazione iniziale, per tutta la vita del credito il costo ammortizzato viene determinato applicando sempre il tasso di interesse effettivo determinato all'origine dell'operazione (originario). Tale tasso originario non subisce variazioni nel tempo e viene utilizzato anche in seguito ad eventuali modifiche contrattuali del tasso di interesse o ad eventi che abbiano di fatto reso infruttifero il credito (ad esempio per intervenuta procedura concorsuale).

Il metodo del costo ammortizzato viene applicato solo ai rapporti di credito aventi durata originaria pari ad almeno diciotto mesi, nell'assunto che, per rapporti di durata inferiore, l'applicazione di tale metodo non comporti variazioni rilevanti nella misurazione dell'effetto economico. I crediti di durata inferiore ai diciotto mesi e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono pertanto valutati al costo storico.

Alla data di riferimento di ogni bilancio o situazione infrannuale, viene effettuata una verifica dei crediti al fine di individuare quelli che presentano evidenze oggettive di perdita di valore per effetto di eventi intervenuti dopo la loro iscrizione iniziale.

3 Note informative integrative

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi solo nel caso in cui siano venute meno le cause che hanno determinato la rilevazione della relativa perdita. Le riprese di valore possono essere rilevate fino a concorrenza di un importo tale da attribuire all'attività finanziaria un valore non superiore al valore che la stessa avrebbe avuto in quel momento per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato in assenza di precedenti rettifiche.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*. Le differenze rispetto al valore contabile devono essere rilevate nel patrimonio netto in un'apposita riserva per utili/perdite non realizzate (al netto dell'imposizione fiscale). In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di impairment test gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al Conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13".

Sui titoli di debito classificati in questa categoria viene rilevato a Conto economico il costo ammortizzato calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo. Il confronto con il *fair value* viene effettuato dopo avere rilevato la quota di costo ammortizzato di competenza dell'esercizio.

Sono classificati in questa categoria titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario).

Politica di impairment su attività finanziarie adottata dal Gruppo

Lo IAS 39, paragrafo 58, prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore.

Al fine di determinare se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie hanno subito una riduzione di valore è necessario predisporre e sottoporre le stesse ad un'analisi periodica di "impairment".

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Ai sensi del paragrafo 61 dello IAS 39, inoltre, una diminuzione "significativa o prolungata" del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo deve considerarsi alla stregua di "un'evidenza obiettiva di riduzione di valore".

Lo IAS 39 non fornisce una definizione del significato dei due termini "significativa" e "prolungata", se ne deduce piuttosto, anche sulla base di un orientamento espresso dall'IFRIC, che la qualificazione del loro significato sia rimessa al giudizio degli amministratori ogni qualvolta questi debbano redigere un bilancio o una situazione intermedia ai fini IAS, fermo restando che la valutazione deve essere formulata secondo canoni di ragionevolezza e non deve risultare elusiva del paragrafo 61 dello IAS 39.

Fatto salvo il caso di eventuali investimenti in titoli di capitale che costituiscano, nell'ambito del bilancio consolidato della Capogruppo Unipol una partecipazione in una società collegata, il Gruppo ha definito come "significativa" una riduzione del valore di mercato dei titoli di capitale classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) superiore al 50% rispetto al valore di iscrizione iniziale e ha qualificato "prolungata" una permanenza del valore di mercato al di sotto di quello di iscrizione iniziale per oltre 36 mesi.

Pertanto la verifica di impairment, nel caso di titoli di capitale, viene effettuata selezionando tutti i titoli per i quali si è verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il prezzo di mercato è risultato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 36 mesi;
- b) la diminuzione di valore alla data di riferimento è risultata superiore al 50% del valore di iscrizione iniziale.

Per i suddetti titoli si ritiene confermata l'evidenza di riduzione di valore e la complessiva variazione di *fair value* è rilevata a Conto economico con azzeramento della riserva di utili o perdite su attività disponibili per la vendita relativa a tali titoli. Con riferimento ai titoli di capitale che costituiscono, nell'ambito del bilancio consolidato della Capogruppo Unipol, una partecipazione in una società collegata, la rilevazione di un eventuale impairment viene valutata sulla base dell'andamento economico/patrimoniale della società partecipata, a prescindere dal verificarsi delle condizioni applicabili per la generalità dei titoli di capitale.

Per quanto riguarda i titoli di debito, la Direzione Finanza di Gruppo, ogni qualvolta si presenti un ritardo o mancato pagamento di una cedola o del rimborso di capitale e questo venga confermato dalla banca depositaria, ne dà immediatamente comunicazione alla Direzione Risk Management per le valutazioni di loro competenza circa la necessità di eseguire su questi titoli eventuali svalutazioni.

4.6 Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

Gli investimenti classificati in questa categoria sono valutati al *fair value* e le differenze (positive o negative) tra *fair value* e valore contabile vengono rilevate a Conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13".

Sono previste due ulteriori sottovoci:

- attività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificati titoli di debito e di capitale principalmente quotati, le posizioni attive in contratti derivati e gli strumenti finanziari strutturati per i quali sarebbe necessaria la separazione del derivato incorporato nel caso in cui fossero classificati in altra categoria;
- attività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, dove sono classificate, in particolare, le attività collegate a passività finanziarie valutate al *fair value* quali gli investimenti relativi a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al costo di acquisto rappresentativo del *fair value*, e successivamente misurati al *fair value*. Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere acquistati per finalità "di trading" o "di copertura". Per le operazioni di copertura lo IAS 39 prevede regole gestionalmente onerose e complesse atte a verificare, tramite redazione di apposita documentazione, l'efficacia della copertura dal momento dell'attivazione e per l'intera durata della stessa (hedge accounting).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono classificati nella categoria Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

Riclassificazioni di attività finanziarie – IAS 39

Nel caso in cui un'attività finanziaria disponibile per la vendita venga trasferita alla categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il valore al *fair value* contabilizzato alla data di trasferimento diviene il suo nuovo costo o costo ammortizzabile. Qualsiasi precedente utile o perdita su tale attività che sia stato rilevato direttamente nel patrimonio netto viene ammortizzato a Conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'investimento posseduto sino alla scadenza utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve (sebbene l'attività finanziaria possa essere stata acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve), è possibile riclassificare tale attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a Conto economico se sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- deve trattarsi di rare circostanze (IAS 39, paragrafo 50B), oppure

3 Note informative integrative

- l'attività oggetto di riclassificazione avrebbe soddisfatto la definizione di "finanziamenti e crediti" (se l'attività finanziaria non avesse dovuto essere classificata come posseduta per la negoziazione alla rilevazione iniziale) e l'entità ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza (IAS 39, paragrafo 50D).

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti (se non fosse stata designata come disponibile per la vendita) può essere riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita" nella categoria "finanziamenti e crediti" se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria per il futuro prevedibile o fino a scadenza (IAS 39, paragrafo 50E).

Se un'entità riclassifica un'attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico o fuori della categoria "disponibile per la vendita" essa deve riclassificare l'attività finanziaria al suo *fair value* (valore equo) alla data di riclassificazione, l'utile o la perdita già rilevati a Conto economico non devono essere ripristinati. Il *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo o costo ammortizzato (IAS 39, paragrafi 50C e 50F).

Per un'attività finanziaria riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita", l'utile o la perdita precedenti su tale attività che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, devono essere ammortizzati a Conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'attività utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se l'entità ha riclassificato un'attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a Conto economico o fuori della categoria "disponibile per la vendita", devono essere fornite, tra l'altro, le seguenti informazioni (IFRS 7):

- l'importo riclassificato da e verso ogni categoria;
- per ciascun esercizio fino all'eliminazione contabile, il valore contabile ed il *fair value* di tutte le attività finanziarie che sono state riclassificate nell'esercizio attuale e precedente;
- se un'attività finanziaria è stata riclassificata conformemente al paragrafo 50B dello IAS 39, di quale situazione rara si tratti, nonché i fatti e le circostanze indicanti la rarità della situazione;
- per l'esercizio in cui l'attività finanziaria è stata riclassificata, l'utile o la perdita in termini di *fair value* sull'attività finanziaria;
- per ciascun esercizio successivo alla riclassificazione (compreso l'esercizio nel quale l'attività finanziaria è stata riclassificata) fino all'eliminazione contabile dell'attività finanziaria, l'utile o la perdita in termini di *fair value* che sarebbero stati rilevati se l'attività finanziaria non fosse stata riclassificata.

Contabilizzazione dei titoli strutturati emessi da società veicolo (*special purpose vehicle* "SPV")

Il Gruppo investe in *notes* emesse da SPV con finalità e modalità di gestione del tutto analoghe a quelle che caratterizzano il complesso degli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, effettuati nell'ambito della ordinaria gestione finanziaria delle risorse rivenienti dall'attività caratteristica. Tale gestione finanziaria è caratterizzata, in relazione al settore di attività del Gruppo, da una particolare complessità che rende peraltro necessaria, in talune circostanze, la sottoscrizione di attività finanziarie con specifiche caratteristiche (in termini, ad esempio, di scadenza, merito creditizio e payoff) che non sempre risultano facilmente reperibili sui mercati finanziari. Le opportunità di investimento offerte tramite gli SPV consentono, per la loro specifica natura, anche di ampliare la gamma di investimenti finanziari disponibili.

Il Gruppo classifica e contabilizza i titoli emessi da SPV in base a quanto previsto dallo IAS 39, ritenendo irrilevante la circostanza che essi siano stati emessi da SPV, in considerazione del fatto che l'SPV viene di fatto considerato un mero strumento tecnico tramite il quale strutturare strumenti finanziari complessi il cui profilo di rischio/rendimento viene valutato, nella sostanza, considerando congiuntamente i contratti che disciplinano le *notes* emesse dall'SPV, i contratti derivati associati (in genere *swap agreement*) ed eventuali ulteriori clausole contrattuali quali clausole di garanzia finanziaria o similari ovvero ancora le altre clausole "ancillari" che possano, in ipotesi, prevedere, al ricorrere di determinate condizioni, l'eventuale liquidazione dei titoli. Gli SPV i cui titoli sono detenuti dal Gruppo replicano infatti specularmente con l'arranger le posizioni che assumono nei confronti dei noteholders, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione.

Per quanto sopra esposto gli investimenti in *notes* emesse da SPV vengono contabilizzati sulla base dello IAS 39, con gli stessi criteri applicati per gli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, avendo in particolare riguardo alla presenza di derivati incorporati e alle valutazioni inerenti l'eventuale separazione. Infatti un'entità deve consolidare un SPV solo nel caso in cui l'entità eserciti su di esso il controllo ai sensi dell'IFRS 10, paragrafi 6 e 7.

Il Gruppo, relativamente ai titoli emessi da SPV in portafoglio al 31 dicembre 2021, non esercita alcuna forma di controllo sugli SPV nel senso che non è in grado di governare il processo gestionale degli SPV (che di fatto è definito dagli arranger dell'operazione di investimento cui partecipa il Gruppo sottoscrivendo le *notes* e gli altri contratti rilevanti) e non trae dagli SPV benefici diversi da quelli strettamente dipendenti dallo strumento finanziario formalmente sottoscritto. Il Gruppo detiene le *notes* emesse dal veicolo e solo di esse può disporre in autonomia, non avendo alcun potere di disporre degli strumenti finanziari detenuti dal veicolo. Da tali considerazioni discende ragionevolmente che non ricorre in capo al Gruppo alcuna forma di controllo degli SPV ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 10.

Nei casi in cui, attraverso i comparti interni all'SPV che segregano i rischi e benefici delle emissioni, tali rischi e benefici siano in maggioranza trasferiti al Gruppo, si rileva nella sostanza il consolidamento dei comparti che porterebbe a dover sostituire i titoli di debito emessi dall'SPV e sottoscritti dal Gruppo con un'attività finanziaria che, sul piano del rendimento e dei rischi associati, replica esattamente il profilo finanziario delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento.

I comparti infatti replicano specularmente con l'*arranger* le posizioni che questi assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione. Ne consegue che l'attività finanziaria da iscriverne per effetto del consolidamento dei comparti avrebbe, sul piano sostanziale, e dunque ai fini di classificazione e valutazione ex IAS 39, caratteristiche identiche a quelle delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento del comparto stesso; da questo discende che, nel caso di consolidamento di comparti nei quali i rischi/benefici dell'attività siano integralmente di competenza del Gruppo, non vi sarebbero effetti sostanziali sulla rappresentazione contabile dell'operazione, a sostanziale conferma della circostanza che, in effetti, le società veicolo sono strumenti tecnici per realizzare un'operazione di investimento in attività finanziarie aventi caratteristiche nella sostanza equivalenti a quelle delle *notes* emesse dal veicolo stesso e segregate nel comparto.

5 Crediti diversi

I Crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Nella voce Crediti diversi sono classificati i crediti di durata non superiore ai dodici mesi, in particolare i Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri crediti, quali ad esempio i crediti commerciali e i crediti verso l'erario.

6 Altri elementi dell'attivo

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita - IFRS 5

Vengono classificate in questa voce le Attività non correnti possedute per la vendita e le eventuali attività operative cessate definite dall'IFRS 5.

Le attività possedute per la vendita sono contabilizzate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto degli eventuali costi di vendita.

Nel caso sia programmata entro il lasso temporale previsto dall'IFRS 5, la cessione di una partecipazione in una impresa controllata consolidata con il metodo integrale, nello stato patrimoniale consolidato tutte le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate nella voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), anche le passività sono riclassificate analogamente in un'unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 del Passivo).

3 Note informative integrative

Entrambe le voci, nell'esposizione del Bilancio Consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con l'entità oggetto di cessione.

Le voci di Conto economico relative alle attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, nel caso in cui il gruppo continui ad operare nel settore di attività dell'entità in dismissione, sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

6.2 Costi di acquisizione differiti

In questa voce sono classificati i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi di durata pluriennale, pagati anticipatamente ed ammortizzati a quote costanti entro il periodo massimo della durata dei contratti.

6.3 Attività fiscali differite – IAS 12

La voce accoglie le imposte differite attive calcolate sulle differenze temporanee deducibili esistenti fra i valori contabili e quelli riconosciuti ai fini fiscali delle attività e passività delle singole società consolidate e sulle rettifiche di consolidamento. Inoltre in presenza di perdite fiscali vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile in futuro un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate.

La quantificazione delle imposte differite è effettuata in base alle aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio o in base alle aliquote che ci si attende saranno applicate in futuro sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso di rivalutazioni di attività effettuate ai soli fini fiscali, se tali rivalutazioni non sono relative né ad una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, né ad una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica di valore ai fini fiscali devono essere rilevati nel Conto economico.

La compensazione tra imposte differite attive e passive, separatamente per tipologia di imposta, viene effettuata a livello di singola società del Gruppo e, a livello consolidato, nei limiti del perimetro di adesione al consolidato fiscale in capo a Unipol Gruppo.

6.4 Attività fiscali correnti – IAS 12

La voce accoglie le attività relative alle imposte correnti.

6.5 Altre attività

Sono classificate tra l'altro in questa voce i ratei e i risconti attivi e le commissioni passive differite relative a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili, in quanto costi incrementali sostenuti a titolo di acquisizione del contratto ed ammortizzati linearmente a quote costanti lungo la durata. Come raccomandato dal documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 9 del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS, sono inoltre classificati in questa voce i crediti di imposta per agevolazioni fiscali (quali ad esempio *ecobonus* e *sismabonus*) acquistati da terzi (beneficiari diretti o precedenti acquirenti) e recuperabili in compensazione di versamenti futuri secondo modalità e tempi fissati dalla normativa di riferimento.

7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – IAS 7

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono le disponibilità monetarie in cassa, i depositi di conto corrente disponibili a vista presso gli istituti di credito e i depositi vincolati per periodi non superiori ai 15 giorni.

Passività

1 Patrimonio netto – IAS 32

1.1.1 Capitale

La voce comprende il capitale sociale della consolidante.

1.1.2 Altri strumenti patrimoniali

La voce comprende gli strumenti di capitale regolamentare perpetui emessi dalla Capogruppo, qualificabili come Restricted Tier 1, che non prevedano in nessun caso, in capo all'emittente, alcun obbligo di rimborso di capitale o di interessi ai sottoscrittori (fatti salvi i casi di liquidazione o l'esercizio della facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente stesso). Tali strumenti sono iscritti al valore di emissione, al netto delle spese di emissione e dei relativi benefici fiscali. Coerentemente con tale classificazione, i pagamenti delle cedole ai sottoscrittori sono rilevati, similmente a quanto avviene nel caso di pagamento di dividendi, a diretta riduzione delle riserve di patrimonio netto. Si precisa che eventuali analoghi strumenti di capitale perpetui emessi da società controllate (se non detenuti dalla capogruppo e conseguentemente elisi nel processo di consolidamento) sono rilevati nella voce 1.2.1 Capitale e riserve di terzi.

1.1.3 Riserve di capitale

La voce comprende in particolare la riserva sovrapprezzo azioni della società che effettua il consolidamento. Sono classificati in questa voce i costi direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, rilevati al netto dell'effetto fiscale, e le eventuali commissioni attive, al netto dell'effetto fiscale, incassate a fronte della vendita di diritti di opzione non esercitati dagli azionisti.

1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

Oltre alle riserve di utili e altre riserve patrimoniali della società consolidante, la voce comprende in particolare gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (IFRS 1), gli utili o le perdite dovuti a cambiamenti di principi contabili o stime contabili (IAS 8), le riserve di perequazione e catastrofali eliminate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 4, le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni da regolare con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 2) e le riserve di consolidamento.

1.1.5 Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette

La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti sia da operazioni in valuta estera che dalla conversione nella moneta di presentazione dei bilanci espressi in moneta estera.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto della relativa fiscalità e delle quote di competenza degli assicurati derivanti dall'applicazione della *shadow accounting*.

3 Note informative integrative

1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende, tra l'altro, gli utili o le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario e le riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali.

2 Accantonamenti – IAS 37

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile.

3 Riserve tecniche – IFRS 4

Classificazione dei contratti assicurativi

I contratti assicurativi secondo l'IFRS 4 sono quei contratti che trasferiscono significativi rischi assicurativi. Tali contratti possono anche trasferire rischi finanziari.

Un rischio assicurativo è significativo se, e solo se, vi è una ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causerà un significativo cambiamento nel valore attuale dei flussi di cassa netti dell'assicuratore. I contratti di investimento sono quei contratti che trasferiscono rischi finanziari, senza rischi assicurativi significativi. Alcuni contratti assicurativi e di investimento possono contenere partecipazioni discrezionali agli utili.

Per quanto riguarda il comparto Danni, tutte le polizze presenti in portafoglio sono classificate come contratti assicurativi.

Per quanto riguarda il comparto Vita, i principali criteri utilizzati per classificare i prodotti vita come assicurativi sono stati:

- la presenza di un rischio assicurativo significativo, cioè la ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causi il pagamento di "prestazioni aggiuntive" significative rispetto a quelle che sarebbero pagabili nel caso in cui non si verificasse l'evento assicurato. I criteri per identificare la presenza di rischio assicurativo significativo sono articolati come segue:
 - sopra al 10% il contratto è assicurativo;
 - sotto al 5% il contratto è di natura finanziaria;
 - tra il 5% e il 10% vengono effettuate specifiche analisi sui prodotti.
- la presenza di opzioni o garanzie, come il coefficiente di conversione in rendita a tassi garantiti.

Alcuni contratti prevedono una partecipazione discrezionale agli utili della compagnia (*Discretionary Participation Feature* - DPF), cioè il diritto del sottoscrittore a ricevere una prestazione supplementare rispetto a quella minima garantita. La prestazione deve soddisfare determinate condizioni contrattuali e rappresentare una parte significativa dei pagamenti complessivi. In particolare i contratti rivalutabili, collegati alle gestioni separate, sono stati classificati come prodotti di investimento con DPF e, pertanto, sono stati valutati e contabilizzati come i contratti assicurativi.

Un contratto, classificato come assicurativo, rimane tale fino all'estinzione; un contratto d'investimento potrà essere classificato come assicurativo in un secondo tempo, nel caso in cui se ne verifichino le condizioni.

Le tipologie contrattuali che seguono sono state invece classificate come contratti di investimento senza caratteristiche di tipo DPF. Per questo motivo, secondo quanto disposto dal paragrafo 3 dell'IFRS 4, i contratti di questo tipo non producono premi ma sono valutati e contabilizzati secondo le regole dello IAS 39:

- *index-linked* con capitale caso morte pari al valore dell'attivo maggiorato di una percentuale non significativa;
- *unit-linked* con capitale caso morte pari al valore del NAV maggiorato di una percentuale non significativa;
- mista con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- capitalizzazione con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- fondi pensione con prestazione garantita a scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti.

Per quanto riguarda i prodotti *unit-linked*, si è provveduto a rilevare ed ammortizzare separatamente i caricamenti e le provvigioni di acquisto relative al servizio di gestione finanziaria, lungo la durata del contratto. Per le polizze *index-linked*, non essendovi gestione finanziaria (ma solo amministrativa) del contratto nel tempo, non è necessario effettuare tali differimenti.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è determinata analiticamente per ciascuna polizza secondo il metodo prorata temporis, come previsto dal paragrafo 5 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e successive modificazioni), sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e gli altri costi di acquisizione direttamente imputabili: fanno eccezione i rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 15-bis allo stesso Regolamento n. 22 e successive integrazioni e modificazioni. Per i contratti pluriennali viene dedotta la quota di ammortamento relativa all'esercizio.

La riserva premi include inoltre, quando ne ricorrono le condizioni, la riserva premi per i rischi in corso, stimata in base al metodo semplificato previsto dal paragrafo 6 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, che ha come riferimento il rapporto di sinistralità della generazione corrente, opportunamente valutato in chiave prospettica.

L'ammontare complessivo accantonato a riserva è atto a fronteggiare gli oneri derivanti dalla parte di rischio ricadente sugli esercizi successivi.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Riserva di senescenza

La riserva di senescenza, destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati, è calcolata sulla base del metodo forfettario previsto dal paragrafo 44 comma 3 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate al paragrafo 43 comma 1 dell'allegato stesso.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

I dati di inventario così determinati sono stati sottoposti ad analisi e controlli da parte delle strutture di Direzione; successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, si è ricorso all'applicazione di metodi statistico attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserva derivante dalla verifica di congruità delle riserve tecniche Danni

Sulle riserve tecniche Danni viene effettuato il test previsto dall'IFRS 4 (*Liability Adequacy Test* - LAT).

Ai fini del controllo della congruità della riserva premi si effettua a livello di singola società e singolo ramo ministeriale il calcolo della riserva integrativa per Rischi in Corso con il metodo semplificato così come previsto dal paragrafo 6 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Poiché i sinistri dell'esercizio sono valutati a costo

3 Note informative integrative

ultimo, e non attualizzati, è possibile ritenere implicitamente verificati i flussi futuri dei pagamenti (LAT sulla riserva sinistri).

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità al disposto dell'art. 36, D. Lgs. 7/9/2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni) e all'allegato n. 16 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 e successive modificazioni).

Riserve matematiche

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/1997, le riserve tecniche, costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti ed a quanto prescritto dall'art. 41, D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3, D.Lgs. 173/1997, sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209), che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale.

Nella riserva matematica sono inoltre comprese le riserve costituite a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione del ramo III e VI (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209). Nella riserva matematica è altresì compresa una riserva aggiuntiva per rischio demografico; a tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e la tavola A62 elaborata dall'ANIA, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza a quanto disposto dall'allegato 14 al paragrafo 36 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Inoltre, è stata istituita una riserva aggiuntiva a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste.

La riserva per somme da pagare, così come disposto dall'art. 36, comma 3 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209, comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Le altre riserve tecniche sono costituite quasi interamente da accantonamenti per spese di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dal paragrafo 17 dell'allegato 14 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Viene inoltre effettuato il calcolo del *liability adequacy test* previsto dal principio contabile IFRS 4 per verificare che le riserve tecniche siano adeguate a coprire il valore corrente dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi.

Il test è eseguito proiettando i cash-flow e tenendo conto dei seguenti elementi:

- prestazioni garantite suddivise per linea di garanzia, proiettate sulla base delle condizioni contrattuali;
- dinamica del portafoglio in essere relativamente agli aspetti di ricorrenza dei versamenti, scadenza dei contratti, mortalità degli assicurati e propensione al riscatto;
- costi e ricavi associati alla gestione e liquidazione del portafoglio.

Riserva per *shadow accounting*

La tecnica di *shadow accounting* ("contabilità ombra"), prevista dall'IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate. Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono rilevate nella riserva per passività finanziarie differite verso assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. La quantificazione delle minusvalenze viene effettuata con una tecnica finanziaria prospettica coerente con le determinazioni dell'allegato n.14, paragrafo 32 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016.

L'applicazione della *shadow accounting* consente di mitigare il mismatch valutativo tra riserve tecniche e attivi correlati ed è quindi da considerarsi maggiormente rappresentativa della sostanza economica delle operazioni in questione.

4 Passività finanziarie - IAS 39

In questa macrovoce sono incluse le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

Le passività finanziarie in questa categoria sono suddivise in due ulteriori sottovoci:

- passività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificate le posizioni negative su contratti derivati;
- passività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, dove sono classificate le passività finanziarie relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in presenza di rischio assicurativo non significativo, e senza partecipazione discrezionale agli utili.

4.2 Altre passività finanziarie

Sono classificati in questa voce i depositi ricevuti da riassicuratori, i titoli di debito emessi, le passività finanziarie per i pagamenti futuri dovuti ai locatori conseguenti alla rilevazione di un diritto d'uso su attività materiali in applicazione dell'IFRS 16, gli altri finanziamenti ottenuti e le passività per contratti vita a contenuto finanziario, con rischio assicurativo non significativo e senza partecipazione discrezionale agli utili (alcune tipologie di prodotti a specifica provvista di attivi).

5 Debiti

Nella voce Debiti sono classificati i Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri debiti, quali ad esempio i debiti commerciali, i debiti per imposte a carico degli assicurati, i debiti per trattamento di fine rapporto, i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali.

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

3 Note informative integrative

Benefici ai dipendenti – IAS 19

Il trattamento di fine rapporto, relativamente alla quota maturata fino al 31/12/2006 e che non è stata trasferita ad Enti esterni, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 252/05 sulla previdenza complementare, rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro da classificare come piano a prestazione definita. Il corrispondente debito nei confronti dei dipendenti è pertanto quantificato con l'utilizzo di tecniche attuariali e attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il cosiddetto "Metodo della proiezione unitaria del credito" (metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata).

Con lo stesso metodo si determinano gli effetti degli altri benefici a prestazione definita in favore dei dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Gli utili o le perdite attuariali relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti vengono rilevate tra le Altre componenti del Conto economico complessivo.

L'attualizzazione dei flussi futuri viene effettuata sulla base della curva di mercato di rendimento, rilevata alla fine dell'esercizio, di titoli obbligazionari corporate emessi da emittenti di elevato standing creditizio.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro (*service cost*) e gli interessi netti sono contabilizzati nel Conto economico.

Gli interessi netti sono calcolati applicando al valore netto della passività per benefici definiti esistente all'inizio dell'esercizio il tasso di interesse a un anno desunto dalla curva dei rendimenti utilizzata per l'attualizzazione della passività alla fine dell'esercizio precedente.

6 Altri elementi del passivo

6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita – IFRS 5

Si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce dell'attivo.

6.2 Passività fiscali differite – IAS 12

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo i casi previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12.

Le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso di variazioni di aliquote fiscali, le imposte differite ricalcolate in base alle nuove aliquote, pur trattandosi di sopravvenienze, vengono rilevate alla voce Imposte del Conto economico o tra le riserve di patrimonio netto cui fanno riferimento le relative variazioni temporanee.

Per quanto riguarda la compensazione tra imposte differite attive e passive, si rimanda al precedente paragrafo "6.3 Attività fiscali differite – IAS 12", incluso nella sezione concernente le Attività.

6.3 Passività fiscali correnti

La voce accoglie i debiti verso l'erario a fronte di imposte correnti.

6.4 Altre passività

La voce accoglie tra l'altro i ratei e risconti passivi, l'accantonamento per provvigioni su premi in corso di riscossione e le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili richieste in via anticipata a fronte del servizio di gestione amministrativa del contratto o a fronte del servizio di

gestione dell'investimento, ammortizzate linearmente sulla base della durata contrattuale o, nel caso di contratti a vita intera, sulla base della durata "attesa" del contratto.

Conto economico

1 Ricavi e proventi

1.1 Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione e strumenti finanziari con partecipazione agli utili discrezionale, al netto delle cessioni in riassicurazione.

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione. Con la rilevazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo.

1.2 Commissioni attive

La macrovoce comprende le commissioni attive per i servizi finanziari prestati. Sono incluse in questa voce i caricamenti di competenza dell'esercizio, relativi a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare per quanto riguarda le polizze *unit-linked* sono stati rilevati e differiti lungo la durata del contratto i caricamenti di acquisto relativi al servizio di gestione finanziaria fornito.

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi, gli oneri e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi derivanti dagli investimenti non rientranti nelle due precedenti categorie. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi dei Finanziamenti e crediti e dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza, gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e gli affitti attivi degli immobili destinati all'investimento, gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari.

1.6 Altri ricavi

La voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, delle attività materiali e delle altre attività dell'impresa. Sono compresi inoltre gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21, gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi agli attivi materiali e agli altri attivi.

3 Note informative integrative

2 Costi e oneri

2.1 Oneri relativi ai sinistri

La voce comprende le somme pagate nel periodo per sinistri, scadenze e riscatti nonché l'ammontare relativo alle variazioni delle riserve tecniche relative a contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione.

2.2 Commissioni passive

La voce comprende le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti. Sono incluse in questa voce le provvigioni relative a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare le provvigioni di acquisto riconosciute per il collocamento di polizze *unit-linked* vengono ammortizzate lungo la durata del contratto a fronte dei caricamenti di acquisto differiti.

2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni e dagli strumenti finanziari classificati nella categoria "Attività a *fair value* rilevato a Conto economico". In particolare, sono iscritti gli interessi passivi delle passività finanziarie, gli altri oneri da investimenti, i costi relativi agli investimenti immobiliari, quali le spese condominiali e le spese di manutenzione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari, le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari, gli ammortamenti e le riduzioni di valore (*impairment*).

2.5 Spese di gestione

La voce comprende le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative ai contratti assicurativi, le spese di gestione degli investimenti, le altre spese di amministrazione e gli ammortamenti (spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti).

2.6 Altri costi

In particolare la voce comprende gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, le differenze cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21, le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali, non allocati ad altre voci di costo.

3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Per il triennio 2021-2023 UnipolSai ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Unipol Gruppo, unitamente alle proprie società controllate aventi i requisiti normativamente previsti.

Tra la consolidante fiscale e le rispettive società consolidate è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte, determinate sulla base della normativa fiscale in vigore, sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio. Rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- la composizione delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzate in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite passive sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale (sorte o scaricatesi nell'esercizio) e sulle rettifiche di consolidamento.

La voce Imposte comprende anche l'Irap di competenza dell'esercizio.

Operazioni in valuta - IAS 21

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

Gli elementi monetari in valuta estera (unità di valuta possedute e attività o passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile) sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* viene determinato.

Le differenze cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari sono rilevate nel Conto economico. Le differenze cambio derivanti dalla valutazione di elementi non monetari sono imputate nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del Conto economico complessivo a seconda che l'utile (o la perdita) a cui si riferiscono sia rilevata rispettivamente nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni - IFRS 2

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dirigenti attraverso un piano chiuso di partecipazione al capitale che prevede, al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione di azioni Unipol Ordinarie e UnipolSai Ordinarie (Performance Share). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui onere deve essere rilevato a conto economico, con contropartita, limitatamente alle azioni UnipolSai Ordinarie, rilevata direttamente a patrimonio netto (Riserva derivante da operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale), sulla base del fair value degli strumenti attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

Utile per azione - IAS 33

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle eventuali azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. In caso di risultato economico negativo viene calcolata la perdita (base e diluita) per azione.

Utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

3 Note informative integrative

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

Le stime riguardano principalmente:

- le riserve tecniche dei rami Vita e Danni;
- le attività e passività iscritte al *fair value* (in particolare per gli strumenti finanziari di livello 2 e 3);
- le analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sulle attività immateriali (es. avviamento) iscritte in bilancio (impairment test);
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione.

Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13

L'IFRS 13 fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già richiesto o consentito dagli altri principi contabili IFRS. Tale principio:

- a) definisce il *fair value*;
- b) raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*;
- c) arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel principale mercato di riferimento alle condizioni in essere alla data di misurazione (*exit price*).

La misurazione del *fair value* assume che la transazione relativa alla vendita delle attività o al trasferimento delle passività possa avvenire:

- nel principale mercato di quotazione;
- in assenza del principale mercato di quotazione, nel mercato maggiormente vantaggioso per le attività e passività oggetto di valutazione.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce inoltre una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria. Per tali attività e passività il *fair value* è calcolato ai fini dell'informativa da produrre in bilancio. Si segnala, inoltre, che poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Principi di valutazione del *fair value*

La tabella sotto riportata illustra sinteticamente le modalità di determinazione del *fair value* per le diverse macro categorie di strumenti finanziari, crediti ed immobili.

		Mark to Market	Mark to Model e altro
Strumenti Finanziari	Obbligazioni	Contributore "CBBT" - Bloomberg Altro contributore - Bloomberg	Mark to Model Valutazione Controparte
	Azioni e Partecipazioni quotate, ETF	Mercato di riferimento	
	Azioni e Partecipazioni non quotate		DCF DDM Multipli
	Derivati quotati	Mercato di riferimento	
	Derivati OTC		Mark to Model
	OICR	Net Asset Value	
Crediti			Crediti clientela (Mark to Model) Altri crediti (Valore Bilancio)
Immobili			Valore di Perizia

Nel rispetto del principio IFRS 13, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, in presenza di strumenti trattati in un "mercato liquido e attivo", viene utilizzato il prezzo di mercato (Mark to Market).

Per "mercato liquido e attivo" s'intende:

- il mercato regolamentato in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato e regolarmente quotato;
- il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato o regolarmente quotato;
- le quotazioni e transazioni eseguite su base regolare, ovvero con transazioni a frequenza alta e con basso bid/offer spread, da un intermediario autorizzato (di seguito, "contributore").

In assenza di disponibilità di prezzi su un mercato liquido e attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e minimizzano l'utilizzo di parametri non osservabili. Tali metodologie sono sintetizzabili in valutazioni Mark to Model, valutazioni da controparte o valutazioni al valore di bilancio per quanto concerne alcune categorie di asset non finanziari.

Valutazioni *Mark to Market*

Con riferimento alle azioni, alle partecipazioni quotate, agli ETF ed ai derivati quotati, la valutazione Mark to Market corrisponde al prezzo ufficiale di valutazione del mercato di riferimento.

Con riferimento ai titoli obbligazionari, le fonti utilizzate per la valutazione Mark to Market delle attività e passività finanziarie sono le seguenti:

- la fonte primaria è rappresentata dal prezzo CBBT fornito dal data provider Bloomberg;
- laddove non sia disponibile il prezzo di cui al punto precedente viene utilizzato un modello interno di scoring validato che consente di selezionare i contributori liquidi e attivi sulla base di alcuni parametri definiti.

Con riferimento agli OICR la fonte utilizzata è il *Net Asset Value*.

3 Note informative integrative

Valutazioni *Mark to Model*

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del *fair value* è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati. Per la corretta valutazione *Mark to Model* di ogni categoria di strumento, occorre che siano predefiniti modelli di valutazione adeguati e consistenti nonché i parametri di mercato di riferimento.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali modelli utilizzati all'interno del Gruppo UnipolSai per il *pricing* di tipo *Mark to Model* relativo agli strumenti finanziari:

Titoli e derivati su tassi di interesse

- Discounted cash flows;
- Black;
- Black-Derman-Toy;
- Hull & White 1,2 fattori;
- Libor Market Model;
- Longstaff & Schwartz;
- Kirk.

Titoli e derivati su inflazione

- Discounted cash flows;
- Jarrow-Yildirim.

Titoli e derivati su azioni, indici e tassi di cambio

- Discounted cash flows;
- Black-Scholes.

Titoli e derivati di credito

- Discounted cash flows;
- Hazard rate models.

I principali parametri di mercato osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- curve di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- superfici di volatilità di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- curve CDS spread o *Asset Swaps* spread dell'emittente;
- curve inflazione per divisa di riferimento;
- tassi di cambio di riferimento;
- superfici di volatilità di tassi di cambio;
- superfici di volatilità su azioni o indici;
- prezzi di riferimento delle azioni;
- curve inflazione di riferimento.

I principali parametri di mercato non osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- matrici di correlazione tra cambio e fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- *curve spread benchmark* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve CDS;
- parametri di rischio di credito quali il *recovery rate*;
- tassi di delinquency o di default e curve di prepayment per strumenti finanziari di tipo ABS.

Con riferimento alle obbligazioni nei casi in cui, anche sulla base dei risultati del Modello di *Scoring*, non risulti possibile valutare uno strumento con la metodologia *Mark to Market*, il *fair value* viene attribuito sulla base di

valutazioni di tipo *Mark to Model*. Sulla base delle caratteristiche dello strumento vengono utilizzati differenti i modelli di valutazione sopra indicati.

Con riferimento ai contratti derivati di tipo OTC vengono utilizzati modelli coerenti con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso. Il *fair value* dei contratti derivati OTC di tasso di interesse e dei contratti derivati OTC di tipo inflation-linked viene determinato sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model*, recependo le regole previste dall'IFRS 13.

Per quanto concerne i contratti derivati OTC sui quali è previsto un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra le società del Gruppo UnipolSai e le controparti di mercato autorizzate è previsto l'utilizzo della curva di sconto EONIA (*Euro OverNight Index Average*).

Nel caso di derivati non collateralizzati è previsto l'utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*) e DVA (*Debit Valuation Adjustment*). Si precisa che alla data del 31 dicembre 2021 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferivano a contratti collateralizzati per i quali sono presenti accordi di CSA con le controparti oggetto di negoziazione.

Con riferimento alle azioni non quotate e partecipazioni per le quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente, le valutazioni vengono effettuate principalmente sulla base di (i) metodologie di tipo patrimoniale, (ii) metodologie che considerano l'attualizzazione dei flussi reddituali o finanziari futuri del tipo Discounted Cash Flow (DCF) o Dividend Discount Model (DDM) nella versione cosiddetta "*excess capital*", (iii) ove applicabili metodologie basate sui multipli di mercato.

Con riferimento agli OICR non quotati, ai fondi di Private Equity e Hedge Funds, il *fair value* viene espresso come il Net Asset Value (NAV) alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori dei fondi. Il NAV è costruito sulla base di *valuation policy* stringenti definite dal fondo e si basa sulla valutazione delle attività sottostanti effettuata attraverso l'utilizzo di input aggiornati e degli approcci valutativi più appropriati. Sulla base di tali considerazioni e tenuto conto delle *market practice* di settore, tale valore è utilizzato quale espressione del *Fair Value* dello strumento.

Con riferimento agli immobili, la valutazione al *fair value* viene calcolata in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente.

Valutazioni da Controparte

Per le attività e passività finanziarie che non rientrano nell'ambito degli strumenti valutati Mark to Market e per le quali non sono disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del *fair value*, vengono utilizzate le valutazioni fornite dalle controparti potenzialmente interpellabili per la liquidazione della posizione.

Peculiarità nella valutazione del *fair value* per i titoli obbligazionari strutturati e strutturati di tipo SPV

Si considerano titoli obbligazionari strutturati le emissioni obbligazionarie che incorporano un contratto derivato tale da modificare i flussi di cassa generati dal contratto ospite. La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati richiede la rappresentazione e valutazione separata del contratto ospite e dei contratti derivati impliciti.

La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati prevede l'utilizzo di modelli coerenti con la scomposizione in componenti elementari (contratto ospite e derivati impliciti) e con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso. Per i titoli obbligazionari strutturati la valutazione delle componenti elementari segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

Si considerano titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV le obbligazioni emesse da una *Special Purpose Vehicle* garantite da un collaterale e i cui flussi pagati vengono generati da un contratto *interest rate swap* in essere tra il veicolo e la controparte *swap* (solitamente l'arranger dell'operazione). La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV richiede la rappresentazione e valutazione separata dei seguenti elementi:

- emissione a collaterale del veicolo;
- contratto *interest rate swap* tra veicolo ed arranger;
- eventuali altre componenti opzionali o contratti CDS inclusi nel veicolo.

3 Note informative integrative

Per i titoli obbligazionari di tipo SPV la valutazione del collaterale segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure del *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

La valutazione del contratto *interest rate swap* prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici in base a curve di attualizzazione diverse in funzione dell'esistenza o meno di un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra il veicolo e la controparte *swap*. In particolare se il contratto derivato risulta essere collateralizzato tramite i titoli disponibili tra gli attivi dell'SPV, l'attualizzazione dei flussi prospettici del contratto *interest rate swap* viene effettuata utilizzando la curva di sconto EONIA, mentre nel caso in cui non vi sia accordo di collateralizzazione è previsto l'opportuno utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*), DVA (*Debit Valuation Adjustment*) e FVA (*Funding Valuation Adjustment*).

Criteria per la determinazione delle gerarchie di *fair value*

Le attività e le passività valutate al *fair value* vengono classificate sulla base della gerarchia definita dal principio contabile IFRS 13. Tale classificazione intende stabilire una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità utilizzato, assegnando la precedenza all'impiego di parametri osservabili sul mercato in quanto capaci di riprodurre le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel *pricing* delle attività e delle passività.

La classificazione avviene sulla base del criterio utilizzato per la determinazione del *fair value* (*Mark to Market*, *Mark to Model*, Controparte) e, nel caso di valutazione *Mark to Model*, sulla base dell'osservabilità dei parametri utilizzati.

- Livello 1: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate a *Mark to Market* con fonte prezzo CBBT e i prezzi da contributore che presentino requisiti minimi in grado di garantire che tali prezzi siano eseguibili su mercati attivi;
- Livello 2: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate *Mark to Market* ma non classificabili nella categoria precedente e quelle attività il cui *fair value* viene determinato da un modello di *pricing* consistente alimentato da parametri osservabili sul mercato;
- Livello 3: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività per le quali la variabilità di stima del modello di *pricing* può essere significativa a causa della complessità del payoff o, nel caso in cui sia disponibile un modello consistente e validato, i parametri necessari per la valutazione non siano osservabili. Sono inoltre inclusi in tale categoria i titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*. Sono inclusi infine in questa categoria anche i crediti e gli investimenti immobiliari.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente

Processo per la valutazione a *fair value* su base ricorrente

La valutazione degli strumenti finanziari costituisce un'attività propedeutica al monitoraggio del rischio, alla gestione integrata degli attivi e dei passivi e alla redazione dei bilanci d'esercizio.

La valutazione del *fair value* su base ricorrente degli strumenti finanziari si articola in diverse fasi ed è svolta, nel rispetto dei principi di separatezza, indipendenza e responsabilità delle funzioni, in modo parallelo e autonomo dalla Funzione Finanza e dalla Funzione Risk Management di Unipol Gruppo, in base ai criteri di valutazione definiti nel paragrafo precedente.

Effettuate le valutazioni indipendenti di attività e passività finanziarie da parte delle due Funzioni coinvolte nel processo di *pricing*, viene effettuato un controllo degli scostamenti significativi; per scostamenti significativi si intendono gli scostamenti in valore assoluto superiori al 3%. Nel caso di scostamenti superiori al 3% vengono analizzate le motivazioni delle differenze riscontrate e in seguito agli esiti del confronto viene determinato il prezzo da utilizzare ai fini delle valutazioni di bilancio.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente mediante parametri non osservabili (Livello 3)

Nella classificazione delle attività e passività finanziarie a Livello 3 viene seguito un approccio prudenziale; in tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di capitale non quotati o partecipazioni per i quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente; le valutazioni vengono effettuate sulla base delle metodologie precedentemente indicate;
- quote di fondi di *private equity*, *hedge funds* e OICR non quotati per i quali non sia disponibile l'informazione relativa agli strumenti finanziari detenuti nei relativi portafogli e che come tali potrebbero includere strumenti finanziari valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;
- titoli obbligazionari valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, *curve spread benchmark*, *recovery rate*);
- titoli obbligazionari valutati con prezzo da controparte *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;
- titoli obbligazionari di tipo ABS per i quali non sia disponibile una valutazione *Mark to Market*;
- strumenti derivati valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, volatilità, stime di dividendi);
- titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*.

Valutazioni a *fair value* su base non ricorrente e in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *fair value* viene determinato anche per le attività e le passività non valutate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria e quando l'informativa sul *fair value* debba essere fornita nelle Note informative integrative in ottemperanza ad altri principi contabili internazionali. Poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato. In tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti:

- emissioni obbligazionarie valutate *Mark to Market* (Livello 1);
- emissioni obbligazionarie e finanziamenti valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (*curve spread benchmark*) (Livello 3);
- debiti a breve termine con durata inferiore ai 18 mesi e Certificati di Deposito valutati al costo ammortizzato (Livello 3);
- crediti deteriorati verso clientela bancaria al costo ammortizzato al netto delle valutazioni analitiche (Livello 3);
- altri crediti valutati al valore di bilancio (Livello 3);
- investimenti immobiliari valutati in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente. La logica di affidamento dei mandati di perizia prevede un'assegnazione non esclusiva del patrimonio e una rotazione nell'attribuzione dei periti di norma triennale.

3 Note informative integrative

3. Note illustrative dello Stato patrimoniale

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della Situazione patrimoniale-finanziaria).

In applicazione dell'IFRS 5, le attività e passività in dismissione sono esposte rispettivamente alle voci 6.1 dell'Attivo e 6.1 del Passivo. Si rinvia al Capitolo 5 Altre informazioni, paragrafo 5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita per maggiori informazioni circa la loro composizione e i criteri di rilevazione.

ATTIVO

1. Attività immateriali

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	<i>var. importo</i>
Avviamento	513,7	513,7	
da aggregazioni aziendali	513,5	513,5	
da altro	0,2	0,2	
Altre attività immateriali	449,3	407,0	42,3
portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali	38,2	61,3	(23,1)
software e licenze d'uso	391,3	325,2	66,1
altre attività immateriali	19,7	20,4	(0,7)
Totale attività immateriali	962,9	920,6	42,3

1.1 Avviamento

La voce, pari a euro 513,7 milioni (di cui euro 309,2 milioni riferibili al settore Danni ed euro 204,5 milioni al settore Vita), è costituita interamente da avviamenti derivanti da aggregazioni aziendali di anni precedenti.

Gli avviamenti a vita utile indefinita esposti in bilancio sono stati sottoposti a impairment test secondo la procedura specificamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai. Per informazioni sui criteri utilizzati ai fini della verifica, si fa rinvio al Capitolo 5 "Altre informazioni", paragrafo 5.13 del presente documento.

1.2 Altre attività immateriali

La voce, pari a euro 449,3 milioni (euro 407,0 milioni nel 2020), è costituita:

- dal valore residuo dei portafogli Danni e Vita acquisiti da aggregazioni aziendali pari a euro 38,2 milioni (euro 61,3 milioni nel 2020) la cui variazione netta, pari a -23,1 milioni di euro, è dovuta alla riduzione per le quote di ammortamento rilevate sui valori dei portafogli Danni (euro 13,6 milioni) e Vita (euro 9,6 milioni);
- da costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici per euro 391,3 milioni (euro 325,2 milioni nel 2020);
- da altre attività immateriali per euro 19,7 milioni (euro 20,4 milioni al 31/12/2020).

2. Attività materiali

Al 31 dicembre 2021 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 2.431 milioni (euro 2.279,8 milioni nel 2020), di cui euro 1.500,8 milioni riferibili a Immobili a uso proprio (euro 1.447,5 milioni nel 2020) ed euro 930,2 milioni relativi ad Altre attività materiali (euro 832,2 milioni nel 2020).

Immobili ad uso proprio

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2020	1.825,6	(378,1)	1.447,5
Incrementi	100,3	0	100,3
Decrementi	(2,3)	0	(2,3)
Ammortamenti del periodo	0	(42,0)	(42,0)
Altre variazioni fondo	0	(2,7)	(2,7)
Saldo al 31/12/2021	1.923,6	(422,8)	1.500,8

Gli incrementi sono relativi a spese incrementative e a locazioni immobiliari contabilizzate secondo il metodo finanziario ai sensi dell'IFRS 16.

I decrementi sono prevalentemente riferibili a svalutazioni.

Il valore corrente degli immobili a uso proprio, determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi, ammonta a euro 1.649,9 milioni.

Altre attività materiali

<i>Valori in milioni di euro</i>	Mobili e macchine ufficio	Beni mobili iscritti ai Pubblici Registri	Impianti e attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2020	393,3	1.029,8	372,7	25,8	1.821,6
Incrementi	25,6	295,8	71,8	6,1	399,2
Decrementi	(1,4)	(147,1)	(43,1)	(10,8)	(202,3)
Saldo al 31/12/2021	417,5	1.178,5	401,4	21,0	2.018,5
Fondo ammortamento al 31/12/2020	320,9	459,7	208,6	0,2	989,4
Incrementi	20,7	155,4	17,7	0,0	193,8
Decrementi	(1,2)	(112,9)	19,4	(0,1)	(94,9)
Fondo ammortamento al 31/12/2021	340,3	502,2	245,7	0,1	1.088,3
Valore netto al 31/12/2020	72,4	570,2	164,1	25,6	832,2
Valore netto al 31/12/2021	77,2	676,3	155,7	20,9	930,2

Il principale incremento nelle attività materiali è dovuto alla voce Beni mobili iscritti in pubblici registri in relazione al rilevante sviluppo dell'attività di Unipol *Renta* nel corso dell'esercizio.

3 Note informative integrative

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 831,3 milioni, in linea rispetto al 2020 (euro 835,3 milioni). Il dettaglio è esposto nell'apposito prospetto allegato.

4. Investimenti

Il totale degli Investimenti (Investimenti immobiliari, Partecipazioni e Attività finanziarie) ammonta, al 31 dicembre 2021, a euro 66.953,5 milioni (euro 66.640,4 milioni nel 2020).

	<i>Valori in milioni di euro</i>				
	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	2.155,8	3,2	2.261,5	3,4	(4,7)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	176,5	0,3	162,9	0,2	8,3
Attività finanziarie (escl. designate a fair value a CE)	56.276,7	84,1	57.038,2	85,6	(1,3)
Investimenti posseduti sino alla scadenza	366,7	0,5	420,8	0,6	(12,8)
Finanziamenti e crediti	5.245,1	7,8	5.256,4	7,9	(0,2)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.435,0	75,3	51.102,3	76,7	(1,3)
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	229,8	0,3	258,7	0,4	(11,2)
Attività finanziarie designate a fair value a CE	8.344,5	12,5	7.177,8	10,8	16,3
Totale Investimenti	66.953,5	100,0	66.640,4	100,0	0,5

4.1 Investimenti immobiliari

	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to	Valore contabile netto
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Saldo al 31/12/2020	2.616,3	(354,8)	2.261,5
Incrementi	34,6		34,6
Decrementi	(60,0)		(60,0)
Trasferimenti da altre categorie	(45,6)		(45,6)
Ammortamenti del periodo		(52,4)	(52,4)
Altre variazioni fondo		17,7	17,7
Saldo al 31/12/2021	2.545,4	(389,5)	2.155,8

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad acquisti e spese incrementative. I decrementi includono svalutazioni per euro 42,5 milioni.

Il valore corrente degli Investimenti immobiliari, pari a euro 2.475,5 milioni, è stato determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2021 le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture ammontano a euro 176,5 milioni (euro 162,9 milioni nel 2020).

Attività finanziarie – voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 (escluse Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a Conto economico)

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Investimenti posseduti sino alla scadenza	366,7	0,7	420,8	0,7	(12,8)
Titoli di debito quotati	366,7		420,8		(12,8)
Finanziamenti e crediti	5.245,1	9,3	5.256,4	9,2	(0,2)
Titoli di debito non quotati	4.018,9		3.936,4		2,1
Depositi presso imprese cedenti	105,8		86,3		22,6
Altri finanziamenti e crediti	1.120,4		1.233,7		(9,2)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.435,0	89,6	51.102,3	89,6	(1,3)
Titoli di capitale valutati a costo	4,4		4,8		(7,8)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	1.484,9		645,8		129,9
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	201,5		195,0		3,3
Titoli di debito quotati	44.315,2		46.396,0		(4,5)
Titoli di debito non quotati	462,0		647,2		(28,6)
Quote di OICR	3.967,0		3.213,4		23,5
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	229,8	0,4	258,7	0,5	(11,2)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	0,9		1,5		(41,9)
Titoli di debito quotati	80,5		141,1		(42,9)
Titoli di debito non quotati	0,2		1,3		(84,1)
Quote di OICR	1,9		1,8		6,1
Derivati	146,3		113,1		29,4
Totale attività finanziarie	56.276,7	100,0	57.038,2	100,0	(1,3)

Dettaglio Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a Conto economico per tipologia di investimento:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Attività finanziarie designate a fair value a CE	8.344,5	100,0	7.177,8	100,0	16,3
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	155,0	1,9	138,8	1,9	11,6
Titoli di debito quotati	3.206,1	38,4	2.986,7	41,6	7,3
Titoli di debito non quotati	0,3	0,0	0,4	0,0	(14,9)
Quote di OICR	4.266,5	51,1	3.015,2	42,0	41,5
Altre attività finanziarie	716,6	8,6	1.036,6	14,4	(30,9)

Per l'informativa relativa al *fair value* si rinvia al paragrafo 5.7 della Sezione 5 "Altre informazioni" delle presenti Note informative integrative.

3 Note informative integrative

5. Crediti diversi

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.398,0	40,8	1.482,4	46,2	(5,7)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	204,5	6,0	166,9	5,2	22,5
Altri crediti	1.822,4	53,2	1.560,4	48,6	16,8
Totale Crediti diversi	3.424,9	100,0	3.209,7	100,0	6,7

La voce Altri crediti comprende:

- crediti verso l'Erario per euro 724,5 milioni (euro 659,6 milioni al 31/12/2020);
- versamenti effettuati come cash collateral a garanzia dei derivati passivi per euro 387,7 milioni (euro 257,5 milioni al 31/12/2020);
- crediti per l'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche per euro 350,6 milioni (euro 346,9 milioni al 31/12/2020);
- crediti commerciali per euro 224,7 milioni (euro 185,6 milioni al 31/12/2020).

6. Altri elementi dell'attivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	132,6	13,7	203,4	23,7	(34,8)
Costi di acquisizione differiti	100,1	10,3	99,2	11,6	0,9
Attività fiscali differite	108,1	11,1	2,6	0,3	n.s.
Attività fiscali correnti	9,1	0,9	8,6	1,0	6,3
Altre attività	620,9	64,0	544,3	63,4	14,1
Totale altri elementi dell'attivo	970,8	100,0	858,1	100,0	13,1

La voce Attività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (Ires o Irap) iscritte nelle Passività fiscali differite, come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

La voce Altre attività è costituita per euro 226,5 milioni da crediti per agevolazioni fiscali (c.d. "Ecobonus" e "Sismabonus"), acquistati dai beneficiari diretti o loro aventi causa, recuperabili in compensazione dai versamenti futuri per un importo complessivo riconosciuto dall'Erario di euro 242,1 milioni. La voce comprende inoltre, tra l'altro, commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e altri ratei e risconti.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2021 le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 884,8 milioni (euro 680,6 milioni al 31/12/2020).

PASSIVO

1. Patrimonio netto

I movimenti di patrimonio netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2020, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	<i>var.importo</i>
Capitale	2.031,5	2.031,5	
Altri strumenti patrimoniali	496,2	496,2	
Riserve di capitale	346,8	346,8	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.146,1	2.889,2	256,9
(Azioni proprie)	(0,7)	(1,3)	0,5
Riserve per differenze di cambio nette	3,9	4,0	(0,1)
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	1.285,4	1.295,1	(9,7)
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(33,6)	(0,8)	(32,9)
Utile (perdita) dell'esercizio	688,5	820,0	(131,5)
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	7.964,0	7.880,8	83,2

Il capitale sociale di UnipolSai al 31 dicembre 2021, interamente versato, ammonta a euro 2.031,5 milioni ed è costituito da n. 2.829.717.372 azioni ordinarie prive di valore nominale, invariate rispetto al 31/12/2020.

La voce Altri strumenti patrimoniali è costituita dallo strumento di capitale regolamentare perpetuo di tipo "Restricted Tier 1", per un valore nominale di euro 500 milioni emesso nel corso del 2020.

Le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto di Gruppo sono relative a:

- decremento per distribuzione dei dividendi agli azionisti per euro 537,5 milioni;
- decremento per la remunerazione, al netto dei relativi benefici fiscali, dello strumento di capitale regolamentare perpetuo, rilevato nella voce Altri strumenti patrimoniali, per euro 24,5 milioni;
- decremento per variazione negativa della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative per euro 9,7 milioni;
- decremento per euro 42,1 milioni per variazione negativa delle Riserve di *cash-flow hedging*;
- variazione in aumento di euro 688,5 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 269,8 milioni (euro 263,3 milioni al 31/12/2020).

Azioni o quote proprie

Al 31 dicembre 2021 UnipolSai deteneva complessive n. 336.768 azioni proprie ordinarie (n. 693.635 al 31/12/2020), di cui direttamente n. 118.624 e, indirettamente, n. 218.144 tramite le seguenti società controllate:

- SIAT n. 68.044;
- Unipol*Rental* n. 56.180;
- UniSalute n. 52.885;
- Leithà n. 21.451;
- Arca Vita n. 12.476;
- UnipolAssistance n. 7.108.

3 Note informative integrative

Nel corso dell'esercizio, in esecuzione dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari, sono state acquistate n. 2.731.000 azioni ordinarie UnipolSai e ne sono state assegnate n. 3.087.867 ai Dirigenti del Gruppo Unipol.

2. Accantonamenti e passività potenziali

La voce accantonamenti ammonta al 31 dicembre 2021 a euro 422 milioni (euro 437,8 milioni al 31/12/2020) ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi vari, oneri relativi alla rete commerciale, accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Rapporti con Agenzia delle Entrate

UnipolSai/UniSalute/Siat

Relativamente al contenzioso derivante dall'applicazione dell'Iva sulle commissioni di delega per operazioni di coassicurazione intrattenute con altre imprese del settore assicurativo, a seguito dei contatti attivati già nel corso dell'esercizio 2020 con le competenti Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate per la chiusura dei rapporti precontenziosi e contenziosi pendenti, risultano definiti in adesione o mediante conciliazione, con corresponsione della sola imposta e degli interessi spettanti, tutti gli esercizi sino al 2017, residuando da definire l'annualità 2018.

Arca Vita

Con riferimento alla verifica generale compiuta nel 2017 dalla Direzione Regionale del Veneto per gli anni dal 2012 al 2015 e ai relativi avvisi di accertamento, successivamente notificati, risulta pendente il contenzioso per le annualità 2013 e 2014.

Procedimenti sanzionatori Consob

Con comunicazioni del 19 aprile 2013, la Consob ha avviato due distinti procedimenti sanzionatori nei confronti di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni per addebiti riferibili ai rispettivi bilanci consolidati 2010.

Ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Consob ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti e al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fondiaria-SAI all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fondiaria-SAI quale soggetto responsabile in solido; a Fondiaria-SAI è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

Analoga contestazione è stata mossa dalla Consob anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (ora UnipolSai), assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-ter, 187-quinquies e 187-septies del TUF. In data 20/3/2014 la Consob ha emanato una delibera con la quale, non ritenendo meritevoli di accoglimento le difese delle parti, ha sanzionato:

- Jonella Ligresti al pagamento di euro 250.000 e all'interdizione per quattro mesi;
- Emanuele Erbetta al pagamento di euro 400.000 e all'interdizione per otto mesi;
- UnipolSai al pagamento di euro 650.000.

UnipolSai ha provveduto al pagamento delle sanzioni, agendo peraltro in regresso nei confronti della signora Ligresti. Il signor Erbetta ha provveduto direttamente al pagamento della sanzione a suo carico. UnipolSai ha comunque

impugnato ritualmente il provvedimento innanzi alla Corte d'Appello di Bologna che, il 6 marzo 2015, ha respinto il ricorso. La Società, supportata dai propri legali, ha provveduto a impugnare il provvedimento innanzi alla Corte di Cassazione che in data 6 dicembre 2018 ha respinto il ricorso confermando il provvedimento sanzionatorio Consob. La Società nel marzo del 2019 ha provveduto a ricorrere innanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) richiedendo l'annullamento della sanzione per violazione del principio del ne bis in idem in base al quale non è consentito sottoporre a procedimento sanzionatorio o giudiziale un soggetto più volte per il medesimo fatto.

Procedimenti AGCM

In data 8 maggio 2020, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a UnipolSai Assicurazioni l'avvio di un procedimento istruttorio avente ad oggetto la campagna promozionale "#UnMesePerTe", caratterizzata dalla diffusione, a mezzo stampa, televisione e altri media, di messaggi pubblicitari che non avrebbero avuto i connotati di chiarezza e trasparenza richiesti.

UnipolSai ha depositato un'articolata memoria difensiva, ribadendo la piena legittimità e correttezza della propria iniziativa, oltre che la sua meritevolezza sul piano etico e sociale. Peraltro, nell'ottica di migliorare ulteriormente la trasparenza verso la clientela, la Compagnia ha messo in atto spontaneamente una serie di comportamenti, che hanno poi costituito oggetto di proposta di impegni formalizzati all'AGCM in data 26 giugno 2020 e integrati, a seguito di osservazioni dell'Autorità, in data 6 novembre 2020. Tali misure sono finalizzate ad agevolare la conoscenza e l'utilizzo dei benefici derivanti da tale campagna mediante la proroga dell'iniziativa fino al 31 dicembre 2021 (sempre con riferimento alle polizze in essere al 10 aprile 2020), comunicazioni individuali ai potenziali beneficiari circa le modalità di fruizione del voucher offerto in sede di rinnovo della polizza, oltre che una puntuale informativa circa la possibilità di revocare eventuali consensi all'utilizzo dei dati personali a fini commerciali rilasciati alla Compagnia sul minisito "unmeseperte" dall'11 aprile 2020 al 29 maggio 2020.

Con provvedimento assunto in data 26 febbraio 2021, l'AGCM ha accettato gli impegni proposti dalla Compagnia e ha definito il procedimento senza accertamento di infrazioni e, quindi, senza comminazione di sanzioni.

In data 26 novembre 2020, l'AGCM ha notificato a UnipolSai Assicurazioni l'avvio di un secondo procedimento istruttorio avente ad oggetto l'attività di liquidazione dei sinistri R.C.Auto, caratterizzata da un presunto ostacolo al diritto dei consumatori di accedere agli atti dei fascicoli e dalla mancata indicazione dei criteri di quantificazione del danno nella fase di formulazione dell'offerta risarcitoria. In data 16 aprile 2021 l'AGCM ha poi notificato l'estensione oggettiva di tale procedimento, contestando il mancato rispetto dei termini di legge ex art. 148 del CAP per la liquidazione/contestazione dei sinistri R.C.Auto.

UnipolSai ritiene del tutto infondate tali contestazioni e, a tutela dei propri diritti, ha dato incarico ai propri legali di rappresentarla nel procedimento che è tuttora in corso.

L'AGCM, con provvedimento notificato in data 20 maggio 2021, ha deliberato l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di Compagnia Assicuratrice Linear SpA al fine di accertare l'eventuale esistenza di una violazione del divieto di intese restrittive della concorrenza di cui all'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in relazione a una presunta intesa avente per oggetto e/o effetto l'alterazione delle dinamiche competitive nel mercato della vendita diretta delle polizze R.C.Auto che avrebbe interessato alcune società attive, anche tramite i propri siti internet, nel mercato della comparazione e commercializzazione di offerte relative a servizi di varia natura, tra cui servizi di tipo assicurativo nonché diverse imprese assicurative italiane (e altri intermediari).

Linear, pur ritenendo del tutto infondati i presunti presupposti fattuali e giuridici in virtù dei quali è stato avviato il procedimento, unitamente alle altre parti, ha presentato impegni ai sensi dell'articolo 14-ter della Legge n. 287/90. In data 3 gennaio 2022, l'Autorità ha pubblicato sul proprio sito internet i sopra citati impegni affinché sia consentito agli interessati formulare eventuali osservazioni e ad AGCM di deliberarne poi l'eventuale accettazione.

Nell'ambito del cosiddetto *Market Test*, sono pervenute osservazioni a favore dell'accettazione degli impegni da parte di un unico soggetto. Si è ora in attesa della decisione da parte dell'Autorità.

Accertamenti IVASS

In data 2 luglio 2014 IVASS ha inviato a UnipolSai il provvedimento sanzionatorio al termine del procedimento avviato nel 2012 a carico di Unipol Assicurazioni avente a oggetto la valutazione delle riserve sinistri dei rami R.C.Auto e Natanti. La sanzione irrogata è pari a euro 27.500. Non ritenendo condivisibili, in alcun modo, le conclusioni a cui è giunto l'Istituto, UnipolSai ha provveduto a proporre ricorso al TAR avverso tale provvedimento. In data 9 settembre 2015 il TAR ha respinto il ricorso della Società che ha impugnato la decisione innanzi al Consiglio di Stato.

3 Note informative integrative

Il 21 febbraio 2019 il Consiglio di Stato, accogliendo un'eccezione della Società, ha annullato la sanzione, il cui importo è stato integralmente recuperato in data 26 agosto 2021.

Con atto notificato alla Compagnia in data 11 ottobre 2021, IVASS ha disposto l'avvio di accertamenti ispettivi volti alla verifica, in relazione ai processi assuntivi e liquidativi del ramo R.C.Auto, del recepimento delle recenti disposizioni normative, del rispetto della convenzione Card e dei connessi aspetti di governo e controllo.

Azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci deliberata dalle Assemblee di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni

In data 17 ottobre 2011, Amber Capital LP, gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, azionista di Fondiaria-SAI, ha denunciato ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI, diverse operazioni effettuate da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti, censurando le condizioni "non di mercato" e le "anomalie" di tali operazioni.

In data 16 marzo 2012, il Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ha fornito un primo riscontro con la "Relazione ex art. 2408, comma 2 del Codice Civile" e, a seguito di questa relazione, il socio Amber Capital, con lettera del 26 marzo 2012, ha richiesto ulteriori approfondimenti.

Il Collegio Sindacale ha quindi svolto ulteriori verifiche e approfondimenti. In data 15 giugno 2012, l'IVASS ha notificato a Fondiaria-SAI il Provvedimento n. 2985 con cui l'Autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell'art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando alla stessa Fondiaria-SAI – con comunicazione IVASS prot. 32-12-000057 in pari data – irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, con particolare riferimento a talune operazioni poste in essere da Fondiaria-SAI e da società da essa controllate con controparti qualificantisi come parti correlate della stessa Fondiaria-SAI, e assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti.

L'IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società a seguito di detto provvedimento non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che aveva condotto alle contestazioni di cui alla richiamata nota dell'Istituto del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto stesso – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto l'IVASS, con Provvedimento n. 3001 del 12 settembre 2012 (il "Provvedimento IVASS"), ha nominato il Prof. Matteo Caratozzolo quale Commissario ad acta di Fondiaria-SAI (il "Commissario"), anche quale Capogruppo, ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

In particolare, con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità, l'IVASS ha incaricato il Commissario di (i) individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI SpA e delle società dalla stessa controllate; (ii) determinare il danno patito dalle stesse; (iii) promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI SpA e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI SpA e delle società controllate; (iv) esercitare i poteri che spettano a Fondiaria-SAI SpA quale Capogruppo e quale socio nelle Assemblee delle società controllate.

A esito degli approfondimenti svolti in merito alle operazioni sopra richiamate, poste in essere dal Gruppo Fondiaria-SAI principalmente nell'area immobiliare per il periodo 2003-2011, che hanno visto interessati direttamente componenti della famiglia Ligresti e alcuni veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, il Commissario ha richiesto ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni di convocare le rispettive Assemblee degli Azionisti con all'ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, nei confronti di alcuni amministratori e sindaci delle compagnie (in concorso con altri soggetti).

In data 5 febbraio 2013, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, esaminate le rispettive relazioni illustrative predisposte dal Commissario ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, hanno deliberato, dando seguito alla suddetta richiesta, di convocare le Assemblee degli Azionisti delle due società per i giorni 13 e 14 marzo 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

Le Assemblee, tenutesi in seconda convocazione il giorno 14 marzo 2013, hanno deliberato di promuovere le azioni di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nelle relazioni predisposte per le Assemblee medesime dal Commissario e rese pubbliche ai sensi di legge.

A seguito delle suddette delibere, il Commissario ad acta ha incaricato i propri legali che hanno provveduto a radicare causa civile ordinaria innanzi al Tribunale di Milano nei confronti dei soggetti individuati come responsabili delle operazioni sopradescritte ("Azione di Responsabilità Principale"). La causa attualmente è nella fase istruttoria nella quale il giudice ha, tra l'altro, disposto CTU tecnica.

In relazione alle suddette operazioni le Società hanno chiesto e, in data 20 dicembre 2013, ottenuto provvedimento di sequestro dal Tribunale di Milano nei confronti di alcuni dei soggetti convenuti nella causa di cui sopra. La Società ha provveduto a eseguire il sequestro sia presso i soggetti eseguiti sia presso terzi e i relativi procedimenti esecutivi sono tuttora in atto.

Il sequestro è stato ritualmente impugnato dalle controparti e in data 24 marzo 2014 il Tribunale di Milano in composizione collegiale ha confermato il provvedimento cautelare respingendo tutti i reclami presentati dalle controparti.

Inoltre, con riferimento ad altre operazioni oggetto della denuncia di Amber Capital LP, non comprese nel mandato del Commissario ("Operazioni Minori"), su invito del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno svolto indagini e verifiche, dalle quali è emerso che anche le Operazioni Minori sono state concluse da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti con varie violazioni di doveri di amministratori e sindaci. In particolare, sono emerse sia violazioni di doveri di amministratori e sindaci, sia danni al patrimonio sociale del Gruppo Fondiaria-SAI.

I soggetti che, a seguito delle verifiche dei Consigli di Amministrazione, sono risultati responsabili delle Operazioni Minori sono (i) i componenti della famiglia Ligresti, che esercitavano il controllo sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI coinvolte, e che avrebbero perseguito i loro interessi personali a danno di tali società con violazione degli artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile e della procedura per le operazioni con "parti correlate"; (ii) gli ex amministratori "esecutivi", che avrebbero proposto e attuato le operazioni in esame, e gli amministratori componenti dei comitati di controllo interno di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, che sarebbero anch'essi responsabili per la violazione delle stesse norme e procedure; (iii) i sindaci di tali società che sarebbero anch'essi responsabili dei danni subiti dalle società del Gruppo Fondiaria-SAI per violazione degli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile, nonché dell'art. 149 del TUF.

La responsabilità degli esponenti della famiglia Ligresti in relazione all'operazione in esame (così come per le operazioni già oggetto dell'Azione di Responsabilità Principale) deriverebbe non solo dalla violazione dei loro doveri per le cariche di amministratori formalmente ricoperte in Fondiaria-SAI e in Milano Assicurazioni, ma anche (aa) dalla "direzione unitaria" che essi avrebbero illegittimamente esercitato sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI concorrendo ad approvare e attuare le operazioni in "conflitto di interessi" e "in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale" (ex art. 2497 del Codice Civile); (bb) dall'ingerenza di fatto (in particolare da parte dell'Ing. Salvatore Ligresti) nell'amministrazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI (ex art. 2392 del Codice Civile).

Pertanto, in data 30 luglio 2013, le Assemblee Ordinarie di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno deliberato di promuovere l'azione di responsabilità ("Azione di Responsabilità Minore"), ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del Codice Civile, nei confronti di taluni ex amministratori in fatto e in diritto di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, indipendentemente dalle particolari cariche rivestite e quand'anche non formalmente in carica; di taluni ex amministratori di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nonché ai sensi dell'art. 2407 del Codice Civile, nei confronti di alcuni componenti del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

In relazione alle suddette deliberazioni UnipolSai (già Fondiaria-SAI) ha provveduto a notificare l'atto di citazione.

Nel marzo 2021, essendo le cause ancora pendenti, la Società ha sottoscritto con tutti i convenuti un accordo transattivo che definisce integralmente le due azioni di responsabilità e che è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci di UnipolSai e delle altre società attrici del Gruppo Unipol. L'accordo è stato integralmente eseguito nei modi e nei termini concordati. Mentre per l'Azione di Responsabilità Principale è stata dichiarata la formale estinzione del processo, per l'Azione di Responsabilità Minore la causa è stata trattenuta in decisione su questione marginale relativa all'attribuzione delle spese legali che non riguarda la Società.

I termini e le condizioni del suddetto accordo sono sintetizzati nella Relazione degli Amministratori e nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato dalla Consob con Delibera n. 17721 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, pubblicati nei tempi e modi di legge e rinvenibili sul sito istituzionale della Società.

3 Note informative integrative

Contenziosi in essere con investitori

Atti di citazione da parte di azionisti La Fondiaria Assicurazioni (Cause OPA)

A partire dal 2003 alcuni azionisti de La Fondiaria Assicurazioni ("Fondiaria") hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulle azioni Fondiaria da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale ("SAI") nel corso del 2002.

Complessivamente sono state radicate contro la Società sedici cause, di cui quattordici sono state transatte in diversi gradi e stati del giudizio, mentre una si è estinta in quanto è passata in giudicato sentenza di primo grado favorevole alla Società non impugnata da controparte.

Al 31 dicembre 2021 risulta pendente una sola causa davanti alla Corte di Cassazione a seguito di sentenza emessa dalla Corte di Appello di Milano a seguito di riassunzione effettuata da parte dell'attore. A fronte della causa pendente è stato effettuato un adeguato accantonamento.

Altri procedimenti in corso

UnipolSai Assicurazioni SpA è da tempo parte in procedimenti giudiziari (in sede penale e civile) promossi con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni. Di seguito è indicata una sintesi dei giudizi penali definiti nel corso dell'esercizio 2021 e di quelli attualmente ancora pendenti.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è definitivamente chiusa la vicenda giudiziaria di cui al processo penale n. 21713/13 R.G.N.R. (già n. 20219/2012 RGNR), originariamente pendente presso la Quarta Sezione Penale del Tribunale di Torino, a carico di esponenti della precedente gestione Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, imputati dei reati di false comunicazioni sociali ex art. 2622 del codice civile in relazione al bilancio di esercizio del 2010 di Fondiaria-SAI SpA e di aggrottaggio informativo ex art. 185 del Testo Unico della Finanza ("TUF") sui titoli Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, quale effetto delle condotte di falsificazione del bilancio che, in ipotesi d'accusa, avrebbero riguardato gli accantonamenti per la riserva sinistri, nell'ambito del quale UnipolSai Assicurazioni SpA è stata citata e si è costituita responsabile civile per il fatto degli imputati.

All'esito dell'istruttoria dibattimentale e delle discussioni delle parti, in data 11 ottobre 2016 il Tribunale aveva affermato la responsabilità penale di gran parte degli imputati e li aveva condannati, in solido con i responsabili civili, tra cui UnipolSai Assicurazioni, al risarcimento dei danni in favore delle n. 2.265 parti civili ammesse, nonché al pagamento delle spese legali degli avvocati delle parti civili.

La sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Torino l'11 ottobre 2016 è stata impugnata innanzi alla Corte d'Appello di Torino, che in data 12 marzo 2019 ha annullato la decisione per incompetenza per territorio e ha ordinato la trasmissione degli atti al Tribunale di Milano.

In data 12 maggio 2021, su conforme richiesta della Procura della Repubblica, il Tribunale di Milano ha pronunciato decreto di archiviazione definitiva del procedimento per tutti i capi d'accusa e per tutti gli imputati.

Inoltre come segnalato nel bilancio chiuso al 31/12/2018, alcuni investitori hanno promosso autonome azioni di risarcimento danni in sede civile. In tali giudizi gli attori hanno sinteticamente affermato di avere acquistato e sottoscritto azioni di Fondiaria-SAI perché indotti dalle informazioni contenute nei prospetti informativi pubblicati da Fondiaria-SAI il 24/6/2011 e il 12/7/2012 in relazione agli aumenti di capitale in opzione deliberati dalla società rispettivamente il 14/5/2011, il 22/6/2011 e il 19/3/2012, nonché nei bilanci di Fondiaria-SAI relativi agli esercizi 2007-2012. UnipolSai (già Fondiaria-SAI) si è costituita in tutti i Giudizi Civili e ha contestato le domande degli attori.

Due giudizi civili promossi davanti al Tribunale di Torino si sono conclusi con sentenze che hanno respinto nel merito le domande attoree, assolvendo UnipolSai da ogni pretesa risarcitoria. Le due sentenze sono passate in giudicato in quanto non impugate dalle controparti.

In data 18/5/2017 il Tribunale di Milano ha viceversa parzialmente accolto le domande risarcitorie di altro azionista. La Società ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte d'Appello di Milano che ha solo parzialmente accolto il ricorso. La Società ha pertanto impugnato la sentenza innanzi alla Corte di Cassazione che non ha ancora fissato l'udienza di trattazione. Il Tribunale di Roma, con sentenza pubblicata il 12 maggio 2020, ha viceversa respinto integralmente le richieste risarcitorie avanzate da altro investitore in ordine agli aumenti di capitale di cui sopra. La sentenza è stata impugnata innanzi la Corte d'Appello di Roma da controparte, e alla scorsa udienza del 13 dicembre 2021 la Corte ha trattenuto la causa in decisione.

In un altro giudizio, che verte sulle medesime questioni, il Tribunale di Milano con sentenza del 20/3/2019 ha accolto le richieste risarcitorie di altro investitore. La sentenza, impugnata dalla Società, è stata integralmente riformata dalla

Corte d'Appello di Milano con sentenza del 22 ottobre 2020. La sentenza di appello è stata impugnata da controparte avanti la Corte di Cassazione, che non ha ancora fissato l'udienza di trattazione.

In data 15/2/2021 il Tribunale di Milano ha parzialmente accolto le domande risarcitorie di altri azionisti. La Società ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte d'Appello di Milano. La prossima udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 6 aprile 2022.

Altri due giudizi, che vertono sulle medesime questioni, si trovano ancora nella fase introduttiva/istruttoria innanzi al Tribunale di Milano.

A fronte dei sopra descritti contenziosi con investitori sussistono accantonamenti ritenuti adeguati.

3. Riserve tecniche

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Riserve premi danni	3.375,5	22,9	3.389,0	23,6	
Riserve sinistri danni	11.312,6	76,9	10.966,3	76,2	
Altre riserve tecniche danni	26,9	0,2	32,5	0,2	
Totale riserve danni	14.714,9	100,0	14.387,8	100,0	2,3
Riserve matematiche vita	35.787,4	84,4	34.078,5	78,7	
Riserve per somme da pagare vita	337,1	0,8	573,5	1,3	
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	2.445,8	5,8	3.144,1	7,3	
Altre riserve tecniche vita	3.843,1	9,1	5.523,2	12,8	
Totale riserve vita	42.413,4	100,0	43.319,2	100,0	(2,1)
Totale riserve tecniche	57.128,3		57.707,0		(1,0)

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano a euro 8.411,2 milioni (euro 7.055,3 milioni al 31/12/2020).

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 6.356,4 milioni (euro 4.379,3 milioni al 31/12/2020), è suddivisa tra:

- Passività finanziarie da negoziazione per euro 445,4 milioni (euro 324,3 milioni al 31/12/2020);
- Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a Conto economico per euro 5,911 milioni (euro 4.055,1 milioni al 31/12/2020). In questa categoria sono classificati i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo almeno del 10%: trattasi di contratti di ramo III e VI, oltre a passività residue di modica entità su altri contratti non più collocati.

3 Note informative integrative

4.2 Altre passività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Passività subordinate	1.446,1	70,4	2.088,3	78,0	(30,8)
Depositi ricevuti da riassicuratori	130,5	6,4	134,7	5,0	(3,1)
Altri finanziamenti ottenuti	478,1	23,3	453,0	16,9	5,5
Passività finanziarie diverse	0,1	0,0	0	0	0
Totale altre passività finanziarie	2.054,8	100,0	2.676,0	100,0	(23,2)

Il dettaglio delle Passività subordinate è esposto nella tabella seguente:

Emittente	Valore Nominale in circolazione	Livello subord.	Scadenza anno	Call	Tasso	Q/NQ
UnipolSai	750,0 milioni	tier I	perpetuo	ogni 3 mesi dal 18/06/2024	fisso 5,75% (*)	Q
UnipolSai	500,0 milioni	tier II	2028		fisso 3,875%	Q
UnipolSai	160,0 milioni (**)	tier I	2023	ogni 6 mesi	euribor 6m + 180 b.p. (***)	NQ

(*) da giugno 2024 tasso variabile pari all'euribor 3m + 518 b.p.

(**) in data 24 luglio 2021 è stata rimborsata la terza tranche di 80,0 milioni di euro come indicato nel piano di ammortamento previsto contrattualmente

(***) da settembre 2014, in applicazione delle clausole contrattualmente previste ("Clausole Costi Aggiuntivi") è stato sottoscritto tra UnipolSai e Mediobanca, un accordo di modifica del Contratto di Finanziamento relativo al prestito subordinato a medio termine con scadenza 2023. Tale accordo prevede la modifica di alcuni termini economici, tra cui la corresponsione a titolo transattivo, di un indennizzo annuo (spread aggiuntivo) pari a 71,5 basis point, che incrementa lo spread originario (pertanto il nuovo spread passa da 1,80 a 2,515) previsto dal Contratto di Finanziamento

5. Debiti

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	187,6	15,7	162,8	15,9	15,2
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	104,5	8,8	77,0	7,5	35,7
Altri debiti	899,5	75,5	786,2	76,6	14,4
Debiti per imposte a carico assicurati	159,9	13,4	158,8	15,5	0,6
Debiti per oneri tributari diversi	42,7	3,6	39,8	3,9	7,2
Debiti verso fornitori	317,8	26,7	250,7	24,4	26,8
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	52,4	4,4	58,4	5,7	(10,3)
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	38,1	3,2	37,6	3,7	1,3
Debiti diversi	288,7	24,2	241,0	23,5	19,8
Totale debiti	1.191,5	100,0	1.026,0	100,0	16,1

6. Altri elementi del passivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	comp. %	31/12/2020	comp. %	var. %
Passività fiscali correnti	39,4	3,7	38,5	3,6	2,4
Passività fiscali differite	107,6	10,0	136,3	12,9	(21,1)
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3,1	0,3	3,2	0,3	(2,0)
Provvigioni su premi in corso di riscossione	101,2	9,4	109,3	10,4	(7,4)
Commissione attive differite	10,4	1,0	5,9	0,6	75,0
Ratei e risconti passivi	85,2	7,9	59,0	5,6	44,4
Altre passività	725,4	67,6	702,2	66,6	3,3
Totale altri elementi del passivo	1.072,4	100,0	1.054,5	100,0	1,7

La voce Passività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (Ires o Irap) iscritte nelle Attività fiscali differite come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

Per il dettaglio della sottovoce Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita si rinvia al paragrafo 5.5 delle presenti Note Informative Integrative.

3 Note informative integrative

4. Note illustrative del Conto economico

Le voci del Conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del Conto economico).

RICAVI

1.1 Premi Netti

	31/12/2021	31/12/2020	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Premi di competenza Danni	8.235,0	8.051,3	2,3
premi contabilizzati Danni	8.214,3	8.107,5	1,3
variazione riserva premi Danni	20,6	(56,1)	n.s.
Premi contabilizzati Vita	4.114,1	3.759,0	9,4
Premi lordi di competenza Danni e Vita	12.349,1	11.810,4	4,6
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	(454,6)	(446,7)	1,8
premi ceduti Danni	(463,2)	(439,9)	5,3
variazione riserva premi a carico riassicuratori Danni	8,6	(6,8)	n.s.
Premi ceduti Vita	(16,0)	(14,5)	9,9
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni e Vita	(470,6)	(461,2)	2,0
Totale premi netti	11.878,5	11.349,2	4,7

1.2 Commissioni attive

	31/12/2021	31/12/2020	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Commissioni attive da contratti di investimento	32,6	24,2	34,6
Altre commissioni attive	12,7	10,2	24,8
Totale commissioni attive	45,3	34,4	31,7

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
da attività finanziarie possedute per essere negoziate	116,5	(268,6)	<i>n.s.</i>
da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0,1	0,0	40,3
da attività/passività finanz. designate a fair value a CE	72,2	81,6	(11,5)
Totale Proventi/Oneri netti	188,8	(187,0)	<i>n.s.</i>

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 13 milioni (euro 15,7 milioni nel 2020).

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Interessi	1.368,1	1.348,5	1,5
da investimenti posseduti sino alla scadenza	17,3	18,4	(5,9)
da finanziamenti e crediti	132,3	106,1	24,7
da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.213,6	1.220,9	(0,6)
da crediti diversi	4,0	1,9	111,6
da disponibilità liquide	0,9	1,2	(28,4)
Altri proventi	233,6	180,5	29,5
da investimenti immobiliari	71,2	64,6	10,1
da attività finanziarie disponibili per la vendita	162,4	115,8	40,2
Utili realizzati	238,5	448,6	(46,8)
da investimenti immobiliari	73,8	6,6	<i>n.s.</i>
da finanziamenti e crediti	0,5	4,7	(88,9)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	164,2	437,3	(62,5)
Utili da valutazione e ripristini di valore	19,9	250,8	(92,1)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	19,3	230,3	(91,6)
da altre attività e passività finanziarie	0,6	20,5	(97,2)
Totale voce 1.5	1.860,2	2.228,3	(16,5)

3 Note informative integrative

1.6 Altri ricavi

	31/12/2021	31/12/2020	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Proventi tecnici vari	78,6	77,7	1,2
Differenze cambio	44,9	13,8	n.s.
Sopravvenienze attive	33,3	11,5	189,3
Altri proventi	778,3	715,4	12,4
Totale Altri ricavi	935,1	818,4	14,3

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

	31/12/2021	31/12/2020	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Oneri relativi ai sinistri - lavoro diretto e indiretto	9.992,1	9.015,2	10,8
Rami Danni	5.269,6	4.487,1	17,4
importi pagati danni	5.086,3	5.337,8	
variazione riserva sinistri danni	318,4	(717,2)	
variazione dei recuperi danni	(135,2)	(134,8)	
variazione delle altre riserve tecniche danni	0,1	1,3	
Rami Vita	4.722,5	4.528,2	4,3
somme pagate vita	3.177,5	3.984,6	
variazione delle somme da pagare vita	(244,4)	168,0	
variazione riserve matematiche	1.748,6	969,3	
variazione delle altre riserve tecniche vita	12,4	78,1	
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	28,6	(671,8)	
Oneri relativi ai sinistri - quote a carico riassicuratori	(183,0)	(170,9)	7,1
Rami Danni	(174,5)	(162,8)	7,2
importi pagati danni	(188,4)	(296,4)	
variazione riserva sinistri danni	5,1	126,1	
variazione dei recuperi danni	8,9	7,6	
Rami Vita	(8,5)	(8,1)	4,4
somme pagate vita	(11,8)	(15,9)	
variazione delle somme da pagare vita	1,9	(3,9)	
variazione riserve matematiche	1,4	11,7	
Totale oneri netti relativi ai sinistri	9.809,2	8.844,3	10,9

2.2 Commissioni passive

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Commissioni passive da contratti di investimento	30,2	14,8	104,3
Altre commissioni passive	6,2	4,9	26,4
Totale commissioni passive	36,4	19,7	84,8

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Ammontano a euro 1,6 milioni (euro 0,5 milioni nel 2020).

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Interessi:	82,2	97,3	(15,6)
da finanziamenti e crediti	0,1	0,0	n.s.
da altre passività finanziarie	80,7	95,0	(15,1)
da debiti	1,4	2,3	(40,1)
Altri oneri:	27,8	28,3	(1,7)
da investimenti immobiliari	24,8	26,0	(4,8)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	1,5	0,9	80,9
da altre passività finanziarie	1,3	1,3	5,3
da debiti diversi	0,2	0,2	(16,3)
Perdite realizzate:	115,8	415,1	(72,1)
da investimenti immobiliari	0,6	0,9	(36,3)
da finanziamenti e crediti	0,4	73,9	(99,5)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	114,8	340,3	(66,3)
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	266,8	62,8	n.s.
da investimenti immobiliari	94,9	52,1	82,3
da attività finanziarie disponibili per la vendita	167,1	9,7	n.s.
da altre passività finanziarie	4,8	1,1	n.s.
Totale voce 2.4	492,5	603,6	(18,4)

Le Perdite da valutazione e riduzioni di valore relative ad investimenti immobiliari comprendono ammortamenti per euro 52,4 milioni (euro 38,3 milioni al 31/12/2020) e svalutazioni per euro 42,5 milioni (euro 13,7 milioni al 31/12/2020), effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

Le Perdite da valutazione e riduzioni di valore relative ad attività finanziarie disponibili per la vendita includono svalutazioni per perdite di valore per euro 7,1 milioni (euro 9,7 milioni al 31/12/2020), variazioni negative di fair value su Attività disponibili per la vendita oggetto di relazioni di copertura tramite strumenti derivati per euro 160 milioni

3 Note informative integrative

2.5 Spese di gestione

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Settore Assicurativo	2.476,5	2.434,5	1,7
Settore Altre attività	111,0	87,2	27,4
Settore Immobiliare	34,9	31,0	12,5
Elisioni intersettoriali	(11,4)	(10,8)	5,3
Totale spese di gestione	2.611,0	2.541,9	2,7

Di seguito si riporta il dettaglio delle Spese di gestione del Settore Assicurativo:

<i>Valori in milioni di euro</i>	DANNI			VITA			TOTALE		
	dic-2021	dic-2020	var. %	dic-2021	dic-2020	var. %	dic-2021	dic-2020	var. %
Provvigioni di acquisizione	1.364,5	1.329,3	2,6	72,1	59,2	21,7	1.436,5	1.388,5	3,5
Altre spese di acquisizione	362,7	387,5	(6,4)	42,7	39,3	8,8	405,5	426,8	(5,0)
Variazione costi di acquisizione differiti	1,2	1,0	25,7	(2,7)	(1,2)	124,3	(1,5)	(0,2)	n.s.
Provvigioni di incasso	157,1	155,5	1,0	6,2	6,5	(4,8)	163,3	162,0	0,8
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	(144,8)	(129,3)	12,0	(2,3)	(3,1)	(25,7)	(147,1)	(132,5)	11,1
Spese di gestione degli investimenti	51,7	56,4	(8,3)	47,7	46,9	1,7	99,4	103,3	(3,8)
Altre spese di amministrazione	429,6	401,8	6,9	90,8	84,8	7,1	520,4	486,6	7,0
Totale spese di gestione	2.222,0	2.202,2	0,9	254,4	232,3	9,5	2.476,5	2.434,5	1,7

2.6 Altri costi

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020	var. %
Altri oneri tecnici	272,7	303,0	(10,0)
Perdite su crediti	17,0	16,3	3,9
Altri oneri	785,8	811,1	(3,1)
Totale Altri costi	1.075,5	1.130,4	(4,9)

3. Imposte sul reddito

Nel prospetto seguente sono riportate le movimentazioni intervenute a livello economico consolidato, in considerazione dell'utilizzo e accantonamento di imposte anticipate e differite secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021			31/12/2020		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	227,0	54,2	281,2	113,4	28,8	142,2
Imposte differite attive e passive:	(112,3)	2,8	(109,5)	109,0	14,3	123,3
Utilizzo imposte differite attive	124,0	15,5	139,5	201,1	29,8	230,9
Utilizzo imposte differite passive	(25,5)	(1,1)	(26,6)	(32,0)	(3,1)	(35,1)
Accantonamento imposte differite attive	(276,4)	(30,0)	(306,4)	(116,0)	(22,3)	(138,3)
Accantonamento imposte differite passive	65,6	18,5	84,0	55,9	9,9	65,8
Totale	114,6	57,0	171,7	222,3	43,2	265,5

A fronte di un risultato positivo ante imposte pari a euro 894,9 milioni, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 171,7 milioni, corrispondenti a un tax rate del 19,2% (23,7% al 31/12/2020), di cui 12,8% per Ires e 6,4% per Irap. Si segnala che l'onere netto complessivo per imposte beneficia per euro 94,3 milioni dell'effetto dell'operazione di riallineamento dei valori fiscali effettuata da UnipolSai in applicazione del D.L. n. 104/2020 e dalla rilevazione per euro 4,7 milioni (euro 1,2 milioni al 31/12/2020), tenuto conto del miglioramento delle prospettive reddituali, di imposte anticipate su perdite fiscali pregresse di società controllate non incluse nel perimetro di consolidamento fiscale. Gli oneri per imposte complessivi beneficiano inoltre di rettifiche di imposte di esercizi precedenti per euro 7,5 milioni (euro 69,2 milioni al 31/12/2020) dovute in prevalenza a una più puntuale applicazione del cosiddetto regime di participation exemption e all'applicazione del regime di tassazione agevolata, a seguito dell'accordo in materia di Patent Box stipulato da UnipolSai e da Arca Vita con l'Agenzia delle Entrate in data 18 dicembre 2020).

3 Note informative integrative

Nel prospetto seguente si evidenzia la composizione delle attività e delle passività fiscali differite iscritte, con evidenza separata delle compensazioni effettuate ai fini della corretta rappresentazione di bilancio:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021			31/12/2020		
	Totale	Ires/Corp . tax	Irap	Totale	Ires/Cor p. tax	Irap
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE						
Attività immateriali e materiali	321,4	274,6	46,8	241,0	187,6	53,4
Riserve tecniche a carico riass.	140,5	140,4	0,1	128,6	128,6	0,0
Investimenti immobiliari	63,2	53,4	9,8	62,8	53,4	9,4
Strumenti finanziari	289,5	215,9	73,6	149,9	106,7	43,2
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	100,9	93,1	7,8	120,1	106,2	13,8
Accantonamenti	198,7	183,3	15,4	207,6	192,2	15,4
Riserve tecniche	837,4	661,0	176,5	1.200,7	943,0	257,8
Debiti e altri elementi del passivo	6,8	6,1	0,7	5,3	4,7	0,6
Altre imposte anticipate	32,4	29,0	3,4	17,3	14,2	3,0
Compensazione IAS 12	(1.882,7)	(1.551,5)	(331,2)	(2.130,6)	(1.736,2)	(394,4)
Totale imposte differite attive	108,1	105,2	2,8	2,6	0,4	2,2
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE						
Attività immateriali e materiali	140,4	113,3	27,0	143,1	116,6	26,5
Riserve tecniche a carico riass.				0,7	0,6	0,2
Investimenti immobiliari	17,7	15,0	2,7	14,8	12,3	2,5
Strumenti finanziari	1.655,8	1.300,4	355,4	1.944,9	1.526,0	418,9
Accantonamenti	12,3	9,6	2,7	10,7	8,3	2,3
Riserve tecniche	148,0	102,5	45,5	132,4	90,3	42,1
Passività finanziarie	5,8	4,5	1,3	5,4	4,2	1,2
Debiti e altri elementi del passivo	2,0	2,0	0,1	0,2	0,2	0,1
Altre imposte differite	8,3	7,8	0,5	14,6	13,1	1,5
Compensazione IAS 12	(1.882,7)	(1.551,5)	(331,2)	(2.130,6)	(1.736,2)	(394,4)
Totale imposte differite passive	107,6	3,6	104,0	136,3	35,3	100,9

Le attività e passività differite sono esposte in bilancio al netto della compensazione effettuata ai sensi del principio IAS 12.

Le attività fiscali nette sono ritenute recuperabili sulla base dei piani previsionali delle società appartenenti al Gruppo.

5. Altre informazioni

5.1 Hedge Accounting

Copertura di *fair value*

Nel corso del 2021 non sono state attivate nuove operazioni di copertura di *fair value*.

Le posizioni in essere al 31 dicembre 2021 sono relative a contratti IRS per un valore nominale di euro 1.150 milioni a copertura di asset obbligazionari a tasso fisso classificati tra le Attività disponibili per la vendita, il cui nozionale sintetico coperto è pari a euro 970,6 milioni. Al 31 dicembre 2021, la variazione di *fair value* delle obbligazioni oggetto di copertura è risultata negativa per euro 160,0 milioni, mentre la variazione di *fair value* degli IRS è risultata positiva per euro 160,2 milioni con un effetto economico positivo pari a euro 0,2 milioni al lordo dell'effetto fiscale di euro 0,1 milioni.

Circa le operazioni di copertura di *fair value* chiuse nel periodo si segnala che, nel primo trimestre 2021, sono stati chiusi i contratti di acquisto di opzioni put e vendita di opzioni call con medesimo strike in essere al 31/12/2020 per un valore nominale di euro 13,9 milioni, a copertura di 13.855.000 azioni Mediobanca, classificate tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La variazione di *fair value*, intervenuta tra il 31/12/2020 e la data di chiusura degli strumenti di copertura, è stata negativa per euro 19,6 milioni, compensati da una variazione positiva per euro 19,3 milioni rilevata a conto economico in ragione della variazione di *fair value* delle azioni Mediobanca oggetto di copertura nel corso del medesimo periodo.

Copertura flussi di cassa

L'obiettivo delle coperture in essere è la trasformazione del tasso su attività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa.

Le posizioni in essere al 31 dicembre 2021 sono relative a coperture di titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 883,5 milioni (euro 1.113,5 al 31/12/2020).

L'effetto cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è negativo per euro 37,7 milioni (effetto positivo per euro 21,9 milioni al 31/12/2020): al netto dell'effetto fiscale l'impatto è negativo per euro 26,1 milioni (effetto positivo per euro 15,1 milioni al 31/12/2020).

3 Note informative integrative

5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione

Al fine di consentire una valutazione degli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sul Gruppo UnipolSai, si riportano di seguito le informazioni relative agli strumenti finanziari soggetti ad accordi-quadro di compensazione esecutivi, che al 31 dicembre 2021 sono costituiti esclusivamente da strumenti derivati.

Gli accordi contenuti negli ISDA *Master agreements* che regolano l'operatività in tali strumenti prevedono, in caso di insolvenza da parte di una delle parti contrattuali, la compensazione tra partite a credito e debito comprensive di eventuali depositi di liquidità o strumenti finanziari posti a garanzia.

Attività finanziarie

(Valori in milioni di euro)

Tipologia	Ammontar e lordo (A)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (C)= (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F)=(C)-(D)-(E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	450,6		450,6	427,7	21,9	1,0
Pronti contro termine (2)						
Prestito titoli						
Altri						
Totale	450,6		450,6	427,7	21,9	1,0

(1) Gli importi indicati comprendono il fair value di bilancio degli strumenti derivati oggetto di accordi di compensazione nonché eventuali depositi di liquidità ricevuti o dati in garanzia.

(2) Gli importi indicati comprendono il credito/debito finanziario relativo all'operazione di pronti contro termine nonché il valore dell'attività finanziaria oggetto della compravendita a termine

Passività finanziarie

(Valori in milioni di euro)

Tipologia	Ammontar e lordo (A)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (C)= (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F)=(C)-(D)-(E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante posti a garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	454,7		454,7	99,8	349,7	5,1
Pronti contro termine (2)						
Prestito titoli						
Altri						
Totale	454,7		454,7	99,8	349,7	5,1

(1) Gli importi indicati comprendono il fair value di bilancio degli strumenti derivati oggetto di accordi di compensazione nonché eventuali depositi di liquidità ricevuti o dati in garanzia.

(2) Gli importi indicati comprendono il credito/debito finanziario relativo all'operazione di pronti contro termine nonché il valore dell'attività finanziaria oggetto della compravendita a termine

5.3 Utile/(Perdita) per azione

	31/12/2021	31/12/2020
Utile/perdita attribuito alle azioni ordinarie (milioni di euro)	663,9	820,0
Media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio (n./milioni)	2.828,3	2.828,3
Utile/perdita base e diluito per azione (euro per azione)	0,23	0,29

5.4 Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di UnipolSai SpA, tenutasi in data 28 aprile 2021, a fronte di un risultato economico positivo al 31/12/2020 della società (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,19 euro per ciascuna azione. Complessivamente, l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute da UnipolSai, ammonta a euro 538 milioni.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre fissato nel giorno 26 maggio 2021 la data di inizio pagamento del dividendo.

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2021 le riclassifiche effettuate in applicazione dell'IFRS 5 alla voce 6.1 dell'attivo ammontano a euro 132,6 milioni, di cui euro 0,5 milioni relativi agli attivi detenuti dalla controllata Consorzio Castello ed euro 132,1 milioni relativi a immobili destinati alla vendita (euro 203,4 milioni al 31/12/2020, di cui euro 0,6 milioni relativi agli attivi detenuti dalla controllata Consorzio Castello ed euro 202,8 milioni relativi a immobili destinati alla vendita); le passività riclassificate alla voce 6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita ammontano a euro 3,1 milioni (euro 3,2 milioni al 31/12/2020).

5.6 Operazioni con parti correlate

UnipolSai Assicurazioni presta i seguenti servizi a favore delle società del Gruppo:

- *Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi, della compliance e della Funzione Attuariale *Validation*);
- Finanza;
- *Innovation*;
- Comunicazione e rapporti con i *Media*;
- Antiriciclaggio e antiterrorismo;
- Supporto 231;
- Relazioni istituzionali;
- Valutazione degli investimenti;
- Risorse umane e relazioni industriali (amministrazione del personale, selezione esterna, sviluppo e sistemi di remunerazione, iniziative di *welfare*, gestione del personale, relazioni sindacali, contenzioso dipendenti, *welfare* dipendenti, sicurezza);
- Organizzazione;
- Formazione;
- Legali e societari (societari, gestione albo legali di gruppo, antifrode, riscontro autorità, consulenza legale assicurativa, consulenza e supporto *privacy*, legale generale e contenzioso, legale *corporate*, reclami, gestione delle partecipazioni);
- Liquidazione sinistri;
- Assicurativi (normativa reti distributive, gestione del portafoglio auto, riassicurazione, marketing prodotto, elaborazione tariffe auto, sviluppo e manutenzione dei prodotti auto, elaborazione tariffe rami elementari, sviluppo e manutenzione dei prodotti rami elementari, coordinamento tecnico attuariale, bancassicurazione vita);
- Servizi informatici;
- Funzione Attuariale *Calculation*;
- Amministrativi (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica);
- Controllo di gestione;
- Acquisti di beni e servizi (anche immobiliari) e servizi generali;

3 Note informative integrative

- Immobiliari (coordinamento processi urbanistici, servizi di *value added*, gestione operativa delle vendite e degli acquisti immobiliari, servizi per la locazione degli immobili, *project management*, logistica e servizi immobiliari, *facility management*, gestione patrimoniale tasse e tributi, *property management*).

UniSalute eroga i seguenti servizi:

- Gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto di UnipolSai;
- Servizi di aggiornamento anagrafiche assicurati e dei servizi amministrativi connessi al pagamento dei sinistri delle polizze malattia per UnipolSai.

I servizi erogati da UniSalute alla sua controllata Unisalute Servizi hanno interessato principalmente le seguenti aree:

- Amministrazione e controllo di gestione;
- Reclami, normativo e gare;
- Servizi informatici;
- Digital Marketing e Comunicazione;
- Gestione Network Fornitori e Coordinamento Medico;
- Presidio risorse umane e Formazione;
- Centrale Operativa Collettive – Ass.za Ramo 18 e case Management LTC.

SIAT presta a favore di UnipolSai i seguenti servizi:

- Supporto tecnico nella trattazione e stipula dei contratti trasporti e aviazione;
- Servizi di portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- Assistenza amministrativa nel rapporto con controparti assicurative.

UnipolService (già **Auto Presto&Bene**) effettua, a favore di alcune Società del Gruppo, la fornitura di servizi di autoriparazione, mentre **UnipolGlass** (già **APB Car Service**) servizi di riparazione cristalli.

UnipolSai Servizi Previdenziali effettua, a favore di alcune società del Gruppo, la gestione amministrativa dei fondi pensione aperti.

UnipolRe effettua a favore di UnipolSai attività amministrative e contabili di riassicurazione attiva e passiva con riferimento ai trattati in *run-off*.

UnipolSai Investimenti SGR effettua a favore di UnipolSai la gestione amministrativa di quote di fondi immobiliari istituiti da SGR terze, di titolarità di UnipolSai.

UnipolReC, in qualità di mandataria, nel corso del 2021, ha svolto in favore di Gruppo UNA e di Tenute del Cerro l'attività di gestione e recupero stragiudiziale di crediti vantati nei confronti dei Clienti, quali, a titolo esemplificativo, l'analisi dei crediti affidati, l'invio di solleciti di pagamento epistolari e/o telefonici, il monitoraggio delle risposte ricevute, la verifica dei pagamenti e la riconciliazione degli stessi, la ricerca dei soggetti irreperibili e ogni altra attività necessaria o connessa a tali servizi.

UnipolTech (già **Alfaevolution Technology**) garantisce competitività alle società assicurative del Gruppo attraverso la continua innovazione tecnologica e l'evoluzione dei servizi telematici:

- gestione delle scatole nere, progettate e continuamente innovate internamente, complete di software proprietario collegate a polizze Auto e Moto e flotte, confermando il Gruppo Unipol quale leader di mercato. Le scatole nere sono direttamente collegate alla propria centrale di servizio (TSP) al fine di garantire servizi assicurativi di sicurezza attraverso una complessa analisi dei dati a partire dal riconoscimento e ricostruzione del crash, l'assistenza, il furto sino a servizi a valore aggiunto quali chiamata di emergenza privata, oltre ai VAS disponibili su mobile App;
- tecnologia IoT e servizi di safety e security collegati a polizze assicurative a tutela della casa, dei negozi e delle imprese commerciali (smart home);
- dispositivi telematici collegati a polizze assicurative a tutela dei propri animali domestici;

La società ha sviluppato prodotti offerti tramite la rete agenziale di UnipolSai quali:

- Qshino, il prodotto che offre un servizio antiabbandono per i seggiolini bimbo come previsto dalla legge 1° ottobre 2018, n. 117 che ne obbliga l'utilizzo.
- UnipolMove, servizio di telepedaggio autostradale, la cui fase pilota è stata avviata nel corso del 2021 e nel corso del 2022 sarà reso disponibile a tutti i clienti del gruppo.

Ha inoltre supportato UnipolSai nello sviluppo di soluzioni di pagamento in mobilità per offrire ai clienti un modello integrato di servizi distintivi complementare al business assicurativo: i primi servizi disponibili sull'APP UnipolSai offrono, quindi, la possibilità di effettuare il pagamento di parcheggi in struttura, multe e bollo auto.

Leithà progetta, sviluppa e fornisce, a favore delle società del Gruppo, servizi, applicazioni, componenti data-intensive e strumenti innovativi ad alto valore tecnologico basati principalmente su soluzioni di Intelligenza Artificiale, *Machine Learning*, *Intelligence Process Automazione* *Computer Vision*.

Inoltre si occupa dello studio e dell'analisi dei dati a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti (sia in ambito attuariale che di creazione del prodotto), dei processi e dell'evoluzione del business. Sono altresì comprese le attività necessarie, prodromiche e strumentali per la realizzazione dei progetti di ricerca commissionati e lo sviluppo del software di ambiente, dei sistemi operativi, degli applicativi e del database management inerente e funzionale ai progetti stessi.

Tra le principali aree progettuali presidiate vi sono:

- sviluppo software a supporto della ricostruzione e liquidazione dei sinistri;
- sviluppo di soluzioni per la gestione del sinistro real time;
- eventi naturali e servizi di alert meteo;
- supporto alla riassicurazione;
- strumenti di comunicazione per la rete agenziale;
- telematica da smartphone;
- supporto ai processi di tariffazione attraverso *data enrichment*;
- attività di divulgazione scientifica mediante la collaborazione con importanti progetti europei e centri di ricerca (es. ADA - *Adaptation in Agriculture* e sviluppo dell'indice E3CI - *European Extreme Events Climate Index*).

UnipolAssistance (già **Pronto Assistance Servizi**) eroga i seguenti servizi a favore delle Società partecipanti al Consorzio (e in minima parte anche a soggetti terzi appartenenti al mercato esterno):

- organizzazione, erogazione e gestione 24h su 24h delle prestazioni previste dalle coperture assicurative di assistenza, attraverso la fornitura degli interventi richiesti e la gestione dei rapporti con i professionisti e i fornitori indipendenti ai quali viene affidata materialmente l'esecuzione dell'intervento, comprendendo, altresì, la liquidazione dei relativi compensi. Attività di natura analoga, ove richieste, possono anche essere rese verso Consorziati non svolgenti attività assicurativa.

Nell'ambito della gestione dei sinistri Turismo per le sole Consorziati, oltre alla normale erogazione di prestazioni di Assistenza, UnipolAssistance, a richiesta della singola Consorziata, può procedere ad anticipazioni di pagamenti di spese mediche in nome e per conto della Consorziata stessa.

- attività di contact center dedicata ai clienti, ai professionisti e alle agenzie del Gruppo i cui servizi consistono in:
 - fornire attività di *front-office* verso clienti, effettivi o potenziali, in ogni fase del rapporto con le consorziate e la rispettiva rete di vendita o verso eventuali intermediari che operino per loro conto (broker, banche);
 - fornire attività di post vendita sullo stato delle polizze o su eventuali operazioni effettuabili sulle polizze in essere;
 - fornire attività di *customer satisfaction*;
 - fornire attività di supporto alla rete agenziale nella relazione con i clienti e le consorziate;
 - fornire attività di contact center dedicata all'apertura di sinistri e relative richieste di informazioni.

UnipolSai Servizi Consortili (posta in liquidazione volontaria dal 26 aprile 2021 e cessata in data 29 dicembre 2021) ha gestito nel corso del 2021 alcuni contratti di fornitura e servizi relativi alla comunicazione, immagine e marchio del Gruppo Unipol. A partire dal 1° gennaio 2022, tali contratti e servizi sono gestiti direttamente da UnipolSai e, in parte, da Unipol Gruppo.

Arca Vita eroga nei confronti delle imprese del Gruppo i seguenti servizi:

- fornitura di servizi di gestione e sviluppo risorse umane, organizzazione, affari societari, acquisti, servizio legale e reclami, segreteria e servizi generali, sicurezza e privacy, amministrazione, pianificazione vita a favore delle proprie controllate;
- immobiliari e locazione di uffici e posti auto a favore delle proprie controllate e UnipolSai.

E' inoltre attivo un accordo con Arca Vita International per la licenza di utilizzo del marchio "Arca Vita International" di proprietà Arca Vita.

3 Note informative integrative

Arca Inlinea eroga servizi di supporto nelle attività di vendita a favore delle società Arca Assicurazioni, Arca Vita e Arca Vita International.

Arca Sistemi presta i seguenti servizi a favore principalmente delle Società partecipanti al consorzio:

- fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi;
- fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione della conservazione sostitutiva.

Arca Direct Assicurazioni ha in essere accordi di intermediazione assicurativa con Arca Vita, Arca Assicurazioni e UnipolSai.

UnipolRental eroga servizi di noleggio di autoveicoli a medio lungo termine alle società del Gruppo.

Cambiomarcia fornisce servizi e una piattaforma digitale dedicata alla vendita di autoveicoli a fine noleggio di UnipolRental/sul canale B2C (*Business to Consumer*).

Si evidenzia inoltre che le società del Gruppo intrattengono tra loro normali rapporti di:

- riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili e altri beni materiali;
- mandati agenziali;
- distacchi di personale;
- noleggio di autoveicoli a lungo termine;
- gestione di progetti formativi.

Tutti i rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

I corrispettivi riconosciuti vengono principalmente determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di performance che la prestazione del servizio a favore della società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per le attività fornite da Leithà il corrispettivo è determinato in misura pari ai costi definiti in precedenza ai quali viene applicato un mark-up che costituisce il margine operativo per la prestazione fornita.

Per la Gestione Finanziaria i corrispettivi sono calcolati mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite. I servizi prestati da UniSalute (a eccezione dei servizi di funzionamento erogati a Unisalute Servizi per i quali procede alla ripartizione dei costi), UnipolService, UnipolSai Investimenti SGR e UnipolRe prevedono dei corrispettivi fissi.

Unipol Gruppo, UnipolSai e le controllate Arca Vita e Arca Assicurazioni effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo al fine di ottimizzare le sinergie all'interno del Gruppo.

La capogruppo Unipol ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del DPR 917/86 (TUIR - art.117 e seguenti), in qualità di consolidante, congiuntamente alle società appartenenti al Gruppo Unipol aventi, tempo per tempo, i requisiti normativamente previsti. L'opzione ha durata triennale e si rinnova automaticamente salvo disdetta.

In data 14 novembre 2018, Unipol Gruppo e le società controllate per le quali sussistono i vincoli economici, finanziari ed organizzativi previsti dalla normativa vigente hanno esercitato l'opzione congiunta per la costituzione del Gruppo IVA Unipol per il triennio 2019-2021, con rinnovo tacito fino a revoca, ai sensi degli artt. 70-bis e seguenti del D.P.R. n. 633/1972 e del D.M. del 6 aprile 2018.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le operazioni con le parti correlate (società controllante, collegate e altre) relative all'esercizio 2021, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006. Si precisa che il perimetro di applicazione della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, include anche talune controparti ricomprese, su base volontaria, ai sensi dell'art. 4 del medesimo Regolamento.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del Bilancio Consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

	Controllante	Collegate e Altre	Totale	inc. % (1)	inc. % (2)
<i>Valori in milioni di euro</i>					
Finanziamenti e crediti	491,1	37,7	528,8	0,7	26,0
Crediti diversi	47,7	93,9	141,6	0,2	7,0
Altri elementi dell'attivo	0,1	8,1	8,2	0,0	0,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		643,1	643,1	0,8	31,6
TOTALE ATTIVITA'	538,9	782,9	1.321,7	1,7	65,0
Altre passività finanziarie	156,7	9,3	166,1	0,2	8,2
Debiti diversi	170,0	72,5	242,5	0,3	11,9
Altri elementi del passivo	10,2	17,0	27,2	0,0	1,3
TOTALE PASSIVITA'	336,8	98,9	435,7	0,6	21,4
Commissioni attive		4,5	4,5	0,0	0,2
Proventi derivanti da altri strum fin e inv imm	7,3	4,4	11,7	0,0	0,6
Altri ricavi	5,7	4,2	10,0	0,0	0,5
TOTALE RICAVI E PROVENTI	13,0	13,1	26,1	2,3	1,3
Oneri netti relativi ai sinistri		2,2	2,2	0,2	0,1
Commissioni passive		16,4	16,4	1,5	0,8
Oneri derivanti da altri strum fin e invest immob	2,8	0,1	2,9	0,3	0,1
Spese di gestione	16,9	264,6	281,5	25,2	13,9
Altri costi	0,3	52,4	52,7	4,7	2,6
TOTALE COSTI E ONERI	20,0	335,7	355,7	31,8	17,5

La voce Finanziamenti e crediti verso la controllante include un finanziamento di euro 300 milioni erogato da UnipolSai a favore di Unipol, in data 1° marzo 2019, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base, nell'ambito della cessione ad Unipol Gruppo di una quota della partecipazione detenuta nell'allora Unipol Banca SpA e in UnipolReC SpA.

Si rende noto che nel corso dell'esercizio 2021 Unipol Gruppo ha proceduto all'integrale rimborso dei due finanziamenti, concessi da UnipolSai nel 2009 (per un valore complessivo pari a circa euro 268 milioni), a seguito delle operazioni di subentro di Unipol Assicurazioni, successivamente incorporata in UnipolSai Assicurazioni SpA, nel ruolo di emittente dei prestiti obbligazionari UGF 7% e UGF 5,66%, contestualmente al rimborso, da parte della Compagnia, dei prestiti obbligazionari medesimi.

La voce include inoltre l'ammontare di euro 190,5 milioni relativi al credito vantato da alcune controllate verso la controllante Unipol nell'ambito del contratto di tesoreria accentrata (*cash pooling*), attivato il 1° luglio 2019 con la finalità di accentrare in capo a Unipol la gestione delle disponibilità finanziarie delle società non assicurative del Gruppo Unipol.

I Finanziamenti e crediti verso società collegate e altre comprendono euro 18,1 milioni di time deposit di durata superiore a 15 giorni detenuti dalle imprese del Gruppo presso BPER Banca, euro 9,4 milioni relativi a crediti verso le agenzie di intermediazione assicurativa per rivalse di agenzia ed euro 6 milioni di finanziamenti infruttiferi erogati da

3 Note informative integrative

UnipolSai alla collegata Borsetto. Nel corso dell'esercizio la collegata UnipolReC ha integralmente rimborsato il finanziamento soci erogato dalla Compagnia nel 2018.

La voce Crediti diversi verso la controllante comprende i rapporti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale e dalla prestazione di servizi erogati.

La voce Crediti diversi verso collegate e altre comprende euro 44,8 milioni relativi a crediti nei confronti delle agenzie di intermediazione assicurativa per provvigioni ed euro 41,4 milioni relativi a crediti verso Finitalia per premi anticipati da quest'ultima nell'ambito del servizio relativo al pagamento frazionato delle polizze.

Gli Altri elementi dell'attivo comprendono conti correnti, temporaneamente non disponibili, aperti da UnipolSai presso BPER Banca.

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i saldi di conto corrente aperti dalle società del Gruppo presso BPER Banca.

La voce Altre passività finanziarie verso la controllante si riferisce al finanziamento erogato dalla controllante Unipol Gruppo alla controllata Unipol*Rental* e al debito delle controllate Tenute del Cerro e Cambiomarcia nei confronti di Unipol Gruppo nell'ambito del summenzionato contratto di tesoreria accentrata (*cash pooling*); per quanto riguarda i rapporti con imprese collegate e altre, tale voce si riferisce a scoperti di conto corrente in capo a società del Gruppo presso BPER Banca o a mutui erogati da quest'ultima a società del Gruppo.

I Debiti diversi comprendono: per quanto riguarda i rapporti con la controllante, il debito per IRES delle società aderenti al Consolidato fiscale ed il debito per il distacco di personale di Unipol presso le imprese del Gruppo; per quanto riguarda i rapporti con le società collegate e altre, i debiti per provvigioni da corrispondere a BPER Banca per il collocamento dei prodotti assicurativi oltre a debiti per altri servizi resi.

Le Commissioni attive si riferiscono a commissioni riconosciute da BPER Banca per il collocamento di prodotti bancari.

I Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari comprendono:

- per quanto riguarda i rapporti con la controllante, gli interessi attivi sul finanziamento erogato da UnipolSai a Unipol;
- relativamente ai rapporti con imprese collegate e altre, i fitti attivi pagati da BPER Banca e gli interessi sul finanziamento erogato da UnipolSai a UnipolReC.

Gli Altri ricavi comprendono prevalentemente i proventi per i distacchi attivi del personale.

Le Commissioni passive si riferiscono ai rapporti bancari in essere tra le società del Gruppo e BPER Banca.

Le Spese di gestione comprendono, per quanto riguarda le collegate e altre, i costi per provvigioni pagate alle agenzie di intermediazione assicurativa (euro 101,1 milioni), costi verso Finitalia per la rateizzazione delle polizze emesse dalle società del Gruppo (euro 60,4 milioni), provvigioni riconosciute a BPER Banca per il collocamento di polizze assicurative emesse da società del Gruppo (euro 56 milioni) e costi di gestione dei rapporti bancari (euro 36,6 milioni).

La voce Altri costi è prevalentemente relativa a management fee di mantenimento pagate a BPER Banca e a distacchi passivi di personale.

Si segnala inoltre che i contributi a carico delle società del Gruppo UnipolSai versati nel corso dell'esercizio 2021 ai fondi pensionistici riservati ai dipendenti e dirigenti del Gruppo Unipol ammontano a euro 21,6 milioni.

I compensi spettanti nell'esercizio 2021 ad Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche di UnipolSai, per lo svolgimento delle loro funzioni all'interno della Società e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a euro 15,8 milioni, così dettagliati (in milioni di euro):

- Amministratori e Direttore Generale	4,1
- Sindaci	0,4
- Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	11,3 ^(*)

I compensi del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche riguardanti i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (*Performance Share*) trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

Il fondo per premi di fedeltà, da riconoscere ai Dirigenti strategici al verificarsi di quanto definito dalle Politiche di Remunerazione del Gruppo, iscritto alla voce Accantonamenti del Passivo, ammonta al 31 dicembre 2021 a euro 34,0 milioni, comprensivo dei relativi oneri contributivi.

^(*) L'importo comprende in prevalenza redditi di lavoro dipendente ed è comprensivo dell'ammontare corrisposto ad Unipol Gruppo quale corrispettivo per il distacco di alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso del 2021 le società del Gruppo hanno corrisposto a Unipol Gruppo e a UnipolSai la somma di euro 657 migliaia, quali compensi per le cariche ricoperte dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

5.7 Valutazioni a fair value – IFRS 13

Il principio IFRS 13:

- a) definisce il *fair value*,
- b) raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*,
- c) arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel principale mercato di riferimento alle condizioni in essere alla data di misurazione (exit price).

La misurazione del *fair value* assume che la transazione relativa alla vendita delle attività o al trasferimento delle passività possa avvenire:

- nel principale mercato di quotazione;
- in assenza del principale mercato di quotazione, nel mercato maggiormente vantaggioso per le attività e passività oggetto di valutazione.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce inoltre una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Nel capitolo 2, Principi contabili adottati, sono esposti i principi e i criteri di valutazione del *fair value* adottati dal Gruppo UnipolSai.

3 Note informative integrative

Valutazioni al *fair value* su base ricorrente e non ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del *fair value* il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a *fair value* rispettivamente alla data del 31 dicembre 2021 e del 31/12/2020.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		47.316,8	48.637,0	403,6	463,4	2.714,7	2.001,9	50.435,0	51.102,3
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	95,8	161,5	130,2	69,5	3,8	27,7	229,8	258,7
	Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	8.292,7	7.171,3			51,8	6,5	8.344,5	7.177,8
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente		55.705,3	55.969,8	533,8	532,8	2.770,2	2.036,1	59.009,3	58.538,8
Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	13,0	25,6	401,6	292,4	30,9	6,3	445,4	324,3
	Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico					5.911,0	4.055,1	5.911,0	4.055,1
Totale delle passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente		13,0	25,6	401,6	292,4	5.941,9	4.061,4	6.356,4	4.379,3
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

L'ammontare delle attività finanziarie classificate a Livello 3 alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari a euro 2.770,2 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del Livello 3 nello stesso periodo.

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del Livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value	
		possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE				possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE
<i>Valori in milioni di euro</i>								
Esistenza iniziale	2.001,9	27,7	6,5				6,3	4.055,1
Acquisti/Emissioni	765,1	0,2	38,3					
Vendite/Riacquisti	(35,9)		(0,0)					
Rimborsi	(154,9)	(0,3)	(2,3)				(0,0)	
Utile o perdita rilevati a conto economico		0,0	9,3				0,8	
<i>di cui utili/perdite da valutazione</i>		<i>0,0</i>	<i>9,3</i>				<i>0,8</i>	
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	159,3							
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli	(20,3)							
Altre variazioni	(0,6)	(23,8)	0,0				(25,3)	(1.855,9)
Esistenza finale	2.714,7	3,8	51,8				30,9	5.911,0

Si segnala che i trasferimenti da Livello 1 a Livello 2, avvenuti durante il periodo di riferimento, risultano non significativi.

Analisi e stress testing sui parametri non osservabili (Livello 3)

La tabella sottostante evidenzia, per le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3, gli effetti che derivano dal cambiamento dei parametri non osservabili che sono impiegati nella valutazione del *fair value*.

Per quanto riguarda le "attività valutate al *fair value* su base ricorrente" e appartenenti al Livello 3, lo stress sui parametri non osservabili viene effettuato con riferimento agli strumenti finanziari valutati *Mark to Model* e sui quali la valutazione venga effettuata attraverso uno o più parametri non osservabili.

La quota di titoli oggetto di analisi ha un valore di mercato al 31 dicembre 2021 pari a euro 19,5 milioni.

I parametri non osservabili oggetto di shock sono le *curve spread benchmark* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve *Credit Default Swap*.

3 Note informative integrative

Nella tabella seguente si riportano i risultati degli shock effettuati:

Valori in milioni di euro	Curve Spread				
	Shock	+10 bps	-10 bps	+50 bps	-50 bps
Fair Value					
Delta Fair Value	(0,11)	0,12	(0,54)	0,56	
Delta Fair Value %	(0,58)	0,59	(2,78)	2,85	

Valutazioni a *fair value* in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al *fair value* su base ricorrente.

Per tali attività e passività il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato. Segnaliamo inoltre che, poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

Valori in milioni di euro	Valore di bilancio		Fair value							
	31/12/2021	31/12/2020	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
			31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	366,7	420,8	343,8	519,3	22,9	0,9			366,7	520,2
Finanziamenti e crediti	5.245,1	5.256,4			3.336,8	3.284,8	1.908,4	1.963,5	5.245,1	5.248,3
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	176,5	162,9					176,5	162,9	176,5	162,9
Investimenti immobiliari	2.155,8	2.261,5					2.475,5	2.459,7	2.475,5	2.459,7
Attività materiali	2.431,0	2.279,8					2.580,1	2.398,0	2.580,1	2.398,0
Totale attività	10.375,2	10.381,4	343,8	519,3	3.359,7	3.285,7	7.140,4	6.984,2	10.843,9	10.789,2
Passività										
Altre passività finanziarie	2.054,8	2.676,0	2.087,8	1.954,8			163,4	831,0	2.251,2	2.785,7

5.8 Informazioni relative ai dipendenti

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo UnipolSai riconosce benefici addizionali (incentivi di breve e lungo termine) ai dirigenti attraverso piani chiusi di partecipazione al capitale che prevedono l'assegnazione di azioni Unipol e UnipolSai (*performance share*) al raggiungimento di obiettivi di Utile Lordo, requisiti patrimoniali di solvibilità e individuali.

Il Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo performance share 2016-2018 prevedeva l'assegnazione di azioni UnipolSai e Unipol in tre esercizi a decorrere dalla fine del mese di aprile 2019. La prima tranche, per n. 2.070.855 azioni UnipolSai e n. 1.120.395 Unipol, è stata corrisposta agli aventi diritto il 25 aprile 2019; la seconda tranche, per n. 1.938.686 azioni UnipolSai e n. 1.048.890 Unipol, è stata corrisposta agli aventi diritto il 27 aprile 2020; la terza tranche, per n. 1.949.193 azioni UnipolSai e n. 1.054.574 azioni Unipol, è stata corrisposta agli aventi diritto il 28 aprile 2021.

Il 28 aprile 2021 sono state inoltre consegnate n. 868.300 azioni UnipolSai e n. 441.067 azioni Unipol, ai dirigenti aventi diritto, per incentivo di breve termine riferito all'esercizio 2020.

Il 15 dicembre 2021 sono state infine consegnate n. 285.858 azioni UnipolSai e n. 158.023 azioni Unipol, ai soli dirigenti rientranti nella categoria dei *significant risk taker*, per incentivo di breve termine riferito all'esercizio 2019 non assegnato lo scorso anno in ottemperanza alle raccomandazioni all'epoca impartite dall'Autorità di Vigilanza in relazione alla situazione determinata dalla pandemia Covid-19

I Documenti Informativi, redatti ai sensi dell'art. 114-bis del testo Unico della Finanza e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999, sono disponibili sui rispettivi siti internet, nella sezione Governance/Assemblee degli azionisti.

Relazioni sindacali

Si ricorda che nell'esercizio 2019 nelle società del comparto assicurativo del Gruppo sono stati sottoscritti accordi sindacali in materia di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per il personale non dirigente, che entro il 31 dicembre 2023 raggiunga i requisiti pensionistici.

Il predetto personale riceverà direttamente dall'INPS il trattamento pensionistico, qualora ne abbia già maturato il requisito, oppure avrà accesso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, dove percepirà a carico dell'azienda un assegno equivalente al futuro trattamento pensionistico fino alla maturazione del diritto alla pensione.

In proposito, nel corso del 2021 la risoluzione consensuale ha riguardato n. 266 lavoratori, di cui:

- n. 213 cessati per accesso al Fondo di Solidarietà;
- n. 53 cessati per accesso al pensionamento diretto.

Durante il biennio 2020-2021 nelle società del comparto assicurativo del Gruppo sono stati sottoscritti accordi sindacali in materia di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro anche per il personale dirigente, che entro il 31 dicembre 2024 raggiunga i requisiti pensionistici.

Il predetto personale percepirà a carico dell'azienda un assegno equivalente al futuro trattamento pensionistico fino alla maturazione del diritto alla pensione.

Nel corso del 2021 la risoluzione consensuale per l'accompagnamento alla pensione ha riguardato n. 6 dirigenti.

In termini di politiche e progetti, la novità più significativa per le società del comparto assicurativo è stata il rinnovo del contratto Integrativo aziendale di Gruppo ("CIA"), con previsioni migliorative in materia di previdenza complementare, assistenza sanitaria, trattamento economico per il personale dei contact center ed altri istituti.

Attività di formazione

L'inizio del nuovo anno ha visto la prosecuzione delle iniziative formative in modalità a distanza. È stata rilasciata la nuova **home page MyUnica**, per una migliore *user experience* con ampliamento dell'offerta di corsi online in autoiscrizione per lo sviluppo delle competenze personali, stimolando un dialogo costruttivo tra Responsabile e collaboratore. È stato confermato il mantenimento della **certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione della Qualità di Unica**.

L'attività formativa per i dipendenti si è concentrata sulla realizzazione di *corsi a contenuto obbligatorio e normativo, tecnico, commerciale, manageriale e comportamentale*. Parte dei progetti è stata attuata con formazione finanziata da parte del Fondo Banche Assicurazioni. L'attività formativa è stata incentrata anche sulle riorganizzazioni interne, sulle modifiche ad alcuni applicativi di business e sull'ottimizzazione di competenze normative legate alla gestione di specifiche tematiche.

Le attività formative rivolte alla Rete di Vendita sono state improntate alla costruzione di percorsi e corsi, utili ad accrescere le competenze nel rispetto degli obblighi formativi previsti dal Regolamento IVASS. L'offerta didattica va dal consueto aggiornamento in ambito normativo e sui prodotti nuovi o soggetti a revisione, alla formazione sui processi.

3 Note informative integrative

5.9 Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche e integrazioni, si segnala che il Gruppo ha incassato i seguenti contributi e sovvenzioni soggetti all'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa ai sensi della normativa citata:

Soggetto ricevente	Denominazione soggetto erogante	Somma incassata (euro)	Causale
Tenute del Cerro SpA	ARTEA	44.136,16	Contributo Organizzazione Comune del Mercato ristrutturazione vigneti regione Toscana
Tenute del Cerro SpA	AGEA	14.130,90	Contributo Organizzazione Comune del Mercato ristrutturazione vigneti regione Umbria
Tenute del Cerro SpA	ARTEA	12.467,51	Contributo Piano Sviluppo Rurale Toscana
Tenute del Cerro SpA	AGEA	85.600,48	Contributo Piano Sviluppo Rurale Umbria
Tenute del Cerro SpA	AGEA	147.834,69	Contributi per Politica Agraria Comunitaria anni 2020/2021
Tenute del Cerro SpA	ARTEA	224.984,15	Contributi per Politica Agraria Comunitaria anni 2020/2021
Tenute del Cerro SpA	AGEA	122.650,93	Contributo Piano Assicurativo Individuale 2020/2021
Tenute del Cerro SpA	AGEA	92.361,54	Contributo contenimento rese vitivivole 2020
Tenute del Cerro SpA	AGEA	111.982,53	Contributi su spese promozionali sostenute in paesi esteri Organizzazione Comune del Mercato Toscana 2021
Tenute del Cerro SpA	ARTEA	873,59	Contributi per indennità zone montane Regione Toscana

Per completezza informativa, pur essendo tali contributi esclusi dagli obblighi di trasparenza stabiliti nella normativa citata, si precisa che nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet nella sezione trasparenza, sono pubblicate le eventuali misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dalle Autorità Concedenti a beneficio, diretto o indiretto, di ciascuna delle società del Gruppo.

5.10 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio, oltre a quelli eventualmente riportati tra i principali eventi del periodo, non si segnalano eventi e operazioni significative non ricorrenti.

5.11 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente Bilancio Consolidato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

5.12 Informazioni integrative in merito all'esenzione temporanea dell'IFRS 9

Come indicato nel paragrafo Applicazione dell'IFRS 9 da parte del Gruppo UnipolSai, nel presente bilancio consolidato, ad eccezione di alcune entità consolidate con il metodo del patrimonio netto e tenute all'applicazione dell'IFRS 9 su base individuale (UnipolSai Sgr e UnipolReC SpA), tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento integrale o con il metodo del patrimonio netto hanno continuato ad applicare lo IAS 39 ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Di seguito si riportano in forma tabellare le informative richieste al fine di consentire un confronto con gli assicuratori che applicano invece l'IFRS 9.

Fair Value al 31 dicembre 2021 e variazione di fair value degli investimenti finanziari rilevati in base allo IAS 39 che superano l'SPPI Test e degli altri investimenti finanziari

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore di Bilancio consolidato al 31/12/2021	Fair value al 31/12/2021	Variazione di Fair value del periodo
Investimenti finanziari che superano il test SPPI, diversi dalle attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico (a)	45.505,0	46.044,1	(1.958,6)
Altri investimenti finanziari (b)	19.116,3	19.109,4	374,0
Totale (a) + (b)	64.621,2	65.153,4	(1.584,5)

Principali esposizioni per controparte dei titoli che superano l'SPPI Test

Controparte	<i>Valori in milioni di euro</i>	
	Valore di bilancio consolidato al 31/12/2021	
Tesoro Italia	23.466,5	
Tesoro Spagna	3.748,0	
Tesoro Francia	1.319,4	
Tesoro Germania	1.223,7	
Intesa SanPaolo SpA	739,0	
Tesoro Portogallo	516,7	
Deutsche Bank AG	478,3	
Tesoro Irlanda	362,3	
Tesoro Belgio	302,8	
JP Morgan Chase & Co.	291,0	
Altre controparti	13.057,3	
Investimenti finanziari che superano il test SPPI, diversi dalle attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico	45.505,0	

3 Note informative integrative

Classe di rating degli investimenti finanziari rilevati in base allo IAS 39 che superano l'SPPI Test

Valori in milioni di euro

Classe di rating	Valore di Bilancio consolidato al 31/12/2021	Valore di carico IAS 39 al 31/12/2021 prima di qualsiasi rettifica per impairment	Fair value al 31/12/2021
AAA	555,0	567,6	555,0
AA	2.788,4	2.789,5	2.770,7
A	8.268,1	7.703,2	8.315,0
BBB	30.763,2	26.473,2	31.237,4
Totale investimenti finanziari con basso rischio di credito (1)	42.374,7	37.533,5	42.878,2
BB	2.487,4	2.405,2	2.522,1
B	238,6	237,5	238,6
Inferiore	115,6	119,6	115,6
No rating	288,6	288,3	289,6
Totale investimenti finanziari diversi da quelli con basso rischio di credito (2)	3.130,2	3.050,6	3.165,9
Investimenti finanziari che superano il test SPPI, diversi dalle attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico (1) + (2)	45.505,0	40.584,1	46.044,1

5.13 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test)

In base a quanto previsto dallo IAS 36.10 si è proceduto ad effettuare il test di *impairment* relativamente al *goodwill* iscritto nel bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni.

Nella determinazione dei parametri utilizzati per le valutazioni sono stati adottati criteri in linea con la prassi di mercato, prendendo a riferimento, per i medesimi e per le proiezioni economico-finanziarie, l'evoluzione attesa degli effetti dell'attuale contesto pandemico e l'influenza dell'effetto dei cambiamenti climatici, pur nell'incertezza che ne caratterizza l'evoluzione e considerando che gli effetti degli stessi saranno verosimilmente apprezzabili soprattutto nel lungo periodo.

Rispetto a tale scenario, sono state inoltre sviluppate le opportune "*Sensitivity Analysis*" per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati nelle valutazioni.

L'assetto delle CGU non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio: conseguentemente, le CGU a cui risultano allocati avviamenti residui, sottoposti a *impairment test* alla data del 31 dicembre 2021, risultano essere:

- CGU Ramo Danni composta da UnipolSai Assicurazioni – Danni
- CGU Ramo Vita composta da UnipolSai Assicurazioni – Vita

Relativamente ai metodi e ai parametri di valutazione adottati per la stima del valore recuperabile degli avviamenti, si evidenzia, come di seguito specificato, che per il comparto Danni e per il comparto Vita sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente, procedendo ad un aggiornamento dei parametri a fine 2021.

Il test di Impairment della CGU Ramo Danni è stato effettuato come segue: relativamente a UnipolSai Assicurazioni – Danni il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato utilizzando una metodologia del tipo DDM (*Dividend Discount Model*) nella versione "*excess capital*"; per la determinazione del suddetto valore è stata presa in considerazione la situazione economico-patrimoniale consuntiva al 31 dicembre 2021 e, per gli anni 2022-2026, sono state considerate le proiezioni economico-finanziarie funzionali alla definizione delle previsioni di utili di detti esercizi elaborate dalla società e approvate dal Consiglio di Amministrazione della medesima.

Il test di Impairment della CGU Ramo Vita è stato effettuato come segue: relativamente a UnipolSai Assicurazioni – Vita il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato mediante l'utilizzo della metodologia dell'"Appraisal Value", tenendo conto (i) del valore dell'Embedded Value e (ii) del valore del portafoglio di nuova produzione sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici relativi agli stessi ("Value of New Business").

I risultati ottenuti dall'applicazione della procedura di impairment evidenziano come non vi siano le condizioni per dovere procedere a rettifiche del valore degli avviamenti della CGU ramo Danni e della CGU ramo Vita iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

3 Note informative integrative

CGU rami Danni	
Metodo di valutazione utilizzato	Il Metodo utilizzato, analogamente a quanto effettuato lo scorso esercizio, è un Metodo del tipo DDM (<i>Dividend Discount Mode</i>) nella versione " <i>excess capital</i> " e valorizza i flussi di cassa futuri teoricamente disponibili per gli azionisti, senza intaccare gli asset necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale richieste dalle Autorità di Vigilanza sui requisiti di capitale. Il Metodo in oggetto determina il valore del capitale economico come somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri potenzialmente distribuibili e del valore attuale del valore terminale.
Utili netti considerati	Si sono considerati gli utili netti come sopra specificato.
Periodo di proiezione	Si sono considerati 5 flussi prospettici.
Tasso di attualizzazione	Si è considerato un tasso di attualizzazione pari al 5,68% così composto: - tasso <i>risk free</i> : 0,78% - beta: 0,98 - premio al rischio: 5% Relativamente al tasso <i>risk free</i> , si è fatto riferimento ad un dato medio per il periodo gennaio-dicembre 2021 del BTP a 10 anni. Per quanto riguarda il fattore Beta, si è fatto riferimento, come per l'esercizio precedente, ad un Beta rettificato 2 anni relativo a un campione di compagnie quotate del mercato europeo, ritenute comparabili. Il Premio al rischio è stato considerato pari al 5%, tenendo conto che dalle stime di detto parametro effettuate da primari contributori risulta un valore inferiore al 5% medesimo.
Long term growth rate (fattore g)	Si è mantenuto il medesimo g-rate dell'anno precedente, pari all'1,2% tenendo conto dell'andamento di indicatori previsionali macroeconomici e relativi al mercato di riferimento.
CGU rami Vita	
Valore recuperabile dell'avviamento	Relativamente a UnipolSai Assicurazioni - Vita, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato utilizzando la metodologia dell'" <i>Appraisal Value</i> ".

Di seguito si riportano i risultati dei test di impairment con le relative analisi di sensitività.

<i>Valori in milioni di euro</i>	Allocazione avviamento	Valore recuperabile (a)	Eccedenza
CGU Danni	309	7.224	6.915
CGU Vita	204	1.661	1.457
Totale	513	8.885	8.372

(a) Valore recuperabile ottenuto come differenza tra Valore della CGU e Patrimonio Netto Adjusted (al netto degli avviamenti compresi nello stesso)

Parametri utilizzati	Danni
Risk Free	0,78%
Beta	0,98
Premio al rischio	5%
Tasso attualizz. breve termine	5,68%
<i>Range</i>	<i>5,18% - 6,18%</i>
<i>Passo</i>	<i>0,5%</i>
Fattore g	1,2%
<i>Range</i>	<i>0,95% - 1,45%</i>
<i>Passo</i>	<i>0,25%</i>

<i>Valori in milioni di euro</i>	CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Sensitivity (Range Valori)					
			Mimino			Massimo		
			Valore	g	ke	Valore	g	ke
UnipolSai Danni	6.915	5.947	0,95%	6,18%	8.258	1,45%	5,18%	

<i>Valori in milioni di euro</i>	CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Sensitivity Delta Valore Recuperabile - Avviamento	
			Min	Max
UnipolSai Vita	1.457	1.424	1.424	1.475

3 Note informative integrative

5.14 Informazioni integrative rami Danni

Nota metodologica sulla determinazione delle riserve e ipotesi adottate

Il processo che ha portato alla determinazione delle ipotesi è stato impostato in modo da realizzare una valutazione delle passività nell'intento di quantificare una stima quanto più aderente possibile alla realtà.

La fonte dei dati è interna e i trend sono stati studiati su statistiche annuali e verificati in corso d'anno su base mensile.

Le assunzioni sono state verificate, per quanto possibile, con statistiche di mercato.

Nel caso di informazioni mancanti, ridotte o inattendibili, nella stima del costo ultimo si è proceduto con l'adozione di ipotesi prudenziali.

La natura stessa del business assicurativo rende molto complesso stimare il costo a cui sarà liquidato un sinistro, e gli elementi di complessità variano a seconda del ramo considerato. La riserva di ciascun sinistro denunciato è appostata da un liquidatore in base alle informazioni in suo possesso e all'esperienza maturata su casi analoghi. I preventivi immessi a sistema sono periodicamente aggiornati in base a nuove informazioni sul sinistro. Il costo ultimo può variare con lo sviluppo del sinistro stesso (es. peggioramento delle condizioni in caso di lesioni) o in caso di eventi catastrofici.

Essendo l'attività del Gruppo concentrata in Italia la maggior esposizione a rischi catastrofici è rappresentata da eventi naturali quali Terremoto, Alluvioni e Grandine.

Per questo tipo di rischi è prevista una copertura riassicurativa degli eventi differenziata in relazione ai singoli portafogli delle società del Gruppo. Le soglie identificate, con particolare riferimento al rischio Terremoto, sono state valutate in base a elaborazioni fatte con modelli statistici di simulazione sulle esposizioni dettagliate della compagnia. Le elaborazioni sono state effettuate all'interno del processo di determinazione del *Risk Appetite*.

La stima delle riserve per i sinistri denunciati è ottenuta attraverso il metodo dell'inventario; inoltre, dove ricorrano le condizioni di applicabilità, le stime dei liquidatori sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il *Chain-Ladder*, il *Bornhuetter Ferguson* e l'ACPC (*Average Cost Per Claim*) e a valutazioni sui costi medi dell'esercizio (per gruppi omogenei e sufficientemente numerosi di sinistri). Questi metodi sono stati applicati una volta verificata la coerenza dei dati sottostanti con le ipotesi del modello stesso.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al "pagato" e al "carico". Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri. La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato, ottenendo una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.

Il metodo *Chain-Ladder* è appropriato per i settori in cui vi è stabilità nei dati, quindi non è adatto nei casi in cui manchi una serie storica significativamente stabile e nei casi di forti variazioni di velocità di liquidazione.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* utilizza una combinazione tra un benchmark (o stime del rapporto sinistri a premi a priori) e una stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*).

Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce un maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Il metodo ACPC è un metodo basato sulla proiezione del numero di sinistri da pagare e dei rispettivi costi medi. Tale metodologia si basa su tre ipotesi fondamentali: velocità di liquidazione, costi medi di base e inflazione esogena ed endogena.

Questi metodi estrapolano il costo ultimo per ciascun anno di avvenimento e per gruppi omogenei di rischi, in base ai trend registrati in passato sullo sviluppo dei sinistri. Nei casi in cui ci sia ragione di ritenere non validi i trend registrati si modificano alcuni fattori di sviluppo, adeguando la proiezione alle informazioni disponibili. Alcuni esempi di fenomeni che impattano sui trend potrebbero essere:

- cambiamenti nei processi liquidativi che comportino differenti approcci alla liquidazione/riservazione;
- trend di mercato che evidenzino degli incrementi maggiori rispetto all'inflazione (possono essere legati alla congiuntura economica, a sviluppi politici, legali o sociali);
- fluttuazioni casuali incluso l'impatto dei sinistri "gravi".

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è fatta sulla base dei trend storici interni, stimando separatamente il numero e i costi medi dei sinistri.

Come consentito dall'IFRS 4, non si è proceduto all'attualizzazione delle riserve.

Perimetro analizzato

Le Società del Gruppo UnipolSai che operano nel mercato Danni (lavoro diretto) sono: UnipolSai, Siat, Incontra, Linear, UniSalute, Arca Assicurazioni, Ddor.

Il perimetro considerato in questo documento fa riferimento alle compagnie di cui sopra, con esclusione della sola DDOR. L'incidenza della somma delle riserve della società esclusa è pari allo 0,4%.

Sviluppo dei sinistri

Nel 2021 si è osservata una generalizzata ripresa del numero delle denunce (confrontate con il 2020, anno della pandemia) che rimane comunque su livelli inferiori al 2019 pre-pandemia.

Nella tabella di sviluppo dei sinistri è riportata la stima dei costi di primo anno, per ciascuna generazione di avvenimento dal 2012 al 2021, e gli aggiustamenti fatti negli anni successivi in seguito alla definizione del sinistro o all'adeguamento del preventivo in base a maggiori informazioni pervenute sul sinistro stesso.

La riga che riporta la variazione rispetto alla riserva di primo anno deve essere considerata a sè stante poiché aggiustamenti successivi possono già essere stati recepiti nei valori delle riserve degli anni più recenti.

L'estrapolazione di giudizi di adeguatezza o inadeguatezza delle riserve, dai risultati della seguente tabella, deve essere fatta con la massima cautela.

Il Gruppo ritiene che le riserve appostate per sinistri denunciati o ancora da denunciare avvenuti entro il 31 dicembre 2021, alla luce delle informazioni disponibili, siano adeguate. Naturalmente, in quanto stime, non vi è un'assoluta certezza dell'adeguatezza delle riserve stesse.

Sviluppo dei sinistri (tutti i rami escluso il ramo Assistenza)

Valori in milioni di euro

Anno di Avvenimento	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Stima cumulata dei sinistri											
al termine dell'anno di avvenimento	7.260	6.515	6.222	5.236	5.299	5.412	5.461	5.557	4.706	5.144	56.814
un anno dopo	7.062	6.414	6.189	5.189	5.225	5.410	5.462	5.604	4.694		
due anni dopo	7.046	6.362	6.113	5.119	5.191	5.356	5.416	5.579			
tre anni dopo	7.026	6.318	6.034	5.055	5.166	5.307	5.402				
quattro anni dopo	6.984	6.278	5.955	5.018	5.122	5.281					
cinque anni dopo	6.958	6.225	5.906	4.991	5.103						
sei anni dopo	6.935	6.187	5.868	4.979							
sette anni dopo	6.907	6.127	5.849								
otto anni dopo	6.870	6.108									
nove anni dopo	6.853										
Stima cumulata dei sinistri	6.853	6.108	5.849	4.979	5.103	5.281	5.402	5.579	4.694	5.144	54.991
Pagamenti cumulati	6.492	5.666	5.317	4.491	4.563	4.733	4.707	4.610	3.289	2.102	45.969
Var. rispetto alla valutazione di 1° anno	(407)	(408)	(373)	(257)	(195)	(131)	(59)	22	(12)		
Riservato al 31/12/2021 - Valore a bilancio	361	442	532	488	541	548	695	969	1.405	3.043	9.022

L'utilizzo dei dati contenuti nella tabella dello sviluppo dei sinistri, come input a modelli attuariali quali il *Chain Ladder*, deve essere fatto con estrema cautela.

Replicare in futuro le variazioni di costo registrate nel passato, nel caso di rafforzamenti di riserva, può condurre al paradosso che più alto è il rinforzo più alta è l'insufficienza che potrebbe impropriamente essere proiettata da queste metodologie.

3 Note informative integrative

Il costo ultimo relativo alla generazione 2019 risulta in aumento a seguito della selezione, in sede di valutazione del ramo R.C.Generale di UnipolSai, del solo metodo CHL Paid risultato il più prudente del set di modelli sviluppati. Lo smontamento della stima degli IBNR fatta al 31/12/2020 evidenzia nel 2021 una sufficienza complessiva di euro 119,1 milioni pari all'11,0% della stima stessa.

Cambio nelle ipotesi adottate e analisi della sensibilità del modello

Al 31 dicembre 2021 il valore stimato del costo relativo alle generazioni 2012-2020 è pari a euro 49.846 milioni, in diminuzione rispetto alla valutazione fatta al 31/12/2020 sulle stesse generazioni (euro 50.011 milioni). La nuova stima tiene conto dei risparmi registrati sui sinistri definiti e delle necessarie rivalutazioni sui sinistri che rimangono aperti.

I rischi che scaturiscono dai contratti assicurativi sono complessi e soggetti a numerose variabili che rendono complessa l'analisi quantitativa della sensibilità.

L'incidenza dell'importo dei n. 2.332 sinistri gravi al netto della delega altrui (oltre euro 800.000 per R.C.Auto, oltre euro 400.000 per R.C.Generale ed euro 350.000 per Incendio) sulle riserve complessive dei tre rami è pari al 28,0%. Ipotizzando un aumento del numero dei sinistri gravi nella misura del 10% si avrebbe un aggravio di riserve di euro 200,4 milioni. L'incidenza dei sinistri in delega altrui sul totale delle riserve è pari al 2,6%. Ipotizzando una rivalutazione da parte delle delegatarie di questi sinistri nella misura del 5,0% si avrebbe un aggravio di costo pari a euro 11,7 milioni.

L'analisi di sensibilità dei modelli volta alla determinazione di due scenari, uno favorevole e uno sfavorevole, è stata condotta sui rami R.C.Auto (No Card e Card Gestonari separatamente) e R.C.Generale di UnipolSai Assicurazioni (le riserve di UnipolSai sono il 91,6% delle società considerate ai fini di questa analisi, le riserve dei rami R.C.Auto e R.C.Generale di UnipolSai sono il 70,9%).

I due scenari sono stati ottenuti con le seguenti ipotesi:

- **Favorevole:** per la R.C.Auto si è ipotizzato, per il metodo ACPC, un tasso d'inflazione più basso di un punto e mezzo rispetto al modello base, 2,5% per il No CARD e 3,0% per il CARD; per il metodo Chain Ladder Paid si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al decimo percentile (*). Per la R.C.Generale si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al decimo percentile (*).
- **Sfavorevole:** per la R.C.Auto si è ipotizzato, per il metodo ACPC, un tasso d'inflazione più alto di un punto e mezzo rispetto al modello base, 2,5% per il No CARD e 3,0% per il CARD; per il metodo Chain Ladder Paid si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al novantesimo percentile (*). Per la R.C.Generale si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al novantesimo percentile (*).

Nell'analisi di sensibilità alle generazioni ante 2010 (escluse dal modello) sono state applicate le stesse variazioni derivanti dall'applicazione alle generazioni successive delle ipotesi stressate.

Nella tabella seguente sono riportate le riserve complessive del gruppo e gli scenari selezionati così come precedentemente esposto:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Ante 2010	2010 - 2021	Totale	Delta %
Riserve da Modello	921	7.974	8.895	
Ipotesi sfavorevole	961	8.245	9.207	0,04
Ipotesi favorevole	883	7.712	8.595	(0,03)

Nel valutare i risultati di queste variazioni, si deve tenere presente che le analisi condotte sono di tipo deterministico e non tengono conto di eventuali correlazioni. Complessivamente le riserve di bilancio (euro 10.498 milioni relativi al perimetro analizzato) risultano maggiori rispetto all'estremo superiore, ovvero allo scenario sfavorevole ipotizzato.

5.15 Informazioni integrative rami Vita

Composizione del portafoglio assicurativo

La raccolta Vita consolidata per il 2021 è stata pari a euro 5.385,7 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento), con una variazione del +24,4% rispetto all'anno.

La raccolta diretta Vita del Gruppo viene effettuata sia attraverso compagnie tradizionali (UnipolSai Assicurazioni e DDOR) sia attraverso compagnie di bancassicurazione (Gruppo Arca e Bim Vita).

La raccolta Vita consolidata del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2021 risulta così ripartita:

Raccolta diretta Vita Consolidata

<i>Valori in milioni di euro</i>	UnipolSai Assicurazioni	Arca Vita e Arca Vita Int.	Bim Vita	Ddor Novi Sad	Totale
Premi assicurativi (IFRS4)	2.415,8	1.629,0	50,7	18,3	4.113,8
<i>var. %</i>	<i>(16,0)</i>	<i>98,5</i>	<i>10,1</i>	<i>7,2</i>	<i>9,4</i>
Prodotti Investment (IAS39)	453,9	793,8	24,2		1.271,9
<i>var. %</i>	<i>102,9</i>	<i>148,9</i>	<i>(9,1)</i>		<i>123,4</i>
Totale raccolta Vita	2.869,7	2.422,8	74,9	18,3	5.385,7
<i>var. %</i>	<i>(7,4)</i>	<i>112,6</i>	<i>3,1</i>	<i>7,2</i>	<i>24,4</i>
Composizione:					
<i>Premi assicurativi (IFRS4)</i>	<i>84,2%</i>	<i>67,2%</i>	<i>67,7%</i>	<i>100,0%</i>	<i>76,4%</i>
<i>Prodotti Investment (IAS39)</i>	<i>15,8%</i>	<i>32,8%</i>	<i>32,3%</i>	<i>0,0%</i>	<i>23,6%</i>

La raccolta diretta Vita del Gruppo proviene per euro 2.869,7 milioni da UnipolSai (-7,4%), per euro 2.422,8 milioni dal Gruppo ARCA (+112,2%), per euro 74,9 milioni da BIM Vita (+3,1%) e per euro 18,3 milioni da DDOR (+7,2%).

I premi assicurativi, pari a euro 4.113,8 milioni (+9,4%), sono pari al 76,4% del totale della raccolta, in diminuzione rispetto alla quota dello scorso anno (86,8%). I premi non assicurativi, pari a euro 1.271,9 milioni (+123,4%), sono relativi a unit linked e a fondi pensione aperti.

Premi assicurativi diretti: tipologia raccolta

<i>Valori in milioni di euro</i>	UnipolSai Assicurazioni	Arca Vita e Arca Vita Int.	Bim Vita	Ddor Novi Sad	Totale
Premi tradizionali	2.016,2	1.622,1	24,5	18,3	3.681,1
Premi finanziari	0,5	6,9	26,2		33,6
Fondi pensione	399,1				399,1
Premi assicurativi (IFRS4)	2.415,8	1.629,0	50,7	18,3	4.113,8
di cui investment con DPF	1.511,0	1.554,7	26,2		3.091,8
<i>% investment con DPF</i>	<i>62,5%</i>	<i>95,4%</i>	<i>51,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>75,2%</i>

La raccolta di premi assicurativi del Gruppo UnipolSai continua ad essere costituita prevalentemente da polizze tradizionali, che rappresentano l'89,5% della raccolta totale consolidata (in aumento rispetto all'82,5% del 2020), contro un 9,7% rappresentato dai premi dei fondi pensione (era il 17,2% nel 2020) e, infine, solamente lo 0,8% di premi finanziari (0,4% nel 2020).

3 Note informative integrative

5.16 Risk Report

Il Risk Report intende fornire un'informativa sul sistema di gestione dei rischi, sul processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità, nonché sul profilo di rischio del Gruppo UnipolSai, in ottemperanza ai principi introdotti dalla normativa europea Solvency II, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2021 da parte delle competenti strutture aziendali del Gruppo sono state realizzate le attività in conformità alla normativa Solvency II e alle disposizioni di vigilanza emanate dall'IVASS.

Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

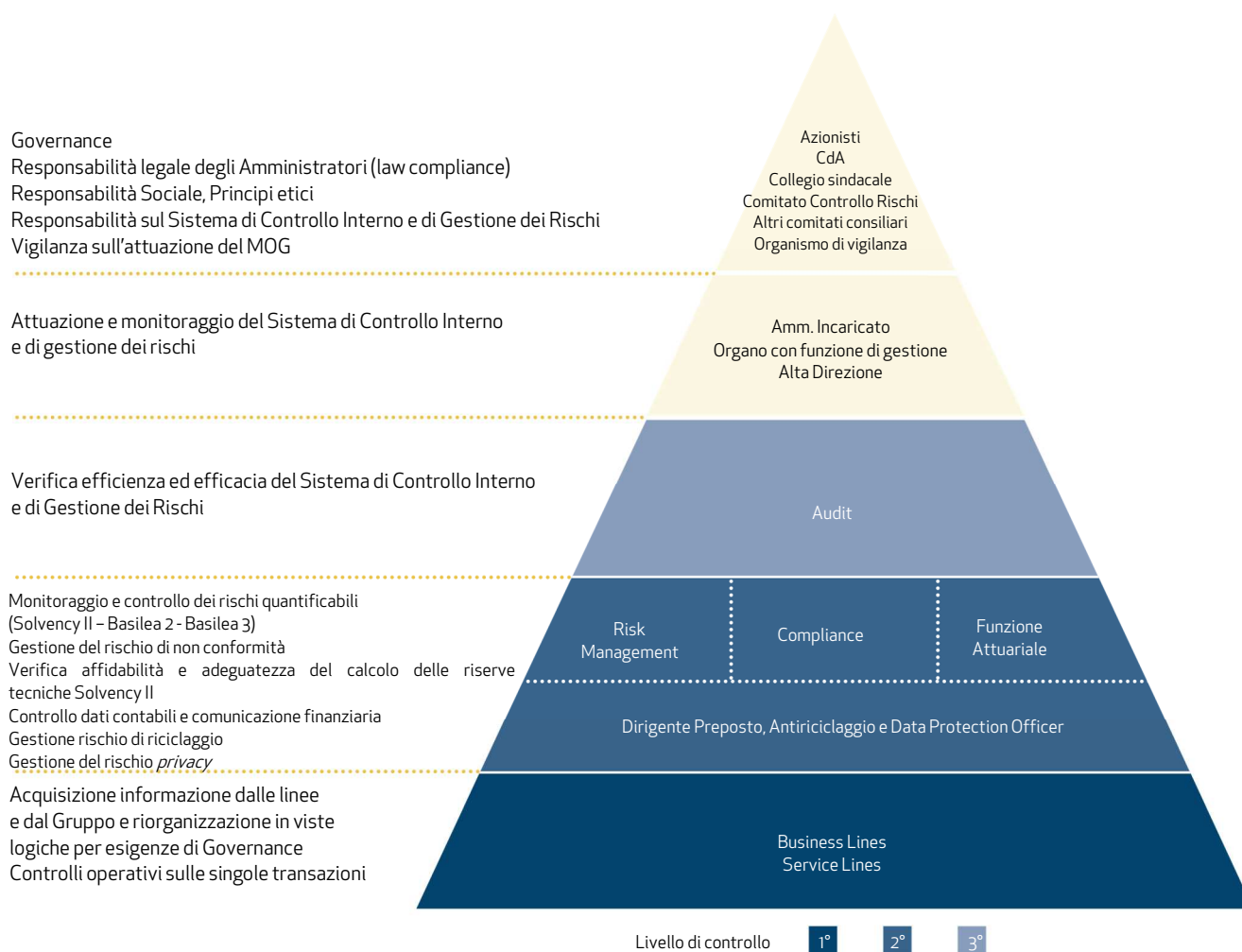
Nel Gruppo Unipol e nel Gruppo UnipolSai la struttura e il processo di Risk Management si inseriscono all'interno del più ampio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che, nella sua configurazione a regime, è articolato secondo più livelli:

- controlli di linea (cosiddetti "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture stesse, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di *back office*; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e devono assicurare l'osservanza delle procedure adottate per la realizzazione del processo e il rispetto del livello di tolleranza al rischio stabilito;
- controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - la realizzazione delle attività a loro affidate dal processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità alle norme, anche di autoregolamentazione, dell'operatività aziendale;
 - l'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche Solvency II.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- revisione interna (cosiddetti "controlli di terzo livello"), attività di verifica sulla completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi i controlli di primo e secondo livello) nonché della coerenza dell'operatività aziendale rispetto a esso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito viene riportato il modello di *Risk and Control Governance* adottato nel Gruppo Unipol.



All'interno di UnipolSai:

- Il **Consiglio di Amministrazione**, nel rispetto e in coerenza con le politiche e gli atti di indirizzo della Capogruppo, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di contribuire al Successo sostenibile della Società, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e il funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attuale e prospettica, rispetto alle caratteristiche della Società e delle sue controllate e al profilo di rischio assunto, nonché all'efficacia di detto sistema.
- Il **Comitato Controllo e Rischi** svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di supporto in merito alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
- L'**Amministratore Incaricato** dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.
- L'**Alta Direzione** è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e monitoraggio del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coerentemente con le direttive del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti, nonché con le linee di indirizzo indicate dalla Capogruppo.

3 Note informative integrative

- Le **Funzioni Fondamentali**: l'assetto organizzativo della società prevede che, ai sensi della normativa di settore applicabile, le Funzioni Fondamentali (Audit, Risk Management⁵, Compliance e Funzione Attuariale) riferiscano direttamente al Consiglio di Amministrazione e operino sotto il coordinamento dell'Amministratore Incaricato.
- Il **Chief Risk Officer** supporta il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato e l'Alta Direzione nella valutazione dell'efficacia del Sistema di gestione dei rischi, riportando agli stessi organi le sue conclusioni evidenziando eventuali carenze e suggerendo le modalità con cui risolverle. Il Chief Risk Officer svolge tale attività all'interno del processo *Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA), assicurando un coordinamento delle attività svolte dalle diverse strutture aziendali legate alla gestione dei rischi. In capo alle singole funzioni operative rimane tuttavia la responsabilità della gestione operativa dei rischi inerenti la propria attività, dovendo essere le strutture stesse dotate degli strumenti e delle competenze adatte.
Nel Sistema di gestione dei rischi il Chief Risk Officer ha la responsabilità di individuare, misurare, valutare e monitorare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.
In tale contesto il Chief Risk Officer contribuisce, altresì, alla diffusione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo.

Presidi Organizzativi: Comitati aziendali

Sono stati istituiti in UnipolSai alcuni Comitati interni aziendali con funzioni di supporto al Direttore Generale nell'attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa, definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di gestione dei rischi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "Sistema") viene definito nelle Direttive in materia di Sistema di Governo Societario di Gruppo (le "Direttive") - adottate dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, da ultimo in data 11 novembre 2021 - che definiscono, tra l'altro, il ruolo e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le Direttive trovano completamento con le Politiche delle Funzioni Fondamentali - approvate nella medesima riunione consiliare.

I principi e i processi del Sistema nel suo complesso sono disciplinati nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica di valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo".

Parte integrante di tale Sistema sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio, la Politica in materia di investimenti in relazione ai rischi di mercato e rischio di liquidità e le "Linee guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito" cosiddetta *Credit Policy*), (ii) gestione di un rischio all'interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio, e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

All'interno del Sistema di gestione dei rischi viene definito il processo di gestione dei rischi che permette di identificare, misurare, monitorare e mitigare il rischio.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo, la Capogruppo garantisce che la Politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro della vigilanza sul Gruppo, nonché delle reciproche interdipendenze.

⁵ La funzione fondamentale Risk Management di UnipolSai è denominata *Chief Risk Officer*.

Risk Appetite e Risk Appetite Framework

Il Sistema di gestione dei rischi è ispirato a una logica di *enterprise risk management*, ovvero è basato sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici e poggia su un elemento fondamentale ovvero il *Risk Appetite*.

La determinazione del *Risk Appetite* si articola in via generale, in termini quantitativi, secondo i seguenti elementi:

- capitale a rischio;
- adeguatezza patrimoniale;
- indicatori di liquidità /ALM.

Inoltre sono definiti obiettivi in termini qualitativi con riferimento al rischio di non conformità, ai rischi emergenti e strategici, al rischio reputazionale, ai rischi ESG (Environmental, Social and Governance) e al rischio operativo.

Il *Risk Appetite* è formalizzato tramite il *Risk Appetite Statement* che indica i rischi che la Società intende assumere o evitare, ne fissa i limiti in termini quantitativi, nonché i criteri qualitativi da tenere in considerazione per la gestione dei rischi non quantificati.

Il *Risk Appetite* si inserisce all'interno di un quadro di riferimento, il *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il RAF è definito in stretta coerenza e in puntuale raccordo con il modello di business, il Piano Strategico, il processo *Own Risk and Solvency Assessment* ("ORSA") il budget, l'organizzazione aziendale e il sistema di controllo interno.

Il RAF definisce il *Risk Appetite* e gli altri componenti che ne permettono la gestione, sia in condizioni normali, sia in condizioni di *stress*. Tali componenti sono:

- la *Risk Capacity*;
- la *Risk Tolerance*;
- i *Risk Limit* (o Limiti operativi di rischio);
- il *Risk Profile*.

L'attività di definizione delle componenti del RAF è dinamica nel tempo e riflette gli obiettivi di gestione dei rischi correlati agli obiettivi del Piano Strategico. Annualmente, si procede a una verifica nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di budget. Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo del *Risk Appetite*, e in particolare dell'adeguatezza patrimoniale, vengono svolte in occasione dello studio di operazioni di carattere straordinario (quali fusioni, acquisizioni, cessioni).

Il RAF si articola su diverse dimensioni di analisi con l'obiettivo di garantire nel continuo il monitoraggio delle dinamiche di rischio e di adeguatezza patrimoniale.

Le principali dimensioni di analisi sono riconducibili a:

- singola tipologia di rischio, rischio complessivo, nonché adeguatezza patrimoniale;
- singola società e gruppo.

Il processo ORSA

Nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi, il Gruppo utilizza il processo ORSA come strumento per la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi e per la valutazione della propria adeguatezza sia sotto il profilo patrimoniale che di governo e gestione della liquidità.

Il processo di valutazione interna ORSA consente l'analisi del profilo di rischio attuale e prospettico del Gruppo, in funzione della strategia, degli scenari di mercato e dell'evoluzione del business, inoltre l'ORSA costituisce un elemento di valutazione per supportare le decisioni operative e strategiche.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si compone delle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi;
- valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi;
- monitoraggio e reporting dei rischi;
- mitigazione dei rischi.

Il processo viene svolto nel rispetto del *Risk Appetite Framework*.

3 Note informative integrative

Identificazione dei rischi

L'attività di identificazione consiste nell'individuazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione del Gruppo e della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici. Tali rischi sono classificati secondo una metodologia che tiene in considerazione la struttura di Gruppo, le specificità dei business gestiti dalle diverse Compagnie operative, nonché le classificazioni proposte dalla normativa di vigilanza italiana ed europea.

In particolare le tipologie di rischi individuate sono le seguenti:

- Rischio di sottoscrizione Tecnico -Assicurativo Danni e Salute;
- Rischio di sottoscrizione Tecnico-Assicurativo Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito;
- Rischio di Liquidità e ALM;
- Rischio Operativo;
- Rischio di non conformità alle norme;
- Rischi Emergenti e Rischio Strategico;
- Rischio Reputazionale;
- Rischi ESG (Environmental, Social and Governance)
- Altri Rischi.

Tale individuazione e il suo costante adeguamento nascono da un lavoro accurato, svolto nel continuo attraverso:

- il monitoraggio continuo dell'operatività aziendale;
- il monitoraggio continuo del quadro normativo di riferimento;
- l'esercizio della *Profit and Loss attribution* che confronta gli utili e le perdite registrate in chiusura di esercizio rispetto agli utili e alle perdite stimate dal Modello Interno al fine di verificare se esso rappresenta correttamente tutti i fattori di rischio.

Almeno annualmente è effettuata una valutazione finalizzata a verificare che i rischi identificati rappresentino effettivamente il profilo di rischio del Gruppo e delle Compagnie.

Valutazione attuale e prospettiva dell'esposizione ai rischi

Il Gruppo valuta, con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni volta che si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il proprio profilo di rischio, i rischi cui il Gruppo e le singole Compagnie sono esposte in un'ottica attuale e prospettica, documentando le metodologie utilizzate e i relativi risultati; definisce altresì, nella Politica di valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità, il processo per la valutazione attuale e prospettica dei rischi, che include anche quelli derivanti da imprese incluse nel perimetro della vigilanza sul gruppo e che tiene conto delle interdipendenze tra i rischi.

La valutazione attuale e prospettica comprende anche la realizzazione di esercizi di stress test al fine di verificare la vulnerabilità dell'impresa a eventi estremi ma plausibili.

La valutazione attuale dei rischi

La valutazione attuale dei rischi identificati viene effettuata mediante l'utilizzo delle metodologie previste dalla regolamentazione e dalle best practices per quanto riguarda i rischi per i quali la misurazione non è regolamentata o è definita con principi di alto livello.

La valutazione prospettica dei rischi

Il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità ORSA è utilizzato al fine di supportare le decisioni operative e strategiche.

Il Gruppo definisce e pone in essere processi, commisurati alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività, che consentano di individuare e valutare correttamente i rischi cui il Gruppo o ogni singola Compagnia è o potrebbe essere esposta nel breve e lungo termine.

Analisi di *stress test*, *reverse stress test* e *sensitivities*

Il Gruppo, e ciascuna Compagnia controllata, svolgono con frequenza almeno annuale le analisi di *stress test*, *reverse stress test* e di *sensitivities* in conformità a quanto richiesto dalla regolamentazione dell'Autorità di Vigilanza nazionale. A tal fine il Gruppo si è dotato:

- di un *framework* di *stress test* che a partire dall'analisi dei principali fattori di rischio, prevede la definizione di un insieme di *stress test*:
 - generali (i.e. applicati al Gruppo e a tutte le Compagnie del Gruppo) o specifici (i.e. applicati a singole Compagnie);
 - che consistono nell'applicazione di shock a singoli fattori di rischio (e.g. ai tassi di interesse) o di shock contestuali a più famiglie di fattori di rischio (i.e. analisi di scenario);
 - che riguardano variabili economico finanziarie e/o variabili tecnico-assicurative.
- di un *framework* di analisi di sensitivity sulle principali grandezze economico-finanziarie di interesse, in modo da valutare la solvibilità del Gruppo e delle Compagnie in scenari economici alternativi;
- di un set di esercizi di *reverse stress test* allo scopo di identificare degli scenari di perdita che possano mettere in crisi la solvibilità della Compagnia.

Con riferimento agli scenari di stress, si evidenzia che il CRO, al fine di valutare i possibili impatti avversi determinati dal prolungamento dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia Covid-19, ha sviluppato, nell'ambito del resoconto ORSA 2021 riferito alle valutazioni al 31/12/2020, uno scenario caratterizzato da i) ulteriore incertezza nell'evoluzione della curva dei contagi, ii) una ripresa dell'economia meno ottimistica rispetto alle aspettative, iii) un incremento dei downgrade come conseguenza del venire meno degli aiuti pubblici e iv) l'effetto congiunto di shock a più variabili di natura economico-finanziaria congiuntamente a shock a variabili tecnico-assicurative. Tra gli altri scenari di stress che sono stati definiti ed elaborati nell'ambito dell'ORSA, particolare rilevanza ha rivestito quello sui rischi climatici con riferimento al rischio di transizione e al rischio fisico. Lo scenario identificato per la valutazione di tali rischi è il *Representative Concentration Pathways* (RCP) 4.5 definito dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) come uno scenario intermedio, in cui le emissioni superano i livelli fissati dagli accordi di Parigi entro il 2050 per poi stabilizzarsi su un innalzamento della temperatura media pari a 2.3°C.

Il monitoraggio e reporting dei rischi

Al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull'evoluzione del *Risk Profile* e il rispetto, ai diversi livelli di responsabilità aziendale, del *Risk Appetite* definito è implementato un sistema di *reporting* sulla base dei principi di completezza, tempestività ed efficacia dell'informativa.

Tale sistema garantisce che la qualità e la quantità dell'informativa fornita siano commisurate alle esigenze dei diversi destinatari e alla complessità del business gestito, al fine di poter essere utilizzato come strumento strategico e operativo per la valutazione dei possibili impatti delle decisioni sul profilo di rischio e sulla solvibilità dell'impresa.

In relazione ai destinatari, il *reporting* si struttura in "interno" ed "esterno". Il *reporting* "interno" è diretto agli organi e alle strutture interne del Gruppo e delle Compagnie ed ha l'obiettivo di orientare le scelte strategiche e di business e di verificarne la tenuta nel tempo; il *reporting* "esterno" è diretto verso l'Autorità di Vigilanza e verso il mercato e risponde agli obblighi di informativa e di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Con riguardo al *reporting* "interno", in considerazione dei destinatari, delle diverse esigenze e utilizzi, sono previste due tipologie di *reporting*:

- Reporting strategico sulla gestione dei rischi che contiene le informazioni rilevanti ai fini del supporto alle decisioni strategiche;
- Reporting operativo sulla gestione dei rischi con un adeguato livello di granularità a supporto della gestione operativa del business.

Nell'ambito del *reporting* strategico, è fornita al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione:

- annualmente una proposta di approvazione del *Risk Appetite* (*Risk Appetite Statement*)⁶;
- trimestralmente un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto del *Risk Appetite* per l'anno in corso (*Monitoraggio Risk Appetite*);

⁶ Con riferimento alla Capogruppo, a livello consolidato e per singola Compagnia.

3 Note informative integrative

- trimestralmente un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto dei limiti operativi di rischio definiti nelle Politiche di gestione dei rischi specifici;
- trimestralmente un'informativa in merito al monitoraggio svolto sugli indicatori rappresentati nel "Piano di emergenza rafforzato";
- almeno annualmente i risultati degli esercizi di *stress testing*.

Processo di escalation e mitigazione dei rischi

Nell'ambito del monitoraggio trimestrale degli indicatori definiti nel *Risk Appetite Statement*, effettuato dal Chief Risk Officer al Consiglio di Amministrazione, la rilevazione del mancato rispetto di una delle soglie definite avvia il processo di *escalation* come descritto di seguito:

Con riferimento al *Risk Appetite*:

- il Consiglio di Amministrazione, previa informativa da parte del Chief Risk Officer al Comitato Controllo e Rischi di Unipol Gruppo⁷ o di quello di UnipolSai nel caso sia UnipolSai stessa a non rispettare detti limiti, valuta se approvare un nuovo livello di Risk Appetite o adottare le azioni da intraprendere ai fini del ripristino del livello di *Risk Appetite*,

In caso di mancato rispetto della *Risk Tolerance* o della *Risk Capacity*, la procedura di *escalation* prevede il coinvolgimento da parte del Chief Risk Officer:

- dell'Amministratore Delegato e *Group Ceo* che provvede a presentare al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo la proposta, rispettivamente, di azioni di contingenza o di misure di risanamento da attuare con riferimento alla Capogruppo o alle Società controllate;
- del *General Manager* di UnipolSai che provvede a presentare al Consiglio di Amministrazione di UnipolSai la proposta, rispettivamente, di azioni di contingenza o di misure di risanamento da attuare con riferimento ad UnipolSai o alle Società controllate;
- del Direttore Generale, ove presente, o dell'Amministratore Delegato della Società del Gruppo che provvede a presentare al Consiglio di Amministrazione della Società la proposta, rispettivamente, di azioni di contingenza o di misure di risanamento da attuare.

In caso di violazione della *Risk Tolerance*, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai e quello della Compagnia oggetto della violazione della soglia valutano la necessità di far fronte a tale situazione mediante l'utilizzo di azioni di contingenza, intese quali azioni in grado di ripristinare, in un lasso di tempo ragionevole in funzione della natura dell'indicatore interessato, il valore dell'indicatori al di sopra della soglia superata.

In caso di violazione della *Risk Capacity*, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai e quello della Compagnia oggetto della violazione della soglia valutano l'attivazione delle misure di risanamento identificate.

In caso di superamento del *Risk Appetite* e/o della *Risk Tolerance* e/o della *Risk Capacity* delle singole Compagnie, vengono informati il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo SpA e quello di UnipolSai Assicurazioni SpA, evidenziando le eventuali azioni correttive poste in essere.

Al fine di mitigare livelli di rischio presenti o prospettici non in linea con gli obiettivi di rischio definiti, possono essere adottate le seguenti misure:

- Operazioni finanziarie di copertura:** tali azioni possono prendere la forma di operazioni di *hedging* sul mercato mediante strumenti finanziari derivati. La Politica in materia di investimenti definisce i principi di utilizzo e di gestione degli strumenti di copertura;
- Riassicurazione:** consente di trasferire parte del rischio di sottoscrizione all'esterno del Gruppo, permettendo una maggiore capacità di sviluppo del business, attraverso sia una riduzione proporzionale dei volumi sotto rischio (es. trattati proporzionali), sia limitando superiormente gli importi dei sinistri di punta (es. trattati non proporzionali). La "Politica di riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio" definisce le linee guida relative alla gestione delle coperture riassicurative;
- Garanzie a fronte dei rischi di credito:** la maggiore forma di garanzia disponibile sulle esposizioni verso riassicuratori è costituita dai depositi costituiti presso il Gruppo in relazione ai rischi ceduti e retroceduti la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza generalmente annuale o semestrale. La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative e alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno. Sulle esposizioni verso riassicuratori, il Gruppo vanta anche un limitato numero di garanzie composte essenzialmente da Lettere di

⁷ Nello svolgimento delle sue attività per le altre società a governo rafforzato e ordinario.

- credito e Titoli. Inoltre, fanno parte delle garanzie su rischi di credito i collaterali depositati dalle controparti per operatività in derivati a fronte di accordi di tipo *Credit Support Annex* (CSA)⁸. Qualora il Modello Interno per la misurazione dei rischi tenga conto dell'effetto di tecniche di mitigazione, occorre garantirne la coerenza e il costante aggiornamento con le evoluzioni gestionali;
- d) **Management action**: manovre correttive da applicare in seguito al verificarsi di determinati eventi, come ad esempio la ricomposizione della struttura degli attivi e/o passivi in gestione o la cessione di attività e/o passività (chiusura di posizioni);
- e) **Azioni di mitigazione per il rischio operativo**: piani di mitigazione che hanno come obiettivo la prevenzione o il contenimento degli effetti dell'eventuale verificarsi dell'evento di rischio. La realizzazione dei piani di mitigazione si basa su decisioni prese nel continuo durante tutta la fase di monitoraggio del rischio operativo;
- f) **Piani di emergenza e di contingency**: manovre straordinarie ex-ante, da attivare al verificarsi di determinati eventi catastrofali o di emergenza, quali ad esempio quelle previste nel Piano Emergenza Rafforzato del Gruppo Assicurativo, nel Piano di Business Continuity e nel Piano di Disaster Recovery, che rispettivamente definiscono le misure/interventi da adottarsi a livello di Gruppo e/o di Compagnia per ripristinare la posizione finanziaria del Gruppo e/o di una società del Gruppo a fronte di specifici scenari di difficoltà finanziaria e di grave stress macroeconomico e regolano le procedure operative per dichiarare lo stato di crisi al verificarsi di eventi catastrofali e gestirne gli effetti;
- g) **Azioni di mitigazione per i rischi strategici, emergenti e reputazionali**: piani di mitigazione che hanno come obiettivo la prevenzione o il contenimento degli effetti derivanti dal verificarsi di specifici rischi strategici, perdite economiche causate da danni reputazionali o derivanti da nuovi rischi ancora non monitorati o mappati.

Modello Interno Parziale

Il Gruppo Unipol, UnipolSai Assicurazioni e Arca Vita sono autorizzate dall'IVASS all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo e individuale.

Il Modello Interno Parziale è utilizzato per le valutazioni dei seguenti fattori di rischi, nonché nel processo di aggregazione:

- Rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute relativi alla componente catastrofale inerente al terremoto;
- Rischi Tecnico Assicurativi Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito.

Si evidenzia che in data 28 aprile 2021 con Provvedimento n.0089983/21 l'IVASS ha autorizzato Unipol Gruppo SpA, UnipolSai Assicurazioni SpA e Arca Vita SpA ad effettuare modifiche rilevanti al modello interno parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo ed individuale di UnipolSai Assicurazioni e Arca Vita. Le modifiche rilevanti, relative ai moduli di rischio mercato e rischio di credito, sono state applicate a decorrere dalle valutazioni al 30 giugno 2021.

È previsto un piano di estensione del Modello Interno Parziale per includere tutti i moduli di rischio misurabili e arrivare a una configurazione di tipo *Full Internal Model*.

Il **rischio tecnico assicurativo Danni e Salute** è rappresentato dai sotto-moduli: rischio di tariffazione, rischio di riservazione, rischio catastrofale e rischio di riscatto. Per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità viene utilizzato un Modello Interno Parziale che integra componenti a Modello Interno (rischio catastrofale Terremoto), i Parametri Specifici della Compagnia e la Standard Formula.

In particolare, l'utilizzo dei Parametri Specifici riguarda i rischi di tariffazione e di riservazione della compagnia UnipolSai, nei segmenti delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione Non Vita, di cui all'Allegato II al Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014, di seguito indicati:

- Segmento 1, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile risultante dalla circolazione di autoveicoli;
- Segmento 4, Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'Incendio e gli Altri Danni ai Beni;
- Segmento 5, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile Generale.

⁸ Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale quando il valore del contratto oltrepassa una certa soglia.

3 Note informative integrative

Inoltre, fatta eccezione per il rischio Terremoto, i rischi catastrofali e il rischio di riscatto sono valutati mediante la Standard Formula.

Il **rischio di sottoscrizione Vita** (rischio mortalità/longevità, rischio riscatto e rischio spese) è misurato attraverso il Modello Interno Parziale basato sulla metodologia Least Square Monte Carlo, coerente con i principi indicati dalla normativa Solvency II, che permette la determinazione della Probability Distribution Forecast relativa ai fattori di rischio vita. Il rischio catastrofale, oltre che i rischi di sottoscrizione Vita relativi ai prodotti di tipo Unit Linked e Fondi Pensione, sono valutati mediante la Standard Formula.

Relativamente al **rischio di mercato** del portafoglio titoli il cui rischio di investimento non è sopportato dagli assicurati, la misurazione viene eseguita con il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia di tipo Monte Carlo VaR. Nell'ambito del Modello Interno mercato, le liabilities Vita vengono replicate mediante cash flow con scadenza equivalente allo smontamento delle riserve Vita per la componente garantita e funzioni polinomiali (metodologia Least Square Monte Carlo) per la rappresentazione della componente relativa ai Future Discretionary Benefits. Il rischio di mercato del portafoglio titoli il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e il rischio di concentrazione vengono misurati mediante la Standard Formula Market Wide.

Nel paragrafo successivo si riporta una tabella con l'analisi delle principali *sensitivity* ai fattori di rischio mercato.

Con riferimento al **rischio di credito** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia CreditRisk+. Tale modello consente di effettuare la misurazione del rischio di default relativo alle controparti di tipo bancario, relativamente alle esposizioni derivanti da liquidità disponibile e alle operazioni di mitigazione del rischio finanziario tramite contratti derivati ed alle esposizioni assicurative e riassicurative. Inoltre il modello consente di misurare il rischio di default derivante dalle esposizioni verso intermediari e assicurati.

Il **processo di aggregazione dei rischi**, adottato dal Gruppo secondo la metodologia definita nell'ambito del Modello Interno Parziale, prevede un approccio di tipo *bottom-up* e può essere scomposto in due fasi:

- aggregazione dei sotto-moduli di rischio che compongono i rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita e i rischi di Credito così da ottenere la Probability Distribution Forecast ("PDF") di ogni modulo di rischio;
- aggregazione dei moduli dei rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita e i rischi di Credito al fine di calcolare il Basic SCR.

L'aggregazione dei sotto-moduli prevede tre distinti approcci:

- campionamento congiunto dei fattori di rischio
- aggregazione mediante metodo Var-Covar (con determinazione della PDF a posteriori)
- aggregazione di più distribuzioni marginali mediante funzioni copula.

Di seguito vengono riportate, per ogni rischio, ulteriori informazioni inerenti la modalità di misurazione e i principali risultati riferiti al 31 dicembre 2021.

Rischi Finanziari

Nell'ambito della Politica in materia di investimenti vengono stabilite le linee guida per l'indirizzo dell'attività d'investimento, le tipologie di attivi in cui si ritiene corretto investire e la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo, tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute per assicurare la gestione integrata di attivo e passivo. Inoltre vengono definiti i limiti alle attività di assunzione e le relative modalità di monitoraggio in modo da assicurare una esposizione globale in linea con il "*risk appetite*" espresso dagli obiettivi strategici del Gruppo stesso, garantendo un'adeguata diversificazione del portafoglio.

Rischio di mercato

Con rischio di mercato si fa riferimento a tutti quei rischi che hanno come effetto il deterioramento di investimenti di natura finanziaria ovvero immobiliare come conseguenza di andamenti avversi delle variabili di mercato rilevanti. I moduli di rischio di mercato sono i seguenti:

- Rischio Tasso di interesse;
- Rischio Azionario;
- Rischio Immobiliare;
- Rischio Tasso di cambio;
- Rischio Spread.

Nell'ambito del Modello Interno Parziale il rischio di mercato viene calcolato come *Value at Risk* con orizzonte temporale a un anno e intervallo di confidenza pari al 99,5%. Inoltre vengono determinate delle misure di *sensitivity* stress test per ogni fattore di rischio.

Il *rischio tasso di interesse* in ottica ALM viene quantificato in termini di *mismatch* di *duration* e di *sensitivity* del *Net Asset Value* a fronte di movimenti paralleli della struttura a termine dei tassi di interesse. Le poste attive rientranti nel calcolo di *mismatch* di *duration* e *sensitivity* del *Net Asset Value* comprendono i titoli, la liquidità, i crediti e gli immobili; le poste passive comprendono le passività finanziarie e le riserve tecniche. Per gli attivi e le passività finanziarie viene utilizzato il valore di mercato, per le riserve tecniche vengono utilizzate le *best estimate*. Il *mismatch* di *duration* viene calcolato come differenza tra la *duration* degli attivi e la *duration* dei passivi ponderata per il valore degli attivi, considerando l'effetto correttivo dei derivati.

Per il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2021 il *mismatch* di *duration* per il settore Vita risulta pari a -0,82, mentre per il settore Danni risulta pari a +1,00.

Con riferimento alla *sensitivity* del *Net Asset Value*, a fronte di un movimento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse, per il settore Vita la *sensitivity* a +100 basis point risulta pari a +353 milioni di euro, mentre per il settore Danni la *sensitivity* a +100 basis point risulta pari a -184 milioni di euro.

Il *rischio azionario* è il rischio connesso a una possibile variazione del valore degli asset azionari come conseguenza della volatilità di mercato degli indici di riferimento.

Il *rischio immobiliare* è il rischio connesso alla manifestazione di perdite verificatesi a seguito di variazioni sfavorevoli del valore di mercato degli asset immobiliari.

Le poste attive rientranti nel calcolo del *rischio immobiliare* comprendono i fondi immobiliari, gli immobili di proprietà diretta e le partecipazioni dirette o indirette in progetti immobiliari.

In particolare, con riferimento agli immobili di proprietà diretta, il valore utilizzato per il calcolo del rischio (*fair value*) è quello derivante dalla stima effettuata da periti indipendenti.

Il *rischio tasso di cambio* in ottica ALM è inteso come rischio di una possibile variazione del valore degli attivi e dei passivi di bilancio e del *Net Asset Value* come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. In base alla Politica in materia di Investimenti l'esposizione complessiva in valute diverse dall'euro, al netto delle coperture dal rischio cambio, deve essere limitata al 3% del totale investimenti.

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2021 risulta non significativa.

Il *rischio spread* è il rischio connesso alla variazione del valore degli asset obbligazionari a seguito della variazione degli spread rappresentativi del merito di credito dei singoli emittenti. Alla luce delle politiche e processi adottati ai fini di monitoraggio e gestione del rischio di liquidità e dell'oggettiva difficile quantificazione del rischio di default dei titoli governativi emessi dagli Stati Membri dell'Unione Europea, è stato escluso il rischio spread sui titoli governativi dalla misurazione del SCR mercato effettuata mediante il Modello Interno Parziale. Le ragioni di tale mancata inclusione sono dovute a:

- la natura del business delle compagnie di assicurazione che è caratterizzata da strategie di investimento di lungo termine prevalentemente di tipo buy and hold e da vincoli di matching delle liabilities espressi in termini di ALM;
- l'obiettivo difficoltà di quantificazione della probabilità di default e loss given default dei Paesi sviluppati che rappresentano l'area di investimento di riferimento per i titoli governativi ai fini della misurazione del rischio;

3 Note informative integrative

La valutazione del rischio spread sui titoli governativi è ricompresa nell'ambito dei rischi rientranti nel Pillar II e ne viene effettuata la relativa misurazione mediante approccio di tipo Stress Test.

Di seguito viene riportato il valore della *sensitivity* dei portafogli di attivi finanziari ai principali fattori di rischio di mercato per il Gruppo UnipolSai.

La *sensitivity* viene calcolata come variazione del valore di mercato degli asset, al 31 dicembre 2021, a fronte degli shock che conseguono a una:

- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;
- variazione pari a +10 bps dello spread di credito.

	BUSINESS ASSICURATIVO		BUSINESS IMMOBILIARE E ALTRE ATTIVITA'		TOTALE	
	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale
<i>Valori al 31 dicembre 2021 in milioni di euro</i>						
Gruppo UnipolSai						
Sensitivities tasso (+10 bps)	30,00	(359,98)		(0,32)	30,00	(360,29)
Sensitivities credit spread (+10 bps)	(0,74)	(372,68)		(0,31)	(0,74)	(373,00)
Sensitivities Equity (-20%)	(20,53)	(1.070,02)		(5,78)	(20,53)	(1.075,80)

I valori sono comprensivi di valutazione sui derivati di copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non disporre delle risorse liquide necessarie per fare fronte agli impegni assunti, di bilancio e fuori bilancio, inerenti all'attività dell'impresa, senza dovere subire perdite economiche derivanti da vendite forzate di asset nel caso in cui si verificano scenari avversi.

Le risorse liquide funzionali all'attività caratteristica derivano dalla disponibilità di cassa, dalla vendita di titoli prontamente liquidabili e da eventuali attività di finanziamento.

I principi fondamentali su cui si basa il modello di gestione del rischio di liquidità nell'ambito del Gruppo UnipolSai possono essere sintetizzati come segue:

- misurazione puntuale dei flussi di cassa contrattuali e previsionali su diverse scadenze temporali;
- definizione e approvazione della tolleranza al rischio di liquidità in termini di Periodo di sopravvivenza in condizioni ordinarie e di stress;
- gestione della liquidità strutturale mantenendo una situazione di equilibrio tra scadenze di attivi e passivi a medio termine allo scopo di evitare situazioni critiche nelle posizioni di liquidità di breve termine;
- gestione della liquidità di breve termine allo scopo di disporre dei mezzi liquidi necessari a fare fronte agli impegni di breve periodo sia prevedibili che imprevedibili derivanti da eventuali scenari di stress, mantenendo un adeguato equilibrio tra flussi di cassa in entrata e in uscita;
- definizione e applicazione periodica di scenari di stress relativi alle variabili tecniche e finanziarie al fine di verificare la capacità delle singole Compagnie e del Gruppo nel suo insieme di fare fronte a tali situazioni;
- mantenimento di un adeguato ammontare di asset prontamente liquidabili sul mercato, o finanziabili mediante operazioni in pronti contro termine, per evitare impatti economici significativi nel caso si verificano scenari avversi.

Rischio di credito

Il rischio di credito (*Counterparty Default Risk*) individua il rischio che un debitore o un garante escusso non adempia, integralmente o parzialmente, alla propria obbligazione pecuniaria maturata nei confronti della Capogruppo o di una delle Compagnie.

Il rischio di credito riflette, quindi, le possibili perdite generate da un default inatteso delle controparti e dei debitori delle Compagnie assicurative e riassicurative nei dodici mesi successivi. Il rischio di default della controparte include i contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio accordi riassicurativi, cartolarizzazioni e derivati, così come ogni altra esposizione creditizia che non risulta inclusa nei rischi finanziari (rischio credit spread).

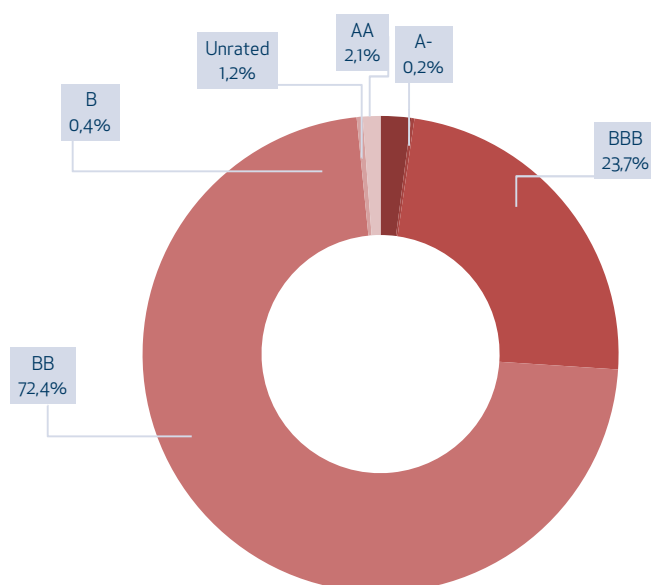
La gestione del rischio di credito è definita nella *Credit Policy* che descrive i ruoli e responsabilità degli attori coinvolti, i principi di valutazione e mitigazione del rischio, nonché i limiti operativi oggetto di monitoraggio.

In relazione al rischio di credito il Risk Management monitora il rispetto dei limiti definiti nella "*Credit Policy*" di Gruppo e predispone la reportistica relativa all'evoluzione di questo rischio indirizzata all'Organo Amministrativo, all'Alta Direzione e alle strutture operative.

Nel perimetro del Gruppo UnipolSai il rischio di credito attiene principalmente alle esposizioni verso istituti di credito, al business assicurativo e alla riassicurazione passiva.

Istituti di Credito

L'esposizione in essere verso gli istituti di credito si compone della liquidità depositata e delle esposizioni in derivati di copertura OTC. In particolare l'esposizione in derivati considerata ai fini di monitoraggio e gestione del rischio è pari alla somma dei valori di mercato, se positivi, dei singoli contratti in essere e tiene conto di eventuali accordi di mitigazione del rischio (collateralization) disciplinati nei CSA stipulati con le singole controparti. Si riporta di seguito per UnipolSai la distribuzione delle esposizioni verso istituti di credito per classe di rating rilevata al 31 dicembre 2021.



Rami cauzioni delle compagnie assicurative del Gruppo

Questo rischio è misurato nell'ambito dei rischi tecnico-assicurativi (vedi sezione relativa) e monitorato all'interno del Comitato di Affidamento Cauzioni e Credito.

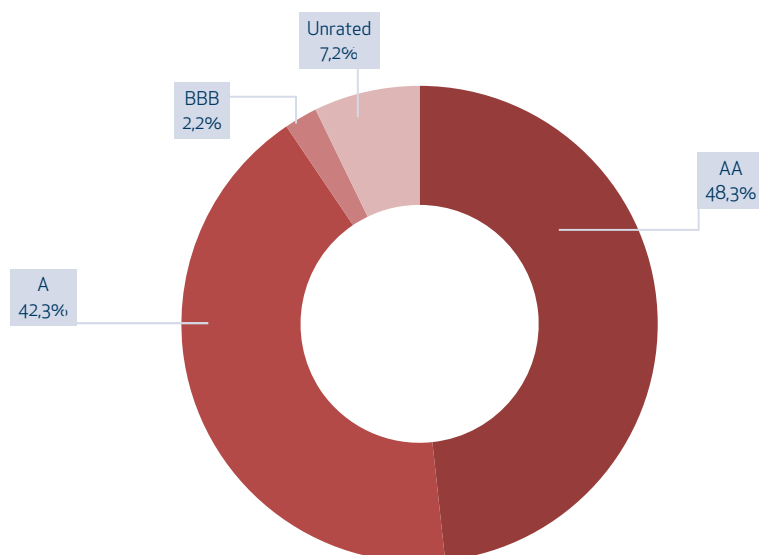
Riassicurazione passiva

In questo ambito l'esposizione in essere per rischio credito viene distinta in:

- crediti liquidi già esigibili derivanti dal riepilogo del conto corrente spedito al riassicuratore ed elencante i saldi di ogni contratto nel periodo e quelli ancora sospesi;
- crediti stimati potenziali per le riserve a carico del riassicuratore (che diventeranno esigibili al momento del pagamento all'assicurato e per i relativi importi). L'esposizione per le riserve viene considerata sempre al netto degli eventuali depositi trattenuti o di altre garanzie collaterali (es.: LOC bancaria, impegno della Capogruppo, del riassicuratore, etc.).

3 Note informative integrative

Si riporta di seguito la tabella della distribuzione delle esposizioni del Gruppo UnipolSai verso riassicuratori suddivisa per classe di rating, rilevata al 31 dicembre 2021 (al netto della riassicurazione infragruppo).

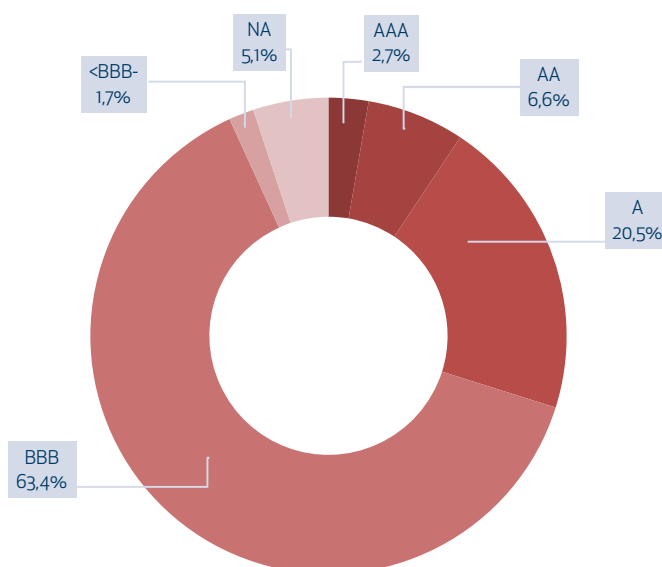


Rischio Emittente titoli di debito

Il rischio di credito dei titoli di debito viene monitorato all'interno del rischio di mercato in funzione della volatilità del credit spread.

Si riporta di seguito la tabella della distribuzione del portafoglio obbligazionario del Gruppo UnipolSai, settore Assicurativo e settori Immobiliare e Altre attività, suddivisa per classe di *rating* (dati riferiti al 31 dicembre 2021).

Distribuzione titoli di debito per classi di rating



Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 e al documento ESMA n. 2011/397 del 25 novembre 2011, in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano e in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, si fornisce il dettaglio delle esposizioni Sovrane (intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi), suddivise per tipologia di portafoglio, valore nominale, valore contabile e *fair value*, detenute dal Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2021.

3 Note informative integrative

	Consistenze al 31 dicembre 2021			
	<i>Valori in milioni di Euro</i>	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Italia		21.423,0	23.488,5	23.910,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita		20.357,7	22.463,4	22.463,4
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		2,0	2,0	2,0
Investimenti posseduti sino a scadenza		312,7	301,0	430,7
Finanziamenti e crediti		750,5	722,2	1.014,4
Spagna		3.365,0	3.774,4	3.806,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		3.060,5	3.456,7	3.456,7
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		20,0	26,4	26,4
Finanziamenti e crediti		284,5	291,3	323,4
Francia		1.324,5	1.319,4	1.319,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.324,5	1.319,4	1.319,4
Germania		1.175,0	1.152,8	1.137,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.075,0	1.052,7	1.052,7
Finanziamenti e crediti		100,0	100,0	84,3
Portogallo		418,8	516,7	517,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		401,4	505,1	505,1
Finanziamenti e crediti		17,4	11,6	12,4
Irlanda		304,4	362,3	362,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		304,4	362,3	362,3
Belgio		301,9	302,8	297,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		251,9	248,7	248,7
Finanziamenti e crediti		50,0	54,1	48,6
Slovenia		209,1	240,5	240,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		209,1	240,5	240,5
Gran Bretagna		143,7	141,7	141,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita		143,7	141,7	141,7
Slovacchia		98,1	119,4	119,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita		98,1	119,4	119,4
Serbia		96,8	103,4	106,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		34,2	37,7	37,7
Investimenti posseduti sino a scadenza		62,5	65,8	69,2
Israele		91,0	98,9	98,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		91,0	98,9	98,9
Cipro		75,0	80,2	80,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita		75,0	80,2	80,2
Romania		64,5	62,2	62,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita		64,5	62,2	62,2

	Consistenze al 31 dicembre 2021			
	<i>Valori in milioni di Euro</i>	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Lettonia		53,0	62,1	62,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		53,0	62,1	62,1
Turchia		46,6	39,8	39,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		46,6	39,8	39,8
Cile		46,5	46,5	46,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		46,5	46,5	46,5
Hong Kong		40,0	37,8	37,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		40,0	37,8	37,8
Messico		38,5	35,8	35,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		38,5	35,8	35,8
Perù		31,0	30,7	30,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita		31,0	30,7	30,7
Cina		21,5	20,9	20,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita		21,5	20,9	20,9
Austria		19,0	18,6	18,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		19,0	18,6	18,6
Olanda		17,3	18,1	18,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		17,3	18,1	18,1
Canada		10,5	10,6	10,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		10,5	10,6	10,6
Lituania		10,0	10,5	10,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		10,0	10,5	10,5
USA		8,4	8,7	8,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita		8,4	8,7	8,7
Polonia		8,1	8,7	8,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita		8,1	8,7	8,7
Croazia		5,0	5,2	5,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita		5,0	5,2	5,2
Finlandia		5,0	5,1	5,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		5,0	5,1	5,1
Islanda		2,5	2,4	2,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2,5	2,4	2,4
Svizzera		0,8	0,8	0,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita		0,8	0,8	0,8
TOTALE		29.454,2	32.125,8	32.562,8

Nel complesso al 31 dicembre 2021 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da titoli di debito ammonta a euro 32.125,8 milioni, di cui il 73% (75% nel 2020) concentrato su titoli emessi dallo Stato Italiano. Inoltre, i titoli emessi dallo Stato Italiano costituiscono il 38% del totale investimenti del Gruppo UnipolSai.

3 Note informative integrative

Rischi Tecnico-Assicurativi

Rischi inerenti ai portafogli Vita

Le linee guida delle attività di sottoscrizione e di riservazione del *business* Vita sono definite nella "Politica di sottoscrizione - Business Vita" e nella "Politica di riservazione - Business Vita".

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione del lavoro diretto e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita, rispetto ai principi contabili nazionali e internazionali e al sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

I rischi tecnici-assicurativi relativi alla sottoscrizione nei rami Vita si suddividono in:

- rischio mortalità: legato a uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sovramortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio longevità: legato a uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sottomortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio riscatto: legato a variazioni avverse nel livello o volatilità dell'incidenza dei riscatti, dei recessi, delle estinzioni anticipate e delle cessazioni nel pagamento dei premi;
- rischio spese: legato a variazioni avverse nel valore delle spese legate alle polizze rispetto ai valori utilizzati nella determinazione della tariffa;
- rischio catastrofe: derivante da un evento imprevedibile che ha la conseguenza di colpire contemporaneamente più persone, producendo un numero di sinistri di entità significativamente superiore a quella attesa.

Le opzionalità presenti nelle tariffe che possono influire sulla valutazione dei rischi presenti in portafoglio vengono monitorate. Di seguito si riportano le più significative.

Riscatto

Tale opzione costituisce la facoltà del cliente di interrompere il contratto ricevendo il valore di riscatto (sono escluse le forme tariffarie di puro rischio e le rendite in corso di erogazione). A seconda delle forme contrattuali possono essere applicate penalizzazioni più o meno rilevanti, spesso in funzione dell'antidurata.

Conversione in rendita

Nei prodotti individuali per i quali la prestazione è espressa in forma di capitale è spesso consentita la possibilità di optare per l'erogazione della prestazione in forma di rendita.

Nel portafoglio individuali sono presenti prodotti per i quali i coefficienti di conversione sono stati determinati all'emissione del contratto e altri, la maggioranza (indicativamente quelli emessi dopo l'anno 2000), per i quali l'entità della rendita viene determinata solo al momento dell'opzione. In questo caso il rischio demografico è sensibilmente mitigato.

Nel comparto della previdenza complementare, soprattutto di tipo collettivo, i coefficienti sono spesso associati a ogni singolo versamento, ma il rischio è mitigato dalla frequenza con cui possono essere riviste le condizioni dell'offerta.

Differimento di scadenza

Nel portafoglio sono presenti prodotti individuali con durata definita (non a "vita intera") che spesso prevedevano la facoltà di prolungare l'efficacia del contratto dopo il termine della scadenza originariamente pattuita. Nel corso del differimento della scadenza non è di norma consentito il versamento di ulteriori premi.

Le condizioni applicate nel corso del differimento variano a seconda delle previsioni contrattuali; può essere concesso il proseguimento delle garanzie finanziarie del contratto o l'applicazione di quelle praticate al momento dell'opzione.

Anche la durata del differimento di scadenza può essere, a seconda delle condizioni, determinata o prorogata di anno in anno.

L'incidenza dell'esercizio dell'opzione di differimento di scadenza sul portafoglio non risulta al momento particolarmente rilevante.

Rischi inerenti ai portafogli Danni

Riguardo alla valutazione dei rischi relativi al portafoglio Danni, le linee guida di riferimento sono riportate all'interno della "Politica di governo e modifica dei Parametri Specifici dell'Impresa per il calcolo del SCR dei rischi Tecnico-Assicurativi Danni e Salute", della "Politica di sottoscrizione - Business Danni", della "Politica di riservazione - Business Danni" e della "Politica di Riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio".

La Politica di governo e modifica dei Parametri Specifici dell'Impresa per il calcolo del SCR dei rischi Tecnico-Assicurativi Danni e Salute definisce le linee guida sul governo e la modifica della metodologia USP, definendo ruoli e responsabilità delle funzioni e organi aziendali coinvolti.

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni, rispetto ai principi contabili nazionali e internazionali e al nuovo sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

La Politica di Riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio ha l'obiettivo di definire le linee guida per l'indirizzo della riassicurazione passiva e delle altre tecniche di mitigazione del rischio.

Nel corso del 2021 i rischi tecnico-assicurativi Danni sono stati misurati attraverso il Modello Interno Danni Parziale, coerentemente ai principi di Solvency II.

Con riferimento alla valutazione dei rischi di sottoscrizione e riservazione Danni e Salute è stato deciso, in una prima fase transitoria, di adottare l'utilizzo dei parametri calcolati con metodi Undertaking Specific Parameter (USP) per le Line of Business caratterizzate dai volumi più elevati in luogo dei parametri di mercato. Tali metodologie consentono di rappresentare in modo più accurato le caratteristiche di rischio del Gruppo che presenta specificità in termini di dimensioni, tipologia di business e mercato di riferimento, che non possono essere colte da stime medie effettuate sul mercato europeo.

Nel corso del 2021 è proseguito il progetto per lo sviluppo del Modello Interno Danni, che prevede lo sviluppo graduale dei modelli secondo una linea di estensione per fasi del perimetro di applicazione (compagnie, rischi, linee di business). In particolare il nuovo modello utilizza un livello di granularità basato sui gruppi di rischio omogenei coerente con:

- le strategie di riassicurazione;
- il processo di riservazione;
- il pricing dei prodotti.

Relativamente al rischio Terremoto il Gruppo si avvale di uno dei principali modelli a livello mondiale nella valutazione analitica di tale rischio. Lo strumento è articolato in tre moduli:

- *Hazard*, che valuta l'incertezza legata alla possibilità di accadimento dell'evento Terremoto in una determinata zona (frequenza) e l'incertezza relativa alla sua magnitudo (intensità). In tale modulo vengono modellate le seguenti variabili aleatorie:
 - Localizzazione (incertezza legata alla determinazione del possibile ipocentro dell'evento);
 - Frequenza (periodo di ritorno degli eventi);
 - Intensità (severità dell'evento in termini di energia sprigionata).
- *Vulnerability*, che valuta la vulnerabilità sismica di diverse tipologie di beni assicurabili, a fronte di un evento sismico di una data intensità. La valutazione si basa su specifici parametri quali la tipologia dell'edificio (residenziale, commerciale ...), la qualità della costruzione, il numero dei piani dell'edificio, il tipo di attività presente.

3 Note informative integrative

- *Financial*, che identifica la perdita economica per la compagnia di assicurazione (funzione di franchigie, massimali, coperture riassicurative etc.)

Nel corso del 2021 lo strumento ha supportato il Gruppo, oltre che nel calcolo del capitale di rischio, anche nei processi di Assunzione e Tariffazione e nella definizione della strategia riassicurativa.

Con riferimento agli altri Rischi Catastrofali, le valutazioni sono state effettuate utilizzando il metodo degli scenari standardizzati proposto da EIOPA, nel quale vengono presi in considerazione i seguenti eventi:

- catastrofi naturali, quali alluvione e grandine;
- catastrofi causate dall'uomo, quali ad esempio incendi di elevate dimensioni, atti di terrorismo;
- rischi legati al comparto "salute", come ad esempio il rischio di una pandemia.

Coerentemente con il piano di estensione del modello interno relativo ai rischi catastrofici nel corso degli ultimi due anni sono state acquisite le licenze dei modelli Alluvione Italia e *Severe Convective Storm* (SCS) Italia di una primaria softwarehouse specializzata in modelli catastrofici.

Rischi Operativi

Il *Framework* di *Operational Risk Management*

Al fine di garantire una completa analisi dei rischi aziendali, il Gruppo UnipolSai si è dotato di una "Politica di gestione del rischio operativo", oggetto di aggiornamento su base annuale, e ha elaborato un *framework* per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione del Rischio Operativo. Con questo termine si intende "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esterni". Sulla base del *framework* di *Operational Risk Management* vengono considerate anche le relazioni e i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi, con l'obiettivo di cogliere gli effetti diretti e indiretti di eventi legati al rischio operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti sia monetari che non monetari e gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nell'ambito della struttura di *governance* del Gruppo, il monitoraggio dei Rischi Operativi è affidato alla funzione Rischi Operativi all'interno della funzione Risk Management. Gli obiettivi assegnati a tale unità, nell'ambito del sistema di controllo interno, sono volti ad assicurare la salvaguardia del patrimonio del Gruppo e l'adeguato controllo dei rischi.

L'attività di identificazione del Rischio Operativo consiste nella raccolta del maggior numero di informazioni possibili sull'evento di rischio, sulle sue possibili cause ed effetti con l'obiettivo di accrescere la conoscenza dell'esposizione specifica delle diverse aree aziendali. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di valutare l'adeguatezza dei controlli e di individuare le soluzioni migliori di gestione delle eventuali situazioni di criticità.

L'attività di identificazione del rischio operativo si sostanzia nell'esecuzione di due processi distinti.

- Loss Data Collection ("LDC" o "Raccolta dei dati di perdita") con un'accezione "backward looking": la LDC è un processo che mira ad analizzare e quantificare gli eventi storici di rischio operativo. Sono raccolti anche dati di perdita esterni, che contribuiscono ad arricchire il bagaglio informativo su come il rischio operativo può manifestarsi in realtà comparabili.
- Raccolta delle opinioni degli esperti attraverso il processo di Risk Self Assessment ("RSA") con un'accezione "forward looking": i dati raccolti nel contesto RSA comprendono la stima del possibile impatto economico dell'evento di rischio e la stima della relativa frequenza attesa di accadimento su base annuale.

Il modello organizzativo per il governo e il controllo dei rischi operativi prevede la presenza di una rete di analisti all'interno di alcune Direzioni di UnipolSai Assicurazioni SpA e delle principali Società del Gruppo che, avendo seguito uno specifico iter formativo sul processo di gestione del rischio operativo, coadiuvano la Funzione Risk Management nell'identificazione del rischio operativo e nel monitoraggio del presidio di tale rischio nel loro ambito di competenza. La valutazione dei rischi operativi viene condotta annualmente sulle principali Società del Gruppo.

Nel 2021 sono proseguite le attività di sviluppo del modello interno per la valutazione e la misurazione del rischio operativo, al fine di determinare la distribuzione delle perdite operative sulla base di un approccio *scenario based*,

tenendo conto degli eventi di rischio identificati e delle informazioni quantitative raccolte tramite *risk self assessment*.

Rischio di non conformità alle norme

Relativamente al rischio di non conformità alle norme, il processo di gestione del rischio di non conformità nel Gruppo è un processo trasversale costituito da presidi organizzativi e operativi messi in atto da risorse appartenenti alle diverse funzioni aziendali. Il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne dell'impresa siano adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenire tale rischio è attribuito alla Funzione Compliance, che opera attraverso un approccio risk-based.

Rischi emergenti, rischio strategico e rischio reputazionale

Con riguardo ai rischi emergenti, al rischio strategico e al rischio reputazionale, nell'ambito dell'apposita struttura presente all'interno della Funzione Risk Management, è stato creato a livello di Gruppo un Osservatorio dedicato, denominato "Osservatorio Reputational & Emerging Risk", che ha quali elementi cardine il coinvolgimento di un Tavolo Tecnico interfunzionale e di tutte le principali Direzioni di Business, l'utilizzo di un modello predittivo e di metodologie basate sui *futures studies* per garantire una visione *forward looking* di medio-lungo periodo, volta ad anticipare i rischi e le opportunità futuri, e un approccio olistico volto a cogliere e governare le interconnessioni, sia nella lettura del contesto esterno per una visione integrata dei diversi macro trend emergenti (sociali, tecnologici, politici e ambientali), sia nella risposta interna per una vista unitaria delle diverse aree aziendali e delle diverse fasi della catena del valore.

La finalità dell'Osservatorio è quella di garantire un efficace presidio dei rischi emergenti, del rischio strategico e del rischio reputazionale, verificando il costante allineamento tra le aspettative degli *stakeholder* e le risposte del Gruppo e anticipando i fenomeni più significativi per cogliere nuove opportunità di business e prepararsi ai rischi emergenti.

A livello di Gruppo è stato sviluppato nell'ambito dell'Osservatorio un processo strutturato di valutazione e prioritizzazione dei principali ambiti di rischio emergente, identificati sulla base dell'analisi sistemica dei Macro Trend di cambiamento del contesto esterno attualmente presenti nel Radar dell'Osservatorio. Il processo valutativo prevede l'integrazione del punto di vista "outside-in" di un panel composito di esperti esterni con la visione "inside-out" di un panel di esperti interni e combina una molteplicità di parametri.

Il rischio strategico è presidiato a livello di Gruppo mediante il monitoraggio dei driver del Piano Strategico al fine di verificare gli scostamenti rispetto alle ipotesi definite, anche utilizzando analisi di scenario di lungo periodo svolte nell'ambito dell'Osservatorio attraverso metodologie basate sui *futures studies* e sull'anticipazione, che hanno l'obiettivo di rafforzare la resilienza della strategia del Gruppo in un contesto esterno caratterizzato da accelerazione del cambiamento, con crescenti livelli di complessità e incertezza.

Con specifico riferimento al rischio reputazionale, all'interno della cornice dell'Osservatorio, è stato sviluppato un framework di Reputation Management a livello di Gruppo, che opera nella duplice modalità di costruzione e di protezione del capitale reputazionale, attraverso due cantieri di lavoro che si avvalgono di competenze e strutture aziendali dedicate in un percorso di costante allineamento reciproco, sotto la guida congiunta delle funzioni "Corporate Communication e Media Relation" e "Risk Management", con l'obiettivo di integrare stabilmente tale asset nei processi di pianificazione strategica. Nell'arco del Piano 2019-2021 è stata completata l'evoluzione del framework di risk management in un'ottica multistakeholder: la misurazione del rischio reputazionale è stata infatti estesa a tutte le categorie di stakeholder chiave del Gruppo.

Il grado di consapevolezza raggiunto nel Gruppo sull'importanza crescente della reputazione come leva di business e di posizionamento distintivo sul mercato ha portato nel 2019 alla definizione di un modello di governance integrata della Reputazione, operativo a partire dal 2020, che prevede la costituzione di organismi aziendali dedicati alla gestione proattiva della reputazione del Gruppo nella duplice ottica di costruzione e protezione, quali il Team Operativo Reputation Management e il Reputation Network, e l'attivazione di un sistema di segnalazione diffusa di alert reputazionali che coinvolge tutti i responsabili del Gruppo.

3 Note informative integrative

Rischi ESG

Nell'ambito dell'ERM framework il Gruppo identifica e presidia i fattori di rischio ESG a livello di impatto sui rischi di sottoscrizione, in connessione ai rischi relativi agli investimenti, in un'ottica di focalizzazione dei rischi emergenti sugli aspetti ambientali, sociali e di governance e in termini di impatto che potrebbe derivare a livello di rischio reputazionale.

Il presidio dei rischi ESG è stato declinato nell'ambito delle singole categorie di rischio, in modo da assicurarne la gestione in tutte le fasi del processo di creazione del valore e mitigare l'insorgenza di eventuali rischi reputazionali connessi ai rischi ESG. Tali presidi, volti anche a prevenire la concentrazione di esposizioni verso aree e/o settori significativamente esposti ai rischi ESG, sono definiti nella Politiche di gestione delle singole categorie di rischio, ove rilevanti.

Nell'ambito dei rischi ESG viene riservata una particolare attenzione ai rischi legati al clima, con particolare riferimento alle attività di sottoscrizione e di investimento.

Il Gruppo ha predisposto una mappatura dei rischi e delle opportunità connessi al clima, redatta secondo la tassonomia definita dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosure*. Tale mappa include sia i rischi fisici sia i rischi di transizione. Per quanto riguarda l'impatto dei cambiamenti climatici sui rischi fisici e rischi di transizione, analisi di stress test specifiche sono state implementate e integrate nel framework degli stress test di Gruppo.

Per quanto riguarda i rischi ESG generati è stato sviluppato, a livello di Gruppo, un apposito dashboard di KRI che consentono di monitorare il livello di rischio su ciascun ambito – ambientale, sociale e di governance –, integrando indicatori di presidio e di ascolto al fine di combinare la visione 'inside-out' con quella 'outside-in'

Gestione del Capitale

Le strategie e gli obiettivi di gestione del capitale del Gruppo sono declinati all'interno della "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi", che descrive il contesto di riferimento e il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi anche in termini di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti; il documento identifica altresì i principi per la gestione del capitale e per la distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri, coerentemente con gli obiettivi di ritorno sul capitale e con la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le finalità di carattere generale perseguite dalla "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi" sono le seguenti:

- definire ex ante gli obiettivi di ritorno sul capitale allocato, coerentemente con gli obiettivi di redditività e in linea con la propensione al rischio;
- mantenere una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando i target di crescita e la propensione al rischio;
- delineare il processo di gestione del capitale per la definizione di procedure atte a garantire, tra l'altro, che:
 - gli elementi dei fondi propri, sia al momento dell'emissione che successivamente, soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile e siano classificati correttamente;
 - i termini e le condizioni di ciascun elemento dei fondi propri siano chiari e inequivocabili;
- definire ex ante un flusso di dividendi sostenibile, in linea con gli utili generati, con la liquidità disponibile e con la propensione al rischio, individuando e documentando le eventuali situazioni nelle quali si prevede il rinvio o l'annullamento di distribuzioni a carico di un elemento dei fondi propri;
- delineare il processo di distribuzione dei dividendi per la definizione di procedure atte a garantire una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando che i target di crescita e gli obiettivi di redditività siano in linea con la propensione al rischio;
- definire i ruoli, le responsabilità e il reporting in materia di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

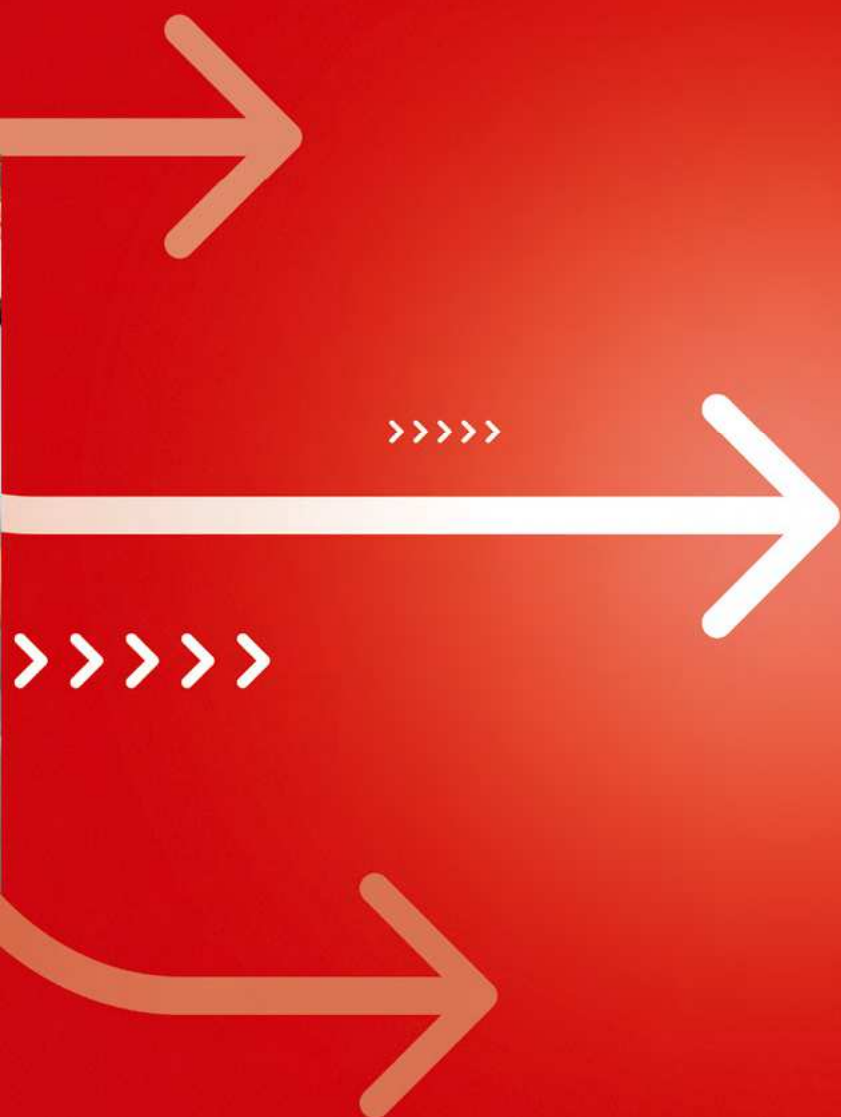
Il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi è suddiviso in cinque fasi, in stretta relazione con gli altri processi aziendali:

- misurazione a consuntivo del capitale disponibile e del capitale richiesto;
- formulazione del Piano di gestione del capitale a medio termine;
- monitoraggio e reporting;
- azioni manageriali sul capitale, ivi comprese le eventuali misure di contingenza;
- distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

Bologna, 24 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione





4

PROSPETTI
ALLEGATI
ALLE NOTE
INFORMATIVE
INTEGRATIVE

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato Sede Legale	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)
UnipolSai Assicurazioni SpA	086 Italia	Bologna		G	1
UnipolSai Finance SpA	086 Italia	Bologna		G	9
UniSalute SpA	086 Italia	Bologna		G	1
Compagnia Assicuratrice Linear SpA	086 Italia	Bologna		G	1
Unisalute Servizi Srl	086 Italia	Bologna		G	11
Centri Medici Dyadea Srl	086 Italia	Bologna		G	11
Midi Srl	086 Italia	Bologna		G	10
Arca Vita SpA	086 Italia	Verona		G	1
Arca Assicurazioni SpA	086 Italia	Verona		G	1
Arca Vita International Dac	040 Irlanda	Dublino		G	2
Arca Direct Assicurazioni Srl	086 Italia	Verona		G	11
Arca Inlinea Scarl	086 Italia	Verona		G	11
Arca Sistemi Scarl	086 Italia	Verona		G	11
BIM Vita SpA	086 Italia	Torino		G	1
Incontra Assicurazioni SpA	086 Italia	Milano		G	1
Siat-Societa' Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni	086 Italia	Genova		G	1
Ddor Novi Sad	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)		G	3
Ddor Re	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)		G	6
UnipolRe Dac	040 Irlanda	Dublino (Irlanda)		G	5
UnipolSai Nederland Bv	050 Paesi Bassi	Amsterdam (NL)		G	11
Finsai International Sa	092 Lussemburgo	Lussemburgo		G	11
UnipolGlass Srl	086 Italia	Torino		G	11
UnipolService Spa	086 Italia	Torino		G	11
Casa di Cura Villa Donatello - SpA	086 Italia	Firenze		G	11
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl in Liquidazione	086 Italia	Sesto Fiorentino (FI)		G	11
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl	086 Italia	Firenze		G	11
Tenute del Cerro SpA - Societa' Agricola	086 Italia	Montepulciano (SI)		G	11
UnipolSai Servizi Previdenziali Srl	086 Italia	Firenze		G	11
Sogeint Societa' a Responsabilita' Limitata	086 Italia	San Donato Milanese		G	11
UnipolAssistance Scarl	086 Italia	Torino		G	11

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
				100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
98,99%		98,99%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% UniSalute SpA	98,99%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
63,39%		63,39%		100,00%
	98,12% Arca Vita SpA	62,20%		100,00%
	100,00% Arca Vita SpA	63,39%		100,00%
	100,00% Arca Vita SpA	63,39%		100,00%
	60,22% Arca Vita SpA	62,92%		100,00%
	39,78% Arca Assicurazioni SpA			
	77,03% Arca Vita SpA	63,19%		100,00%
	16,97% Arca Assicurazioni SpA			
	5,00% Arca Vita International Dac			
	1,00% Arca Inlinea Scarl			
50,00%		50,00%		100,00%
51,00%		51,00%		100,00%
94,69%		94,69%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	0,00% Ddor Novi Sad	100,00%		100,00%
	100,00% UnipolRe Dac			
	100,00% UnipolSai Nederland Bv	100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
63,85%		100,00%		100,00%
	36,15% UnipolSai Finance SpA			
	70,00% UnipolService Spa	70,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% Casa di Cura Villa Donatello - SpA	100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
95,65%		99,89%		100,00%
	0,25% UniSalute SpA			
	3,00% Compagnia Assicuratrice Linear SpA			
	0,10% Unisalute Servizi Srl			
	0,10% Arca Assicurazioni SpA			

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato Sede Legale	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)
UnipolAssistance Srl	086 Italia	Torino		G	11
Gruppo UNA SpA	086 Italia	Milano		G	11
Consorzio Castello	086 Italia	Firenze		G	10
Ital H&R Srl	086 Italia	Bologna		G	11
Marina di Loano SpA	086 Italia	Loano (SV)		G	10
Meridiano Secondo Srl	086 Italia	Torino		G	10
Nuove Iniziative Toscane - Società a Responsabilità Limitata	086 Italia	Firenze		G	10
Tikal R.E. Fund	086 Italia			G	10
Athens R.E. Fund	086 Italia			G	10
UnipolTech Spa	086 Italia	Bologna		G	11
Leithà Srl	086 Italia	Bologna		G	11
UniAssiTeam Srl	086 Italia	Bologna		G	11
Fondo Emporion	086 Italia			G	10
Fondo Landev	086 Italia			G	10
UnipolRental SpA	086 Italia	Reggio Emilia		G	11
Immobiliare C.S. Srl	086 Italia	Reggio Emilia		G	10
Unica Lab Srl	086 Italia	Bologna		G	11
Fondo Oikos	086 Italia			G	10
Cambiomarcia Srl	086 Italia			G	11
UnipolPay Spa	086 Italia	Bologna		G	11
MNTTN Spa	086 Italia	Bologna		G	11

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(3) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

(5) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
	0,15% Incontra Assicurazioni SpA	99,89%	0,00%	100,00%
	0,25% UnipolTech Spa			
	0,50% UnipolRental SpA			
100,00%		100,00%		100,00%
	99,57% Nuove Iniziative Toscane - Società a Responsabilità Limitata	99,57%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
89,59%		89,59%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	65,00% UnipolSai Finance SpA	65,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% UnipolRental SpA	100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Valori in milioni di euro

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
Arca Vita SpA	36,61%		64,0	154,9

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Attività (1)
Assicoop Toscana SpA	086 Italia	Siena		11
Pegaso Finanziaria SpA	086 Italia	Bologna		9
Fondazione Unipolis	086 Italia	Bologna		11
Uci - Ufficio Centrale Italiano	086 Italia	Milano		11
SCS Azioninova SpA	086 Italia	Bologna		11
Garibaldi Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo		11
Isola Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo		11
Fin.Priv. Srl	086 Italia	Milano		11
UnipolSai Investimenti Sgr SpA	086 Italia	Torino		8
Ddor Auto - Limited Liability Company	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)		3
Funivie del Piccolo San Bernardo SpA	086 Italia	La Thuile (AO)		11
Ddor Garant	289 Serbia	Belgrado (Serbia)		11
Borsetto Srl	086 Italia	Torino		10
Golf Club Poggio dei Medici Spa Societa' Dilettantistica Sportiva	086 Italia	San Piero (FI)		11
UnipolReC SpA	086 Italia	Bologna		11
Assicoop Bologna Metropolitana SpA	086 Italia	Bologna		11
Hotel Villaggio Citta' del Mare SpA in Liquidazione	086 Italia	Modena		11
Assicoop Modena & Ferrara SpA	086 Italia	Modena		11
Assicoop Romagna Futura SpA	086 Italia	Ravenna		11
Assicoop Emilia Nord Srl	086 Italia	Parma		11
Promorest Srl	086 Italia	Castenaso (BO)		11

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11).

(3) E' il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) Disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

(5) Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

Dati sintetici economico-finanziari

Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati
13.851,9	13.410,3	11.246,3	2.080,0	423,0	174,9	18,2	1.622,1

Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio (mil/euro)
b		46,77%	UnipolSai Finance SpA	46,77%		2,3
b		45,00%	UnipolSai Finance SpA	45,00%		5,5
a	100,00%			100,00%		0,3
b	38,14%			38,24%		0,2
		0,00%	Compagnia Assicuratrice Linear SpA			
		0,01%	Arca Assicurazioni SpA			
		0,002%	Incontra Assicurazioni SpA			
		0,092%	Siat-Societa' Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni			
b		42,85%	UnipolSai Finance SpA	42,85%		2,9
b	32,00%			32,00%		2,9
b	29,56%			29,56%		0
b	28,57%			28,57%		41,5
b	49,00%			49,00%		14,8
a	100,00%		Ddor Novi Sad	100,00%		0,0
b	23,55%			23,55%		1,4
b		32,46%	Ddor Novi Sad	40,00%		0,6
		7,54%	Ddor Re			
b	44,93%			44,93%		0,5
b		40,32%	Athens R.E. Fund	36,13%		0,9
b	14,76%			14,76%		65,1
b		49,19%	UnipolSai Finance SpA	49,19%		9,7
b	49,00%			49,00%		0
b		43,75%	UnipolSai Finance SpA	43,75%		8,3
b		50,00%	UnipolSai Finance SpA	50,00%		7,6
b		50,00%	UnipolSai Finance SpA	50,00%		6,9
b		49,92%	UnipolSai Finance SpA	49,92%		5,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Stato patrimoniale per settore di attività

	<i>Valori in milioni di euro</i>	Gestione Danni		Gestione Vita	
		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
1	ATTIVITA' IMMATERIALI	681,4	634,9	264,3	271,5
2	ATTIVITA' MATERIALI	1.565,6	1.469,4	73,8	73,3
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	808,1	808,3	23,2	27,1
4	INVESTIMENTI	15.417,2	15.461,0	49.673,2	49.290,7
4.1	Investimenti immobiliari	480,7	495,7	4,1	4,3
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	97,4	88,1	29,9	28,1
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	47,5	50,8	319,2	370,0
4.4	Finanziamenti e crediti	2.449,6	2.703,4	2.735,8	2.536,0
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.181,0	11.963,2	38.170,8	39.075,9
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	161,0	159,9	8.413,3	7.276,4
5	CREDITI DIVERSI	2.545,5	2.506,2	835,8	674,8
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	818,7	773,5	95,0	88,9
6.1	Costi di acquisizione differiti	37,1	38,8	63,1	60,3
6.2	Altre attività	781,6	734,6	32,0	28,6
7	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	240,3	334,5	567,9	267,8
	TOTALE ATTIVITA'	22.076,8	21.987,7	51.533,3	50.694,0
1	PATRIMONIO NETTO				
2	ACCANTONAMENTI	396,4	403,2	6,9	14,6
3	RISERVE TECNICHE	14.714,9	14.387,8	42.413,4	43.319,2
4	PASSIVITA' FINANZIARIE	1.428,9	1.946,9	6.943,2	5.082,4
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	80,3	129,1	6.276,1	4.250,2
4.2	Altre passività finanziarie	1.348,6	1.817,8	667,1	832,2
5	DEBITI	922,1	874,4	171,6	117,4
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	827,1	772,8	341,2	415,8
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				

Altre Attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
17,2	14,3	0,0	0,0			962,9	920,6
217,3	164,2	574,3	572,9			2.431,0	2.279,8
						831,3	835,3
309,3	295,0	1.753,5	1.794,2	(199,7)	(200,5)	66.953,5	66.640,4
23,1	30,8	1.647,9	1.730,8			2.155,8	2.261,5
48,2	45,9	0,9	0,9			176,5	162,9
						366,7	420,8
208,5	188,8	50,9	28,7	(199,7)	(200,5)	5.245,1	5.256,4
29,4	29,4	53,8	33,9			50.435,0	51.102,3
0,1	0,2					8.574,3	7.436,5
60,6	83,5	31,4	20,6	(48,5)	(75,4)	3.424,9	3.209,7
11,0	17,7	177,4	138,6	(131,4)	(160,5)	970,8	858,1
						100,1	99,2
11,0	17,7	177,4	138,6	(131,4)	(160,5)	870,7	758,9
54,3	52,0	22,3	26,3			884,8	680,6
669,7	626,7	2.559,0	2.552,5	(379,6)	(436,4)	76.459,3	75.424,5
						8.233,8	8.144,0
13,6	15,1	5,1	4,8			422,0	437,8
						57.128,3	57.707,0
37,0	18,9	201,7	207,4	(199,5)	(200,4)	8.411,2	7.055,3
						6.356,4	4.379,3
37,0	18,9	201,7	207,4	(199,5)	(200,4)	2.054,8	2.676,0
73,2	65,4	68,5	41,5	(43,8)	(72,7)	1.191,5	1.026,0
26,6	14,9	13,7	14,3	(136,2)	(163,3)	1.072,4	1.054,5
						76.459,3	75.424,5

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Conto economico per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
	<i>Valori in milioni di euro</i>			
1.1 Premi netti	7.780,4	7.604,7	4.098,2	3.744,5
1.1.1 Premi lordi di competenza	8.235,0	8.051,3	4.114,1	3.759,0
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(454,6)	(446,7)	(16,0)	(14,5)
1.2 Commissioni attive	4,4	2,5	41,1	32,1
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	165,1	(250,5)	23,6	63,4
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2,8	3,4	4,4	8,1
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	625,5	770,3	1.180,0	1.419,3
1.6 Altri ricavi	739,8	687,2	62,9	45,3
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	9.318,0	8.817,5	5.410,2	5.312,7
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	(5.095,1)	(4.324,3)	(4.714,0)	(4.520,0)
2.1.1 Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche	(5.269,6)	(4.487,1)	(4.722,5)	(4.528,2)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	174,5	162,8	8,5	8,1
2.2 Commissioni passive	(5,8)	(4,5)	(30,5)	(15,1)
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(1,1)	(0,1)	(0,3)	(0,3)
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(334,0)	(232,0)	(63,9)	(328,6)
2.5 Spese di gestione	(2.222,0)	(2.202,2)	(254,4)	(232,3)
2.6 Altri costi	(907,6)	(948,9)	(129,5)	(143,2)
2 TOTALE COSTI E ONERI	(8.565,7)	(7.712,1)	(5.192,7)	(5.239,6)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	752,3	1.105,4	217,5	73,2

Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
						11.878,5	11.349,2
						12.349,1	11.810,4
						(470,6)	(461,2)
				(0,1)	(0,2)	45,3	34,4
0,1	0,0					188,8	(187,0)
5,8	4,2					13,0	15,7
3,8	2,4	68,3	47,8	(17,4)	(11,5)	1.860,2	2.228,3
154,8	106,7	36,9	23,1	(59,4)	(43,9)	935,1	818,4
164,5	113,4	105,2	70,9	(76,9)	(55,6)	14.921,0	14.259,0
						(9.809,2)	(8.844,3)
						(9.992,1)	(9.015,2)
						183,0	170,9
(0,0)	(0,0)	(0,0)	(0,0)			(36,4)	(19,7)
(0,1)	(0,0)					(1,6)	(0,5)
(1,1)	(1,9)	(96,8)	(42,6)	3,3	1,5	(492,5)	(603,6)
(111,0)	(87,2)	(34,9)	(31,0)	11,4	10,8	(2.611,0)	(2.541,9)
(63,5)	(49,7)	(37,1)	(31,8)	62,2	43,3	(1.075,5)	(1.130,4)
(175,8)	(138,8)	(168,8)	(105,5)	76,9	55,6	(14.026,1)	(13.140,4)
(11,3)	(25,4)	(63,6)	(34,6)			894,9	1.118,6

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

<i>Valori in milioni di euro</i>	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	2.155,8		2.155,8
Altri immobili	1.500,8		1.500,8
Altre attività materiali	930,2		930,2
Altre attività immateriali	449,3		449,3

Dettaglio delle attività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					4,4	4,8
Titoli di capitale al fair value					1.686,4	840,8
<i>di cui titoli quotati</i>					1.484,9	645,8
Titoli di debito	366,7	420,8	4.018,9	3.936,4	44.777,2	47.043,2
<i>di cui titoli quotati</i>	366,7	420,8			44.315,2	46.396,0
Quote di OICR					3.967,0	3.213,4
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
Depositi presso cedenti			105,8	86,3		
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi						
Altri finanziamenti e crediti			1.120,4	1.233,7		
Derivati non di copertura						
Derivati di copertura						
Altri investimenti finanziari						
Totale	366,7	420,8	5.245,1	5.256,4	50.435,0	51.102,3

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
				4,4	4,8
0,9	1,5	155,0	138,8	1.842,2	981,1
<i>0,9</i>	<i>1,5</i>	<i>155,0</i>	<i>138,8</i>	<i>1.640,8</i>	<i>786,1</i>
80,7	142,4	3.206,4	2.987,1	52.450,0	54.529,8
<i>80,5</i>	<i>141,1</i>	<i>3.206,1</i>	<i>2.986,7</i>	<i>47.968,6</i>	<i>49.944,6</i>
1,9	1,8	4.266,5	3.015,2	8.235,5	6.230,5
				105,8	86,3
		716,6	1.036,6	716,6	1.036,6
				1.120,4	1.233,7
66,3	22,7			66,3	22,7
80,0	90,4			80,0	90,4
229,8	258,7	8.344,5	7.177,8	64.621,2	64.216,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

<i>Valori in milioni di euro</i>	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività in bilancio	3.992,6	2.849,2	4.351,9	4.328,5	8.344,5	7.177,8
Attività infragruppo *						
Totale Attività	3.992,6	2.849,2	4.351,9	4.328,5	8.344,5	7.177,8
Passività finanziarie in bilancio	3.681,9	2.568,4	2.217,2	1.465,6	5.899,2	4.033,9
Riserve tecniche in bilancio	310,7	280,9	2.135,1	2.863,2	2.445,8	3.144,1
Passività infragruppo *						
Totale Passività	3.992,6	2.849,2	4.352,3	4.328,7	8.344,9	7.178,0

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in milioni di euro	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Riserve danni	760,5	790,0	47,6	18,3	808,1	808,3
Riserva premi	220,8	214,3	3,3	3,2	224,1	217,5
Riserva sinistri	539,7	575,7	44,4	15,1	584,0	590,8
Altre riserve						
Riserve vita	21,7	25,2	1,5	1,9	23,2	27,1
Riserva per somme da pagare	6,0	8,3	0,1	0,0	6,0	8,3
Riserve matematiche	15,7	16,9	1,4	1,9	17,1	18,7
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	782,2	815,2	49,1	20,1	831,3	835,3

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in milioni di euro	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Riserve danni	13.886,7	13.791,8	828,2	596,1	14.714,9	14.387,8
Riserva premi	3.282,8	3.314,5	92,6	74,5	3.375,5	3.389,0
Riserva sinistri	10.577,1	10.444,8	735,5	521,5	11.312,6	10.966,3
Altre riserve	26,8	32,5	0,0	0,0	26,9	32,5
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	42.409,9	43.314,9	3,5	4,3	42.413,4	43.319,2
Riserva per somme da pagare	335,5	572,2	1,6	1,3	337,1	573,5
Riserve matematiche	35.785,5	34.075,5	1,9	3,0	35.787,4	34.078,5
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.445,8	3.144,1			2.445,8	3.144,1
Altre riserve	3.843,1	5.523,2			3.843,1	5.523,2
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	<i>3.694,8</i>	<i>5.379,8</i>			<i>3.694,8</i>	<i>5.379,8</i>
Totale Riserve Tecniche	56.296,6	57.106,7	831,7	600,4	57.128,3	57.707,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
<i>Valori in milioni di euro</i>								
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					1.446,1	2.088,3	1.446,1	2.088,3
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			5.911,0	4.055,1			5.911,0	4.055,1
<i>Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>			3.693,8	2.589,5			3.693,8	2.589,5
<i>Dalla gestione dei fondi pensione</i>			2.217,2	1.465,6			2.217,2	1.465,6
<i>Da altri contratti</i>								
Depositi ricevuti da riassicuratori					130,5	134,7	130,5	134,7
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria								
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti					478,1	453,0	478,1	453,0
Derivati non di copertura	38,5	36,7					38,5	36,7
Derivati di copertura	406,9	287,6					406,9	287,6
Passività finanziarie diverse					0,1		0,1	
Totale	445,4	324,3	5.911,0	4.055,1	2.054,8	2.676,0	8.411,2	7.055,3

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2021			31/12/2020		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	8.235,0	(454,6)	7.780,4	8.051,3	(446,7)	7.604,7
a Premi contabilizzati	8.214,3	(463,2)	7.751,1	8.107,5	(439,9)	7.667,6
b Variazione della riserva premi	20,6	8,6	29,3	(56,1)	(6,8)	(62,9)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(5.269,6)	174,5	(5.095,1)	(4.487,1)	162,8	(4.324,3)
a Importi pagati	(5.086,3)	188,4	(4.897,9)	(5.337,8)	296,4	(5.041,4)
b Variazione della riserva sinistri	(318,4)	(5,1)	(323,5)	71,2	(126,1)	591,2
c Variazione dei recuperi	135,2	(8,9)	126,4	134,8	(7,6)	127,2
d Variazione delle altre riserve tecniche	(0,1)		(0,1)	(1,3)		(1,3)
Gestione Vita						
PREMI NETTI	4.114,1	(16,0)	4.098,2	3.759,0	(14,5)	3.744,5
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(4.722,5)	8,5	(4.714,0)	(4.528,2)	8,1	(4.520,0)
a Somme pagate	(3.177,5)	11,8	(3.165,7)	(3.984,6)	15,9	(3.968,7)
b Variazione della riserva per somme da pagare	244,4	(1,9)	242,5	(168,0)	3,9	(164,1)
c Variazione delle riserve matematiche	(1.748,6)	(1,4)	(1.749,9)	(969,3)	(11,7)	(981,0)
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(28,6)		(28,6)	671,8		671,8
e Variazione delle altre riserve tecniche	(12,4)	0,0	(12,4)	(78,1)	(0,0)	(78,1)

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

<i>Valori in milioni di euro</i>	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate
Risultato degli investimenti	1.412,4	330,1	(200,3)	345,4	(231,1)
a Derivante da investimenti immobiliari		71,2	(24,8)	73,8	(0,6)
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		13,0	(1,6)		
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	17,3		(0,0)		
d Derivante da finanziamenti e crediti	132,2		(0,0)	0,5	(0,4)
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.213,6	162,4	(1,5)	164,2	(114,8)
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	2,7	61,8	(93,4)	45,2	(85,0)
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	46,5	21,7	(79,0)	61,6	(30,3)
Risultato di crediti diversi	4,0				
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9		(0,0)		
Risultato delle passività finanziarie	(80,7)	0,0	(161,2)	0,1	
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate				0,1	
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		0,0	(159,8)		
c Derivante da altre passività finanziarie	(80,7)		(1,3)		
Risultato dei debiti	(1,4)		(0,2)		
Totale	1.335,2	330,1	(361,6)	345,4	(231,1)

Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2021	Totale proventi e oneri 31/12/2020
	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
1.656,4	664,7	0,0	(328,3)	(49,6)	286,8	1.943,3	1.621,0
119,7			(52,4)	(42,5)	(94,9)	24,8	8,5
11,4						11,4	15,3
17,3						17,3	18,4
132,4		0,0			0,0	132,4	36,8
1.423,9	19,3		(160,0)	(7,1)	(147,7)	1.276,2	1.653,5
(68,7)	201,3		(16,1)		185,2	116,5	(268,6)
20,5	444,1		(99,8)		344,2	364,7	157,2
4,0						4,0	1,9
0,8						0,8	1,2
(241,8)	0,6		(137,5)		(136,9)	(378,7)	(168,7)
0,1						0,1	0,0
(159,8)			(132,7)		(132,7)	(292,5)	(75,6)
(82,0)	0,6		(4,8)		(4,2)	(86,2)	(93,2)
(1,5)						(1,5)	(2,5)
1.418,0	665,3	0,0	(465,8)	(49,6)	149,9	1.567,9	1.452,9

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
<i>Valori in milioni di euro</i>				
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	(1.885,5)	(1.873,3)	(118,2)	(103,8)
a Provvigioni di acquisizione	(1.364,5)	(1.329,3)	(72,1)	(59,2)
b Altre spese di acquisizione	(362,7)	(387,5)	(42,7)	(39,3)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	(1,2)	(1,0)	2,7	1,2
d Provvigioni di incasso	(157,1)	(155,5)	(6,2)	(6,5)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	144,8	129,3	2,3	3,1
Spese di gestione degli investimenti	(51,7)	(56,4)	(47,7)	(46,9)
Altre spese di amministrazione	(429,6)	(401,8)	(90,8)	(84,8)
Totale	(2.222,0)	(2.202,2)	(254,4)	(232,3)

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
<i>Valori in milioni di euro</i>				
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(0,8)	(26,0)		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	(0,0)	(20,5)		
Riserva di rivalutazione di attività immateriali				
Riserva di rivalutazione di attività materiali				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0,4	(5,4)		
Altri elementi	(1,3)			
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(195,9)	359,8	151,7	(185,8)
Riserva per differenze di cambio nette	(0,1)	(1,1)		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(163,8)	344,5	151,7	(185,8)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(42,1)	4,2		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	10,1	12,1		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Altri elementi				
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(196,7)	333,8	151,7	(185,8)

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
		(0,8)	(26,0)	(0,5)	3,3	(30,2)	(29,3)
		(0,0)	(20,5)	0,0	0,8	0,7	0,7
		0,4	(5,4)	(0,5)	2,5	(30,9)	(31,3)
		(1,3)					1,3
		(44,2)	174,0	17,4	(69,0)	1.304,2	1.348,4
		(0,1)	(1,1)			3,9	4,0
		(12,1)	158,8	(0,5)	(67,6)	1.304,1	1.316,2
		(42,1)	4,2	18,8	(1,9)	(26,1)	16,0
		10,1	12,1	(0,4)	0,4	22,3	12,1
		(45,0)	148,1	16,9	(65,7)	1.274,0	1.319,1

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		47.316,8	48.637,0	403,6	463,4	2.714,7	2.001,9	50.435,0	51.102,3
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	95,8	161,5	130,2	69,5	3,8	27,7	229,8	258,7
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto	8.292,7	7.171,3			51,8	6,5	8.344,5	7.177,8
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		55.705,3	55.969,8	533,8	532,8	2.770,2	2.036,1	59.009,3	58.538,8
Passività finanziarie a fair value rilevato a CE	Passività finanziarie possedute per essere	13,0	25,6	401,6	292,4	30,9	6,3	445,4	324,3
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto					5.911,0	4.055,1	5.911,0	4.055,1
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		13,0	25,6	401,6	292,4	5.941,9	4.061,4	6.356,4	4.379,3
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

Valori in milioni di euro

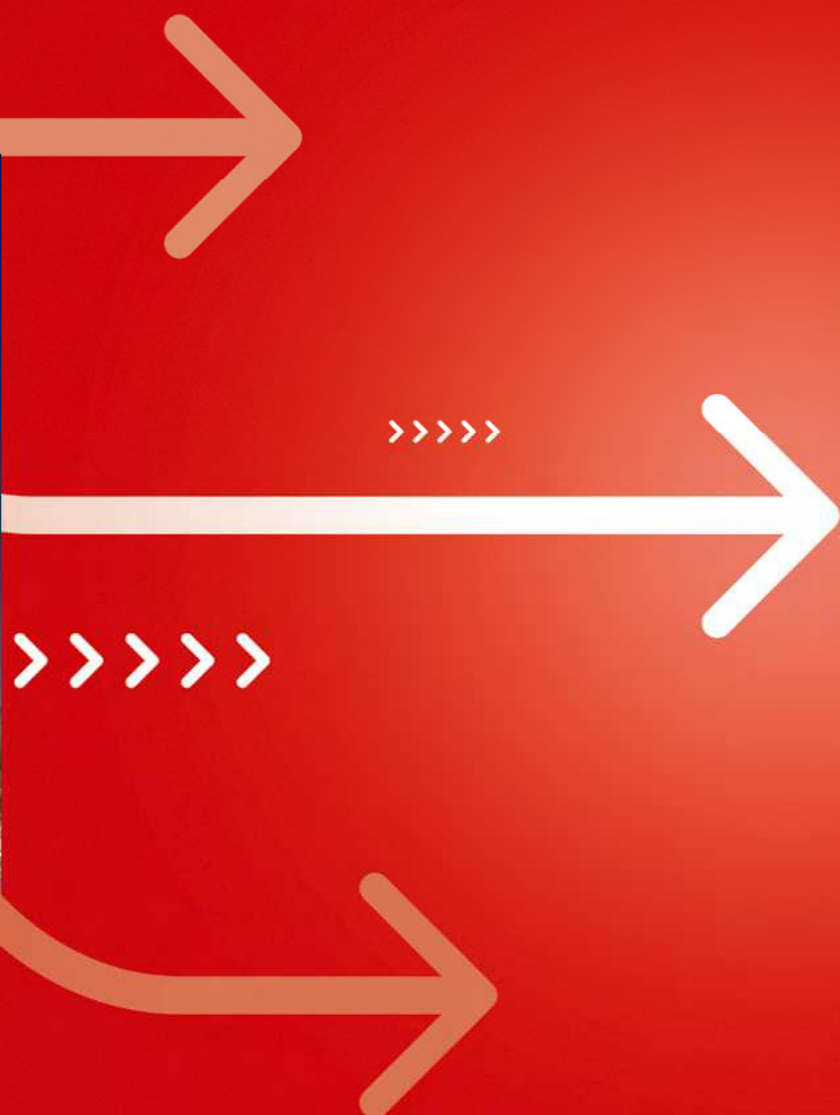
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value	
		possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE				possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE
Esistenza iniziale	2.001,9	27,7	6,5				6,3	4.055,1
Acquisti/Emissioni	765,1	0,2	38,3					
Vendite/Riacquisti	(35,9)		(0,0)					
Rimborsi	(154,9)	(0,3)	(2,3)				(0,0)	
Utile o perdita rilevati a conto economico		0,0	9,3				0,8	
di cui utili/perdite da valutazione		0,0	9,3				0,8	
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	159,3							
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli	(20,3)							
Altre variazioni	(0,6)	(23,8)	0,0				(25,3)	(1.855,9)
Esistenza finale	2.714,7	3,8	51,8				30,9	5.911,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value

	Valore di bilancio		Fair value								
	31/12/2021	31/12/2020	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale		
			31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	
<i>Valori in milioni di euro</i>											
Attività											
Investimenti posseduti sino alla scadenza	366,7	420,8	343,8	519,3	22,9	0,9			366,7	520,2	
Finanziamenti e crediti	5.245,1	5.256,4			3.336,8	3.284,8	1.908,4	1.963,5	5.245,1	5.248,3	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	176,5	162,9					176,5	162,9	176,5	162,9	
Investimenti immobiliari	2.155,8	2.261,5					2.475,5	2.459,7	2.475,5	2.459,7	
Attività materiali	2.431,0	2.279,8					2.580,1	2.398,0	2.580,1	2.398,0	
Totale attività	10.375,2	10.381,4	343,8	519,3	3.359,7	3.285,7	7.140,4	6.984,2	10.843,9	10.789,2	
Passività											
Altre passività finanziarie	2.054,8	2.676,0	2.087,8	1.954,8			163,4	831,0	2.251,2	2.785,7	





5

ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO
CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART.81-TER
DEL REGOLAMENTO
CONSOB N.11971/1999



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Presidente all'uopo delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) riconosciuto a livello internazionale come standard di riferimento per l'implementazione e valutazione dei sistemi di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché al D.Lgs. n. 38/2005, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 24 marzo 2022

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

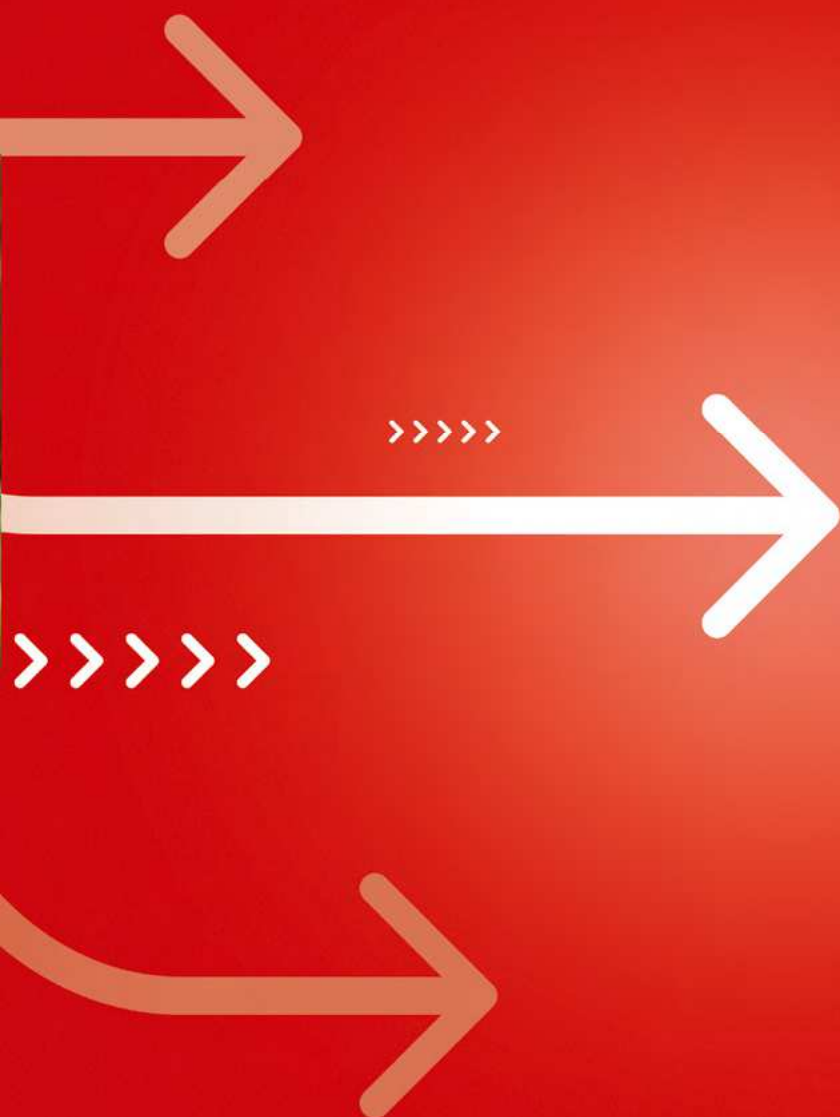
Il Presidente
Carlo Cimbri

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.



Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it - tel. +39 051 5077111 - fax +39 051 7096584
Capitale sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00818570012 - P. IVA 03740811207 - R.E.A. 511469
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione
e riassicurazione Sez. I al n. 1.00006 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046
www.unipolsai.com - www.unipolsai.it





6

PROSPETTO DEI
CORRISPETTIVI
DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO
A FRONTE DEI
SERVIZI FORNITI
DALLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione (art. 149 -*duodecies* Regolamento Emittenti)

Valori in migliaia di Euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione legale	EY SpA	UnipolSai SpA	1.315
Servizi di attestazione	EY SpA	UnipolSai SpA	400
Altri servizi professionali	EY SpA	UnipolSai SpA	195
Altri servizi professionali	EY Advisory SpA	UnipolSai SpA	24
Totale UnipolSai			1.934
Revisione legale	EY SpA	Società controllate	574
Revisione legale	Ernst & Young Ireland Unlimited Company - Irlanda	Società controllate	155
Revisione legale	Ernst & Young DOO - Serbia	Società controllate	83
Revisione legale	Ernst & Young Société Anonyme - Lussemburgo	Società controllate	9
Revisione legale	Ernst & Young Accountants LLP - Paesi Bassi	Società controllate	24
Servizi di attestazione	EY SpA	Società controllate	73
Altri servizi professionali	EY SpA	Società controllate	38
Altri servizi professionali	Ernst & Young Ireland Unlimited Company - Irlanda	Società controllate	90
Totale società controllate			1.045
Totale generale			2.979

(*) i compensi non includono l'eventuale IVA indetraibile nè le spese riaddebitate

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00818570012
P.IVA 03740811207
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it



unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna